Anno 96 Numero 264

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 22 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-877

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Comm. L. 250 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi [illegible] e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero [illegible] tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto ptas. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Schiarita nel mondo dopo settimane d'incertezza

Tregua fra indiani e cinesi alla frontiera

La crisi cubana risolta dall'intesa Kennedy-Kruscev

Nessuna notizia di scontri sull'Himalaya dalle ore 17 di ieri - Prima che la sospensione del fuoco entrasse in vigore, i comunisti hanno occupato altri caposaldi indiani - A Cuba l'Unione Sovietica accetta di sottoporre a "controllo visivo" il ritiro dei suoi bombardieri - Il blocco navale americano all'isola è cessato - Mosca annuncia solennemente la fine dello "stato di allarme": l'alto comando militare ordina alle forze missilistiche di sospendere la vigilanza straordinaria

Svolta decisiva nei rapporti fra gli Stati Uniti e la Russia

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 21 novembre.

Anche i bombardieri *IL-28* vengono rimossi da Cuba, cessa il blocco navale americano: la crisi dei Caraibi è virtualmente chiusa, anche se Castro, inasprito dai cedimenti sovietici, non ha concesso una « verifica » internazionale sul disarmo dell'isola e protesta contro le ricognizioni degli *U-2*.

Lo scambio dei messaggi segreti fra Kruscev e Kennedy è stato copioso: il più lungo epistolario della guerra fredda. E' possibile ora quel più largo sondaggio sulle controversie non risolte fra Est e Ovest, che Kruscev propose in una delle sue lettere, e Kennedy subordinò all'intesa su Cuba: anzitutto il bando degli esperimenti nucleari e il *modus vivendi* in Europa. Tale prospettiva si apre mentre la violenta pressione della Cina comunista allarma sia Mosca che Washington, nonostante la tregua militare sul confine indiano, e l'empirismo sovietico è sottoposto alla massiccia polemica ideologica degli estremisti cinesi.

Diffidando della tregua offerta da Ciu En-lai a Nehru, una missione ufficiale americana, sotto la guida di Averell Harriman, si reca a Nuova Delhi per accertare l'entità delle esigenze indiane in mezzi difensivi. Ma l'attenzione di Washington è rivolta soprattutto al dissidio fra Mosca e Pechino. Nella conferenza-stampa della notte scorsa, quando è stato chiesto a Kennedy un giudizio diretto sulla crisi del mondo comunista, il Presidente ha evitato d'impegnarsi, ma ha ricordato la sua dichiarazione di alcuni giorni fa: « Penso che siamo alla vigilia d'un periodo decisivo nei rapporti fra i due blocchi ».

Harriman è più esplicito, osservando che solo la minaccia d'una guerra totale imminente potrebbe restaurare ormai la concordia fra russi e cinesi: ciò equivale a dire che, al contrario, una distensione acuirebbe il dissidio. Da Cuba all'India, i motivi di urto fra le due scuole del comunismo si moltiplicano.

Su Cuba, il *Jenmin Jibao* di Pechino e per procura lo *Zeri i Popullit* di Tirana hanno già detto il possibile: tradimento, inganno, resa, « Monaco sovietica ». Secondo l'ultimo articolo del *Jenmin Jibao* sarebbe un « puro non-senso » dire, come ha fatto la *Pravda*, che « la pace è stata salvata con la rimozione dei missili da Cuba », poiché equivale ad ammettere che l'atto precedente alla rimozione, ossia la concessione dei missili a Castro, non fu pacifico.

La remissività di Kruscev innanzi al blocco di Cuba e allo *showdown* militare ha confermato che l'Urss, al momento dell'ultima scelta, ripiega sulla politica delle zone d'influenza, rinuncia a stimolare « la pressione rivoluzionaria» nel mondo, subisce lo *status quo* sotto l'« ombrello nucleare ». Lo stesso linguaggio di Kruscev nei confronti di Kennedy è interpretato come una conferma che egli tende a « legalizzare l'imperialismo ».

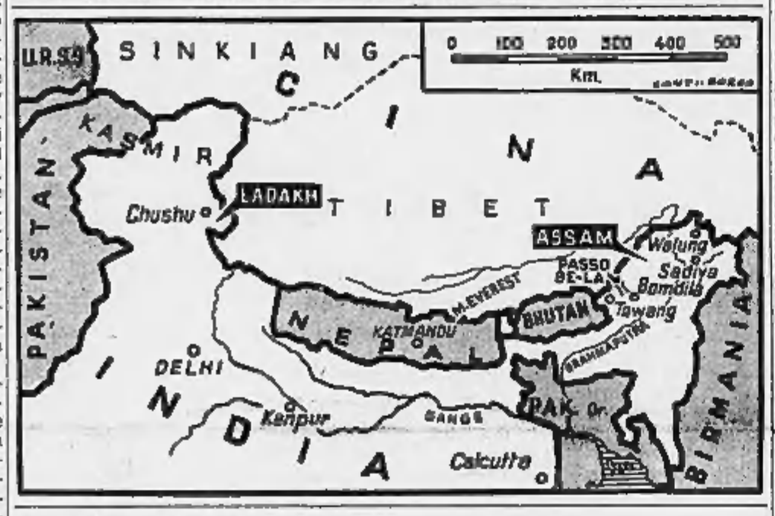
Con l'invasione dell'India, i cino-comunisti hanno compromesso quindici anni di cauta diplomazia sovietica verso il « terzo mondo ». L'Urss ha risposto con la fornitura di reattori *Mig* a Nehru. Quegli aerei potevano sparare sulle truppe cinesi: in un certo senso, era già « guerra per procura ».

Come osserva Joseph Alsop sulla *Herald Tribune*, Kruscev poteva andare oltre: tagliare i rifornimenti di petrolio alla Cina (la maggior parte dei prodotti petroliferi consumati in Cina provengono dall'Urss). Non è escluso che una simile minaccia sia stata già fatta: in questo caso, alla tregua militare che Ciu En-lai ha offerto a Nehru corrisponderebbe un più acuto risentimento cinese nei confronti di Mosca. Il *New York Times* già segnalava nei giorni scorsi che se la Cina appare dall'esterno una super-potenza, con due milioni e mezzo di uomini sotto le armi, la sua produzione di petrolio e mezzi di trasporto è insignificante, mentre le linee di rifornimento verso le frontiere indiane corrono dalle mille alle duemila miglia attraverso territori semideserti.

Chi conosce il clima sovietico sa che il limite di rottura fra russi e cinesi verrà raggiunto solo quando il dissidio produrrà una serie di reciproche interferenze e sobillazioni, che minaccino la posizione dei *leaders* al potere. Ma questo processo, almeno in parte, è già in corso. Il violento discorso del delegato cinese Wu Hsiu' Chuan al congresso del partito bulgaro è stato un gesto di sobillazione all'interno del demanio europeo dell'Urss. La liquidazione dell'ex primo ministro Jugov ne è il corollario.

Il quadro dei contrasti russo-cinesi, e delle rappresaglie potenziali o in atto, è ancora parziale, come ha osservato Kennedy. Ci si domanda se Pechino e Mosca siano già alla vigilia della rottura.

Alberto Ronchey



Nehru colto di sorpresa dalla decisione di Pechino

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 21 novembre.

Un portavoce del governo indiano ha confermato questa sera che la proposta cinese di sospendere il fuoco su tutto il fronte himalayano e di ritirare (col 1° dicembre) le truppe dal confine, è giunta a Nuova Delhi attraverso i canali diplomatici. Egli non ha detto se anche da parte indiana si osserverà la cessazione del fuoco; la posizione del governo di Nehru — ha aggiunto — è di prudente attesa.

La tregua (secondo la dichiarazione unilaterale di Pechino) doveva entrare in vigore alle 17 di oggi, ora italiana. Le notizie che giungono dal fronte sembrano confermare che i cinesi hanno sospeso il fuoco. Quelle che riguardano azioni militari sono tutte antecedenti all'ora stabilita da Pechino per la cessazione delle ostilità. Ai margini della pianura dell'Assam (di dove la popolazione tuttavia fugge, temendo una offensiva cino-comunista) scontri di pattuglie sono stati segnalati quattro ore prima dell'inizio della tregua fissata dai cinesi. Anche nel Kadakh ci sono state delle scaramucce, in particolare a Chusul (secondo radio Pechino, fin da ieri « tutti gli indiani sono stati spazzati via dalla regione »).

Tuttavia, prima della tregua, i cinesi hanno occupato altri caposaldi indiani (Talung Dzong, Limeking, Tatung ed il passo di Chimo) e sono avanzati ancora nel Ladakh, la regione che più preme a Pechino perché attraversata da strade per il Tibet. Nell'Assam, la sede del Quartier Generale indiano è stata trasferita da Tezpur a Gauhati, località situata 150 km. più a sud.

La tregua proposta da Pechino ha colto di sorpresa il governo di Nuova Delhi. Lo stesso Nehru è sembrato imbarazzato. Prendendo la parola durante una tempestosa seduta della Camera, il Primo ministro ha tentato di guadagnar tempo di fronte all'opposizione che lo invitava a respingere « sui due piedi » l'iniziativa cinocomunista e a mantenere l'impegno di respingere qualunque negoziato con Pechino sino a quando le forze d'invasione non si fossero ritirate sulle posizioni che occupavano l'8 settembre. Nehru ha risposto che qualunque azione senza prima aver studiato a fondo le proposte cinesi sarebbe anacronistica ed illogica.

u. p.

Una missione americana è partita per Nuova Delhi

Stabilirà se il governo di Nehru ha bisogno di aiuti militari

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 novembre.

Il blocco navale di Cuba, per ordine del presidente Kennedy, è finito. Continuano invece i voli dei ricognitori americani sull'isola; inoltre, almeno per qualche tempo, non sarà allentata la vigilanza militare sulle coste continentali e dalle basi dei Caraibi.

Come si è appreso ieri sera dal Presidente, durante la conferenza-stampa (la prima dal 13 settembre), i voli sull'isola sono un'inderogabile necessità (Castro, poco prima che il Presidente parlasse, aveva tentato di abbattere un apparecchio; le raffiche non hanno colto il bersaglio). In quanto alla generica vigilanza militare, questa potrà essere ridotta progressivamente, man mano che le condizioni di tensione e di crisi si risolveranno. D'altronde, Kruscev, promettendo a Kennedy di rimuovere da Cuba i bombardieri « IL 28 », si è riservato trenta giorni di tempo. Gli americani avranno la facoltà di contarli, quando lasceranno l'isola, così com'è accaduto per i missili.

Ieri sera il Presidente ha detto che tra lui e Kruscev vi è stato in questi giorni uno scambio di parecchie lettere. Non ha precisato quante; ma il fatto è sufficiente per stabilire che è intervenuto un fatto nuovo, nella crisi cubana, e cioè uno scambio di trattative dirette tra capi di governo. Kennedy ha anche detto che, dati i risultati raggiunti attraverso le conversazioni con i russi, c'è speranza di un'intesa più ampia su tutti i problemi. Tuttavia egli ha ammonito che c'è ancora molta strada da percorrere.

Val la pena di insistere su questo punto: il momento acuto della crisi di Cuba è, con ieri, veramente superato: ma resta aperto il problema delle ispezioni, senza le quali non si può avere adeguata garanzia che in Cuba non vi siano o non vi saranno di nuovo arsenali di armi offensive. (E' da notare a questo proposito che, secondo una fonte ufficiale, l'insistenza dell'America sui controlli sarebbe del tutto platonica. In pratica, Kennedy si avrebbe rinunciato, preferendo « controllare » con i propri mezzi che a Cuba non vengano armi offensive).

Ancora, il Presidente ha riaffermato l'impegno di non invadere militarmente Cuba, finché non vi saranno armi offensive in Cuba e finché Castro non tenterà di esportare in altre zone dell'emisfero il comunismo.

Ieri sera il Presidente è stato invitato a dare un giudizio anche sul conflitto indo-cinese e sulle misteriose condizioni dei rapporti russo-cinesi. Kennedy ha avvertito che, per poter stabilire di quali aiuti militari l'India abbia veramente bisogno, oggi sarebbe partita alla volta di Nuova Delhi una missione americana, guidata dal sottosegretario di Stato americano, Averell Harriman (la sua partenza è già avvenuta stasera). In quanto al conflitto tra Russia e Cina, e non soltanto sul piano meramente ideologico, il Presidente non si è pronunciato.

Antonio Barolini

Le Izvestia: "La politica delle trattative dà frutti,,

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 novembre.

Gli organi sovietici hanno deciso di diramare la notizia della cessazione dello stato di emergenza militare, in vigore dallo scoppio della crisi cubana, insieme con quella della sospensione del conflitto cino-indiano. L'annuncio dell'ordine di Malinowski alle truppe è stato lanciato con solennità da radio Mosca; subito dopo la stessa emittente comunicava che i cinesi, a partire da oggi, non spareranno più sugli avamposti indiani. Anche l'ordine di Kennedy di sospendere il blocco a Cuba è stato ampiamente diffuso. Le due crisi, acutesi insieme, si spengono insieme.

In relazione alla decisione di Kennedy di smobilitare il blocco navale nei Caraibi, il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Malinowski, ha impartito ai reparti missilistici, all'aviazione strategica, alla flotta e alle forze di terra l'ordine di tornare allo stato di normalità. Si ricorderà che una delle prime contromisure di Mosca al blocco americano fu di porre in stato di massima efficienza combattiva il dispositivo militare sovietico. Virtualmente fino ad oggi, perdurando l'assedio marittimo di Cuba, il gigantesco meccanismo era tenuto in continuo stato di vigilanza. Anche la sospensione dei congedi dei reparti trattenuti in servizio oltre l'ordinario limite di leva è stata annullata. Il maresciallo Grecko, comandante supremo delle forze armate del Patto di Varsavia, ha rievocato lo stato di emergenza per le truppe dei Paesi alleati.

« La politica delle trattative dà frutti », dice il titolo del commento serale delle *Izvestia*. Il commentatore, Poljanov, portavoce ufficioso del ministero degli Esteri, non manca di accennare alla correlazione Cuba-Berlino nella nuova atmosfera distensiva: « Più presto la crisi sarà liquidata e tanto prima appariranno squarci tra le nuvole degli altri problemi internazionali » Il linguaggio, per un marxista, è dei più spregiudicati: « Gli americani praticano una buona regola; in qualsiasi affare ciascuna delle due parti deve rispettare gli impegni propri e quelli dell'altra. E' una regola utilissima anche in politica. Se sarà rispettata, ciò aiuterà ad eliminare in fretta un conflitto come quello dei Caraibi. La decisione di Washington di sospendere il blocco navale è un fatto importante in questo senso, ed ha l'approvazione di tutti coloro i quali desiderano che le passioni si calmino, sia nel mare dei Caraibi, sia nelle altre parti del mondo. L'umanità aspetta, ora, altri passi ».

L'Urss, nota il commentatore, ha smantellato « tutti i quarantadue missili balistici » che si trovavano a Cuba, e ha concesso agli Stati Uniti la possibilità di controllarne la sgombero. Ora, sarà assolutamente necessario includere in maniera vincolante, nell'accordo raggiunto tramite lo scambio di messaggi tra Kruscev e Kennedy, l'impegno americano di non invadere Cuba.

La garanzia formale di non invasione è importantissima per Mosca; è la carta più convincente da giocare nel conflitto con i cinesi, i quali dall'India si ritirano in perdita assoluta dopo aver provocato morti, indebolito la suggestione comunista nel terzo mondo, spinto l'India neutrale a chiedere aiuti militari a Londra e a Washington. La perdita di Kruscev nei Caraibi appare, al confronto, relativa, e lo sarà di più quando essa potrà gettare in faccia agli avversari la clausola di garanzia cubana firmata da Kennedy.

Enzo Bettiza

Profughi dall'Himalaya

Le popolazioni indiane continuano ad abbandonare le zone più vicine al fronte. Una profuga tibetana con i figli mentre sta attendendo nella città di Tezpur di poter attraversare il fiume Bramaputra su di un battello-traghetto (Telef. « Assoc. Press »)

L'ultimo dei grandi impegni programmatici

Il Governo ha approvato la legge per lo sviluppo dell'agricoltura

Sarà presentata al Consiglio dell'economia e del lavoro, poi alle Camere per la discussione - Tende ad eliminare il piccolo affitto, la mezzadria, i poderi troppo ristretti - Previsti casi di esproprio e mutui quarantennali all'1 per cento ai contadini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 novembre.

Il governo ha adempiuto all'ultimo dei suoi maggiori impegni programmatici: la legge agricola. Essa stabilisce interventi per affrontare i problemi relativi al riordino e alla ricomposizione fondiaria e allo sviluppo della proprietà coltivatrice, soprattutto per giungere al superamento della mezzadria, della colonia parziaria e del piccolo affitto.

Questi provvedimenti, che non mirano a fronteggiare tutti i problemi dell'agricoltura italiana, sono raccolti in un unico disegno di legge che il Consiglio dei ministri ha approvato oggi. Su di esso, come s'è annunciato ufficialmente, sarà chiesto il parere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (C.n.e.l.) che dovrà essere pronunciato in breve tempo.

Il testo legislativo, di 31 articoli, è diviso in tre titoli. Il primo riguarda i fini delle nuove norme e degli enti di sviluppo in agricoltura. In particolare, si stabilisce che le norme legislative abbiano efficacia in tutto il territorio nazionale, com'è ovvio, ma che, con disegno di legge del Presidente della Repubblica, si classifichino « zone omogenee » le cui possibilità di sviluppo sono condizionate dalla preliminare soluzione di problemi relativi all'assetto fondiario, alle dimensioni aziendali (dai 30 a 80 ettari), alle condizioni di vita, di ambiente, di lavoro, di rapporto contrattuale della popolazione rurale. In queste zone opereranno gli enti di sviluppo o le sezioni autonome di essi. Queste nuove norme sono contenute negli articoli 2 e 3 del testo legislativo e sono i più importanti perché configurano, in pratica, un intervento dei pubblici poteri nella proprietà privata.

Il secondo titolo della legge agricola reca le disposizioni per promuovere il riordino e la ricomposizione fondiaria, sia mediante procedure volontarie che coattive. Ossia il riordino può avvenire mediante acquisti ed espropri. Saranno gli enti di sviluppo, le loro sezioni autonome, i consorzi di ricomposizione previsti dal Codice civile a svolgere tutte le attività necessarie alla costituzione di unità produttive, le cui dimensioni siano adeguate alle esigenze dello sviluppo nelle zone dove esistono fenomeni rilevanti di frammentazione e di polverizzazione della proprietà, i cosiddetti « fazzoletti di terra ».

Il ministro dell'Agricoltura, Rumor, su questo argomento ha chiarito che si prevede un'ampia gamma di modalità per integrare il sistema degli incentivi con strumenti più incisivi di azione diretta. Tali strumenti prevedono almeno cinque forme per raggiungere l'obiettivo e cioè:

1) approntamento, a cura degli enti e consorzi, di piani di ricomposizione fondiaria approvati dall'assemblea dei proprietari a maggioranza degli intervenuti, che rappresentino almeno il 25 per cento della superficie della proprietà soggetta alla ricomposizione;

2) attuazione di piani obbligatori stabiliti con decreto del Presidente della Repubblica quando ricorrano le condizioni che impediscono il razionale sfruttamento del suolo o quando occorra utilizzare opere generali, specie irrigue, eseguite a prevalente carico dello Stato;

3) acquisto, da parte di enti consorzi, di terreni nell'ambito della zona soggetta al riordino e al di fuori di essa, per eliminare i « fazzoletti di terra » e costituire più ampie proprietà coltivatrici;

4) esproprio, allo stesso fine, di terreni limitrofi o viciniori non appartenenti a coltivatori diretti. L'esproprio è consentito per una superficie di cui imponibile non superi il 25% dell'imponibile dell'intera superficie, senza compromettere la organicità aziendale della parte residua;

5) esecuzione, nelle zone soggette a riordino, delle opere di interesse comune alle nuove unità aziendali da parte degli enti o consorzi. Le proprietà soggette al riordino avranno agevolazioni fiscali.

Le norme per lo sviluppo della proprietà coltivatrice sono contenute nel terzo ed ultimo titolo della « legge agricola ». Le disposizioni sono le seguenti:

1) Concessione, a favore dei coltivatori, di mutui quarantennali, al tasso dell'1%, per l'acquisto di aziende autonome e per l'ampliamento di quelle esistenti, commisurato all'intero valore del fondo ed assistito dall'apposito fondo interbancario di garanzia, stabilito dal piano di sviluppo agricolo. Agli acquirenti il accorderanno anche prestiti all'1% per l'acquisto di macchine, attrezzi e bestiame.

2) Apposite commissioni provinciali e regionali controlleranno i prezzi di acquisto per evitare troppi sbalzi.

3) A favore degli affittuari, dei mezzadri e dei coloni e per i fondi da essi coltivati c'è un diritto di prelazione.

4) Il diviato, al proprietario, di trasformare la forma di conduzione, quando il mezzadro o l'affittuario si sia dichiarato disposto ad acquistare il fondo coltivato al prezzo congruo stabilito dalle commissioni paritali e il fondo sia ritenuto idoneo alla formazione della proprietà contadina. E' previsto il blocco della disdetta motivata dal proprietario, quando il coltivatore si dichiari disposto all'acquisto.

5) L'obbligo di non vendere, per un quinquennio, i fondi acquistati dal coltivatore.

La « legge agricola » prevede infine alcune norme per assicurare ai mezzadri remunerazioni corrispondenti a quelle spettanti ai lavoratori agricoli della zona: un'apposita commissione tecnica provinciale stabilirà, pertanto, zona per zona, la quota minima spettante al mezzadro: essa non sarà inferiore al 53% e salirà fino al 60 %, tenendo conto del numero delle giornate lavorative occorrenti per le normali coltivazioni nonché del costo sopportato dal mezzadro per l'impiego delle macchine.

Per la parte finanziaria la « legge agricola » prevede una spesa di 32 miliardi in cinque anni per il miglioramento delle strutture fondiarie e un fondo di rotazione di 200 miliardi per cinque anni per i mutui. Al termine del quarto anno sarà fissato l'ulteriore programma per i cinque anni successivi, previa relazione al Parlamento sul primo quinquennio di attuazione.

Questo disegno di legge trova concordi i quattro partiti del centro-sinistra, non la Confagricoltura né i sindacati.

v. s.

I socialdemocratici rafforzati e concordi aprono oggi il loro congresso a Roma

Dal gennaio 1960 hanno costantemente aumentato voti e iscritti, aprendo un centinaio di nuove sezioni - Saragat ha la maggioranza del settanta per cento - La sua mozione auspica la piena autonomia del psi e quindi la partecipazione al governo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 novembre.

Con una relazione del segretario politico, on. Saragat, si inaugura domani all'Eur il XIII Congresso del psdi. E' questo uno dei pochi, se non il solo tra i partiti italiani, che possa vantare di aver aumentato negli ultimi tre anni, a partire dal gennaio '60 data del suo precedente congresso, non solo il numero dei voti raccolti nelle elezioni, ma anche quello degli iscritti, che sono passati da 121.513 a circa 153.000 con un incremento di oltre il 26 per cento. Nello stesso periodo, sono state aperte cento nuove sezioni del partito in tutta Italia.

A questo lusinghiero bilancio organizzativo fa riscontro un ancor più favorevole bilancio politico. Il psdi è difatti, tra i partiti del centro-sinistra, quello che vanta oggi una più salda unità interna. Le minoranze che disapprovano il nuovo corso politico o che, a tale riguardo, esprimono riserve, sono nei ranghi percentualmente più esigui che negli altri partiti. La tendenza chiamata di « Iniziativa socialdemocratica » che fa capo all'on. Rossi e all'ex-senatore comunista Eugenio Reale, ambedue contrari alla collaborazione con i socialisti, rappresenta difatti meno del 5 per cento delle complessive forze socialdemocratiche.

I documenti presentati al XIII Congresso e che costituiranno la base dei dibattiti sono cinque, ma, ad eccezione di quello a firma Rossi e Reale, sono tutti favorevoli all'esperimento politico in corso, secondo una scala di sfumature che anzi accentuano progressivamente la necessità di intensificare la collaborazione con il psi, fino a realizzare una completa e organica unità socialista. La corrente di « Rinnovamento socialista », guidata dal ministro del Commercio Estero on. Luigi Preti, nel suo documento congressuale auspica infatti esplicitamente che nel prossimo Parlamento il psi assuma diretta responsabilità di governo, concludendo che ne potrà scaturire l'unificazione di tutto il socialismo italiano sul terreno della seconda Internazionale.

La corrente di « Autonomia e unità socialista » che fa capo al sottosegretario per l'Interno on. Egidio Ariosto e alla deputatessa Margherita Barnabei, sosterrà al congresso che la politica di centro-sinistra ha per obbiettivo non ignorabile l'unificazione socialista; e finalmente anche il gruppo dei sindacalisti, guidati dal segretario generale della Uil (Unione Italiana del Lavoro) dottor Italo Viglianesi, afferma che l'attuale maggioranza di centro sinistra è destinata a trasformarsi in una coalizione di governo.

Queste correnti di minoranza, che sono l'avanguardia nella marcia a sinistra, complessivamente rappresentano all'incirca il 25 per cento delle forze socialdemocratiche, restando alla corrente di maggioranza che fa capo all'on. Saragat la consistente massa del 70 per cento dei suffragi totali. Nel documento presentato dalla maggioranza (con le firme, oltre a quella di Saragat, del vicesegretario del partito dott. Mario Tanassi, dei ministri Roberto Tremelloni e Virginio Bertinelli, e degli onorevoli Fabio Orlandi, Guido Ceccherini, Luigi Angrisani, Giuseppe Lupis ed altri) si formula l'augurio che il psi abbia a partecipare al governo, a condizione che esso riesca a superare taluni rumore in politica estera e in politica interna.

Quello che si chiede è l'assimilazione da parte del psi dei fondamenti della ideologia democratica propria del psdi, e come risultato si prospetta indubbio il fatto che la classe lavoratrice ritornerà ad essere protagonista di una politica di rinnovamento nazionale e di riscatto nel mondo del lavoro, fuori dai falsi miraggi della propaganda totalitaria ». Il documento riconosce il « nuovo e positivo orientamento » del psi, esprimendo la convinzione che esso sia « scaturito dalla consapevolezza dei settori autonomisti di quel partito che ogni ritardo avrebbe potuto essere fatale. La sostanziale adesione, sia pure circondata da molte cautele e cautele, data dagli autonomisti del psi alla soluzione offerta dal socialdemocratici al paese, significa in pratica una adesione che non poteva più a lungo essere elusa».

Nella garbata discrezione delle formule usate, è questo un modo chiaro per rivendicare gli indiscutibili titoli di merito che il socialismo democratico si è conquistato nei suoi quindici anni di vita, dalla secessione di palazzo Barberini del gennaio 1947 alla costituzione del governo di centro sinistra nel marzo 1962.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

Secondo l'Ispettorato dell'alimentazione

I consumi pro-capite per il vitto a Torino

Le statistiche calcolano che nella nostra città si consumano 46 chili di carni in un anno per abitante (media nazionale 27 chili) e 4,4 chili di burro (media nazionale kg. 1,9)

GENERI	Media nazionale annua pro-capite	Consumo effettivo torinese pro-capite
LATTE	kg. 68,2	kg. 56,42
FORMAGGI	kg. 7,3	kg. 10,60
CARNE	kg. 27	kg. 46
BURRO	kg. 1,9	kg. 4,43
LARDO	kg. 3,4	kg. 1,75
OLIO	kg. 10,4	kg. 10,50
PESCE	kg. 7,4	kg. 4,15
VINO	l. 107	l. 117
ZUCCHERO	kg. 20	kg. 28
AGRUMI	kg. 11,5	kg. 33,13

A Torino, si mangia bene o male dal punto di vista dietetico? Il vitto è sufficiente, ma anche razionale? Secondo le statistiche dell'Ispettorato della Alimentazione che si riferiscono all'anno scorso, i consumi torinesi in confronto con quelli annui nazionali *pro capite* sono di circa tre volte superiori per gli agrumi; più che doppi per il burro, salumi e caffè; superiori di una volta e mezzo per le carni; del 30-40 per cento per formaggi, zucchero, frutta fresca; del 5-15 per cento per riso, olio, vino, legumi secchi; leggermente inferiori per quanto riguarda frutta secca, ortaggi, uova, pesce, birra, latte; di gran lunga più bassi per patate, lardo, strutto, farina da polenta. Pubblichiamo nella tabella le cifre esatte per i principali consumi *pro capite*.

Nella nostra città in confronto al resto d'Italia la dieta media è quindi composta di maggiori quantità di generi ricchi (vale a dire più costosi a parità di peso, e con elevato contenuto di sostanze proteiche, minerali, vitaminiche), mentre è generalmente composta di minori quantità di generi poveri (meno costosi, con potere essenzialmente energetico), come il pane, la pasta, il lardo, la farina.

Prendiamo per esempio il consumo delle carni (bovine, suine, pollame, salumi compresi). In Italia esiste una «disponibilità» annua, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 27 chili per persona. Disponibilità non significa consumo effettivo, vuol dire semplicemente il volume delle derrate alimentari diviso per il numero degli abitanti. Invece, per Torino, le statistiche ci offrono il dato del consumo reale medio, che è stato l'anno scorso di 46 chili di carni per persona.

Si dirà: c'è chi mangia due bistecche al giorno e chi non ne mangia nessuna. Giusto. «*Ma bisogna anche aver presente* — osserva in relazione dell'Ispettorato per l'alimentazione — *che questa variabilità non è infinita, in quanto le categorie più abbienti possono difficilmente superare il limite di un consumo pro capite pari a una volta e mezzo quello medio. Si possono quindi avere buone ragioni per ritenere che gran parte della popolazione torinese consumi carne in misura non molto lontana dalla media statistica e comunque quasi sempre superiore alla media nazionale*».

Un accurato studio basato sulle attività delle forze del lavoro e sulla composizione degli abitanti divisi per età, stabilisce queste cifre per il fabbisogno medio normale dei cittadini di Torino: 2552 calorie al giorno e 63 grammi di proteine. Il consumo effettivo medio è invece di 2760 calorie e 81 gr. di proteine.

Dicono i dietisti: occorre un preciso e sano equilibrio tra le razioni per soddisfare i bisogni fisiologici. Nell'alimentazione dei torinesi, proteine animali e vegetali sono bene ripartite: lo stesso non si può dire dei grassi, che vengono consumati in quantità forse eccessiva, in particolare per quanto si riferisce a quelli di provenienza animale. Appena sufficiente il consumo di vitamine. Grave la carenza di calcio.

Vogliamo fare un confronto fra Torino e il Sud? Una recente inchiesta condotta dalla clinica medica di Bari, insieme con l'Istituto per la nutrizione, ha rilevato che l'alimentazione dei braccianti pugliesi assicura appena da 1468 a 2091 calorie giornaliere, quasi tutte provenienti dal consumo di pasta e pane; non vengono consumate più di 50-70 grammi di proteine al giorno, tutte di origine vegetale: legumi, frutta, ortaggi, agrumi.

I pompieri in agitazione per le paghe troppo basse

Scioperano domani e sabato

I vigili del fuoco sciopereranno domani e dopodomani. L'agitazione, che ha carattere nazionale, è stata decisa dalla Cisl e dalla Cgil per una serie di rivendicazioni economiche e normative. Gli appartenenti al Corpo a Torino sono 219.

I pompieri si dichiarano «costretti ad una azione risolutiva, perché da molti anni non hanno avuto che promesse». Il loro stipendio è il più basso tra tutte le categorie di dipendenti pubblici: 32 mila lire mensili con un orario di 84 ore settimanali di servizio a cui vanno aggiunte alcune ore di straordinario retribuito sulla base di 120-180 lire all'ora. Un vigile con moglie e un figlio a carico riesce a guadagnare 60-70 mila lire mensili lorde (compresi gli assegni familiari) soltanto se al suo orario, già pesante, aggiunge numerose ore di straordinario sacrificando così i riposi settimanali.

Durante i due giorni di sciopero saranno sospese la vigilanza nei teatri e le ispezioni nei cinema. Verranno invece assicurati tutti gli interventi di soccorso per incendi o altri sinistri.

Ventimila sartine in festa

Per un giorno all'anno, il 25 novembre, dimenticano la loro calgua paga sindacale: da 40-60 lire all'ora per le apprendiste a 130-160 per le lavoranti finite con massimi (rari) di 300 lire all'ora - Le caterinette sono sempre meno numerose: assorbite dalle aziende per abiti fatti

Le sartine con i loro abiti da sera: il modello bianco ha ottenuto il primo premio

Le 20 mila «caterinette» torinesi — sartine, modiste, ricamatrici — si preparano a festeggiare, come ogni anno il 25 novembre, la patrona della categoria, Santa Caterina. La genialità e il buon gusto di queste graziose artefici della moda hanno conservato alla nostra città una tradizione gentile: la festa delle «caterinette».

Le vediamo ogni giorno scivolare, queste virtuose dell'ago e della macchina per cucire, verso l'*atelier* o la *boutique*: con il loro sorriso e la loro grazia. Vestono all'ultima moda, a costo di sacrifici e di rinunce per conciliare l'eleganza con l'esiguità del salario. La loro «paga sindacale» è rimasta indietro di 15-20 anni, rispetto a quella delle altre categorie: da 40 a 60 lire all'ora per le apprendiste, da 90 a 100 per le «aiutanti» (ma per diventarlo bisogna sobbarcarsi a quattro anni di apprendistato), da 130 a 160 per le lavoranti finite. Sei giorni di ferie all'anno, un'indennità irrisoria in caso di licenziamento, nessuna sovvenzione se non costretti ad interrompere il lavoro per malattia.

Le associazioni artigiane affermano che la situazione delle «addette all'abbigliamento» non è proprio quale appare dal contratto di lavoro: è vero — spiegano — che i salari non hanno subito ritocchi, ma la «fame» di manodopera obbliga gli *ateliers* a concedere compensi più elevati. Una brava sarta è pagata 250-300 lire all'ora, una principiante ne guadagna da 100 a 130.

Sarà senz'altro vero per qualcuna, ma resta il problema di fondo: il costo della vita aumenta, tutti i lavoratori ottengono miglioria, ma le «caterinette» sono ancorate a condizioni d'inferiorità. Questo spiega perché tante sartine finiscono nelle ditte di abbigliamento: i salari sono migliori. D'altra parte, la moda dell'abito fatto si estende anche in campo femminile.

Le «caterinette» hanno messo in disparte, per qualche giorno, le loro malinconie e le aspirazioni alle conquiste sindacali. E' la vigilia della loro festa, vogliono trascorrerla in letizia. Il loro Circolo organizza, come ogni anno, una veglia: si svolgerà domani sera in un locale di via Stradella. Sarà proclamata la vincitrice del concorso «Ciribiribin 1962», indetto fra tutte le sarte torinesi in omaggio alla sartina *fin de siècle* immortalata anche da una canzone.

I modelli concorrenti al premio — una macchina per cucire e una targa d'oro offerta dall'Ente moda — sono stati presentati ieri sera, durante l'annuale incontro fra le «caterinette» e i giornalisti, all'albergo Ambasciatori. Facevano gli onori di casa la presidente del Circolo, signora Giovanna Pilotto, la segretaria Vera Ecchi, tutte le dirigenti del simpatico sodalizio. Il primo premio è stato assegnato al modello creato dalla diciannovenne Angela Ricossa.

Processo per la scomparsa della cassa del reggimento

Il processo per il furto di due cassette contenenti due milioni e 200 mila lire è iniziato ieri davanti al Tribunale Militare (pres. gen. Pozzo, relatore col. Montaruli, p. m. gen. Toaletti, canc. cap. Foti). La somma scomparve il 31 luglio 1959 dalla tenda della furreria del 131° Reggimento fanteria «Centauro», il campo estivo di Druent. Imputato del furto è Pierino Centonaro, di 30 anni, torinese, attualmente emigrato in Brasile: aveva già lasciato l'Italia quando l'inchiesta, archiviata, venne riaperta ed egli fu posto sotto accusa. La moglie, in contrasto con la suocera che aveva chiesto l'affidamento del figlio, rivelò infatti che il Centonaro le aveva confidato, sulla banchina del porto, di essere l'autore del furto. Si accertò inoltre che, alla fine del '59, egli disponeva di somme rilevanti. Ieri sono stati ascoltati 21 testimoni: oggi saranno interrogate la madre e la moglie dell'imputato. (Difesa avv. Gentilli Insabbato e Dal Piaz).

Il Lions Club ha dieci anni

Il «Lions Club» ha festeggiato ieri sera, all'Ambasciatori, il decennale di fondazione. Erano presenti il prefetto dott. Migliore, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casali, il sindaco ing. Anselmetti. Da Milano era giunto il governatore del distretto «Lions» arch. Calderara. Il presidente del club torinese, ing. Richieri, rivolgendo il saluto agli ospiti ha ricordato che il sodalizio, il quale nel '52 contava 18 iscritti, ora ne ha 150. Il primo «Lions d'oro», in premio a chi si rende benemerito della comunità, è stato consegnato al cav. del lav. Vero Ratti per la realizzazione di «Flor 61».

Un'opera compiuta a tempo di primato

Stamane si apre al traffico il ponte in ferro sul Sangone

Domenica funzionerà il ponte di corso Giulio Cesare a senso unico per chi entra in Torino - Decisa la costruzione di un altro ponte in ferro per corso Vercelli Espropri per le tangenziali - I progetti per sopravvie e parcheggi sotterranei

Da oggi il ponte sul Sangone, è riaperto al traffico leggero, con senso unico alternato. «*La circolazione viene regolata dai vigili urbani e dai semafori a mano, installati su apposite torrette*» ci ha detto ieri l'assessore ing. Catella. Traffico leggero vuol dire che non possono passare veicoli con portata superiore ai 25 quintali. In piazzale Caio Mario un grande cartello avverte che a due chilometri di distanza è vietato il transito degli autocarri. I pedoni hanno libero accesso nei due sensi.

Domenica sarà riaperto al traffico leggero anche il ponte di corso Giulio Cesare a senso unico per entrare in Torino da Milano. Per uscire dalla città bisognerà continuare a passare sul ponte della Barca. «*Il tratto di ponte in ferro di corso Giulio Cesare* — ha precisato l'ing. Catella — *presenta la massima sicurezza: ai lati è recinto con reti metalliche, anche un bambino può passarci senza pericolo*».

Un ponte provvisorio in ferro verrà lanciato anche in corso Vercelli. Le ditte che hanno partecipato alla gara per i lavori hanno dichiarato di poter fornire materiale di recupero (già usato per la strada del Gran San Bernardo e per la strada del Sole) idoneo alla costruzione di un ponte lungo 120 metri e largo abbastanza per il passaggio dei veicoli leggeri. Martedì prossimo l'assessore prof. Garabello presenterà alla Giunta il progetto definitivo per realizzare l'opera.

Altre decisioni sono state prese nei giorni scorsi in una riunione presieduta dal sindaco ing. Anselmetti. «*Insieme ai colleghi prof. Mina e prof. Garabello* — ha annunziato l'assessore ing. Catella — *abbiamo tracciato un programma comprendente fra l'altro il completamento delle opere relative alle tangenziali interne ovest e nord-ovest. La prima riguarda i corsi Vercelli, Trapani, Siracusa e Cosenza; i provvedimenti comprenderanno l'espropriazione di alcune aree, la costruzione di un ponte da corso Trapani a corso Potenza e di un cavalcavia sulla Circle-Lauro. Sono pratiche che richiedono un certo tempo, più rapido sarà invece la sistemazione della seconda tangenziale. Interesserà via Botticelli, corso Grosseto, le vie De Sanctis, Mario Massarello e Guido Reni; l'esproprio dei terreni è già avvenuto, resta da fare il ponte sulla Pellerina*».

Figurano nel programma anche la costruzione dal lungo Stura Lazio e relativo ponte-diga; l'allargamento della strada di Settimo, che collegherà la statale padana superiora con il centro attraverso corso Regio Parco che verrà ampliato con la copertura del canale; la sistemazione di via Stampini, dalla strada di Lanzo fino al nuovo ponte sulla Stura che l'amministrazione provinciale sta costruendo.

Per la viabilità, l'ing. Catella ha ancora annunziato: «*Bandiremo un concorso per la sopraelevata corso Regina Margherita e corso Principe Eugenio e piazza Statuto, eseguiremo fra i vari progetti tecnici e finanziari quello migliore. Poi faremo terminare lo studio per la sottoelevata che dovrà collegare piazza Castello a corso Regio Parco, passando sotto la Prefettura*».

Anche per i parcheggi sotterranei vi sono novità. Il progetto di massima per l'autoparcheggio sotto piazza Solferino è già stato approvato: occorre ora perfezionare la convenzione con l'Automobile Club. «*Poi bandiremo un appalto concorso per un autoparcheggio sotterraneo meccanico (auto silos) da costruire sotto piazza IV Marzo, con una capienza di 80-100 posti. Abbiamo già uno studio di massima, ma desideriamo allargare le possibilità con progetti di varie ditte. Questo parcheggio sarà di nostra proprietà* — ha concluso l'assessore, — *vedremo poi quale sarà la soluzione migliore: se quella municipale oppure l'altra, in collaborazione con altri enti. L'esperienza sarà molto utile per il futuro: per una città in continuo sviluppo come Torino, i problemi di parcheggio rientrano ormai nel settore della circolazione e l'amministrazione civica ha il dovere di preoccuparsene, nell'interesse di tutti i cittadini*».

Ha un braccio maciullato mentre lavora nel carcere

Un giovane detenuto, Filippo Neri Alò, si è gravemente ferito mentre lavorava nella lavanderia del carcere. Gli ingranaggi di una macchina gli hanno imprigionato il braccio destro spappolandolo all'altezza del gomito. Soccorso dagli agenti di custodia il giovane è stato trasportato immediatamente nel Centro clinico della casa di pena, dotato di tutte le apparecchiature necessarie per l'intervento. Il prof. Sommo, chiamato d'urgenza dal direttore sanitario dottor Osegila, ha compiuto una delicata operazione che è durata oltre tre ore. I medici hanno speranza di poter salvare il braccio anche se ancora non possono pronunciarsi sull'esito dell'intervento. Il giovane uscirà dal carcere, per aver terminato la pena, il 16 dicembre.

IN QUINTA PAGINA:
Sciopero alla Provincia per la Cuneo-Nizza?
Riunione di amministratori di Torino, Cuneo e Imperia Il prof. Grosso oggi a Roma

Proposte di un marito pochi giorni dopo le nozze

"Mi avete insozzato l'onore della sposa ora pagherete 50 mila lire per i danni,,

Due giovanotti di Settimo erano venuti in città per passare la serata - A mezzanotte ospitarono sull'auto una ragazza ferma in via Cernaia: l'accompagnarono all'albergo Qui furono assaliti dal marito spalleggiato da altri due - Sposi e compari arrestati

Maria, 18 anni, e Ugo Parella, di 21, sposi da due settimane, vengono portati in carcere

L'altra sera giungevano a Torino, in «Giulietta», due giovani di Settimo, Enrico Galantini di 24 anni e Luigi Cerutti di 21, abitanti in strada Muletto 84: entrambi volevano divertirsi e possibilmente, passare alcune ore in piacevole compagnia.

Verso mezzanotte e mezzo percorrevano corso Galileo Ferraris quando, cento metri prima di via Cernaia, scorgevano sul marciapiede una ragazza bruna e avvenente che faceva cenno di fermare. «Ha bisogno di qualcosa?» «Sì» diceva la ragazza «sono insanguinata da un patriottone della polizia... salvatemi voi!». I giovanotti erano ben lieti di darle ospitalità. Compivano un lungo giro in periferia, poi, verso le 2, la accompagnavano in via Guarini, in un albergo dove la ragazza diceva d'avere alloggio «Devo trasfocare, vado in una pensione. Aspettatemi cinque minuti. Prendo la roba e scendo. Così mi fate risparmiare la spesa del taxi».

Era appena sparita che tre uomini robusti, dall'aspetto minaccioso — Ugo Parrella di 21 anni, Leonardo Pignatelli di 22 e Giacomo Amirante di 22, tutti di Napoli e residenti a Torino in camere d'affitto — s'accostavano alla «Giulietta» e intimavano ai due di scendere. «Io sono il marito della ragazza che era con voi» dichiarava il Parrella «m'avete insozzato l'onore di famiglia... La pagherete cara!». E aiutato dai compari cominciava a sganassare di pugni i due malcapitati. Dopo di che li faceva salire sulla «Giulietta», saliva a sua volta con i compari e diceva «Ora datevi 50 mila lire se non volete denunce e scandali!». «Ma noi non abbiamo una somma simile...». «Andiamo a casa vostra a prenderla!»

Sotto la minaccia della pistola (che risulterà più tardi uno scacciacani) il Galantini era costretto a guidare sino in strada Muletto 84. Il Cerutti veniva lasciato libero, con l'impegno di tornare entro pochi minuti con la somma richiesta. Ma il Cerutti si barricava in camera e non si faceva più vedere. Era allora la volta del Galantini «Va' a prendere le 50 mila lire» gli dicevano «ma se non torni, bada, ti butteremo l'auto in Po». Nemmeno il Galantini ritornava e i tre, dopo aver aspettato mezz'ora, se ne andavano.

Due ore dopo, all'alba, la Squadra Mobile era già in azione. Le indagini condotte dal capo dell'ufficio del buon costume, dr Cascella, con la collaborazione del brigadiere Gizzi, erano rapide e positive: nel pomeriggio venivano arrestati i tre uomini e la ragazza. La ragazza si chiama Maria Bruna Selte; ha 18 anni, è nativa di Bari e solo l'redici giorni or sono ha sposato il Parrella. Testimoni alle nozze erano stati gli altri due compari. La «Giulietta» è stata trovata in una strada del centro, in un posteggio.

Tremila dipendenti «Facis» in sciopero per due giorni

Gli aumenti ai metalmeccanici

La Cisl e la Cgil hanno confermato per domani e dopodomani lo sciopero di 48 ore dei tremila dipendenti della Facis di Torino e di Settimo. In un comunicato dell'Unione Industriale si afferma che si tratta di «uno sciopero ingiusto perché i sindacati hanno avanzato le richieste economiche e normative con lettere che recano le date del 16 e 17 novembre, ed ora improvvisano all'agitazione senza aver concesso all'azienda e all'Unione Industriale il tempo materiale per valutarle e prenderle nella dovuta considerazione».

— Circa le retribuzioni degli operai metalmeccanici pubblicate ieri, l'Unione Industriale ha emesso una nota di chiarimento. «In sede dell'accordo tra i rappresentanti dei lavoratori ed i datori di lavoro — dice il testo — la tabella delle retribuzioni apparsa ieri ha un valore indicativo non ufficiale. Essa è stata elaborata da calcoli di esperti dei problemi industriali e non è un documento ufficiale dell'Unione Industriale».

«Il pagamento agli operai metalmeccanici — prosegue la nota — di una cifra pari al 10 per cento della paga base ha, per il momento, il titolo di acconto in attesa dell'accordo tra le parti. Nella tabella riportata ieri l'accordo è indicato provvisoriamente come aumento della paga base, ma è possibile che l'accordo sindacale decida una diversa soluzione».

Il Lions Club ha dieci anni

Il «Lions Club» ha festeggiato ieri sera, all'Ambasciatori, il decennale di fondazione. Erano presenti il prefetto dott. Migliore, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casali, il sindaco ing. Anselmetti. Da Milano era giunto il governatore del distretto «Lions» arch. Calderara. Il presidente del club torinese, ing. Richieri, rivolgendo il saluto agli ospiti ha ricordato che il sodalizio, il quale nel '52 contava 18 iscritti, ora ne ha 150. Il primo «Lions d'oro», in premio a chi si rende benemerito della comunità, è stato consegnato al cav. del lav. Vero Ratti per la realizzazione di «Flor 61».

Per un rubinetto guasto od un tubo rotto non perdete tempo a chiamare l'idraulico

A Torino le aziende dei lattonieri sono 354 ed hanno persino una scuola professionale - Ma il «boom» edilizio li assorbe tutti e nessuno si cura dei piccoli drammi domestici - Imparare a fare da sé

Quante sono, in città, le aziende artigiane di idraulici, lattonieri e gasisti? Perché così pochi sono disposti a venire in casa per una riparazione? Le lo stesso discorso vale per fabbri, vetrai, falegnami: una finestra rotta o una serratura inceppata costituiscono ormai piccoli drammi domestici).

Le ditte iscritte nell'albo della categoria sono tutt'altro che scarse, anche per una città di oltre un milione di abitanti: 354, delle quali 165 aderiscono all'Unione dei Principali di Idraulica, Lattonieri e Gasisti che gestisce anche una scuola professionale, unica in Italia presso la «Cittadella di Savoia». E' stata fondata nel 1913 e compirà il mezzo prossimo 50 anni: ha preparato migliaia di operai qualificati.

Perché, dunque, un rubinetto che perde, una tubatura rotta, un fornello guasto costituiscono problemi quasi insolubili? Gran parte delle aziende trascurano questo settore di attività. Si sono specializzate nella collaborazione all'industria edilizia: impianti sanitari o di riscaldamento, applicazione di grondaie o di tetti in lamiera.

«Mandare un operaio — ci spiega il titolare di una piccola impresa — *a sostituire la guarnizione logora di un rubinetto è solo perdita di tempo. Il lavoro richiede pochi minuti, è vero, ma tra andare e tornare, l'uomo resta via un'ora. Quell'ora ci costa almeno 1500 lire: 350 all'operaio, più il 30 per cento di contributi vari. Aggiunga il prezzo della guarnizione, una piccola quota di spese generali e un ragionevole guadagno. Il conto finale è di 900-1000 lire. E il cliente, che ha visto sbrigarsi la riparazione in dieci minuti, paga con il sospetto di essere stato truffato. Lavorando per l'industria, guadagniamo di più e discutiamo di meno. Alle riparazioni casalinghe, possono provvedere meglio gli operai che lavorano in proprio; per loro, 500 lire rappresentano un guadagno netto. Per noi sono una perdita secca di 150 lire*».

Ma anche l'«indipendente» è introvabile. «*Alle riparazioni* — ci ha detto un pensionato che lavora con il figlio — *desidichiamo solo i ritagli di tempo. Il nostro edificio ha assorbito anche noi: durante il giorno prestiamo le nostre opere nei cantieri. Alle famiglie raccogliamo, al telefono, le richieste dei privati: la sera, mio figlio ed io ce le dividiamo. Ma possiamo soddisfarne, tra tutti e due, sei o sette al massimo. Le altre, dobbiamo rifiutarle*».

L'uomo in tuta blu è diventato più raro di un terno al lotto. In America, dove il problema è anche più grave, sono fiorite discine di pubblicazioni che insegnano a costruire un tubo, a riparare un tavolo, a costruire uno scaffale. In Svizzera e in Germania i piccoli lavori di riparazione domestica sono materie di insegnamento nelle scuole elementari. In Italia o si impara per proprio conto o si ricorre al marito della portinaia. E nell'assenazione delle portinerie, sempre ricercate, un marito tuttofare comincia a costituire titolo di decisiva preferenza.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,2
MINIMA +1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +3,6; press. 737,6; umid. 65%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** nuvolosità sui rilievi alpini con nevicate. **Temperature a Cuneo:** massima +5,8; minima −3,4; media +1,2.

18 anni al giovane che accoltellò due clienti all'uscita dall'osteria

Il duplice tentato omicidio di corso Regina - Un imputato si era detto colpevole per salvare il fratellastro, padre di cinque figli - «Chi è il suo difensore?» «Sta dietro di lei, presidente, è il Crocifisso»

In Assise, sul banco degli imputati, sedevano ieri tre calabresi di 22 anni: Vincenzo Spataro, suo cognato Benito Macrì e il suo fratellastro Annunziato Mammoliti. L'accusa era assai grave: concorso in duplice tentato omicidio. Ma forse l'aspetto più preoccupante della vicenda stava nel fatto che, questa volta, l'azione criminosa non era sorta da un dramma, dall'intercesso o dalla passione: le coltellate erano state inferte senza motivo, o meglio per ragioni assolutamente futili.

Il 29 gennaio scorso, nel bar di corso Regina 158, l'invalido Fulvio De Vecchi e il suo amico Mario Quaglia, ambedue di 39 anni, ebbero un banale contrasto con due giovani meridionali. Non vi fu un vero e proprio litigio e non si sa nemmeno se furono scambiate frasi ingiuriose. All'uscita, il De Vecchi e il Quaglia, attesi dai due energumeni, furono feriti non due coltellate al ventre. Il De Vecchi rimase in ospedale per un mese, il Quaglia guarì in 15 giorni.

Vincenzo Spataro, arrestato con il Macrì e il Mammoliti, si accusò di tentato omicidio, ma prima in carcere e ieri in Assise ha finito per ritrattare: «Io non ho fatto nulla. Ho detto di essere colpevole per salvare il mio fratellastro, che ha moglie e cinque figli». Anche Mammoliti ha riconosciuto la propria responsabilità, dicendo semplicemente, per giustificarsi, che era stato offeso dai due piemontesi. Il Macrì, che in un primo tempo aveva sostenuto la tesi dello Spataro, dopo la sua ritrattazione ha ammesso di essere stato, quella sfortunata sera, in compagnia dei Mammoliti.

La mentalità dei tre giovani può essere lumeggiata da questo episodio. Quando il dott. Moscone ha chiesto allo Spataro chi fosse il suo difensore, l'imputato ha risposto: «Quello che sta dietro di lei». E poiché il presidente, piuttosto imbarazzato, si guardava invano attorno in cerca di un avvocato, lo Spataro precisava: «E' il Crocifisso». Il dott. Moscone ha affidato d'ufficio la difesa del giovane all'avv. Bianca Guidetti Serra. Il Macrì era difeso dall'avv. Majani e il Mammoliti dall'avv. Minni, che coadiva in Corte d'Assise.

Il p. m. dott. Fioravanti ha chiesto 21 anni per il Mammoliti e 20 per il Macrì, accusato anche di violenza privata. Per lo Spataro, lo stesso rappresentante della pubblica accusa ha proposto l'assoluzione con formula piena. La difesa si è soprattutto preoccupata di dimostrare che non si trattò di un tentato omicidio, ma di lesioni e nemmeno gravi. La Corte ha ritenuto soltanto il Mammoliti colpevole del reato più grave e lo ha condannato a 12 anni di reclusione. Al Macrì, per la violenza privata, ha dato invece 6 mesi di reclusione, assolvendo lo Spataro per non aver commesso il fatto. Il Macrì e lo Spataro sono stati scarcerati.

Confermate in appello le pene ai rapinatori delle coppie

Cinque dei sette giovani meridionali che, il 29 gennaio scorso, alle Assise di Cuneo, furono condannati per una serie di rapine a coppie in auto, sono comparsi ieri, difesi dagli avv. Andreis, De Marchi e Toselli, davanti alla Corte d'Assise d'Appello (pres. Orlello, p. g. Jannelli, canc. Quaglia).

Gli imputati appellanti, nel giudizio di primo grado, avevano riportato le seguenti condanne: Francesco Salvo, 23 anni, da Palermo, 8 anni e 1 mese; Serafino Bellavilla, 21 anni, da Termini Imerese, 5 anni, 4 mesi e 20 giorni; Vincenzo Zaccaria, 20 anni, da Ugenti (Lecce), 5 anni, 5 mesi e 20 giorni; Giuseppe Barone, 20 anni, da Palermo (al quale venne revocata una precedente condizionale) 7 anni e 2 mesi; Vincenzo Benvenuto, 21 anni, da Poggiardo di Lecce (quest'ultimo solo per furto aggravato) 3 anni. La Corte ha riformato la precedente sentenza solo per il Bellavilla, al quale ha ridotto la pena a 4 anni, 8 mesi e 20 giorni. Rimangono immutate le condanne degli altri quattro.

Uffici Auto Club — Gli uffici per l'esazione delle tasse di circolazione automobilistiche verranno trasferiti da via Giolitti 16 in via Giacinto Collegno 54 dove saranno aperti nelle ore 9-12,30; 15-16,30; sabato: ore 9-12.

Specchio dei tempi

"Talvolta i testi comandati dall'alto dormono sonni eterni" "Per tredici anni l'abbiamo adorata" - Le ragazze dànno la sveglia ai nostri senatori - "In Africa non avevo paura, mentre a Torino..." - Una giustificata preoccupazione - Sofocle di sera

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Ho letto lo sfogo di quel padre a proposito di quel passo riguardante il dogma della Trinità, contenuto in un libro di religione per ragazzi di prima media. Faccio congratulazioni a quel padre che il significato a teologicamente esatto: perciò nulla di assurdo o ridicolo.

«L'unico aspetto ridicolo è questo: il linguaggio usato che è addirittura altamente specializzato e perciò incomprensibile a ragazzi di 11 anni! Perciò, ai consoli sig. Simoni, ai sacerdoti viventi nel ministero pratico, che viviamo con le mani in pasta, ci sentiamo solidali con lui: provi a venire una volta in una delle nostre case parrocchiali; sono inondate, specialmente in questi giorni, di testi di religione arrivati dai diversi Centri nazionali, fabbricati da personale altamente specializzato in pedagogia e psicologia catechistica. Tutti esatti nel contenuto, ma mollissimi passi sono un vero labirinto nel metodo di spiegazione.

«Ricordo, qualche anno fa, che volevano convincerci del valore altamente didattico di un testo di religione riguardante la persona di G. Cristo: il titolo era "*Il Cristo totale*"!!!

«Non si spaventi, sig. Simoni, non ci spaventiamo neppure noi, ci fa silenzio, per evitare grane: i testi comandati dall'alto dormono sonni eterni sul davanzale delle finestre in attesa della stufa e si va alla ricerca di qualcosa di più chiaro.

«Essere elevati nella fede va bene, ma, dico io, facciamoci capire almeno nel catechismo!».

Un sacerdote

Un lettore ci scrive:

«Per tredici anni la mia primogenita è stata sorda poter parlare, saper camminare, né muovere le mani. Il suo sviluppo mentale si era fermato a quello di un bimbo di neppur un anno. Malgrado questo io e mia moglie l'abbiamo allattata, curata, facendo tutto il possibile, senza mai maledire la sorte.

«Le sono succeduti una bimba ed un maschietto. Una coppia ideale e perfetta. Tutti e due belli, sani, intelligenti. Il miglior premio per il nostro sacrificio. Per questo ha ragione il padre che nella lettera allo *Specchio dei tempi* si rivolge ai genitori sfortunati invitandoli a non disperare perché prima o poi un raggio di sole illuminerà anche la loro vita».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Visto che il tuo giornale si è tanto interessato della legge sul sabbiato, vorrei, per mezzo tuo, dare la sveglia ai nostri on. Senatori. Da più di un mese la Camera ha approvato questa legge: che aspetta il Senato? Tutti i sogni ed i progetti di tante brave ragazze devranno cadere nel nulla?

«Confidando nel tuo buon cuore, il prego di pubblicare al più presto questa mia lettera».

Una per tutte

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza venuta a Torino pochi mesi fa. Come la maggior parte dei torinesi sono anch'io una tua grande ammiratrice e appunto per questo ho pensato di rivolgermi a te per chiedere un consiglio.

«Voglio prima precisare, non vengo dal Meridione ma da un altro continente e precisamente dall'Africa, pur essendo italiana di origine. Lavoro qui a Torino presso una stimata società, la quale per ragioni di lavoro alle volte mi trattiene fino a tarda sera. Perché, caro "Specchio dei tempi", devo avere tanta paura a percorrere un piccolo tratto di strada per andare a prendere il tram? Ogni fruscio mi spaventa, ogni persona che passa mi para venga da me, ad ogni rumore di passi ho un sussulto: ho persino paura della mia ombra.

«Ti posso assicurare che quando ero in Africa non avevo nessuna paura, camminavo per le strade a qualsiasi ora; ma da quando leggo tutti gli omicidi e le aggressioni che ci sono, una paura tremenda si è impadronita di me. Perché, caro "Specchio", nessuno provvede a mettere fine a questi omicidi? Perché sono tanto in uso qui in Italia? Posso io continuare per anni ed anni e vivere in questo "incubo"?

«Ti assicuro che tutto ciò fa pochissimo onore a Torino. Ti sarei grata se tu mi desse una risposta alle mie domande in modo da tranquillizzarmi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Il contribuente non è preoccupato del fatto che si sia stato un Mastrella tanni dal pensiero che di Mastrella ce ne possono essere altri sparsi nelle varie Terni del nostro allegro Paese».

dr. Ernesto Tron

Una lettrice ci scrive da Pecetto di Valenza:

«Ho notato con disappunto che il critico televisivo de *La Stampa* peraista nel giudicare troppo soggettivamente gli spettacoli della tv, specie commedie e spettacoli che sono alla portata di tutto il pubblico. Approva e valorizza quelli non sempre adeguati alla massa, quali tragedie greche di Eschilo, Sofocle, altri ma anche per gli intellettuali non sono né divertenti, né riposanti.

«Non potresti interporre i tuoi buoni uffici affinché il tuo critico prima di esporre un suo giudizio si immedesimasse nello spirito semplice e genuino dei telespettatori che chiedono alla tv trasmissioni a sfondo morale, veritiero, di una certa elevatezza di forma e interpretazione ma divertenti e non mattoni da digerire dopo una giornata che per i più è stata di intenso e impegnativo lavoro?».

Libera Scarso, insegnante

Due imputati di oltraggio assolti con formula piena

Il Tribunale ha posto sotto accusa la guardia che li denunciò

Due imputati sono stati assolti con formula piena e il Tribunale (pres. Girardi, p.m. Marsano, canc. Sacco) ha messo in stato d'accusa la guardia che li aveva denunciati. L'episodio avvenne in piazza Bengasi, il 6 maggio 1958, durante la campagna elettorale. Il consigliere comunale del pri Andrea Filippa stava per tenere un comizio, quando un piccolo incidente attirò un capannello di curiosi. Tre persone discutevano animatamente: la guardia di P.S. Nicola Scelsa, il fratello di questo, Vincenzo, e un ciclista. C'era stato uno scontro tra la bicicletta e la moto guidata da Vincenzo Scelsa.

Il consigliere Filippa chiese che cosa fosse successo e l'agente rispose che c'era già lui a interessarsene. Nacque una disputa, nel corso della quale la guardia fece il gesto di strappare le manette. Il consigliere, indignato, gli disse che avrebbe fatto rapporto e uno dei presenti, Alessandro Barego si intromise per placare gli animi. L'episodio si concluse al Commissariato, dove l'agente sostenne d'essere stato aggredito e denunciò il Filippa per oltraggio a pubblico ufficiale e il Barego per oltraggio, resistenza e lesioni.

Al dibattimento la situazione si è capovolta. Pare che l'agente Scelsa si trovasse sulla moto del fratello al momento dell'incidente: cadendo, avrebbe riportato le escoriazioni di cui ha incolpato il Barego. La reticenza dello Scelsa in aula hanno indotto il pubblico ministero a minacciare due volte il suo arresto per falsa testimonianza e a chiedere l'assoluzione piena per gli imputati, difesi dagli avvocati Rossi e Bruno Segre. Il Tribunale ha accolto la richiesta ed ha ordinato la trasmissione degli atti alla Procura per un procedimento penale contro lo Scelsa.

Pro Natura — Stasera, alle 21,15, nel Teatro S. Giuseppe, in via Doria 18, il prof. Peyronel, dell'Istituto Botanico, illustrerà una serie di diapositive sul tema: «Divagazioni di un naturalista».

IL MINISTRO "NON CONVENZIONALE,,

Crepuscolo di Strauss

In attesa di essere ricevuto dal ministro nel grigio *Bundesministerium für Verteidung* di Bonn, sedevo nella silenziosa anticamera insieme al giovane, elegante e cortese maggiore Von Raven che si era dato da fare per procurarmi l'intervista col più rumoroso personaggio della scena politica tedesca, e sfogliavo la biografia ufficiale di Franz Josef Strauss. Pur nel linguaggio convenzionale ed aulico di simili testi, qualcosa di interessante c'era: l'aver frequentato nella giovinezza uno dei più celebri collegi della Germania meridionale — vi si legge fra l'altro — è stato d'influenza decisiva per la sua concezione cristiana della vita; solo la guerra ha interrotto i suoi prediletti studi di lingue e letterature classiche, nonché d'archeologia.

Salvatosi per miracolo all'ultimo momento dalla sacca di Stalingrado, questo umanista scopre a trenta anni, nel '45, la via della politica e la percorre fulmineamente. In un anno è uno dei dirigenti del partito cristiano sociale — la democrazia cristiana della sua Baviera —; in tre, ne diventa segretario generale; in dieci, è al governo, prima come ministro dell'energia atomica, poi della difesa: eccolo alla sua grande opera, la creazione della Bundeswehr, il nuovo esercito federale tedesco. Di tanto rapida carriera, la biografia ufficiale, naturalmente rivista dall'interessato, indica anche il principale segreto: oltre all'attività «laboriosa e dinamica», l'impiego di «metodi non convenzionali». Non è un'ammissione, è un vanto: ed è un'indicazione preziosa per valutare un uomo e un ambiente.

L'uomo, fisicamente, è quello che ci si attende di trovare: robusto, tarchiato, quasi tozzo, dà la sensazione della forza, della volontà di potenza («di magnetismo animale e di impulso istintivo», per citare William Schlamm). Da me non vuole una alla volta le molte domande che ho preparato, le vuole insieme: poi risponde preciso nell'ordine che ho posto io, senza un'esitazione, senza tralasciare un punto. E' vero che in un'ora di discorso, il suo filo conduttore e il suo scopo è uno solo: «Io bellicista? Pensi a cosa capiterebbe alla Germania in caso di guerra atomica. Io voglio che non solo l'America ma anche l'Europa sia forte in tutti i campi, nucleare compreso, perché solo la forza e la decisione di usarla può far riflettere l'aggressore».

Non è un argomento da buttar via, vecchio com'è di millenni e rinfrescato di recente a Cuba e nell'Himalaya; e Strauss sa illustrarlo bene, anche con battute cordiali e piene di *humour*. Eppure qualcosa non convince, non si stabilisce quel contatto che è possibile anche con persone di opinioni completamente diverse. Certo fa alzare le spalle il propagandista di Pankow che lo definisce «il capo degli *ultras* di Bonn e della guerra psicologica, colui che guida tutti i revanscisti e militaristi sotto la bandiera dell'anticomunismo verso una nuova ecatombe di popoli» (i comunisti fanno il suo gioco, lui lo sa e se la ride: «Felicissimo di essere il tedesco più odiato all'Est»). Ma qualcosa manca anche l'occidentale; il suo sorriso ad esempio nel parlare, molto correttamente, dei capi militari americani, e che sembra voler dire: «Brava gente, ma dai metodi troppo convenzionali». Cosa lievemente inquietante.

Non apprezzati in politica estera, i personali sistemi di Strauss stanno portando anche in Germania a situazioni nuove e diverse. All'epoca del nostro colloquio non era ancora scoppiato lo scandalo dello *Spiegel*, ma si era appena concluso quello della *Fibag* con un voto della commissione parlamentare d'inchiesta che prosciogliева il ministro pur chiarire completamente l'affare. Strauss avrebbe avuto bisogno di restare fuori dalla mischia almeno per un po' di tempo, ed ecco invece ancora una volta invadere il palcoscenico col clamoroso mandato contro la rivista di Amburgo condotto al solito con i suoi «metodi non convenzionali». Questa volta, però, hanno prodotto il risultato contrario, uno scalpore enorme dentro e fuori la Germania, rivelando mentalità, ambienti, sistemi inconcepibili.

Non ci si rende conto del come e del perché un politico così consumato abbia potuto commettere un simile passo falso, se non si sottolinea un punto debole del suo carattere: «Strauss — ha spiegato in questi giorni il democristiano prof. Eschenburg, rettore dell'università di Tubinga — viene da un paese dove la sete di birra è grande come la sete di vendetta». La smania di colpire i suoi critici tenaci dello *Spiegel* ha avuto il sopravvento sull'astuzia, inducendolo ad un errore forse determinante.

Della sua sorte politica, sarà la sua terra «della birra e della vendetta» — la Baviera — a decidere nelle elezioni regionali di domenica. Se il partito socialcristiano — di cui Strauss è presidente e che nonostante tutto gli ha confermato piena solidarietà — uscirà rafforzato, sarà difficile per Adenauer estrometterlo decisamente; se piegherà nei confronti di socialdemocratici e liberali, la sua sorte sarà segnata forse per sempre. Ma anche nell'ipotesi più favorevole, non tornerà più l'uomo che solo un anno addietro era indicato, dopo Erhard, per succedere ad Adenauer nella Cancelleria.

Non sarà certo Strauss, in ogni caso, a sparire dalla scena, ma forse la sua sua — e non solo la sua, sarebbe ingiusto restringere tutto ad un caso personale — è finita: forse anche i suoi sostenitori che da Berlino gli gridavano *Bleibe Hart!* cominciano a comprendere che non basta più soltanto «restar duri»; forse tutto il paese sente che per situazioni nuove occorrono gli uomini nuovi che già stanno affiorando. O almeno, così sembra lecito sperare.

Giovanni Giovannini

POLITICA ED ECONOMIA NELLA NUOVA AMICIZIA CON PARIGI

I «baroni della Ruhr» simpatizzano per De Gaulle e non desiderano che l'Inghilterra entri nel Mec

Mentre il «miracolo» declina e le esportazioni diminuiscono, l'industria pesante resta in pieno rigoglio e la Francia compera sempre di più - Ruhr e Lorena sono ormai strettamente integrate - Grandi miniere di carbone dai nomi imperiali, «Carlomagno» e «Barbarossa», sono proprietà comune; società miste franco-tedesche lavorano attivamente in Africa - Ma i potenti industriali dell'acciaio guardano anche ai mercati orientali; Beitz, l'uomo di fiducia di Krupp, viaggia instancabile oltre cortina

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, novembre.

Nei discorsi pronunciati in Germania nel settembre scorso, Charles De Gaulle disse agli studenti di Ludwigshafen: «Mi rallegro con voi perché siete i figli del grande popolo tedesco, sì, lo ripeto, del grande popolo tedesco». Disse poi agli operai di Duisburg: «Io, Charles De Gaulle, sono qui tra voi, sì tra voi, per testimoniare che il grande popolo francese e il grande popolo tedesco si sono ritrovati». E disse infine ad Amburgo agli ufficiali della Bundeswehr: «Il popolo francese e il popolo tedesco non hanno mai compiuto nulla di grande senza l'aiuto della forza militare: integreremo presto l'esercito della Germania con l'Armée Nationale». Si notò nei colloqui privati che De Gaulle non parla bene il tedesco, ma i suoi discorsi, scritti in precedenza, vennero pronunciati con accento perfetto e con i toni giusti. Un giornalista scrisse: «Dai tempi di Hitler nessun oratore ha mai sollevato tra noi tanto entusiasmo». Il socialdemocratico Kurt Schmid, una delle personalità più avanzate e stimate dai progressisti, commentò a sua volta: «Abbiamo ritrovato tutti il senso della nazione tedesca e l'orgoglio di sentirci tedeschi».

Dietro i discorsi che hanno portato la grandeur al di qua del Reno, esistono i fatti e le ragioni che li giustificano. Anche l'intimità fra Parigi e Bonn ha le sue radici nel declino del miracolo economico. Nelle esportazioni calanti della Germania federale c'è infatti un'eccezione vistosa: la Francia, un paese dove le vendite tedesche seguitano a crescere senza sosta, passando dai due miliardi di marchi del 1958 ai quattro miliardi e ottocento milioni del 1961. Altrettanto significativa l'analisi dei settori economici tedeschi che crescono e di quelli che scendono. Crescono i semilavorati d'acciaio e il macchinario pesante, e scendono i prodotti dell'industria leggera. Sale cioè la Ruhr, mentre il resto è statico o flette, e proprio dalla Ruhr viene la spinta a legami sempre più intimi con Parigi.

La Ruhr: un treno al minuto sulle sue ferrovie e, sul Reno, un battello da 1500 tonnellate ogni cento metri. Panorami coperti da migliaia di ciminiere e da montagne di carbone, e dovunque una città dietro l'altra e un paese dietro l'altro, che appaiono e scompaiono fra nuvole di fumo nero. Fucina e vulcano, motore e alveare, la Ruhr ha modellato non solo l'economia e la società, ma tutta l'amministrazione civile e lo stato federale secondo le regole dei suoi cartelli, i famosi Konzerne. Il suo, secondo Le Monde, è stato «un ruolo mistico», il ruolo cioè di fasciare ogni struttura della vita tedesca, pubblica e privata, azienda e governo, Laender e Comuni, partiti e sindacati, entro un'unica rete concentrica di consigli di amministrazione, impressi con un solo stampo, quello appunto della Ruhr. Lo stile Krupp, Thyssen, Siemens, Mannesmann è ormai divenuto lo stile della repubblica di Bonn.

Finora una Germania dissimile sarebbe apparsa inconcepibile. Il successo elettorale dei socialisti avrebbe portato una diversa Führernatur, quella di Brandt, poniamo, al posto di Adenauer. Ma il cambiamento avrebbe solo modificato, non scalfito, il solido giuoco di pesi e contrappesi in ogni campo della vita tedesca. Venticinque società di dimensioni smisurate controllano il 35% del capitale azionario, e 353 grosse società ne dirigono l'85%. L'opinione pubblica ha fatto blocco con il regime, informata com'è da una stampa vigilantissima, e, sulle questioni di fondo, unanime. Non è nato nella Germania federale alcun organo di vera opposizione, escluso lo Spiegel, un'eccezione tollerata, anzi opportuna, finché tutto scorreva sui binari.

Il primo colpo alla piramide l'ha portato l'intiepidirsi della guerra fredda, scudo e sostegno di Bonn, giustificazione all'obbedienza per l'interno, e massima garanzia, si sosteneva, della prosperità di un popolo «volontariamente in trincea». Ma in pochi anni Kennedy e Krusciov hanno sostituito Eisenhower e Stalin, il ritorno delle province orientali è stato accantonato dalle, su Berlino si vuol trattare.

Il rango di Bonn è, dunque, largamente ridimensionato, tanto che, in pochi mesi, ai precisi inviti americani, si è dovuto richiamare in patria Grewe, ambasciatore a Washington, e Kroll, ambasciatore a Mosca, entrambi inassimilabili con il nuovo corso della politica occidentale. Ancora più amaro per Bonn il richiamo negli Stati Uniti del generale Norstad, capo della Nato a Parigi: il governo di Kennedy ha ripreso in mano tutti i pulsanti militari, e tolto a francesi e tedeschi l'opportunità d'influenzare da vicino «l'uomo sul posto».

In questo orizzonte mutato comincia la stasi dell'economia tedesca: contemporaneamente la Gran Bretagna chiede di entrare nel Mercato Comune. Gli armatori di Amburgo e di Brema, i tessili, le industrie alimentari, la meccanica leggera, il commercio e le imprese di trasformazione aderiscono con entusiasmo a una proposta che aprirebbe loro i mercati dell'Efta e l'area della sterlina. L'ala progressista della democrazia cristiana, la sinistra liberale e tutta la socialdemocrazia si schierano subito con queste correnti dell'industria. Ma la Ruhr si oppone.

Si oppone perché ha trovato in Francia uno sbocco ai suoi prodotti che ritiene inesauribile. Molti pacchetti di azioni sono già stati scambiati fra le due rive del Reno: Ruhr e Lorena si stanno ormai saldando in un solo blocco economico. Miniere famose dai nomi sonori (Costantino il Grande, Carlo Magno, Federico Barbarossa) hanno adesso due padroni, uno in Francia l'altro in Germania, e imprese comuni franco-tedesche lavorano insieme nei paesi dell'Africa Nera che seguitano a gravitare intorno a Parigi.

E' Parigi che garantisce alla Germania la continuazione di una sottospecie di guerra fredda a due; Parigi che ostacola l'intervento nelle cose europee di una potenza che è laburista anche quando è guidata dai conservatori, e diffidente poi, per vecchia esperienza, della boriosa sicurezza dei grandi della Ruhr. Parigi, infine, dove al potere sono i Pompidou, i Couve de Murville, i Baumgartner, i Giscard d'Estaing, gli uomini dell'alta banca e della grande industria, diversi nei modi ma non dissimili nella sostanza dagli Abs, dai Krone, dai Dufhues, dagli Etzel, i tecnocrati trasferibili e polivalenti, per metà politici e per metà finanziari della Germania federale. Di fatto l'eloquenza di De Gaulle ha siglato un accordo già da anni in vigore.

Un diplomatico inglese mi ha spiegato come si svolgono a Bruxelles le trattative per l'ingresso britannico nel Mec. Si esamina un problema punto per punto, in una discussione ovviamente lunga e complessa. Quando tutte le difficoltà vengono infine superate, il delegato francese trova un nuovo motivo di contrasto. Il rappresentante tedesco da principio non dice nulla, sembra, anzi, conciliante e consenziente, ma al momento buono si schiera sempre con il francese. E' una tecnica ben nota ai parlamentari di Bonn che scoppiarano tutti a ridere quando, in una delle ultime sedute del Bundestag, Adenauer proclamò che il suo governo faceva il possibile per conciliare Parigi con Londra.

«Che cosa avete da ridere?», domandò brusco ai deputati il Cancelliere: le risa cessarono di colpo. Lo Spiegel, che è di Amburgo, e che nel sostenere gli interessi della sua città e del suo porto contro la politica delle destre è più fermo dei parlamentari, ha pagato cara la propria intransigenza. La Ruhr è nervosa e inquieta, stringe perciò i freni e mostra i denti.

Qualcuno nella Ruhr pensa a una politica di ricambio. C'è un altro paese oltre alla Francia in cui le esportazioni tedesche salgono impetuosamente: le cifre assolute sono ancora modeste (ottocento milioni di marchi all'anno) superiori però di tre volte a quelle del 1958. Questo paese è l'Unione Sovietica. Il gerente di Krupp, Beitz, l'uomo forte della vecchia ditta, gira di continuo fra le capitali dell'Est: è a Varsavia, è a Budapest, mantiene i contatti, negozia, discute. E non solo di cose economiche, perché i dirigenti dell'Est gli hanno detto e ripetuto che prima di concludere intendono vedere riconosciuti da Bonn i loro regimi, pretendono cioè che la Germania accetti definitivamente le sue frontiere. Ma Beitz seguita a viaggiare, anche se quel che viene chiesto a lui e ai suoi amici è un totale rovesciamento del fronte.

Non dovrebbe esistere analogia fra il saluto scambiato tra De Gaulle e gli uomini della Bundeswehr («auf wiedersehen», disse lasciando la Germania il presidente francese; «au revoir, mon général», risposero gli ufficiali tedeschi) e gli abbracci all'aeroporto di Varsavia tra Beitz e Cyrankiewicz: non è poca infatti la distanza tra i regimi comunisti e la democrazia di papà. Ma i grandi della Ruhr sono tedeschi: quando la realtà non è più di loro gusto, invece di adattarsi a una realtà nuova preferiscono rifugiarsi nei sogni, non importa se contraddittori. Anche se intanto in Germania risorgono e rifioriscono pericolosi fermenti.

Paolo Pavolini

Brigitte Bardot in tribunale

L'attrice ieri in tribunale a Parigi. Ha deposto come teste dinanzi al giudice istruttore della causa per diffamazione che il suo «fidanzato» Samy Frey ha intentato contro un rotocalco francese. Il giornale aveva scritto che Frey «distruggeva» la Bardot essendo violento al punto da minacciare un fotografo con il fucile (Telefoto)

Non soltanto il talidomide

Altri tranquillanti accusati per le nascite deformi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 novembre.

(i. m.) Un eminente scienziato francese, il prof. Antoine Giroud, dell'Istituto Pasteur, accusa i tranquillanti in genere, non soltanto il «talidomide», di provocare talvolta malformazioni nei nascituri se la gestante ha ingerito il preparato durante il periodo considerato critico, cioè fra il ventisettesimo e il quarantesimo giorno concezionali alla concezione.

La comunicazione è stata fatta dal prof. Giroud anche a nome del collega Tuchmann-Duplessis, con il quale ha studiato il problema della malformazioni, avendo constatato che anche in Francia le nascite di bambini malformati sono in aumento. Poiché la Francia il «talidomide» non è in vendita, perché non vene autorizzato dai competenti uffici del ministero della Sanità, bisognava cercare altrove la causa dell'aumento di casi di neonati deformi, e l'inchiesta permise di constatare che durante il periodo «critico» molte future madri avevano usato certi tranquillanti.

L'inchiesta prosegue a cura del Laboratorio di embriologia della Facoltà di Medicina di Parigi, ma sarà lunga, e di conseguenza i professori Giroud e Tuchmann-Duplessis chiedono all'Accademia di Medicina «di esaminare» se non sarebbe utile attirare l'attenzione dei medici e consigliare una maggior circospezione nella utilizzazione, da parte delle donne all'inizio della gestazione, di narcolettici, antiemetizzanti o qualsiasi altra medicina.

Sconsigliato il *Preludin* per le donne gestanti

Francoforte, 21 novembre.

La ditta farmaceutica tedesca produttrice di un preparato per dimagrire chiamato «Preludin» ha invitato le gestanti a non usarlo.

Il 17 novembre scorso il *British Medical Journal* aveva pubblicato che un'inglese che aveva preso del «Preludin» durante due diverse gravidanze aveva dato alla luce bambini con malformazioni interne.

La ditta tedesca, la «C. H. Boehringer», ha dichiarato che i medici inglesi non hanno potuto finora stabilire un rapporto di causalità tra il farmaco e la nascita dei bambini focomelici. Essa ha tuttavia raccomandato alle gestanti di non farne uso.

Il «Preludin» è in vendita nella Germania da nove anni e all'estero da sei. *(Ansa)*.

LETTERE AL DIRETTORE

Gli studenti difendono il «pre-salario» premessa utile alla riforma dell'Università

Esso ha un gran vantaggio sulle borse di studio: non stabilisce un «numero chiuso» - Offre ai meritevoli, subito, la possibilità di seguire i corsi - Le «case dello studente» ed altre riforme radicali seguiranno in un secondo tempo

«*Signor Direttore,*

abbiamo letto con molto interesse l'articolo del prof. Carlo Bo "Il pre-salario non serve a guarire l'Università" e quello del prof. Pio Bastai, e ci permettiamo di disturbarLa per esporre brevemente talune considerazioni, in quanto l'argomento tocca da vicino tutti gli studenti.

«In apertura del suo articolo il prof. Bo osserva che "ancora una volta è da notare la mancanza di un piano organico di riforme"; il Ministero d'altra parte non pareva inizialmente disposto a concederle perché, come Lei sa, è stata insediata la Commissione d'inchiesta che deve preparare per la prossima legislatura una pianificazione a lunga scadenza con le riforme di struttura necessarie, e temeva un danno da iniziative di carattere parziale. E' quindi da ritenere che si tratti di "progetti lodevoli e inutili", effettuati "sotto la spinta di rivendicazioni di carattere sindacale?".

«In primo luogo consideriamo le critiche.

a) *Presalario*. Si dice: "come è stato configurato, assomiglia piuttosto a una borsa di studio e non essendo un rimedio radicale rischia di diventare un palliativo". La differenza fondamentale dalle borse di studio consiste in questo: mentre di questa vi è un numero fissato a priori e vengono assegnate ponendo i candidati in graduatoria, ed escludendo quanti eccedano il numero, quello riconosce che lo studente, quando abbia i requisiti richiesti, avrà l'aiuto economico, anche se ve ne sono cento, mille o diecimila.

«Quindi saprà a priori che potrà studiare se sarà meritevole, senza il timore di non ottenere la borsa di studio. E' veramente un provvedimento risolutivo che, anche per azione degli studenti, proprio in questi giorni va adattandosi alle giuste esigenze che il prof. Bo prospetta. E' di oggi la notizia che si terrà conto della diversa difficoltà dei corsi di studio, particolarmente quindi di quelli tecnici. A noi stessi il ministro assicurò, durante il colloquio che avemmo qui a Torino, che la media necessaria sarebbe stata progressivamente abbassata.

«Quanto al limite del merito ed ai rischi denunciati che sono connessi alla sua valutazione (impiatosimento dei professori, ricerca della Facoltà che richiede meno sforzo), è da precisare che essi non sono intrinseci al nuovo sistema, perché già esistono con l'attuale delle borse di studio, e d'altra parte era allo studio l'adozione di un sistema di incentivi.

«Quanto all'accertamento delle condizioni economiche, da quanto esattamente detto dall'articolista, deriva implicita, pensiamo, l'istanza di mutare il nostro sistema di accertamento fiscale; ma non crediamo che si intenda suggerire di aspettare ciò per istituire il presalario.

«Veniamo ora a quella che è l'obiezione di fondo: "un piano efficace comincerebbe proprio dall'edilizia". Ma questa non può che essere, almeno in parte, in strettissima relazione con la riforma: prima di costruire è necessario conoscere quale numero di studenti si dovrà ospitare, e allo stesso piano generale di previsione può dirlo; ma i metodi didattici scelti richiederanno aule da 100 o da 50 posti; se gli istituti e le biblioteche continueranno ad essere isolati, e addirittura se certe facoltà non scompariranno, o dovranno crearsene nuove, o si terrà di far centro sugli istituti piuttosto che sulle facoltà, eccetera. Una parte del lavoro edilizio può essere già intrapresa e per questa le Associazioni Universitarie hanno richiesto un considerevole stanziamento, ed il ministero pare disposto a concederlo, il che è invece dimenticato.

b) *Collegi*. Nel suo articolo il prof. Bastai dice degli studenti che «tra le loro buone qualità non primeggia la disciplina, come è dimostrato dalla scarsa frequenza alle lezioni e alle esercitazioni. Penso che l'istituzione di seri collegi universitari, con l'obbligo della residenza per 10 mesi all'anno, servirebbe assai meglio allo scopo che non il presalario». Non vogliamo qui esaminare i motivi per cui gli studenti talora frequentano le aule universitarie così poco; non è solo questione di disciplina, ci sia lecito dirlo come oggetto dell'appunto.

«La priorità data alla richiesta del presalario è convalidata proprio dalle giuste considerazioni che il prof. Bastai espone nella prima parte del suo articolo. Ci è parso essenziale garantire innanzi tutto la possibilità e la sicurezza dello studio ai meritevoli. Le due cose, collegio e presalario, si integrano a vicenda e per questo ci siamo anche battuti affinché nei piano triennale fossero inseriti maggiori fondi per l'edilizia assistenziale.

«Dobbiamo precisare che desideriamo che la "case per gli studenti" — come preferiamo chiamarle — giungano a poter ospitare tutti gli studenti universitari che non abitano in sede».

c) *Piano impiego*. Dice il prof. Bo che è un «altro anello della catena ed è giusto che sia riformato. Ma non credo che sia sufficiente per questo aumentare le indennità di ricerca scientifica, se prima non si è corretta la coscienza di chi esercita il mestiere di professore»; appare che prima bisogna correggere la coscienza, ma l'articolista non ci dice come.

Egli, poi, conclude così l'articolo: «Perché le nuove riforme parziali abbiano efficacia, è necessario che comincino col mettere in crisi le vecchie strutture e siano un punto di partenza per il rinnovamento della base», ed è qui la chiave per spiegare la nostra azione. La nostra valutazione è stata questa: che anche riforme parziali come il presalario sono efficaci, in quanto, modificando l'ordinamento vigente ed inserendo nuove forze, hanno la capacità di rompere un equilibrio statico che si è creato nell'Università e di mettere in moto una sorta di reazione a catena.

«E da questa nostra conclusione si comprende anche perché non riteniamo una rivendicazione spicciola o particolaristica quella fatta, ma una scelta politica, ossia che teneva conto di tutto il contesto e che operava a favore di esso. Appare, anzi, come noi pure consentiamo, che la riforma andrà fatta in modo organico e globale e che questi non sono se non inizi, che da un lato vi si potranno inserire come tessere di un vasto mosaico, dall'altro proprio per la loro forza di rottura potranno avvicinarla».

Distinti ossequi.

P. Albert - G. Schipani
per il Comitato Studentesco Universitario Interfacoltà di Torino

Medico novarese muore con l'auto contro un camion

Aveva 28 anni; abitava a Castellazzo - L'incidente sulla provinciale mentre il giovane tornava a casa

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 novembre.

(p. b.) Un giovane medico dell'Ospedale Maggiore di Novara ha perduto la vita stasera in un incidente stradale. Si tratta del dott. Angelo Occhetta di 28 anni, figlio di agricoltori residenti a Castellazzo Novarese.

Verso le 19 il professionista stava tornando al suo paese percorrendo la Novara-Varallo al volante della propria «Giulietta». Al km. 9, dove sorge la cascina Carmelitana, è sbucato sulla provinciale un autotreno carico di risone, proveniente da Delino Lugli di 42 anni, da S. Giovanni in Persiceto. Nonostante la brusca frenata, l'auto del dott. Occhetta è andata ad incastrarsi sotto il rimorchio.

Il conducente del camion, il secondo autista ed alcuni volonterosi dopo non pochi sforzi sono riusciti a estrarre il medico dalla vettura. Le sue condizioni sono apparse subito disperate ed è spirato poco dopo il ricovero in ospedale.

Tre dell'Orchestra di Berlino morti in uno scontro d'auto

Parigi, 21 novembre.

A causa di un incidente automobilistico, avvenuto nei pressi di Agen, tre membri dell'orchestra filarmonica di Berlino sono morti mentre un quarto è rimasto gravemente ferito. L'auto su cui viaggiavano i musicisti si è scontrata frontalmente con un autocarro che veniva in senso opposto, mentre stava effettuando un sorpasso.

Soluzioni moderne di **riscaldamento** per chi ama la casa...

GUILLOT LYON

Le caldaie automatiche a grani d'antracite migliori dei bruciatori a nafta - 10 modelli. Regolaz. termostatica

CINEY

Le stufe-calorifere a grani d'antracite. Senza rivali sul mercato europeo. Primato di comfort e di economia. 11 modelli

POTEZ

Le stufe a kerosene con doppia alimentazione. Quattro modelli. Per il riscaldamento rapido e discontinuo. Pulizia automatica

CINEY MOBIL

...contiene una bombola di gas liquido. Ha doppio sistema di sicurezza. Per il riscaldamento rapido e discontinuo.

FLAMOR

radiatori a gas METANO di alta qualità. Con sicurezza a termostato. Tre modelli.

La Soc. p. Az. TECNOTERMO - Corso Vittorio Emanuele 68, Torino è l'importatrice più specializzata nel medio e piccolo riscaldamento. 12 Agenti Regionali. 750 Rivenditori. Chiedete opuscoli gratuiti e l'indirizzo del Rivenditore più vicino.

Prego inviarmi gratuitamente gli stampati dei seguenti apparecchi:
GUILLOT, CINEY, POTEZ, CINEY MOBIL, FLAMOR
(Cancellare quelli che non interessano. Spedire su cartolina postale).
Nome . . . . . n. . . .
Via . . . . . n. . . .
Città . . . . . Prov. . . . . .

SPETTACOLI

Pougny alla Galleria d'Arte Moderna

Un delizioso pittore che disse: Raffaello sprecava il suo tempo

I travagli e traviamenti di questo malinconico intimista esposto alle ventate «innovatrici» del XX secolo

La grande mostra del pittore Jean Pougny, nato a Ruokkala in Finlandia nel 1894, morto a Parigi nel 1956 cittadino francese da dieci anni, allestita nella Galleria civica d'arte moderna dal direttore Vittorio Viale e dal conservatore Luigi Mallé (che ha anche curato esemplarmente il più ampio e completo catalogo finora redatto dell'opera di questo artista), offre — inaugurandosi stamani a Torino — uno dei casi più interessanti, ed insieme sconcertanti ma istruttivi, dell'inquieta vicenda dell'arte del nostro secolo.

Pougny è un pittore che passò attraverso le più varie e tumultuose esperienze con la convinzione assoluta d'essere un rivoluzionario (nel suo «catechismo» estratto da una conferenza al teatro Tenichev di Pietrogrado intorno al 1918 si leggono questi giudizi marinettiani: «Le opere di Raffaello non possono ispirare che un'infinita pietà per un artista che sprecava il suo tempo e sciupava tele... I signori Michelangelo, Raffaello, Leonardo da Vinci, ecc. ecc. sono morti e sotterrati, ecc. ecc.»); mentre in realtà era un timido malinconico intimista che aveva dipinto a quattordici anni, nel 1910, un *Interno* di camera da letto con lo spirito di Bonnard e di Vuillard.

Ma il vento delle «novità» sovvertitrici — il vento del Cubismo, del Costruttivismo, dell'Astrattismo, del Suprematismo alla Malévic — gli era entrato nel cervello: un cervello, se mai, congegnato per seguire i *Fauves* sulla scia di Matisse, come dimostra il *Ritratto d'uomo*, del resto assai brutto, del 1912, trascinandolo ad espressioni plastiche del tutto esteriori al suo temperamento, a delle inconsciie imitazioni palesemente orecchiate, quali risultano dalla sua produzione fra il 1915 e circa il 1925. E' il periodo dei poveri ingenui «montaggi» alla maniera di Schwitters e compagni ch'egli chiamava «sculture», pezzi di legno, cartone, ferro, celluloide, della cui originalità qui tutti i visitatori possono persuadersi, culminanti in un semplice piatto da cucina appiccicato ad una tavoletta di legno.

Queste «cose» (per non chiamarle con altra più appropriata ma offensiva parola) bisogna segnalarle, perché furono esposte anche recentemente allo Stedelijk Museum di Amsterdam, alla Galleria Charpentier di Parigi e altrove, suscitando l'ammirazione degli intenditori superintelligenti, facendo scorrere fiumi d'inchiostro dalla penna meglio «provveduta»; e sono del medesimo tipo d'altre innumerevoli che polarizzano l'attenzione alla aste, difese da una critica nebbiosa che non sa più distinguere la stupidaggine dall'originalità e che trema di non «capire» abbastanza.

Per fortuna, come ben dice il Mallé, «dopo il giovanile, sfrenato vento di ribellione a conformismi, pastoie e ipocrisie d'un benpensante mondo che scricchiolava su basi fradice, senza decidersi a smettere la farsa d'un moralismo utilitario» (ma era proprio necessario a quest'impresa mandare in pezzi per decenni la pittura e la scultura, quando gli esempi non mancavano, dal Caravaggio a Manet, di come le rivoluzioni artistiche si possano compiere non annullando ma vivificando l'arte?), per fortuna il Pougny «sentì in sé indispensabile l'appartarsi da *tuvenimenti*»; ritrovando finalmente un proprio «tono poetico, entro il quale svariano timbrature differenti — e molto — di serenità, mestizia, amarezza, delusione, irritazione, rabbia anche o disperazione, umorismo che sorride o beffa che morde, rassegnato ripiegamento, tenerezza, scatto». Un tono poetico ch'era già vibrato nelle estreme immagini dell'Impressionismo (l'ultimo Pissarro, per intenderci, l'ultimo Monet), e con timbri più crepuscolari, addirittura estenuati, negli intimismi pittorici d'un Bonnard e d'un Vuillard. E da questo ricupero d'una verità figurativa e sentimentale s'originò il pittore delizioso che ci affascina con almeno centocinquanta opere incantevoli, dal 1928-'29 al '56, raccolte in questa mostra.

Sono esse veramente dei piccoli poemi in prosa. Il colore rotto, giustapposto o impastato secondo i casi, fantasticamente irrazionale ed obbediente fino allo scrupolo al «tono locale», concitato o calmo, vigoroso o languido, lasciandola vaga allo stato di sogno, è di una musicalità meravigliosa che accompagna la tenue, sommessa rappresentazione: giardini, spiagge, umili oggetti domestici, bambini, donne, asinelli che trascinano carrozzelle, figurine sedute su una panca, signore che spariscono al freddo d'una strada, modelle che si svestono o si vestono, arlecchini e nature morte. Un mondo pittorico fragile, gentile, tenerissimo ch'è la continua lievitazione d'una malinconia sottile, quella che con venature di delicato umorismo sembrava sempre intridere l'animo del meditativo artista. Ed è questo, dopo il fragore d'una inutile polemica, il vero e sincero Pougny che amiamo.

mar. ber.

Concerto dell'Unione Musicale

Polifonie del Cinque e Seicento con la «Corale Universitaria»

Ospite dell'Unione musicale nel Conservatorio, la «Corale Universitaria» di Torino ha offerto iersera una udizione di polifonie profane del Cinque e Seicento, con l'aggiunta, sempre gradita, dello squillante mottetto *Exsultate Deo* di Palestrina. La scelta del maestro Roberto Goitre in quell'immenso repertorio italiano parve felice nel gusto, e utile a far conoscere i molti aspetti e momenti degli splendidi decenni tra Cinque e Seicento, le molte e varie voci di artisti, i cui sentimenti incessantemente innovarono le tecniche tramandate.

E poiché è venuta nella penna l'usata locuzione «far conoscere», che esplica l'intendimento di taluni organizzatori di concerti, vorremmo notare ancora una volta che alla buona cultura del pubblico occorrono massimamente le opere belle, e Dio sa se pure nel campo corale cresce l'erbaccia della mediocrità, e che alla «conoscenza», parlando sul serio, non bastano udizioni rade. Necessaria alla percezione e al godimento è perciò la ripetizione delle pagine eccellenti, di cui lo studio la concertazione, costano, sì sa, moltissimo.

Riascoltare parecchi dei componimenti di Palestrina o di Gesualdo, di Monteverdi o di Vecchi, sentiti iersera, riuscirà grato ed istruttivo. E il rinnovarsi degli applausi sarà giusto compenso alla pregevole fatica, che accomuna col valente direttore tanti «dilettanti», nel più alto e onorevole significato di questa ormai sciupata parola.

a. d. c.

CRONACA TELEVISIVA

Tre nuove rubriche

Sconcertante: non l'aggettivo che ci sembra più indicato per definire il debutto de «Il giornalaccio», ieri sera, sul secondo canale.

Vogliamo elencare le cose positive? Il non facile ma suggestivo e poetico stile unico tratto del racconto «Il Semplon» strizza l'occhio al Fréjus» di Ello Vittorini; l'intervista di Mario Soldati a Charles (com'era nelle previsioni Charles è riuscito a dire tre parole mentre il dinamico Soldati — che televisivamente «rende» sempre molto — ne ha dette almeno diecimila); la disperata canzone di Modugno «Stasera pago io»; lo stupendo balletto sovietico di Moisseiev; aggiungiamo l'amabile, fine recitazione di Rossella Falk e di Rossano Brazzi; aggiungiamo la presenza di uno stuolo di belle ragazze che fingono d'essere le redattrici, le stenografe e le telefoniste di un settimanale... Con tutto questo, la trasmissione è risultata sconcertante: ha divertito assai moderatamente, non ha convinto.

La ragione? Crediamo di individuarla nella mancanza di un filo conduttore preciso, di una valida giustificazione per i tanti e vari numeri, di un perno attorno cui ruotasse lo spettacolo: non c'era unità né apparente né sostanziale, i diversi pezzi erano isolati, a sé stanti. Ne derivava una carenza di ritmo e un senso spiacevole di slegato, di improvvisato, di gratuito. Il tutto non aiutava: garbato, elegante ma privo di forza: come si dice in gergo teatrale, non riusciva ad oltrepassare la ribalta. Peccato. Una delusione che francamente non ci aspettavamo. Tuttavia «Il giornalaccio» non è che alla prima puntata; può darsi che nelle prossime settimane si riesca a sfrondare il copione di parecchie divagazioni inutili, a rendere l'insieme più centrato e più nervoso, a far dell'umorismo che arrivi al pubblico, a sciogliere quell'atmosfera di freddezza e di scarsa vitalità che ha insistentemente gravato sull'esordio. Non è un'impresa da poco: ma gli autori, Fabio Mauri e Daniele D'Anza, meritano fiducia. Mercoledì prossimo, dunque, prova d'appello.

* *

La serata era ricca di novità. Oltre a «Il giornalaccio», debuttavano altre due rubriche, entrambe sul canale nazionale.

«Abito da sera»: si tratta di uno dei tanti (e soliti, possiamo dire) programmi musicali che la tv sforna con regolarità ogni mese: una presentatrice o un presentatore, un complesso, alcuni cantanti. Certo, vi sono motivi di interesse per gli appassionati di musica leggera: ma dal punto di vista televisivo l'interesse è molto modesto.

«Poeti nel tempo»: è una rubrica che si propone di presentare alla massa del pubblico celebri poeti italiani e stranieri. Si è cominciato con l'americano Carl Sandburg, la cui poesia prende lo spunto dalla vita della gente umile, dai piccoli fatti quotidiani: e la scelta delle liriche ci è sembrata pregevole in quanto erano tutte composizioni determinanti per un'approfondita visione del suo mondo: le hanno interpretate con misura e chiarezza Lilla Brignone e Ottavio Fanfani. Però abbiamo avuto l'impressione che sulla figura del poeta, sulla sua formazione, sulla sua importanza nella letteratura americana sia stato detto troppo poco. Pareva sottinteso che il pubblico già dovesse conoscere molto di Sandburg: ma queste rubriche non sono forse realizzate a scopo divulgativo?

u. bz.

«Mr. Hobbs va in vacanza»

(Cristallo) — Mr. Hobbs va in vacanza: ci va, non con la sola compagnia della moglie, come avrebbe desiderato, ma contornato dai figli, dai generi e dai nipoti; e questo per accontentare la gentile consorte che ancora nutre molte illusioni sulla poesia patriarcale della famiglia. Naturalmente le vacanze del povero Hobbs sono agitatissime: un perpetuo facchinaggio a trasportar valigie, ad accomodare gl'impianti della vecchia villa sul mare, ad abbonire la cuoca, a guarire la melanconia della figlia più giovane (affitta dalla spranghetta ai denti), ad infrenare l'ossessione televisiva del ragazzo, a placare i cruccci delle coppie sposate, e così via, per un crescendo di guai e contrattempi in cui Nunnally Johnson ha profuso la sua abilità di sceneggiatore.

Diretto per il grande schermo a colori da Henry Koster, è un filmetto sulla scia delle molte commedie americane tramate d'umorismo domestico; falso nel fondo quanto gradevoli ed esatte nel cogliere i tanti piccoli imbrogli della vita giornaliera. Il loro effetto, infallibile sul pubblico, è qui rafforzato dalla presenza di un attore di classe come James Stewart nella parte del cinereo fia sua interpretazione è stata premiata all'ultimo festival di Berlino), il quale riesce a dare coesione di satira e un certo sapore amarognolo a una vicenda che saltella senza pretese da un episodio all'altro, spesso rifriggendo i più anacronistici gags di genere idraulico.

Accanto al bravo attore, ricordiamo Maureen O'Hara nella parte della buona moglie che sotto il velluto della docilità nasconde l'artiglio del matriarcato.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
16,15: **Il tuo domani.** Rubrica di informazioni ai giovani.
17,30: **Per i ragazzi:** a) Due per tutti. Programma di giochi. b) Le fiabe di Andersen: la cosa più incredibile del mondo.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna.** Il programma comprende la suite «Luli» per soprano e orchestra di Alban Berg. Solista Catherine Gayer.
19,55: **La tv degli agricoltori.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Canzonissima.** Spettacolo musicale presentato da Dario Fo e Franca Rame.
22,20: **Cinema d'oggi,** a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **«Smarrimento»** film diretto da Vincent Sherman. Interpreti: Ann Sheridan, Kent Smith, Bruce Bennett, Richard Talbot, noto medico di S. Francisco, ha condotto per molti anni una vita esemplare. Una sera conosce Nora Prentiss, cantante di varietà, e se ne innamora. Questa passione lo travolge. Mentre pensa a chiedere il divorzio, riceve un giorno la visita di un paziente, un certo Bailey, ammalato di cuore, il quale gli muore nello studio. Il medico scambia i documenti d'identità con quelli di Bailey ed inscena un disastro automobilistico, dopo aver trasportato il cadavere nella sua macchina. Poi fugge a New York con Nora, e conta di rifarsi un'esistenza sotto altro nome. Ma la polizia ha dei sospetti, e il finto Bailey, divenuto irriconoscibile in seguito ad una ferita, viene arrestato e accusato dell'omicidio del dottor Tassel. Al processo egli tace la verità ed accetta la condanna, come espiazione della sua colpa.
23,15: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 9,30: Incontri al microfono; 11: Omnibus; 12,15: Arlecchino.

12: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: O Roma felix; 18,10: Concerto del pianista G. Tachinardi; 19,30: La comunità umana; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Parata d'orchestre; 21: La morte di Danton, di G. Buchner. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta L. Altieri; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: New York-Roma-New York; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Istantanee su Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 17: Ponte transatlantico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Vent'anni; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Il grande gioco; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Breve storia della radioastronomia; 19: Musica di Hindemith; 19,15: Musica di Mozart; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Per il giorno di S. Cecilia, di H. Purcell; 22,30: Dibattito su: La giovane narrativa del sud; 23: Oras Mimore: due atti unici di M. De Ghelderode; I vecchi - Il cavalier bizzarro.

TEATRI E RITROVI

Premot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115*

Alfieri: 21,15 «La cena delle beffe» di Sem Benelli. Regia M. Lusidi.
Carignano: da domani Teatro Stabile Torino in «L'ufficiale reclutatore» di Farquhar.
Conservatorio: Musica da camera. Ore 21,15 pianista Hans Richter Haaser. Serata Beethoveniana.
Gianduja Marionette (v. S. Teresa 5): ore 16 «Pollicino e Alice».
Teatro Gobetti ore 21,25 Teatro Stabile in «Sicario senza pagas» di Ionesco. Ultime repliche.
Ridotto del Romano ore 22 Teatro delle 10 ore. «Difendere d'ufficio» e «Tintinnio risuonante»
Alcione: Rivista Renato Nardi; orario 16,15 e 21,15.
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.
Circo Darix Togni (Piazza Respighi - c. Giulio Cesare): dal 27-11 al 2-12 (il Circo è riscaldato).
Acapulco Internaz (c. Moncalieri 145, t. 683-666) ore 21; fest. 15-21
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, t. 676-975: Sublimatic S.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Lanfranco cant. N. Genovesi - F. Franchi.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Bazar 21 Compl. I Delfini T. Marinael, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 21,15 Bruno Martino
Augustus Nuovo: 21 Bonazelli.
Bruno: 21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sab. e fest. 16-21. Ogni sera un omaggio alle dame.
Castellino: 21 Compl. Montefiori.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky a Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Eden Danze: ore 21 i 5 Kings.
Faro Danze: 21 Lele Paverani
Fortino: ore 21 Orch. Gimelli.
Gaudio: 16,30 e 21 The King's.
Gay Sala 17-21 Orch. Albert Boys Consumazione gratuita.
Gay Villa W. & G. (C. Moncalieri, 52): ore 21; festivi ore 16-21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. I Millo's.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Feria: 21 Orch. Bruno Billy.
La Serenella 21 Boccaccio-d'Andri
Le Roi: 21 Orch. Rino Giumenty. Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21; fest. ore 16-21.
Massaua Danze (piazza Massaua) ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, t. 41-573): ore 21-1.
Piccola Baita (via Sacchi 65): ore 21 Orchestra Crotia.
Principe: 21 Nino Soprano e i 52.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Ruby Rinda
Trocadero: ore 21 i 5 Ciro's.
Whisky à Gogo - Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.
Whisky Notte, v. Goito n. v. Pio V tel 687-583: 21; sab. e fest. 16-21.
Chez Louis Pr. Tommaso 3 Attraz.
Colombia: Orch. 1 5 in Armonia.
Estrril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni, Orchestra Astemovna
Turenetta: Attraz. internaz 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti, 40: Charles Meryon, 1821-1868.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra Giuliano Emprin. Orario 17-19.30.
La Bussola (v. Po 8): «Linoleum di Picasso». Orario 10-13; 15-20.
La Cavarrina (Cavour 10): Canoraro, Calandri, Franco: 10-12; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 15): Artisti dell'800 italiano.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La signora di tutti» di Max Ophüls con Isa Miranda, T. Pavlova, M. Benazzi, N. Corradi (Italia 1934, min. 95).
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-15: 21-23

TEATRO ALFIERI
Stasera e sabato ore 21,15
Domenica ore 15,30
ULTIME TRE REPLICHE
«LA CENA DELLE BEFFE»
di Sem Benelli

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
BRUNO MARTINO
Presentazione modelli
Boutique Elda ARYA

ECHI DI CRONACA

TAPPETI persiani vera occasione. Riparazioni. Casa di fiducia. *Lebole, via Po 2, tel. 547-068.*

TROCADERO
Via A. Doria 8 telef. 553.771
Ore 21 - 2 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Serata per le sartine
Org. SPORTING BAVA
Eccezionale partecipazione del
DIABOLICI
Comicità in musica

CASTELLINO DANZE
Ore 21 successo di
GERMANO MONTEFIORI
Iscrizioni aperte campionato piemontese twist

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Seratissima del
PANETTONE
Omaggi Premi moto Pasticceria
AURINO IGNAZIO
Compl. **LELE PAVERANI**
cant. Peppo il Lauro

ECHI SPETTACOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: seratissima a premi
CLUB DEGLI AMICI
Capite amore: *Renzo Gallo*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ti-Koyo e il suo pescecane» di Quilici, eastmancol.
Astor: «Okay Parigi!» Fred Mac Murray, Jane Wyman technicolor.
Carlo: «Tiara Tahiti» James Mason, J. Mills, C. Dauphin, tech.
Cristallo: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara, sc. tec.
Darix: «La notte delle streghe» Peter Wyngarde, M. Johnston.
Ideal: «Universo di notte» cinemascope, eastmancolor.
Lux «Sessualità» E. Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda, Hamm, tech.
Nazionale: «Marco Polo» Rory Calhoun, Yoko Tani, scope techn.
Reposi: «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy.
Romano: «Sapore di miele», premiato a Cannes. Vietato minori anni 14. Pomeriggio L. 800.
Vittoria: «Marcia o crepa» Stewart Granger, D. Gray, I. Garrani.

Ariston: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti
Ariecchino: «Il riposo del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein.
Augustus «Il generale non si arrende» Peter Sellers, Dany Robin. Vietato minori anni 18.
Capitol: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.
Torino: «Solo sotto la stella» Kirk Douglas, Gena Rowlands. Ap. 10.

Alessandro: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Vallone.
Faro: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.
Fiamma: «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford, con J. Wayne, J. Stewart, V. Miles.
Hollywood «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster, K. Malden, Ult. 22.
Mafei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 16.15 e 21.15. Film: «Bellezze al bagno» technicolor.
Massimo: «Gli amanti devono imparare» tech. m. Troy Donahue.
Metropol: «Fedra» M. Mercouri, A. Perkins, R. Vallone. Ingr. 300.
Orfeo: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, T. Ritter. Viet. m. 14. Ultimo spettacolo ore 22.
Principe: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster, T. Ritter. Malden. Ultimo spettacolo ore 22.
Statuto: «Gli amanti devono imparare» tec. Donahue, Dickinson.

Adriano: «Non mangiate le margherite» D. Day, Niven, tech. sc.
Alcione: «La frusta nera» Rivista Renato Nardi ore 15.15-21.15.
Alpi: «Le 5 mogli di Barbablù» con Totò, Isa Barzizza.
La Feria «Accadde ad Atene» con Jayne Mansfield, technicolor.
Regina: «L'occhio di Londra».

Asti «Il piacere della sua compagnia» Astaire, Reynolds, tec. A. 10
Cravesana: «Operazione mistress» sc. tech., R. Widmark, B. Darvi.
Milano: «La casa del terrore» e «Walter e i suoi cuginis. Ap. 10.
Olimpia: «Una vita violenta» di P. Fasolini con Franco Citti.
Po Tamburi di guerra, Barker tec.
P. Nuova: «Berberi contro Legione Straniera» e «A 30 milioni di km. dalla Terra». Apert. ore 10.
S. Felice: «Gorgon» technicolor.

Esperia «Bagliori sulla jungla» J. Sheffield, segue «Tom e Jerry» col.
Giardino: «Fra Diavolo» Crik-ok.
Madonna Rose: «Battaglia Mar dei Corallo» C. Robertson, Scala.
Mirafiori «Ombra della vendetta» **S. Rita** (tel. 20.000) «A me piace la galera».
Vinaglio: «Il re dei falsari» J. Gabin, M. Carol. Vietato minori.

Araldo: «L'uomo ucciso due volte» M. Petrowa, C. Wolff.
Eliseo: «La bellezza di Ippolita» su., Lollobrigida, Salerno, Viet. 14
Fréjus «Delitto in 4ª dimensione» James Gordon, technicolor.
Nuovo «Ragazza sotto il lenzuolo» S. Paolo: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, A. Martin.

Artisti «1000 donne e 1 cavaliere».
Belgio Massacro grandi pozzi tec.
Corallo: «Vita privata» col. B. Bardot, Mastroianni, Beymer.
Eritrea I tartassati, Totò, Fabrizi
La Salle «Io e il generale» con Norman Wisdom.
Orope: «Donne verso l'ignoto».
V. Veneto «In caso d'innocenza».

Astra: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Salerno Viet. m. 14.
Bernini: «Le tentazioni del signor Smiths tech., Jurgens, Reynolds.
Elisa: «I 4 pistoleros».
Massaua: «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne, J. Stewart, V. Miles.
Odeon «Cacciatore di indiani» K. Douglas, E. Martinelli, scope tech.
Star «Massacro alle colline nere» C. Walker, Sullivan.

Aurora: «Schiava degli apaches» B. Stanwick, Joel Mc Crea.
Brescia «Affondamento Valiant».
Chatillon: «Re dell'Africa» Moore «Alla conquista dell'infinito».
Eri-Ban: «L'amore e il diavolo».
Falchera: «Sfida città morta, tec.
Fortina: «L'assedio di fuoco».
Lauteri: «I 4 bersaglieri Sordi.
Maiar: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Salerno, Viet. m. 14
Nord: «I ladri» con Totò, Giovanna Ralli, Fred Buscaglione.
Palermo: «Uno straccio di gloria».
Sociale «Morte cavalca Rio Bravo»
Zenit: «Tanashima» Glena Ford, Donald O'Connor, scopa technic.

Bazelli: «Giulio Cesare» Marlon Brando, J. Mason, G. Garson.
Cabiria: «Ossessione amorosa» Lana Turner, G. Hamilton, tech.
Celeste «Le parigine» con Françoise Arnoul, C. Barma.
Continental: «Callaghan contro maschera nera» T. Wright, Dali.
Fiore: «Io bacio, tu bachi» Mina, P. di Capri, A. Celentano.
Italia: «Agguato 1000 frecce».
Moderno «Il caso Paradine» Peck e «Il nodo dei carnefice» technic.
Nizza: «Cinque ore in contanti» e «Carosello spagnolo».
Piemonte: «I nuovi angeli» di Ugo Gregoretti.
S. Carlo: «Il grande spettacolo» Williams, Robertson, sc. techn.
Spezia Ultima tappa della Gestapo e Ragazze per l'Oriente. Ap. 15.

Diana: «Il magnifico detective».
Dora: «Una giornata balorda».
Roma: «Boccaccio 70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti.
Umbria: «Tesoro Vera Cruz».

Alba: «Psicosissimo» U. Tognazzi, Raimondo Vianello.
Ambra: «La rossa» con Giorgio Albertazzi, R. Leuwerik.
Apollo: «Alla fiera per un marito» tech. sc., Pat Boone, B. Darin.
Edera: «Destinazione Tokio».
Lucento Vendetta di un gangster
Lutrario I 4 monaci, sc. col., Macario, Taranto, Fabrizi, De Filippo
Massola: «Passo dei Comanches».
Murialdo La gatta graffia, Arnoul.
Pio XI (v. Lucento): «Whisky al missili non J. Carson, technicol.
Splendor: «Astronauti per forza» con Bob Hope, Bing Crosby.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, S. Felice. Ricordate Lupi (biglietti ridotti alla cassa del Teatro). - Centro Universitario Cinematografico (abbonam. speciali ridotti all'Enal).

AMBROSIO
Titanus
GOFFREDO LOMBARDO presenta
FOLCO QUILICI
TI-KOYO E IL SUO PESCECANE
EASTMANCOLOR | Schermo panoramico
OGGI UNA STORIA D'AMORE DOLCE E INCANTEVOLE AI CONFINI TRA LA POESIA E LA REALTA' NELLE ISOLE DEL SOGNO NEI MARI DEL SUD

MARLENE AMONG - AL KAUWE - DENIS POUIRA - DIANE SAMSON ROMI
"Mondo sommerso"

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Notizie commerciali. Santa Teresa 18 - Tel 511-036

DOMANI al DORIA
PER SOLI 7 GIORNI
UN, DEUX, TROIS, QUATRE
(LE BALLET DE PARIS)
Un raro spettacolo squisitamente parigino
TECHNIRAMA - TECHNICOLOR

OGGI al CORSO

al REPOSI
La TITANUS presenta
un altro *successo di critica e di pubblico*
Dal «TIMES» di Londra del 15 novembre su
LE 4 GIORNATE DI NAPOLI
.....E' il più bel film sulla Resistenza Italiana dopo «ROMA CITTA' APERTA».....
.....E' onesto, sincero, nobile e pieno di profondo calore umano.....
.....Questo è uno dei migliori film italiani dell'anno e uno dei più bei film di guerra che mai sia stato fatto.....

Oggi al CAPITOL
un «terzetto» che fa il diavolo a quattro
kim Novak * Jack LEMMON * Fred ASTAIRE
in L'AFFITTACAMERE

Principe * Hollywood * Orfeo

DUE PREMI ALLA MOSTRA DI VENEZIA

ATTENZIONE!
I POSSESSORI DI QUESTE DUE FACCE INTELLIGENTI

SONO RICERCATI IN TUTTO IL MONDO
Si ritiene che tentino di arrivare a TORINO, provenienti dal Giappone, travestiti da 2 SAMURAI portando con loro
100 BELLISSIME GEISHE
2 SAMURAI x 100 GEISHE
EASTMANCOLOR TOTALSCOPE

Cine LUX
SECONDA SETTIMANA GRANDE SUCCESSO
QUATTRO DONNE: UNA MOGLIE, UNA NINFOMANE, UNA VEDOVA, UN'ADULTERA - QUATTRO VOLTI DI EVA.
SONO RICERCATI IN TUTTO IL MONDO
UNA PRODUZIONE DARIN & ZANUCK
SESSUALITA'
INCHIESTA CHAPMAN SUL COMPORTAMENTO SESSUALE DELLA DONNA AMERICANA

RITORNA a TORINO

CIRCO DARIX TOGNI
per soli 6 giorni
dal 27 novembre al 2 dicembre
Piazza Respighi
(Corso Giulio Cesare)
Telefono 269-243
Nel circo funziona riscaldamento sistema Termobloch

AUGUSTUS

EASTMANCOLOR
VIETATO MINORI 18

LA BORSA DEL DISCO
IL DISCO PIÙ VENDUTO OGGI IN ITALIA
OGNI GIORNO
PAUL ANKA

DA VENERDÌ 23 - ORE 21 - TUTTI SU
KARTS
A TORINO ESPOSIZIONI
(Salone dell'Automobile)

MIRABELL SPORT
C. Grimaldi 18, Torino, tel. 687-219
Abbigliamento attrezzatura sci, marchi nazionali ed estero ai migliori prezzi.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-666

Nel nuovo negozio
RICORDI
troverete
le migliori marche
di pianoforti tedeschi
STEINWAY
BECHSTEIN
HOFFMAN & KÜHNE
FÖRSTER di LÖBAU
NIENDORF
FINGER
STAINGRAEBER
& SÖHNE
RICORDI
Torino
Via Lagrange 35

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AL CINEMA IDEAL
FINALMENTE UNA PAROLA NUOVA NEL GENERE DEI FILM SPETTACOLO!
L'EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
UNIVERSO DI NOTTE
CinemaScope EASTMANCOLOR
Un reportage «unico», inedito - Luoghi proibiti... Il fascino delle più conturbanti bellezze... L'impressionante realismo delle più raffinate crudeltà...
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Svelato dopo sei giorni il mistero sull'allucinante delitto di Roserio

Egidio Santato confessa d'aver ucciso: «Ho soppresso mio padre e l'ho bruciato»

«L'ho assassinato in casa, a colpi di bottiglia in testa. Poi ho caricato il cadavere sulla motocicletta, l'ho portato nel campo, gli ho versato sopra due latte di benzina e gli ho dato fuoco» - Pare che la madre del giovane sia estranea all'omicidio - Schiaccianti indizi pesavano sul folle di Terrazzano, ma il giovane ha continuato a negare sino all'ultimo: ha ammesso l'orrendo crimine soltanto ieri alle 20,30, al giudice istruttore

Come un mucchio di rifiuti

Quel nome e cognome mi riportano alle terribili prime ore d'un pomeriggio di qualche anno fa. Ero giunto nei dintorni della piazza di Terrazzano e tutti i passaggi erano bloccati. La polizia teneva lontani i curiosi e, anche, gli avventati. Per caso mi accompagnava un amico non alto di statura, col cappello in testa, il soprabito sul braccio, gli occhi pungenti, l'aria molto sicura. Un regista avrebbe potuto sceglierlo per fargli interpretare la parte di commissario di pubblica sicurezza.

Dico così perché, al suo sopraggiungere, il cordone della polizia si apriva come per incanto e, nel varco, lui passava con la naturalezza che deve avere un commissario in simili occasioni. Seguendolo mi trovai sulla piazza, di fronte alle scuole elementari e da una finestra Arturo ed Egidio Santato, stando al riparo di due maestre, ci guardavano con un misero sorriso sulle labbra.

Nella loro immobilità e nelle voci c'era l'agghiacciante fantasma della pazzia. Non metteva certo terrore ai presenti vedere che erano armati. Anzi, molti avrebbero avuto il coraggio di affrontarli, ma a trattenerli era proprio il pensiero che quei due non erano avidi e feroci delinquenti, ma uomini rapiti in un mondo che già aveva perso contatto con quello che è nostro.

Non si mostravano ringhianti di rabbia, esasperati per essersi messi in trappola, non erano stravolti dall'affanno di chi si sente con l'acqua alla gola. Pareva persino che non percepissero di trovarsi in una situazione oramai senza scampo ed era questo che sgomentava e imponeva indugi, patteggiamenti e ritardi. Poi l'impulso di un animo generoso fece tacere lo sgomento e diede il via alla liberazione delle scolaresche. Un errore, nato in un attimo di confusione, gli costò la vita.

Da allora quel cognome di Santato si è adagiato nella mia memoria con quelli dei protagonisti di vicende assurde. E questa sensazione di assurdo riaffiora oggi con più forza, insieme con l'avvilimento per la nostra condizione umana, alla notizia dell'orribile morte toccata ad Arturo Manlio Santato, padre dei due disgraziati di Terrazzano.

Conosco i luoghi del delitto. Lungo una strada, che gli automobilisti locali sanno pericolosa, oltre una periferia milanese che mantiene pretese cittadine con case nuove e nuovi negozi, si stende una campagna avara e snaturata. E' una campagna che aspetta d'essere divorata dalla città con officine e fabbriche di stile americaneggiante. Di quando in quando, lungo la strada, qualche gruppo di case, qualche osteria e sulla strada un movimento caotico di motociclette, di furgoncini, di biciclette a motore che rivelano non tanto la motorizzazione di una grande massa, quanto la velleità di motorizzarsi. Se c'è un solo banco di nebbia nella regione siete sicuri di trovarlo proprio sopra questa zona, che sa di umido anche d'estate.

I Santato vivevano in questo panorama. Il figlio prediletto, l'Arturo, è chiuso in un manicomio criminale perché così ha disposto la sentenza per l'impresaio di Terrazzano. Un altro figlio, l'Egidio, da qualche tempo libero, è sotto l'incubo d'esser tenuto d'occhio da tutti. Balbuziente, salvatosi al processo perché ritenuto un abulico nelle mani del fratello maggiore, gli toccava forse fare la parte del buon idiota per contrabbandare la sua presenza. Un terzo figlio, l'Otello, è stato in questi giorni all'ospedale per una caduta dalla moto. La madre è costretta da una infermità ad adoperare una motocarrozzetta, che le serve per andare da un paese all'altro, da un casinale all'altro in cerca di elemosina. Il padre era girovago e artista, come amava definirsi. Dipingeva infatti piccoli quadri che non avevano nemmeno il dono dell'ingenuità e del candore. Erano sgorbi di un fanciullo che non si era accorto d'invecchiare e forse gli davano il pretesto per non affrontare un lavoro più faticoso.

Tranne il primo, chiuso in manicomio e magari già fuori dai ricordi dei familiari, gli altri quattro vivevano in una capanna ai bordi di un sentiero fradicio d'acqua, mescolando falsa miseria — la madre aveva quattro milioni depositati in banca — con vere malattie fisiche e morali, con sogni travolgenti di potenza e di arte. Una riunione serale in quella capanna, dove le pareti erano ricoperte da una patina di luridume che le faceva impermeabili all'acqua, doveva essere uno spettacolo sconcertante, per non dire incredibile. Forse tra i personaggi che oramai conosciamo, un padre vagabondo e pseudo-artista, una madre semiparalitica, un figlio abulico, un altro figlio ancor giovane, pulito, ma già dominato dalla smania di arrivare a qualche cosa, c'era soltanto diffidenza.

E' infatti impossibile immaginare le parole di questi nostri simili, nascosti in una macchia di campagna, nelle nebbie dell'inverno, alla periferia di una grande città. Le monetine della carità fatta alla madre e il danaro raccolto con la vendita degli orribili quadretti dovevano rimanere segreti e tramutarsi, a poco a poco, nel gruzzolo depositato in banca. Intorno ai due genitori, ciechi per se stessi e ciechi per quei loro figli, vagava la subdola pazzia del primogenito e, forse, quella del secondogenito.

La pietà può soccorrere sino ad un certo punto nel capire queste situazioni ambientali e personali. La miseria morale covava dentro quella capanna molto più terribile di quella materiale e c'era da aspettarsi che avrebbe fatto qualche altra vittima. Una prima volta un'esplosione pazzesca aveva preso di mira i ragazzi di Terrazzano, oggi una ventata di brutalità ha colpito il vecchio artista girovago, che è stato ucciso, chiuso in un sacco, cosparso di benzina ed acceso come un falò nell'umida campagna di Roserio.

E' un delitto che sprigiona raccapriccio. Ma — se così fosse possibile dire — si prova maggior raccapriccio nell'immaginare la vita di queste persone travolte non soltanto dalle malattie o dai gesti violenti, ma anche da sogni confusi di perfezione artistica, di potenza, perfino di grafomania, in una lurida capanna ai margini d'un viottolo. Pare di vedere un grande albero dalle radici marce, che continua a dare frutti velenosi.

Di certo qualche cosa doveva, di tanto in tanto, brillare negli occhi dell'Arturo e dell'Egidio, prima e dopo l'avventura di Terrazzano. Ma il padre e la madre non vedono e non capiscono niente. Lui era estraniato dal suo desiderio di vagabondaggio, lei era intenta a contare i soldi raccolti chiedendo l'elemosina. In casi simili rifiuto la scappatoia del destino tragico, che si abbatte su alcuni sventurati. In episodi come questo c'è soltanto la degenerazione d'ogni istintivo valore umano, che sorprende come una folgore e che ci riporta all'assurdo: a quello stesso assurdo che era negli occhi di Arturo e di Egidio quando li vidi sorridere tristi dalla finestra della scuola di Terrazzano e che oggi mi sembra di sentire intorno al cadavere del padre, bruciato come un mucchio di rifiuti in un brutto prato milanese.

Enrico Emanuelli

Egidio Santato, circondato dai carabinieri, mentre viene trasferito al Palazzo di Giustizia di Milano (Telef.)

«Ero geloso perché preferiva gli altri miei fratelli a me»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 novembre.

Egidio Santato, il folle di Terrazzano, ha confessato stasera d'aver ucciso suo padre, Arturo Manlio, alle 16 di giovedì scorso nella loro baracca di via Gallaratese. Ed è così sciolto dopo sei giorni il mistero sull'allucinante delitto di Roserio.

Il giovane ha ammesso l'orrendo crimine soltanto alle 20,30, a Palazzo di Giustizia, dove era stato portato per essere interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Scarpinato. Sino a quel momento, Egidio aveva negato con la forza della disperazione, piangendo e gridando. Tutti gli indizi lo accusavano ma egli aveva continuato a proclamare la propria innocenza.

Egidio Santato ha fatto un racconto allucinante al magistrato: «Odiavo mio padre ed ero geloso perché preferiva gli altri fratelli a me. Non mi ha mai potuto vedere, non mi aiutava, non mi dava soldi.

«Quel pomeriggio, mentre eravamo in casa, abbiamo cominciato a litigare. Io gli ho rinfacciato le sue colpe nei miei confronti. Poi, non ci ho visto più. Ho afferrato la bottiglia che era sul tavolo e l'ho colpito tante volte, sulla testa. Il papà è caduto a terra, senza neppure gridare».

«Quando ho visto che era morto, ho deciso di disfarmi del cadavere. Sceso in sera, l'ho caricato sulla moto e l'ho trasportato in una macchia, presso la cascina Trivian. Gli avevo legato i piedi con del cavo elettrico perché non mi desse fastidio mentre viaggiavo attraverso i campi. Giunto nella macchia, ho adagiato il cadavere accanto a un cespuglio e l'ho avvolto in una tela cerata, assieme ai suoi indumenti. Dopo essere tornato a casa per prendere due latte di benzina, ho versato il carburante sull'involto, e gli ho dato fuoco con un cerino. Mi sono subito allontanato. Vedevo da distante il bagliore delle fiamme. Al mattino dopo, prima che diventasse chiaro, sono andato ancora sul posto per vedere se il cadavere era bruciato».

Questa la confessione del pazzoide. Non è stato possibile accertare altri particolari, soprattutto quelli relativi alla posizione degli altri familiari della vittima. Il giovane li ha scagionati: «Ho fatto tutto da solo». In effetti sembra escluso che la madre di Egidio Santato, Maria Ottoboni di 58 anni, abbia partecipato al crimine. Sino all'ultimo la donna aveva difeso il figlio: «Non è stato lui ad uccidere mio marito. Sono stati quei due uomini che hanno parlato con Arturo la sera di giovedì». Soltanto domani si potrà sapere se la madre del folle può essere accusata di reticenza. Pare che al momento del delitto, la donna non si trovasse in casa: era andata all'ospedale di Rho perché aveva saputo che il figlio Otello era caduto dalla motocicletta e s'era ferito.

Nel tardo pomeriggio di oggi, Egidio Santato è stato posto a confronto con i parenti più stretti: la madre, la sorella Flavia e il fratello minore Otello. Sembra che anche in questa occasione, il parricida avesse continuato a negare. Ad un certo punto era parso che si fosse deciso ad ammettere tutto. «Fatemi mangiare; ho fame. Poi vi dirò come sono andate le cose». Gli era stata portata una bistecca, ma dopo il posto Egidio aveva ripreso il suo atteggiamento di sempre: balbettava, piangeva, rideva, arrossiva ma non voleva dire nulla.

Gli indizi contro di lui erano moltissimi e schiaccianti. Nell'ultimo sopralluogo, compiuto oggi pomeriggio nella squallida casupola abitata dal Santato, erano state rinvenute delle macchie di sangue su un'asse della parete, sulla spalliera del letto e sulla motocicletta.

In un ripostiglio era stata anche rinvenuta una lattina di carburante, vuota, simile a quella trovata accanto al cadavere. Il giovane aveva già ucciso il padre ed era andato ad acquistare il carburante per bruciare il corpo della vittima.

Forse, nella sua mentalità primitiva, Egidio pensava di cancellare in questo modo ogni traccia del suo orrendo delitto. Bisogna anche ricordare che il giovane non aveva voluto denunciare ai carabinieri la scomparsa del genitore. Venerdì la madre e i due fratelli lo avevano spinto a recarsi in caserma, ma Egidio si era sempre rifiutato. Si decise a farlo soltanto sabato mattina ma fu preceduto dalla sorella Flavia, che si presentò per prima ai carabinieri.

Dopo aver firmato il verbale della confessione, Egidio Santato è stato rinchiuso in una delle camere di sicurezza del Palazzo di giustizia. Domani sarà condotto al carcere di S. Vittore.

L'inchiesta avrebbe accertato che tra padre e figlio esisteva un rancore profondo e antico. Arturo Manlio Santato [illegible] *sempre dimostrato una particolare predilezione per il primogenito: non per niente più avevo imposto il suo nome di battesimo, Arturo, e la chiamava più affettuosamente Arturino. Arturo era l'unico che giustificava la vita stravagante del padre, e lui a sua volta aveva preso molto dal genitore: l'amore per i libri difficili, per le teorie astruse, l'inclinazione ad estraniarsi dalla vita e dalle preoccupazioni di ogni giorno. E quando in famiglia la moglie rimproverava il marito perché non si interessava delle faccende di casa come avrebbe dovuto, Arturo prendeva sempre le difese del padre.*

Questa predilezione per il primogenito, probabilmente, ha scavato un solco profondo nell'animo di Egidio, anche perché dopo l'internamento del figlio prediletto nel manicomio di Castiglione delle Stiviere, il pittore-girovago aveva riversato il suo affetto sull'ultimogenito, Otello.

Gino Mazzoldi

Marinai bloccano la nave in porto perché da 3 mesi sono senza paga

A La Spezia - L'equipaggio è formato da tredici uomini, tutti napoletani - Ora mancano anche i viveri - Il piroscafo doveva essere demolito

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 21 novembre.

L'equipaggio della motonave *Tarquinia* — una vecchia «carretta» da 1300 tonnellate, appartenente al Compartimento Marittimo di Napoli — è il protagonista di una vicenda che ha aspetti singolari e patetici. I tredici uomini dell'equipaggio, al comando del capitano Baldassarre Pepe di 60 anni, nativo di Torre del Greco, sono tutti napoletani. Da tre mesi non percepiscono paga. Ora si trovano sulla nave che hanno occupato in segno di protesta, privi di viveri: al loro sostentamento provvede la solidarietà di altri marittimi e dei lavoratori portuali spezzini.

La motonave *Tarquinia*, costruita nel '37, subì nel 1942 notevoli lavori di trasformazione. In tal modo fu messa in grado di continuare la navigazione nel Mediterraneo, trasportando merci. Il suo ultimo viaggio si è svolto fra Piombino e Venezia con un carico di materiale ferroso. Però, durante la navigazione di ritorno, al largo delle coste calabre, l'unità ebbe un'avaria che indusse l'armatore Raffaele Romano a destinarla a un cantiere di demolizione.

Fu così che la motonave fu messa all'asta e acquistata da una società milanese che ne ha ordinato la demolizione al cantiere di Portovenere de La Spezia. L'equipaggio ha avuto il compito di portare la *Tarquinia* a La Spezia, dove è giunta il 16 scorso, e di ormeggiarla davanti al cantiere di demolizione. Prima di partire per La Spezia erano stati caricati i viveri, ma probabilmente, per un errore, il carico è stato inferiore alle necessità e già tre giorni prima di giungere in porto le scorte alimentari erano finite e l'equipaggio costretto a razionarsi.

L'inconveniente ha creato un vivo senso di malumore a bordo, tanto più che da oltre tre mesi non veniva corrisposta la paga. Pertanto i marittimi hanno deciso di occupare la nave fino a quando l'armatore non avrà provveduto a liquidare le loro spettanze.

A questo proposito va detto che con la demolizione dell'unità, viene ad interrompersi automaticamente il rapporto di lavoro fra l'armatore e i marittimi i quali possono liberamente scegliersi un altro imbarco. Per questo i tredici uomini del *Tarquinia*, che non intendono rinunciare ai loro diritti, minacciano di resistere a oltranza nell'occupazione, impedendo così di procedere alla demolizione della nave.

Marittimi di altre navi in porto e lavoratori portuali provvedono a rifornire i tredici del *Tarquinia* ma non possono far nulla per sottrarli al freddo che il attanaglia durante la notte, in quanto sulla nave, al momento del suo arrivo in porto, sono state spente le caldaie che alimentano l'impianto di riscaldamento.

a. g.

L'imbroglione che si redime diventa personaggio di moda

Sarà protagonista della nuova commedia musicale *Rugantino*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 novembre.

(*a. t.*) Ai primi di dicembre andrà in scena al Sistina *Rugantino*, una nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini i quali oggi hanno invitato i cronisti ad una «conferenza-stampa» cui erano presenti, fra gli interpreti, Aldo Fabrizi, Nino Manfredi, Lea Massari, Bice Valori.

I due popolari autori di rivista presenteranno un Rugantino di loro interpretazione che si discosta parecchio dalla maschera tradizionale, mista di prepotenza e viltà, quale appariva in alcuni sonetti di Gioachino Belli che, in una delle sue notarelle a piè di pagina, la definisce «linguacciuta e attaccabrighe che finisce per toccarne da tutti...». Nel «musical» di imminente rappresentazione, ci sarà un Rugantino corretto e migliorato. Lo sbruffone, il rodomonte pavido che vive di espedienti e di imbrogli, si redime: si trasforma con improvviso colpo d'ala in un magnanimo. Il miracolo è dovuto all'amore per una donna.

Come è facile scorgere, siamo ad un tema — la metamorfosi del cialtrone in eroe — piuttosto caro, da qualche tempo in qua, alla fantasia degli autori di spettacolo che respirano a Roma. Si ricordino gli esempi de «Il generale Della Rovere» e de «La grande guerra» in cui gli interpreti principali (De Sica, Sordi) da imbroglioncelli da quattro soldi finiscono a comportarsi da prodi con questo sottinteso comune, che l'impulso alla catarsi proviene da un «fatto personale» e non da sentimenti civici e patriottici. Volendo allargare il raggio dei riferimenti, di cotesta redenzione si potrebbe scorgere un altro esempio nel personaggio che Franco Citti interpreta in «Accattone». Non sapremo spiegare la voga di un simile «spunto» se non nel fatto che esso sembra compiacere i gusti del pubblico romano.

La commedia musicale, che pretende di stare su piano superiore alla vecchia rivista alla Wanda Osiris, sarà in dialetto romanesco. Dopo il cinema e molti romanzi della più recente letteratura, anche il teatro leggero si accinge a dare il suo contributo alla diffusione della lingua di Trastevere, che sta diventando, come molti se ne saranno accorti, una sorta di seconda lingua italiana.

Vagone pieno di cloro minaccia di intossicare una intera zona

Uscito dai binari è in bilico su un canale del Lodigiano

Lodi, 21 novembre.

(*g. c.*) Un carro ferroviario cisterna carico di cloro liquido, spezzati i respingenti d'un binario morto, si trova in bilico lungo l'argine del canale Vettabia, nel Lodigiano. Nella cisterna sono contenuti 216 quintali dell'acido che, al contatto dell'acqua, sprigionerebbe gas velenosi non gravissimo pericolo per gli abitanti della zona.

L'incidente, che ha mobilitato i vigili del fuoco di Milano e di tutti i distaccamenti del Lodigiano, è avvenuto alle 17 nello scalo della stazione di Melegnano, all'altezza del km. 198 della linea Milano-Bologna.

Per cause imprecisate un convoglio merci, nell'effettuare la ratromarcia lungo il binario morto, ha urtato contro i respingenti posti al termine della linea, che sono stati divelti. Tre vagoni hanno proseguito la corsa sul terrapieno inclinandosi paurosamente sull'argine del canale. Oltre alla cisterna carica di cloro, gli altri due vagoni contengono olio denaturato e acetone.

I carri sono piantonati e fortemente assicurati all'argine del canale con travi di ferro.

Il prof. Grosso a Roma per la ferrovia Cuneo-Nizza

Se entro 15 giorni il Governo non darà una risposta concreta, gli uffici delle amministrazioni provinciali di Torino, Cuneo e Imperia chiuderanno per protesta

Si sono riuniti ieri a palazzo Cisterna di Torino i dirigenti del Turismo di Torino, Cuneo e Imperia. E' stata esaminata la situazione in cui si trova la pratica relativa alla ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza, problema da tempo allo studio. Com'è noto parlamentari ed amministratori hanno proposto che l'opera venga realizzata dall'Italia anche in territorio francese. La spesa preventiva è di 4 miliardi. Il Governo aveva dato degli affidamenti sul contributo statale: ma la concessione era subordinata al fatto che la Francia autorizzasse i lavori sul suo territorio.

A proposito il prof. Grosso, che presiedeva la riunione, ha detto: «Abbiamo avuto assicurazioni che il ministero dei Trasporti ha dato il suo consenso al ministero degli Esteri per le trattative con il Governo francese. Siamo ora in attesa che il ministero del Tesoro garantisca gli stanziamenti necessari per la ricostruzione della linea ferroviaria». Se non avremo una risposta concreta entro due settimane chiuderemo in segno di protesta gli uffici delle Amministrazioni provinciali, delle Camere di commercio e degli Enti del turismo di Cuneo, Torino ed Imperia. Avremo soltanto con noi anche gli amministratori dei Dipartimenti francesi interessati ed i sindaci di tutti i comuni che si trovano nella zona compresa tra Nizza ed il confine con l'Italia».

Il prof. Grosso ha riferito ieri sera alla Giunta le conclusioni della riunione sulla Cuneo-Nizza ed ha annunciato che oggi si recherà a Roma per parlare con il sottosegretario agli Esteri on. Russo e sollecitare una risposta definitiva dal Governo. Con l'occasione illustrerà anche gli scopi e le esigenze del Centro torinese per gli scavi nel Medio Oriente. La Giunta, su proposta del presidente, ha inoltre deciso di convocare il Consiglio per il 7 dicembre. Il prof. Grosso farà la relazione annuale illustrando i problemi che maggiormente interessano la Provincia. Il 17 dicembre il Consiglio si riunirà per l'esame del bilancio preventivo per il 1963.

L'autostrada Torino-Milano costa 120 milioni al chilometro

Una precisazione del Senato

Roma, 21 novembre.

(*f. d. l.*) Il Senato ha dedicato la seduta di oggi alla ratifica di alcuni accordi internazionali, uno dei quali concernenti la classificazione degli oli.

Sono state poi svolte alcune interrogazioni. In risposta al sen. Roda (pci), il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Spasari, ha precisato che recentemente si è parlato di un maggior costo dell'autostrada Milano-Bergamo rispetto alla Milano-Torino. Quest'ultima è costata 120 milioni al chilometro, quella Milano-Bergamo 128 milioni: ma la maggior spesa è dipesa dai più alti costi di trasporto dei materiali.

Sempre in risposta al senatore Roda, che aveva lamentato il crescente aumento dei fitti e l'ondata di disdette che colpisce i piccoli esercenti, il sottosegretario Gaspari ha illustrato la situazione vincolistica per i locali industriali e commerciali (fino al 31 ottobre '63) e per i locali utilizzati dai piccoli commercianti ed artigiani (fino al 31 dicembre '64), concludendo, d'accordo con l'interpellante, con gli auspici che possa essere approvata al più presto la legge per la tutela dell'avviamento commerciale, licenziata dalla Camera ma arenatasi al Senato.

All'inizio della seduta l'assemblea aveva commemorato il senatore comunista Giovanni Roveda, primo sindaco di Torino dopo la Liberazione.

L'UNIONE EDITORIALE
S. p. A.

Presenta:

IL LEONARDO
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE

3 volumi. Tutto sulla meccanica, sulla grande industria, sull'automazione, sulla cibernetica, l'elettronica, l'astronautica, la biologia, la matematica. Prezzo L. 24.000
Rata mensile di L. 1.000
SANSONI

I GRANDI CLASSICI STRANIERI

Chaucer, Shakespeare, Molière, Racine, Stendhal, Cechov, Dostoevskij, Tolstoj, Lope de Vega, Gil Vicente, Goethe, in nuove e accurate traduzioni con note e premesse che illuminano la personalità degli autori.

4 serie di 13 voll. l'una, rilegati in pelle
Ogni serie completa L. 80.500
Le 4 serie complete (52 voll.) L. 322.000
Rate mensili: per una serie L. 2.500
per due serie L. 4.000
per tre o quattro serie L. 5.000
SANSONI

LA STORIA DELLA FILOSOFIA
di Guido De Ruggiero

La più vasta ed esauriente storia della filosofia oggi esistente in Italia. 13 voll. che abbracciano ogni ramo delle scienza filosofiche. Prezzo L. 80.000
Rata mensile di L. 2.000
LATERZA

LE CIVILTA' DELL'ORIENTE
a cura di G. Tucci e sotto gli auspici della Fondazione G. Cini e dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente

La vita dell'Oriente presentata in 4 splendidi volumi dagli specialisti più qualificati, nei suoi aspetti più vari.
Vol. I, STORIA - Vol. II, LETTERATURA - Vol. III, RELIGIONI, SCIENZE E DIRITTO - Vol. IV, ARTE.
Prezzo L. 72.000
Rata mensile di L. 2.000
EDIZIONI CASINI

Rivolgetevi per la vendita rateale:
UNIONE EDITORIALE S. p. A.
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 - Roma
e le sue 10 Agenzie in Italia

Per la Vostra zona rivolgetevi a:
TORINO — Via Bogetti, 18 - Telefono 651-566
ALESSANDRIA — Via Oberdan, 1 - Telefono 65-568
AOSTA — Viale Stazione, 3 - Telefono 30-72
CUNEO — Via Sebastiano Grandis, 7 - Telefono 64-04
NOVARA — Via Montegrappa, 11 - Telefono 28-077
VERCELLI — Via Piero Lucca, 7 - Telefono 50-550

APERTURA DEL NUOVO
SALON DE BEAUTE FLEURY
Esclusività REVLON
coiffeur e trattamenti di bellezza
VIA SANTA TERESA 3 - TORINO - TEL. 42.369

TORINO VISITATA DA UNA FAMOSA ESPERTA DEI PROBLEMI DELLA SORDITA'

UN DISCO SPECIALE
SUI PROBLEMI DELLA
SORDITÀ

La Signora Paola Bucci Serra, Direttrice Commerciale della Società Amplifon, illustrerà personalmente una interessante iniziativa intrapresa allo scopo di vincere i complessi della sordità

La Signora Paola Bucci Serra

TORINO, 22 novembre

E' arrivata a Torino da Milano la Signora Paola Bucci Serra, Direttrice Commerciale e Consulente Generale della Società Amplifon, che da più di 13 anni si occupa del problema della sordità. La visita della Signora Bucci Serra ha lo scopo di illustrare un'iniziativa assolutamente nuova nella lotta continua contro la sordità: il primo disco speciale, inciso in Italia, dedicato ai deboli d'udito.

Il disco, che ha per titolo «Il nostro udito», rivela attraverso differenti variazioni di un famoso brano musicale alcuni aspetti della sordità assolutamente sconosciuti alla maggior parte del pubblico. Nello stesso tempo consente di effettuare una prova orientativa dell'udito che, pur non avendo il valore di un esame audiometrico, può costituire un'utile indicazione sull'esistenza o meno di un difetto acustico e sulla sua gravità. Siamo certi che questa originalissima incisione sarà di grande utilità per meglio conoscere ed approfondire uno dei problemi più preoccupanti della nostra epoca. (Si pensi, infatti, che le statistiche ufficiali hanno dimostrato l'esistenza nei soli Stati Uniti d'America di più di 15 milioni di persone colpite da difetti acustici).

Il disco di cui abbiamo parlato è stato realizzato dalla Società Amplifon, un'organizzazione a carattere nazionale che da più di 15 anni combatte la sordità mantenendosi all'avanguardia in questo campo, sia con attività inerenti alle ricerche scientifiche, sia presentando sul mercato italiano apparecchi acustici tra i più moderni e perfetti esistenti. Convinta dell'importanza e dell'utilità di questo disco, la Società Amplifon ha deciso di distribuirlo eccezionalmente gratis a tutti coloro che vogliono superare il problema della sordità. Chiedetelo anche voi: potrete scegliere il brano musicale che preferite (musica leggera, lirica o sinfonica). E' semplicissimo ricevere il disco Amplifon in regalo: la Signora Bucci Serra lo consegnerà personalmente a tutti gli interessati che si recheranno nei giorni 22-23 e 24 novembre presso la Filiale Amplifon di Torino, via XX Settembre 62, telefono 527-081.

Coloro che non avranno la possibilità di recarsi di persona alla Filiale Amplifon potranno spedire allo stesso indirizzo il tagliando qui sotto stampato:

amplifon

Nome e Cognome:

Indirizzo

CD-ST-TO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,36 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio recapito aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione che abbia scopo matrimonio» o altre simili.

1 Commerciali L. 250 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Sittar, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALESATRICE verticale per cilindri Barca vendo. Telefonare 31-680.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipator, via Cigna 5, telefono 583-013. 647

ATTREZZATURA di ogni tipo nuova ditta specializzata assume lavoro. G. F., via Piacenza 3 Telef. 280-859, 293-285.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali Telefonare: Ufimo 280-000, Torino 94

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra vende Carvinto, via Montesanto 6. Telefono 880-754. 893

CALDAIE fisse 100.000 e 400.000 cal. orie seminuove (6 anni funzionamento), complete di accessori, vendonsi. Telefonare ore ufficio 283-031. . . . . A102494

CAUSA cessazione attività bloccami mobili uffici, macchine scrivere, bilanci, armadi, tavoli da lavoro. Telef. 768-718.

CISTERNA sferica per nafta da interrare capacità venti-ventiseiquintali litri acquisto in occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino».

IMPRESA ottimamente attrezzata impianti elettrici industriali civili accetta lavori conto terzi su in progetto costruzioni; preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino».

LEVATRICE meccanica affidabile esterno lavorazione tornio, fresa, affilatura ad industria attrezzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 287. — Torino».

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamiere, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Farma 1, telefono 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scasso, via Giacosa 2, telefono 652-814. 1121

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monofasici chiusi. Gabernati, telefono 22-743. 7

OCCASIONE causa cessazione attività vendesi intubettatrice automatica perfetto stato Telefonare 766-718 A102724

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno-metallo-ceramiche tedesche. Mallet, telefono 527-201. 595

OFFICINA meccanica attrezzata cerca lavoro montaggio genere. Telef. 479-004.

PALE caricatrici gommate cingolate Dumper nuovi usati. Palea, tel. 524-322.

PARANCO con trasloazione elettrica portata kg 2000-3000 acquisto se occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino». A99317

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna; lunghe rateazioni. Rossa, via Paparino 4, Torino, tel. 647-116.

RECHEGOMMI Giappone per un anno scopo perfettamente lingua. Acquirenti materiali interessati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3127 — Torino». A102404

RETTIFICA, alesatura, barenatura di cilindri industriale. Telef. 652-926.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, seals. L'Apparecchiatura Elettrica, Calroli 32, tel. 874-646.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fisse produce Ferriere di Borgaro. Tel. 572-147, 572-125.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valzo, via Perugia 46. 26506

VENDO paranco elettrico kg. 2000 nuovo, forno elettrico 15 KW 1300 gradi, trasformatore universale trifase 1000 Amp tensa tensione. Telef. 778-654.

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor vincono lo spreco dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristian 135, telefono 551-960. 527

ARTIGIANO edile libero subito esegue esclusivamente riparazioni tessuti. Telefonare 324-335 A102346

ASFALTATORE esegue coperture catrami riparazioni. Telefonare 81-953.

DECORAZIONI ditta esegue lavori accurati camere litteggiate 6000 tappezzate 12.000. Telefonare 528-008. A99858

DISPONENDO locali centrali assumo lavori montaggio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

INCISORE a mano esegue lavori di incisione. Telefonare 369-896, Torino.

TERMOFILTRO. Manopola metallica salvaperati smontabile lavabile economica. Servizio domicilio immediato. Applicazione gratuita senza intaccare muri. Telefonare 518-696. A100006

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. A SUCCESSIME VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI CEDIAMO CAUSA ALTRI IMPEGNI UFFICIO INFORMAZIONI INVESTIGAZIONI SICURO AVVENIRE, FORTE REDDITO, SUTI FRETESE. TRATTA COMM. AKCLASIC, NIZZA 9. 879

A.A.A.A.R.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincortex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Mercanti 15, telefono 40-579. 1195

A.A. (ITALFIDI, filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 682-302. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A Sanremo cedesi avviato negozio acconciature estetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino».

A tassi bancari cancelliamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefoni 516-131.

A 2.300.000 cediamo latteria centralissima modernissima dilacinando. Riva, via Marsala 1. 859

ABBIGLIAMENTO bambini avviatissimo, licenza commerciale, cedesi 1.500.000. Masaglia, Milano 10. 526

ACCETTA due soci 3.500.000-7.000.000 società per azioni espansione alto reddito buon impiego capitale. Telefonare informazioni incaricato 291-306.

ACQUISTO qualsiasi negozio purché buono, preferibilmente torrefazione, pasticceria. Telefonare 687-463. 879

AFFARONE a Bordighera cedesi avviato negozio abbigliamento con o senza merce, retro abitabile, centralissimo. Telefonare 552-962 Torino.

AFFERMATO istituto stenodattilografico, capoluogo provincia Piemonte cedesi, permanda villetta mare collina semilina Eventuale preparazione acquirente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7176 — Torino». A102289

AFIA, PIETRO MICCA 28, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENZIA motoristica primaria, provincia, cede 6.500.000, o permuta immobile, Fasano, Novara 29, telefono 237-776.

ALBERGO città importante riviera, 43 camere, avviatissimo, cedesi 20 milioni. Telefonare 528-693. A103736

ALIMENTARI, angolare modernissimo, retro abitabile, 30.000 giornaliere, reddito elevato, avende Fasano, Novara.

ALIMENTARIO centrale avviatissimo, causa decesso cedesi oppure affidasi gerenza. Troglia, Misericordia 1. 632

ARTIGIANO torinese con avviata azienda, desidera conoscere persona facoltosa disposta, mediante equo interesse, finanziarlo saltuariamente con somme da 300 a 500 mila, restituibili sei-otto mesi. Serietà, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino». A102131

ATTENZIONE! Commestibile 100.000 giornaliero, 4.000.000; Salumeria 60.000 giornaliere, 3.000.000; Drogheria lattoneria 80.000 giornaliere, 6.000.000; Pastificio 16.000 mille giornaliero, 4 milioni 800.000; Latteria gelateria 5 q.li; fabbrica burro pertinente, netto 22.000 giornaliero, 11.000.000; Panetteria fino a 15 q.li giornalieri; Bar biliardo 40.000 giornalieri, 6.500.000 e molti altri veri affari. Interpellatemi Disarino, Sant'Anselmo 12. 876

ATTUETA officina riparazioni auto completa attrezzatura cedesi. Tel. 389-119.

AVVIATISSIMA locanda otto camere redditizia cercherebbe comproprietaria acquisto immobile. Persona intelligente dinamica collaborativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino».

BAR angolare posizione, tabaccaio, biliardo, forte incasso, vendesi. Telefonare, 535-518. A102203

BAR angolare tutti permessi, forte incasso, cedo. Telefonare 595-249.

BAR bottiglieria fronte stabilimento cedesi oppure gerenza, direttamente. Telefonare 483-415. A104264

BAR superaccessoriati, adatto 2 persone eventuale alloggio, causa maternità, cedesi miglior offerente, libero subito. Telefonare 298-937. A101699

BAR, favola calda, grande passaggio, 50.000 giornaliere, avenda 9.200.000, Fasano, Novara 29. 946

BAR torrefazione licenza drogheria, patentino tabacchi, forte incasso, urge cedere. Telefonare 393-453. A97034

BARBIERE centralissimo cedo per ritiro attività. Telefonare 45-646.

BARBIERE Rivoltosi paraggi Municipio, molti prezzo. Telef. 222-333 ore pasti.

BOLLETTONE 21 gradi, trasferibile, 1.500.000 cedesi. Tel. Molta, 287-276.

CAFFE' superalcoolici, ampio locale, alloggio tre camere, 40.000 giornaliere, vende 9.500.000, Fasano, Novara 29.

CAUSA espatrio urge cedere negozio tessuti confezioni anche senza merce annesso due camere servizi. Tel. 592-568

CAVALLERA, Saluzzo 21, Pelletterie, ombrellerie, valigerie (attualina Canavese) cedesi 1.600.000 facilitando. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili angolare, zona invidiabile, incasso 70 mila, cedesi causa maternità 2.950.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria incasso 85.000, reddito garantito, cedesi 4.200.000, volendo muri. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili, drogheria (Crocetta) incasso 65.000, profittevolissima clientela, cedesi 2.800.000.

CEDESI autorimessa semivuota 60 macchine 20 moto. Tel. 399-616 pasti.

CEDESI, causa matrimonio, unica centrale, negozio abbigliamento, maglierie affini per uomo, donna e bimbo. Telefonare 70-906. A101671

CEDESI causa salute merceria maglieria biancheria avviatissima via Giovia 120.

CEDESI laboratorio pantofoleria avviatissima attrezzatissima, clientela scelta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7185 — Torino». A102270

CEDESI media avviatissima tipografia, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino». A102732

CHIOSCO caffè vini superalcoolici centralissimo 3.000.000, ottime condizioni. Telefonare 62-479. A99628

CHIRURGO plastico con clientela cerca soci con capitale o locali istituenda Casa di Cura chirurgia estetica ed Istituto di bellezza. Telefonare 741-806.

DISCHI, strumenti musicali, incasso 30.000, reddito dimostrabile, cedesi, Cavalieri, Saluzzo 21. 624

DROGHERIA, profumeria, licenza tabaccheria, centrale, buon reddito, ritiro commercio, cede 6.300.000, Fasano, Novara 29. 946

DROGHERIA torrefazione angolare, ampie vetrine, 70.000 giornaliere, vende 6.000.000, Fasano, Novara 29. 946

ELETTROLAVAGGIO, impianto Everest kg. 25, incasso 450.000 mensili, avendesi 2.800.000. Cavalieri, Saluzzo 21.

FRUTTA verdura centrale motivi salute cede Alma, S. Francesco Assisi 1.

GERENTI bar emiliotteria pasticceria, ottime condizioni, cerca Alma, S. Francesco Assisi 1. 894

LATTERIA centrale litri 200, incasso 42.000 dimostrabili, cedesi, Cavalieri, Saluzzo 21. 624

LATTERIA con alloggio buona posizione vendesi. Telefonare ore pasti 387-550.

LATTERIA San Paolo 180 litri, annesso alloggio, causa trasferimento cedesi. Telefonare 510-791. A102997

LICENZA alimentari, frutta verdura, trasferibile, cede 800.000, Fasano, Novara 29. 946

LICENZA commestibili, polli, conigli, trasferibile, cedesi 800.000. Troglia, Misericordia 1. 632

LICENZE panificazione e vendita, con attrezzature inservati, ovunque trasferibili, cedonsi anche separatamente. Telefonare 774-769. 30073

LICENZA merceria, tessuti trasferibile vendesi, Mirai, Mastagallo 19, telefono 377-995. A101696

LICENZA privilegiata panificazione, trasferibile, cede 2.000.000, Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 946

MAGLIFICIO importante, organizzazione clientela, macchinario, vendesi causa partenza. Maglificio Sicer, Carlo Lugli 6 Cacpi (Modena), tel. 85-581. 29709

MERCERIA, confezioni, centrale, cede motivi familiari 3.000.000, Fasano, Novara 29. 946

MOTIVI familiari cedo 7 milioni trattabili azienda artigiana avviatissima, articolo di consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino». A102132

OCCASIONE causa maternità cedesi drogheria zona Santa Rita. Telefonare ore pasti 394-995. A103345

OCCASIONE cedesi commestibile, polli, conigli, salumi 2.000.000. Tel. 299-940.

OCCASIONE cedesi negozio parrucchiere adatto anche pettinatrice. Santa Chiara 36 A102982

OFFICINA torneria meccanica, lavorazione propria ricambi auto, lavoro assicurato, buon reddito, ritiro commercio, cede Fasano, Novara 29. 946

PANETTERIA forno 12.000.000 rivendita kg. 150 5.500.000 vendesi. Telefonare 527-876. 674

PANETTERIA pasticceria fresca, meravigliosa posizione, passaggio, arredamento modernissimo, alloggio, affitto mite, lunga locazione, kg. 200, incasso 50.000, intermediari 8.100.000. Telef. 42-266.

PASTIFICIO pasticceria angolare, incasso 60.000, forni nafta, assicurata fortuna famiglia, cedesi dilacinando. Cavalieri, Saluzzo 21. 624

PARRUCCHIERE uomo, ben arredato, posizione commerciale buon reddito, causa partenza militare cede 1.200.000, Fasano, Novara 29. 946

PASTICCERIA, laboratorio vendita attrezzatissimo, reddito assicurato, cede Fasano, Novara 29. 946

PASTIFICIO avviatissimo cedesi causa famiglia. Telefonare 792-681.

PENSIONE signorile Porta Nuova, arredatissima, alto reddito, cedesi. Telefonare 657-023. A102741

PER limiti età cambio officina artigiana ramo mobili in ferro in migliori condizioni con casetta e terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino».

PETTINATRICE moderna, scelta clientela, cedesi facilitando, oppure gerenza. Telefonare 552-434. 624

POLLI conigli, carni suine, cede eventuale gerenza. Alma, S. Francesco Assisi 1. 894

PORTA Nuova merceria maglieria, abbigliamento avviatissimo, cedesi ritiro commercio, facilitazioni pagamento. Massaglia, Milano 10. 524

PRESTITI dipendenti aziende. Prestiti con/senza ipoteca possessori immobili procuriamo celerissimo. Telef. 53-681.

PRESTITO vende licenza confezione per signora bambini. Tel. 763-116.

VENDESI albergo riviera Ligure sul mare, spiaggia privata. Casa prim'ordine. Scrivere Rirone Pubblicità 24, Sanremo.

VENDESI officina di pulitura metalli bene attrezzata. Telefonare 771-317.

VENDESI tintoria in centro 5000 San Paolo presso conveniente. Tel. 675-554.

VENDO licenza commestibile. Richiesta 700.000. Telefonare 362-337. A102395

VERNICIATURA forno-nitro, ampio locale, forza nafta, cabina velo acqua, vasta clientela, vende Fasano, Novara 29.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ACQUISTO palazzi privato due camere cucina termosifone semicentrale. Telefonare 583-237. A102720

ABBIAMO quattro alloggi due camere servizi oppure una camera servizi. Corso Palermo 88. Telefonare 290-875 ore pasti. A103656

ABITARE! primavera vendiamo corso Francia 332, panoramici alloggi signorili due-tre camere, cucinette. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 526-834.

ACQUISTO alloggio per investimento preferibilmente vuoto, comodità tranviarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 262 — Torino».

ACQUISTO villetta o casetta 6 milioni contanti, comodità, comforts, in Genova dintorni litorale ligure, libera possesso. Scrivere: Paglietti, viale Andrea Doria 3, Milano. A100332

ACQUISTO su collina artigiana o dintorni raggio trenta chilometri da Torino, eventualmente casa ottima posizione panoramica con due giornate terreno, escluso intermediari. Scrivere dettagliatamente indicando prezzo: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino». A99987

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 831

A San Mauro Torinese vendo terreno per costruzione villetta. Comodità. Telefonare 286-826. A99883

ABITAMO da vendere ultimi alloggi abitabili subito 2-3-4 camere facilitazione di pagamento più conguaglio. Cavalleramaggiore angolo via Andrea Doria. A102722

AFFITTO vendo Sampeyo incantevole villetta 276-307, Pior Lecco 16, Milano. 29473

ALLOGGETTO camera tinello servizi secondo piano barriera Milano vendesi 3.800.000. Tel. 587-127 ore ufficio.

ALLOGGI due camere cucina bagno ristrutturate vendonsi con mutuo. Telefonare 596-378. A100092

ALLOGGI due camere tinello cucinetta bagno terzo, vendiamo in Chivasso. Telefonare 527-490. 550

ALLOGGI due tre camere cucina libert occupati redditizi, casa recente, laboratorio mq. 56 garages muri retazioni quinquennali, vendonsi via Beaulard 52, Visibili 16-18. A100675

ALLOGGI piccoli, grandi, zone diverse vendo convenientemente pomeriggio. Riva, via Mazzini 1. 559

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Fiadella quasi angolo via Tripoli. Telefono 293-106. 29839

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi mutuo S. Paolo, corso Lombardia, via Luini, vicinanze Ferriere, vendonsi. Telefonare 44-635.

ALLOGGI 2-3 camere tinello cucinino, facilitazioni pagamento. Barriera Francia. Telefonare 672-894. A101682

ALLOGGIO corso Dante quattro camere cucina servizi piano rialzato vendesi. Telefonare 510-791. A102997

ALLOGGIO nuova costruzione, ottimo reddito, costruttore vende. Telef. 595-219.

ALLOGGIO San Quintino due camere cucina bagno, affitto libero, vendo. Telefonare 510-791. A102997

ALLOGGIO una camera tinello cucinetto bagno ripostiglio, molto spazioso, primo piano, piazza Bengasi, vendesi 4.200.000. Telefonare 527-450. 550

ALLOGGIO vuoto mq. 300 corso centralissimo vendo 140.000 mq. Telefonare 524-137. A103725

AMMETTIAMO case alloggi, incassiamo affitti. Garanzia bancaria, minime pretese. Telefonare 651-686. A99610

APPARTAMENTI in palazzine prestigiosi, autoriscaldamento giardino 4-7 camere, Lanzo 43, Tabarchi 44, Pontevecchio 9 bis.

APPARTAMENTO zona corso Tassoni signorile, tre quattro camere, tinello, facilitazioni. Campra, tel. 767-814.

CAMERA cucina casa recente secondo piano no corte vendo Taiat 759-013.

CAPANNONE INDUSTRIALE NUOVISSIMO MQ. 2000 COPERTI, AREA CENTRATA MQ. 8000, ZONA ESPERIA, OTTIMA POSIZIONE SU STRADA NAZIONALE, QUATTRO INGRESSI, CASINA PROPRIA, ARIA CONDIZIONATA, SERVIZI OPERAI, TELEFONO, LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7181 — TORINO».

CAPANNONI, tettoie, strutture metalliche, terrazzati, cancellate box-cessate costruisce Ices, Umberto 27, telef. 53-711

CAPITALE buon impiego privato vende 14 autorimesse bellissimo blocco. Telefonare 53-601. 804

CARMAGNOLA vendo lotto terreno edificabile cinque 240, volendo passaggio dilazionato. Usello, corso Antonelli 11, Torino. A101560

CASA centrale, 30 camere effettivo costruita '54 vendesi Lire 155.000.000. Riccia, via Regina 27, Torino, telefono 52-024. 874

CASA nuova costruzione reddito 5 % semicentrale vende. Telefonare 43-921.

CASA nuova costruzione 18 alloggi 25 vani, 2 negozi, ascensore, termo centrale, affittata ottimo reddito, vende blocco. Telefonare 595-249. 663

CASA popolare 55 camere tre negozi reddito 200.000 mensili vende. Telefonare 524-137. A102718

CASA 8 camere, 35 km. Torino, frutteto, terreno 3500, fabbricabile, fronte provinciale, luce, acqua, telefono, vende 2.500.000, Fasano, Novara 29. 946

CASA 20 camere recente costruzione acquisasi, mutuale. Telefonare 756-956, 768-696. A102450

CASCINA acquisterei zona Torino Cuneo. Telefonare 582-236. 1012

CASCINA pianura, irrigua, provincia Torino Cuneo Vercelli, privato acquista da privato. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino».

CASCINA rustico Piemonte acquisterei. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino». A101655

CASELLE vendiamo casetta 2 vani servizi garage giardino. Telefonare 42-762 Scarparo. 604

CASETTA 10 vani, tripli servizi, garage, giardino, ottima posizione, vicinanze Lanzo, zona Mirafiori, vende 19.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 788

CENTRALISSIMA camera cucina senza termosifone vendesi, permutasi. Telefonare geom. Varino, 510-777.

CINQUANTOTTO camere in costruzione Rivoli pronte maggio, due scale, 2 milioni 200.000 camera. Telef. 513-220.

COMPERO terreni Torino, zone residenziali, con-senza progetto. Tel. 42-316.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino».

CONTANTI compro casetta con terreno attiguo nel Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino».

CONTANTI compro casetta o appartamento con terreno attiguo, dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». A101645

CRELLO d'Azeglio casa lusso vendesi 35.000.000, alloggio mq. 190, tre camere, salone, tripli servizi. Tel. 637-089.

CORSO Racconigi 266, vendo 2 camere tinello 3° piano. Telefonare 647-502.

CORSO Re Umberto angolo Tirreno mobilio alloggio tricamere servizi esaminasse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino». A102399

CORSO Regina Margherita via Cigna, prossi primavera 1963, vendonsi, alloggi signorili negozi e magazzini, mutuo. Rivolgersi cantiere. 26707

CORSO Sebastopoli 166, vendiamo alloggio signorile 3 camere cucina. Libero aprile. Occasione. Telefonare 347-554.

CORSO Siracusa 29, Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 834

CORSO Unione Sovietica 63 costruzione accuratissima, vendonsi appartamenti signorili 4-5-6 e più camere. Impresa Ing. Berossi, telefonare 599-775. 667

DIFONZO acquista, vende, frazione terreni, fabbricati, costruisce villini. Telefonare 558-837. 722

EDILCASE, Ponza 4, Torino, telefono 547-502, vende Lungo Po Antonelli 131-10, alloggi signorili 2-3 camere cucina. Mutuo. Rateazioni. Visite

EDILCASE, telefono 547-503, vende via Lanzo 12 (Mirafiori), alloggi 2 camere tinello 6.300.000. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. 1000

EDILCASE, telefono 547-503, vende Cascina Vica (centro Francia angolo via Aosta) 2-3 camere tinello, negozi. Vie 14-18. 1000

EREDI vendonsi fabbricato industriale zona residenziale possibilità cento camere oltre tanti fabbricati. Telef. 260-973 ore ufficio. A102749

FIORENTE zona turistica doppia stagione vendiamo muri negozio 280 mq. ed alloggi. Telefonare 43-762, Scarparo.

FRONTE collina vendesi alloggio soleggiato 1° piano salocino 3 camere cucina doppi servizi, facilitazioni, via Ventimiglia 78. Telefonare 637-497.

FRONTE corso Giulio Cesare, 2 negozi unibili ideali per esposizione propaganda-ditta vendo. Telefonare 521-762.

GRUGLIASCO, via Pola n. 10, vendo casetta vani 4, 600 mq. giardino, libera subito, 6.500.000. Visite 10-12, 14-16. I.F.I.V., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 963

IMMEDIATA vicinanza Porta Nuova vendesi immobile area mq. 1000 circa, specialmente adatto costruzione albergo grande magazzino sede società. Telefonare 538-726 intermediari esclusi.

IMPRESA progetta, costruisce stabilimenti, capannoni, case. Permuta terreni, capannoni. Telefonare 53-711.

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno servizi e semiinterrati via Lesanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o tel. 330-310.

IMPRESA vende alloggi via Mazzini Borgo San Pietro, visite cantiere.

IMPRESA vende garages, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Via Baltimora 77, telefono 396-551. A102715

IMPRESA vende ultimi alloggi 2-3 camere con senza mutuo zona San Paolo, Santa Rita. Intermediari. Tel. 383-414.

LOCALE mq. 200, ampi finestroni, cortile Cuneo fronte giardino antologico, annesso piccolo ufficio, vendesi. Telefonare 871-929. 805

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria alimentare, vendonsi. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 630-685 (pasti). 785

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Tel. 658-556 (pasti). 785

LOTTI terreno panoramico Rosta Torinese ed Avigliana servizi vendo conveniente. Telefonare 520-305.

MAGNIFICA posizione precollinare vendo quattro terreni cinquemila metri cadauno. Telefonare 693-527. A103430

MUTUI, finanziamenti, anticipazioni per immobili in genere e ovunque. Modernità comodità di ammortamento e rimborsi. Telefonare 527-496. 870

NEGOZI con retro buona costruzione, Madama Cristina vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

NEGOZI bassa Crocetta, prossi sublito, adatti diversi generi, sicuro lavoro, affittasi. Telefonare 334-994. 785

NUOVA costruzione industriale moderna vendo privato zona Cascine Vica su terreno mq. 3500 di cui 800 coperti, composti 2 alloggi. Tutto eventualmente frazionabile in 2 lotti. Telefonare 393-414

OTTIMO impiego capitale 2 alloggi; 1-2 camere tinello cucinino e servizi zona Filadria già affittati reddito oltre 5 %. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

PENSIONATA acquisterebbe semiperfetta occasione alloggetto minimo o camera sola disimpegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino».

OCCASIONE vendo 3 negozi mq. 120, 7.000.000. Telefonare 852-860. 804

PRECOLLINARI incantevoli panorami dintorni Torino vendonsi terreni principio progetti. Telefonare 90-968. A96860

PRIVATO vende lotini terreno, industriale, residenziali, panoramici, Cascine Vica. Telefonare 798-097, ore pasti.

PRIVATO vende terreno progetto approvato 60-120 camere più box, Nichelino centro Telefonare 665-768.

PROGETTO approvato 44 camere Grugliasco regione Fabbrichette vendesi terreno o permutasi camere. Tel. 519-485.

PROGETTO approvato 81 camere 20 locali mq. 1600 terreno vendo Borgaretto. Telefonare 524-137. A103725

REGIONE Fabbrichette Grugliasco vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua, l'antatore, via Garibaldi 18, telefono 553-307. 334

RIPARAZIONI modifiche alloggi negozi ristrutturo tetti lavori accurati. Telefonare 42-776. A90379

RIVIERA Ponente, villa signorile, nuova costruzione, vani 14 più garage, annesso giardino mq. 1000 circa, splendida posizione elevata sul mare, vendesi. Scrivere dott. Antonio Lanaro, commercialista, via Orefici 3-5, telefono 83-360, Savona. 28872

RIVIERA, preferibilmente Bordighera, acquisto alloggio. Scrivere dettagliando: Mazzoli, Bramante 6, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rum, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 80.000 mq Via Artisti, telefono 511-883.

SERIA impresa urge due palazzine centrale semicentrale 150-200 camere, non intermediari Scrivere: «Pubblicità Stampa 2148 — Torino». A102591

SESTRI Levante vendesi motivi familiari alloggio nuovissimo 2 camere cucina servizi interni. Telefonare 330-176.

SESTRIERE, condominio San Marco, vendonsi appartamenti 1-2-3 camere, servizi. Mutuo Cassa Risparmio. Telefonare Torino 510-453, 43-800, S. Francesco da Paola 22. 29528

TENUTA giornate 120 Carmagnola rustico civile vendesi Scrivere mq. Telefonare 527-876. 674

TENUTE piccole grandi e terreni dintorni Torino Carmagnola Vercellese, vendonsi. Telefonare 527-876. 674

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pianeta mare, monti, laghi, grande proprietà purché ottimi affari Finital, Corso Siccia 76 Milano 295 5

TERRENI periferici importanti città acquisiamo buone superfici purché ottimi affari Finital, Corsino 76, Milano

TERRENO a mare Sardegna 20 km Porto Torres acquisire piccola spiaggia comodità ancoratoio ottimo investimento vendesi. Telefonare 756-640 A100321

TERRENO centrale 140 camere progetto approvato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1364 — Torino» A101659

TERRENO centralissimo, precollinare, zona altamente signorile eccezionale bella vegetazione Progetto approvato villa signorilissima, prossimamente, mq 1250, vende 45 000 000 Gabetti, XX Settembre 17

TERRENO collinare, mq. 24.000, lottizzabile, vista meravigliosa, adatto costruzione ville, vende Fasano, Novara 29.

TERRENO edificabile in Torino acquista società per case civili importo sino lire duecento milioni. Pagamento contanti Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino». 854

TERRENO mq. 24.000 semicentrale vendesi, possibilità dilazionato. Telefonare 53-711. 339

TERRENO in Borgaretto su piazza 60 camere, vendo. Telefonare 643-390.

TERRENO industriale entro linee daziarie 13.000 mt. vendesi affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino».

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277

TERRENO lotti vende quadrilaterale costruzione zona splendida 11 km. Torinese. Telefonare ore pasti 399-815.

TERRENO mq. 5000 per costruzione stabilimento industria elettromeccanica pulita poco rumorosa 400 dipendenti anche in zona depressa accesso da strada principale possibilità acqua potabile energia elettrica forniture normali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino».

TERRENO per costruzione officina 1200 mq. cento metri dal Comune di Venaria. Telefonare 286-826. A99696

TERRENO Pino Torinese, mq. 3500, per ville, soleggiatissimo, tranquillità assoluta, vende 7200 al mq. Gabetti, XX Settembre 17. 785

TERRENO progetto approvato edificabile, semicentrale, privato vende, urgente Telefonare 500-277 578

TERRENO residenziale La Loggia progetto approvato camera 700 vendesi in blocco, frazionato, eventuali permuta, cambio camere. Telefonare 655-039 ore pasti. 668

TERRENO zona Francia, progetto approvato, camere 34-47-116, vende. Telefonare 756-655, 763-686. A100040

TERRENO 850 mq. fronte corso presso Fiat annesso casa 15 camere, vende 19.000.000. Agenzia Troglia, Misericordia 1. 632

TERRENO 2300 mq. fronte corso presso Fiat vendesi 15.000 al mq Troglia, Misericordia 1. 632

UFFICIO appartamento zona centrale tranquillissima, piano rialzato, 8 camere, possibilità 2 ingressi, giardino, vendesi, facilitazioni pagamento. Brichera-sio 7 A103056

VENDESI centralissimo negozio 12 vetrine annesso magazzino complessivi mq. 850 in

Improvvisa iniziativa dopo il rinvio dell'altro ieri

La procedura d'urgenza alla Camera sulle Regioni

La richiesta è stata fatta dall'on. Zaccagnini a nome della dc con questa motivazione: «Bisogna attuare integralmente il programma governativo» - L'assemblea ha accettato La legge regionale verrà quindi discussa entro un mese

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 novembre.

Il Consiglio dei ministri ha varato stamane i disegni di legge per l'agricoltura, il ministro Codacci Pisanelli ha presentato alla Camera, nel pomeriggio, i disegni di legge per le Regioni, l'on. Zaccagnini, capo del gruppo parlamentare democristiano, ha chiesto in aula, a nome della propria parte, che l'esame delle leggi regionali depositate sia condotto con la procedura di urgenza e ha tenuto a illustrare politicamente le ragioni della richiesta d'urgenza: la necessità di attuare «integralmente» il programma governativo concordato fra i gruppi della maggioranza di centro sinistra.

La procedura d'urgenza è stata approvata nonostante l'opposizione monarchica e missina. Le leggi regionali saranno quindi discusse entro trenta giorni, dopo l'esame preliminare delle commissioni. Domani la Camera farà un'eccezione alla consuetudine rimanendo aperta nonostante il congresso socialdemocratico per discutere, in seconda lettura, la legge per l'Enel.

Tutto ciò è altamente sintomatico sul terreno politico: il governo ha ora praticamente fatto tutto ciò che era stabilito dovesse fare, mantenendo tutti gli impegni programmatici concordati fra i gruppi di centro sinistra e, ora, attende che, sul piano parlamentare, la maggioranza faccia il resto portando i provvedimenti varati dal Consiglio dei ministri all'approvazione, entro questa legislatura.

Dopo le polemiche e le incertezze delle scorse settimane ne risulta un ritorno alla normalità dei rapporti fra governo e maggioranza e, soprattutto, un rinsaldarsi della fiducia fra i gruppi di centro sinistra. Il che facilita tutto e promette di rendere più proficue le relazioni fra democristiani e socialisti.

Sono le conseguenze della battaglia vinta da Fanfani e Moro al Consiglio Nazionale democristiano. All'interno della dc le opposizioni si manifestano ora con scarso impegno e oggi, nel corso di una riunione del Direttivo del gruppo parlamentare del partito, hanno rinunciato a contrastare l'andamento della cose.

L'on. Zaccagnini ha potuto così dichiarare ai giornalisti che il Direttivo aveva approvato le dichiarazioni da lui rese in aula sulla procedura d'urgenza per le leggi regionali. E aveva riconosciuto che l'urgenza è necessaria per tutti i provvedimenti che riguardano l'integrale attuazione del programma governativo e che, all'esame delle commissioni della Camera e del Senato o in procinto di presentazione da parte del Governo, si intitolano: 1) nazionalizzazione elettrica, 2) regione Friuli-Venezia Giulia, 3) imposta cedolare, 4) riforma del Senato, 5) Ina Casa, 6) aree fabbricabili, 7) pensione ai coltivatori diretti, 8) frodi alimentari, 9) Regioni, 10) agricoltura, 11) ospedali, 12) assistenza medica e farmaceutica ai braccianti.

Superate o rientrate le resistenze all'interno della dc, postosi il governo nella condizione di chi ha compiuto tutto intero, e in tempo utile, il proprio dovere, avviata dalla maggioranza concorde la procedura per rispettare gli impegni reciproci, rimane da vedere se tutte le leggi che si vogliono varare potranno essere approvate prima della fine della legislatura.

C'è, in generale, fiducia e ottimismo. E' però da presumere che, appunto per questo, i gruppi che all'interno della dc avversano l'esperimento di centro-sinistra e soprattutto temono alcune leggi, come quelle regionali, tenteranno di agevolare eventuali tentativi diretti a determinare lo scioglimento anticipato delle Camere: è il solo terreno di manovra che sia rimasto per indebolire in tempo utile, cioè prima delle elezioni, la formula di centro-sinistra. L'attenzione, ora, si concentra così sull'eventualità che questa problema, in un modo o nell'altro, per vie dirette o per vie traverse, venga aperto, e la *Voce repubblicana* non esita stasera a far capire che c'è gente che attivamente si sta muovendo per le elezioni anticipate e a lasciar intendere che da parte delle forze di centro-sinistra l'opposizione ad ogni tentativo del genere sarà fermissima. Come, si presume, sarà ferma l'opposizione del governo.

Michele Tito

Non ha pagato una multa

L'astronauta Grissom forse arrestato per eccesso di velocità

Miami, 21 novembre.

Il giudice di Marianna, in Florida, ha spiccato un mandato di arresto per l'astronauta Virgil Grissom per eccesso di velocità. Lo scrive il Pensacola Journal.

Grissom non ha pagato una multa di venti dollari (circa 12 mila lire) dopo essere stato fermato mentre guidava a 113 chilometri all'ora in una zona in cui la velocità massima era di 90 chilometri. Di qui il provvedimento del magistrato.

L'astronauta dovrà ora pagare una multa di cinquanta dollari (pari a 30 mila lire) o presentarsi in Tribunale.

I lavori delle Commissioni della Camera e del Senato

Roma, 21 novembre.

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato il disegno di legge che prevede le norme per la municipalizzazione, da parte del comune di Genova, del servizio dei trasporti tranviari urbani gestito dalla società «Uite». Poiché il provvedimento è stato approvato nella stesura già varata nell'altro ramo del Parlamento, esso diverrà esecutivo subito dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Senza discussione e all'unanimità, la commissione Giustizia del Senato, in sede consultiva, ha espresso parere favorevole sul disegno di legge che obbliga l'indicazione del gruppo sanguigno nelle patenti di guida. Questo provvedimento è già stato approvato dalla Camera dei deputati.

E' stato anche approvato il disegno di legge riguardante le norme integrative per la costruzione, a cura dell'Anas, dell'autostrada senza pedaggio Salerno-Reggio Calabria.

La Commissione Trasporti del Senato ha oggi approvato il disegno di legge che prevede la risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Sondrio-Tirano, includendo la linea nella rete statale. La Commissione ha deliberato all'unanimità, tenendo conto dell'importanza di carattere internazionale della linea, che assicura la continuità delle comunicazioni ferroviarie tra l'Italia e la Svizzera.

Il governo approva l'aumento della congrua per i parroci

Roma, 21 novembre.

Oltre alle norme per l'agricoltura, il Consiglio dei ministri ha approvato alcune nomine di alti funzionari dell'amministrazione dei Lavori Pubblici (tra gli altri, l'ing. Giuseppe Merla è nominato Provveditore alle opere pubbliche della Lombardia); dei tredici componenti il Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno (a presidente è stato confermato, per la terza volta, il prof. Gabriele Pescatore e a vice presidente l'avv. Rocco Gullo). Ha approvato inoltre un disegno di legge che stabilisce i miglioramenti economici al clero congruato. In particolare esso prevede che i parroci, i quali fruiscono di 900 lire al giorno lorde, abbiano un aumento del trattamento nella misura del 30 per cento.

Concluso a Varese il processo per il clamoroso gesto degli antifranchisti

Tutti in libertà i rapitori del vice-console: sono stati condannati al minimo della pena

La sentenza: da 8 a 5 mesi di carcere per undici degli imputati; uno è stato assolto con formula piena - I giudici hanno riconosciuto che Elias fu sequestrato per un nobile scopo: gli accusati hanno avuto l'attenuante del particolare valore morale e sociale - Familiari, amici e sconosciuti hanno abbracciato gli studenti all'uscita del Tribunale - Il P. M. si è riservato di ricorrere contro il verdetto - Le ultime appassionate arringhe dei difensori

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 21 novembre.

Il tribunale ha condannato i rapitori del vice-console Isu Elias al minimo della pena ed ha concesso loro non soltanto le generiche attenuanti in uso per gl'incensurati, ma anche quella che riconosce agli accusati di avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale. I sette giovani, comparsi al processo in manette, scarcerati un'ora dopo la lettura del verdetto, sono stati all'uscita lungamente abbracciati dai familiari, dai compagni e da una piccola folla di amici ed anche di sconosciuti.

Il tribunale (Eugenio Zumin, pres. Garibaldi Porrello e Giuseppe Cioffi, giudici) si era ritirato in camera di consiglio alle 16,30 e ne è uscito col verdetto dopo due ore e dieci di consultazione. In particolare sono stati condannati a 7 mesi di carcere e 1 mese d'arresto Vittorio De Tassis; a 7 mesi di carcere e 10 giorni d'arresto Amedeo Bertolo, Gianfranco Pedron, Alberto Tomiolo; a 7 mesi di carcere Luigi Gerli; a 5 mesi di carcere e 1 mese d'arresto Giorgio Bertani; a 5 mesi di carcere Giovanni Battista Novello-Paglianti. Questo il gruppo dei principali imputati, in carcere sin dagli inizi di ottobre, ad eccezione del Bertolo costituitosi poi in udienza.

Per concorso nel reato di sequestro di persona il tribunale ha poi condannato Alessandro Sartori a 5 mesi di carcere, Aldo Nobile e Giampiero Dell'Acqua — i due giornalisti di Stasera che ebbero contatti coi rapitori — a 4 mesi; Almone Fornaciari — che portò viveri e denaro nella famosa baita e riportò a Milano le due pistole armi inutili — a 4 mesi di carcere e 1 mese d'arresto (quando si parla di arresto ci si riferisce sempre al porto e alla detenzione delle armi). Unico assolto, infine, con formula piena, Vincenzo Vaccari, che partecipò alla vicenda come autista del quotidiano Stasera (com'è noto, nelle more del giudizio, il giornale ha cessato le pubblicazioni).

Il furto aggravato di quella targa d'auto, che avrebbe dovuto servire a mascherare quella autentica dell'automobile dei rapitori, è stato cancellato per insufficienza di prove dal conto dei Bertani, e con formula piena dal conto degli altri suoi compagni colpiti dalla stessa accusa. La sentenza del tribunale dichiara inoltre prevalenti le attenuanti sulle aggravanti: in tal modo sono caduti anche gli inasprimenti previsti dal codice quando il reato è compiuto da cinque o più persone e quando esso si consuma in danno di un'autorità qualificata (in questo caso, il rappresentante di uno Stato estero). Il tribunale ha ordinato la sospensione condizionale di tutte le pene e la non menzione della condanna nei certificati penali.

I dodici imputati hanno accolto con molta compostezza la lettura della sentenza e anche l'aula non ha dato segni di approvazione o dissenso. Gli avvocati, quasi tutti, si son detti soddisfatti per aver convinto il tribunale al riconoscimento del valore morale del gesto compiuto dai giovani studenti; soltanto alcune riserve sono state mosse dai difensori dei due giornalisti Nobile e Dell'Acqua, dei Sertori e dei Fornaciari, ai quali è sembrata eccessiva la misura della condanna, non molto inferiore a quella irrogata ai protagonisti della vicenda. Per questo motivo, con ogni probabilità, essi presenteranno ricorso in appello. Anche il P. M. dott. De Giacomo è apparso perplesso e si è riservato di decidere se impugnare o meno il verdetto: in ogni modo va notato che contro la sentenza di questa sera ha facoltà di appellarsi anche il Procuratore Generale di Milano, dott. Trombi.

Il riconoscimento del «particolare valore morale e sociale» dell'impresa dei giovani anti-franchisti era, in realtà, il nodo più delicato del processo: per ottenere la concessione di questa attenuante si erano battuti con foga, fin dal primo giorno, tutti i difensori, taluni giungendo persino a invocare la condanna dei loro raccomandati, purchè riscattata e spiegata da questo riconoscimento morale.

Dei dodici difensori che hanno partecipato al dibattimento, l'ultima parola è stata quella dell'avv. Mario Boneschi, uno dei più fieri esponenti dell'antifascismo milanese, il quale aveva inquadrato il gesto degli accusati nella cornice degli impegni giuridici sottoscritti dall'Italia, assieme a numerose altre nazioni, con la «Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali». Tale Convenzione è diventata legge operante dello Stato italiano fin dal 1955 e vi sono scolpiti a chiare lettere i canoni delle garanzie giuridiche spettanti al cittadino: libertà d'opinione, giudici non sottoposti al potere esecutivo, processo pubblico, libera scelta dei difensori, facoltà d'appello, sentenze motivate.

L'ultima udienza s'era aperta stamane con un intervento del P.M. dott. Cesare De Giacomo, che replicava alle otto arringhe di ieri e all'arringa di venerdì scorso pronunciata dall'avv. Dall'Ora. In fondo il P.M. ribadisce i concetti fondamentali che lo avevano guidato nella impostazione dell'istruttoria e del processo.

Non si deve — egli dice — approfittare di questa causa per fare il processo all'ordinamento giuridico interno di un paese straniero. Che ne sappiamo noi — ha detto il P.M. — di questo ordinamento rispondente o meno alle esigenze storiche della Spagna? Il movente dell'azione degli imputati va considerato soltanto come un nobile tentativo per salvare la vita di un amico. Se, per esempio, l'amico in questione fosse stato giudicato in Francia, e fosse stato sotto la minaccia della ghigliottina, forse che si potrebbe stigmatizzare un processo al regime parlamentare che regola la Francia?

Il Pubblico Accusatore si spinge anche altre ipotesi affacciate da alcuni difensori (gli imputati agirono in stato di necessità, oppure per legittima difesa e perciò non sarebbero punibili); riconosce, il magistrato, che gli imputati non hanno commesso un atto contrario alla morale, tuttavia il rapimento è da condannarsi, al lume delle nostre leggi.

Ormai, in vista della sentenza, riaffiorano insomma le tesi secondo cui gli imputati potrebbero bensì lucrare dell'indulgenza, anche plenaria, del Tribunale (pena minima, attenuanti generiche, scarcerazione immediata dei detenuti, non menzione nel certificato penale), ma non ambire a un apprezzabile riconoscimento giuridico della validità della loro iniziativa.

In opposizione a questo indirizzo, si è alzato a parlare l'avv. Ettore Gallo. Notiamo per inciso che egli è stato fra gli animatori della Resistenza nel Veneto, penalista fra i più preparati a penetrare la psicologia dei giudici, avendo egli stesso insegnato per lunghi anni la toga del giudice.

E' vero — dice l'avv. Gallo — che questi giovani si sono mossi per salvare la vita dell'amico Conlli, ma questo gesto altruistico, generoso, non rappresenta che la scintilla che ha fatto scoccare una più alta fiamma: la solenne protesta contro «la barbarie del regime franchista». Anche quando una banda di gangsters assale il plotone di esecuzione che sta per fucilare un componente della banda compie un gesto altruistico.

Ma in che cosa si differenzia — argomenta l'avvocato — l'altruismo degli imputati da quello degli ipotetici gangsters? La società — risponde l'avv. Gallo — nella sua coscienza morale avverte che il castigo al gangster era giustamente inflitto; mentre non è giusto, anche se legale, che un giovane spagnolo, che gli uomini e le donne di Spagna, sol perché di pensiero diverso da quello delle autorità costituite, vadano incontro a sofferenze e persecuzioni e pericoli anche di vita.

«Abbiamo dei giovani — afferma il difensore — che si ribellano all'ordinamento giuridico di uno Stato estero. Come può il giudice italiano ergersi a censore di questo ordinamento?». La soluzione, l'oratore la trova sul piano della filosofia e del diritto internazionale.

Alla ripresa, arringa dell'avv. Alberto Zoboli. Oltre alla Spagna delle nacchere e delle corride, egli dice, c'è un'altra Spagna che i turisti non vedono, ma che alcuni degli imputati poterono avvicinare e ascoltare, nelle sue voci sofferte, nei suoi sentimenti accorati. Ritornati in Italia, seppero la sorte che attendeva uno dei loro amici. Si rivolsero allora alle organizzazioni giovanili, ai giornali, ai partiti, a tutti i partiti, implorando un gesto di soccorso, al fine di risparmiare quella vita umana. Soltanto quando questi sforzi apparvero vani, essi si decisero a scavalcare il fosso e ad infrangere il codice. L'avv. Zoboli non chiede l'assoluzione per il suo raccomandato, il Bertolo. «Nella vostra sentenza — egli esclama — voi dovrete affermare la responsabilità di questo giovane, poichè anche la libertà personale di Isu Elias è sacra. Ma dovrete anche scrivere, a chiare lettere, perchè il Bertolo e i suoi amici hanno fatto questo. E poichè le vostre sentenze sono emesse nel nome del popolo italiano, vi chiedo di scrivere, nella motivazione, che questo popolo e i suoi giudici sono, irriducibilmente, per la libertà».

Segue l'avv. Livio Oldrini, sindaco democristiano di Varese. «Da una certa parte della stampa siamo stati rimproverati perchè difendiamo la libertà degli spagnoli, mentre non si sa da qual parte fossimo nel novembre del 1956, quando il popolo di Budapest si batteva per la libertà ungherese. Rispondo che in quel giorno io ero in piazza a far suonare le campane della mia città. In quell'occasione dissi che tutti dovevamo essere uniti, perchè fra i popoli trionfasse il diritto e non la prevaricazione. Noi siamo orgogliosi di essere qui, oggi, a difendere questi carissimi figlioli che hanno agito perchè sia ristabilita la libertà là dove essa è conculcata».

Gigi Ghirotti

Alberto Tomiolo, uno dei giovani imputati del rapimento del vice-console, stretto abbracciato dalla madre subito dopo essere stato rimesso in libertà a Varese (Telefoto)

Vive ad Ancona l'ex ufficiale che aiutò la scrittrice Langfus

Conobbe la vincitrice del «Premio Goncourt» a Leopoli durante il periodo della persecuzione razziale da parte dei nazisti - Riuscì a farle raggiungere la famiglia a Varsavia - Tutti i congiunti della donna vennero uccisi dai tedeschi

Romildo Mario Catufa, l'ex ufficiale che in Polonia aiutò Anna Langfus vincitrice del Premio Goncourt (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 21 novembre.

A distanza di vent'anni, dopo essere scampata allo sterminio della propria famiglia da parte dei nazisti, la scrittrice d'origine polacca Anna Langfus, vincitrice del Premio Goncourt 1962, ha ritrovato l'ufficiale italiano che la aiutò durante il periodo della persecuzione razziale, riuscendo a farla fuggire da Leopoli dove la donna era nascosta.

La storia di Anna Langfus ha del romanzesco. Subito dopo essere stata proclamata vincitrice del Premio Goncourt 1962 con il libro *Les bagages de sable* edito a Parigi da Gallimard, ella aveva fatto alcune dichiarazioni al telecronista Piero Angela della tv italiana. Nell'intervista, messa in onda ieri sera nel telegiornale delle 20,30, Anna Langfus parlando del suo libro che si ispira alla occupazione nazista della Polonia, ha ricordato di essere stata aiutata dal tenente italiano Romildo Mario Catufa «da Casalecchio sul Reno» (Bologna) nei tragici giorni delle persecuzioni. La scrittrice aggiungeva: «Se è ancora viva la mamma di questo ufficiale, sappia che ci sono persone al mondo che ricordano con riconoscenza suo figlio».

In quel momento, mentre la Langfus pronunciava queste parole alla televisione, ad Ancona in un appartamento di via Trieste 8, un distinto signore sulla cinquantina, che stava guardando il telegiornale insieme ai familiari, sobbalzava sbigottito. L'ex ufficiale Romildo Mario Catufa era proprio lui. Era stato in Polonia quando lo avevano richiamato nell'ultima guerra, ed aveva aiutato una donna polacca che si chiamava Anna. Non ricordava esattamente, in un primo momento, la fisionomia della Langfus, ma non c'era dubbio che Anna Langfus fosse proprio la profuga ebrea che egli aveva aiutato a Leopoli.

Romildo Catufa, oggi dipendente della direzione delle Poste di Ancona, ammogliato e padre di due figlie di cui una sposata, ha narrato come incontrò la Langfus ed ha anche spiegato come la scrittrice abbia potuto confondere la sua località di residenza in Italia, citando Casalecchio sul Reno anziché Ancona. Dal settembre '42 al giugno 1943 egli prestò servizio nella posta militare 117 che aveva il suo deposito a Casalecchio sul Reno. Da qui, come ufficiale di collegamento, egli scortava la posta diretta all'Armir sul fronte russo. Viaggiava in treno, continuamente, sotto i bombardamenti, tra Casalecchio e Leopoli ove si fermava due settimane prima di far ritorno in Italia.

«Cercavamo sempre di aiutare i polacchi quando eravamo di passaggio nelle stazioni — ha detto il Catufa; — era gente che soffriva e facevamo tutto quel che ci era possibile per alleviargli le pene della guerra. A Leopoli conobbi la signora Anna Langfus presso una famiglia che mi aveva ospitato. Seppi che si nascondeva perchè era perseguitata dai tedeschi e quando fu costretta a trasferirsi presso altri amici io fui l'unico a conoscere il suo nuovo indirizzo. Sapevo che era una scrittrice e che prima della guerra aveva pubblicato diverse novelle per bambini. Tornato in Polonia, Anna mi fece sapere che doveva assolutamente lasciare Leopoli. I tedeschi la stavano cercando. Non era facile muoversi, ma d'accordo con un ferroviere polacco riuscì a farle avere un biglietto per Varsavia dove avrebbero dovuto risiedere i suoi familiari. Partì, ebbi poi una lettera di lei in cui mi comunicava di aver raggiunto Varsavia e mi ringraziava dicendo che non avrebbe mai dimenticato quel che avevo fatto. Poi, venni trasferito in un'altra località della Polonia; successivamente il fronte si piegò e di Anna non ho saputo più nulla fino a stasera».

Il Catufa ha aggiunto: «Certo è commovente il fatto che si sia ricordata di me in un momento di gioia, quale può essere la vittoria in un premio letterario. Purtroppo mia madre, a cui la Langfus ha indirizzato quelle belle parole, è morta sei anni fa».

Questo il racconto dell'ex ufficiale italiano. Anna Langfus che oggi ha una cinquantina di anni, a Varsavia non trovò la pace che cercava, ma nuovi patimenti. La sua famiglia venne sterminata dai nazisti; sola al mondo, sopportò la prigione e le torture, finchè approdò nel 1947 in Francia, dov'era già stata prima della guerra e dove oggi ha raggiunto la celebrità in campo letterario.

e. g.

Bambina di Treviglio invitata a corte dal re dell'Afganistan

La piccola ha otto anni - Ha conosciuto il sovrano in una clinica di Firenze - A Natale il monarca le farà visita al paese

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 21 novembre.

(r. p.) Una favola moderna del re buono e della bimba sfortunata ha per protagonisti Manuela Verdelli di 8 anni, figlia di un impiegato di banca abitante a Covo, e sua maestà Mohammed Zahir Shah, sovrano dell'Afganistan. I due sono diventati ottimi amici, al punto che durante il recente ricovero della piccola al Centro traumatologico di Firenze il re — anch'egli degente nell'istituto — la intratteneva per lunghe ore nel tentativo di consolarla. Ora il sovrano ha promesso a Manuela che, a Natale, tornerà in Italia e andrà a farle visita al paese.

Non si può sapere se il re manterrà la promessa, così come è impossibile prevedere se la bimba potrà davvero recarsi nel sontuoso palazzo reale di Mohammed Zahir, ospite del sovrano, che l'ha espressamente invitata. Intanto il re ha portato con sé in Afganistan una grande riproduzione fotografica della bimba che gliene aveva fatto dono in segno di affettuosa amicizia.

Il re afgano ha conosciuto Manuela al Centro traumatologico di Firenze dove lui era in attesa di un intervento chirurgico del prof. Scaglietti sull'avambraccio sinistro fratturato. La bimba subiva invece un atto operatorio diretto a stimolare il tronco e gli arti inferiori semiparalizzati da un trauma.

Spende un milione e mezzo per una polverina senza pregio

Fossano, 21 novembre.

(b.) Di una classica truffa all'americana è rimasto vittima un agricoltore di Carrù, il sessantunenne Giovanni Filippi, abitante alla cascina Massimino, il quale ha sborsato un milione e mezzo in contanti per una boccetta contenente una polverina bianca, innocua e senza pregio. Doveva essere un rimedio infallibile contro il cancro: così gli avevano fatto credere tre imbroglioni, uno dei quali si era qualificato per un noto medico fossanese. Ed egli si era lasciato convincere ad acquistarla con la prospettiva di rivenderla guadagnando cento mila lire.

nuovo in tutto

Bell

Bell Telephone Mfg. Co. S.A.

è un mondo di meraviglie

UNA VOLTA ACCESO, BELL VI PORTA IN UN MONDO DI IMMAGINI TUTTE NITIDE E ARMONIOSE. POTETE GODERVI IN PACE L'INTERO PROGRAMMA: IN OGNI ISTANTE L'IMMAGINE È PERFETTA PERCHÈ IL REGOLATORE AUTOMATICO DI VISIONE EQUILIBRA PER VOI I BIANCHI E I NERI. SULLO SPECIALE SCHERMO "BLACK SCREEN" SI INCIDONO FIGURE DOLCEMENTE LUMINOSE CHE VI RIPOSANO GLI OCCHI ANCHE DOPO MOLTE ORE DI VISIONE. E BELL SI PROTEGGE DA SOLO CON IL CIRCUITO "LUNGA VITA" CHE RADDOPPIA LA DURATA DEL TELEVISORE.

IL TELEVISORE BELL È TUTTO AUTOMATICO

CRONACHE DELLO SPORT

Deciso ieri sera nella riunione del Consiglio direttivo

Il Torino non cambia allenatore

Santos, che ha avuto la solidarietà di tutti i giocatori, resta alla guida dei granata - Confermato anche Ostreicher - I due tecnici avranno pari responsabilità fino al termine del campionato - Il c. d. del club torinese aumentato da dodici a ventidue membri

Il centravanti Hitchens squalificato per due giornate

Il *trainer* Beniamino Santos ed il *general manager* Emil Ostreicher sono stati confermati ieri sera alla guida tecnica del Torino, alla fine della riunione del Consiglio direttivo granata, svoltasi nella sede di via Prati e protrattasi dalle 22,30 all'una e mezza di notte. Come è noto, nelle ultime settimane e con particolare intensità dopo la trasferta di domenica scorsa a Bologna, alcuni esponenti del sodalizio avevano espresso critiche alla conduzione della squadra. In sostanza si rimproverava a Santos di schierare i suoi uomini secondo tattiche troppo prudenti e di annullare in tal modo le possibilità offensive dell'undici.

A parte le considerazioni sulle difficoltà che il *trainer* ha avuto, ed ha tuttora, nel varare la formazione a causa di infortuni o assenze che hanno chiamato in causa a turno quasi tutti gli elementi, bisogna tenere presente che a più riprese i giocatori hanno espresso la loro piena solidarietà con Santos. Stando alle prime indiscrezioni relative all'andamento della riunione di ieri sera, è stata proprio questa solidarietà degli atleti con l'allenatore a convincere anche i più restii sull'opportunità di dare fiducia ad un tecnico che ha saputo accattivarsi così profonda simpatia e stima.

La decisione di confermare Santos ed Ostreicher è avvenuta non senza contrasti, come dimostra la durata della riunione, ma è stata presa per garantire alla squadra un cammino tranquillo proprio alla vigilia di tre partite dure come quelle con Roma, Fiorentina e Milan. C'è da sperare che in questo periodo Santos riesca ad avere finalmente a disposizione tutti gli elementi e possa persuadere anche i più scettici fra i dirigenti che le tattiche difensive erano una necessità, più che un suo convincimento.

La decisione del Consiglio direttivo granata (presa non senza vivacissime discussioni fra chi proponeva l'allontanamento di Santos ed Ostreicher, chi soltanto di Santos e chi, infine, la conferma di entrambi) è stata annunciata poco dopo l'una ai due interessati, che avevano atteso sino ad allora il risultato delle discussioni dei dirigenti. A Santos ed Ostreicher è stato fatto presente ancora una volta che le loro responsabilità saranno comuni sino al termine del torneo.

Alla riunione hanno preso parte anche i nuovi consiglieri, nominati prima di affrontare l'argomento della conduzione tecnica, e precisamente i signori Cillario, Cavallo, Cosso, Gallona, Pianelli, Porzio, Rebaudengo, Tortora, Traversa e Trink. Il c. d. granata è salito così da dodici a ventidue membri. Fra gli altri argomenti trattati, si è parlato dell'assunzione di Mario Sperone, per affidargli il compito di seguire la preparazione dei calciatori granata militari a Bologna.

La squadra si è intanto allenata ieri in partita. L'incontro avrebbe dovuto essere giocato ieri mattina, ma all'ultimo momento si è preferito mutare programma e rimandare il collaudo alle primissime ore del pomeriggio, trasferendo i giocatori a Rivoli. Non essendo ancora a conoscenza del provvedimento preso dalla Lega nei confronti di Hitchens, Santos ha schierato l'inglese al centro della prima linea, facendolo peraltro affiancare da Peiró e Locatelli.

In totale sono state segnate quattro reti per i titolari (Peiró, Piaceri e Hitchens due volte) e una per gli allenatori (Mokone) nei settanta minuti circa di gioco. Le due formazioni erano le seguenti: *Titolari:* Jori; Scesa, Buzzacchera; Ferretti, Bearzot, Rosato; Piaceri, Locatelli, Hitchens, Peiró, Trombini. *Allenatori:* Panetti; Grechi, Poletti; Mariani, Ceraser, Fossati; Ragazzon, Mokone, Arizaga, Agroppi, Faccincani.

La severa punizione — due giornate di squalifica — comminata dalla Lega ad Hitchens causa nuove difficoltà per i granata. Contro la Roma farà comunque il suo rientro Locatelli, il quale ha il merito di aver realizzato i goal decisivi in molte delle precedenti partite. Circa la squalifica di Hitchens il Torino inviarà stamane, dopo avere ricevuto la motivazione della sentenza, il ricorso alla Lega sperando nella riduzione della pena.

I dirigenti del Torino dopo tante polemiche hanno riconfermato Santos. E' una gran brava persona e un appassionato allenatore. Non è il caso comunque di entrare in merito sull'opportunità o meno della fiducia accordata a Santos. Per valutare l'opera di un tecnico occorre seguirlo momento per momento conoscere retroscena, delicate interferenze e decisioni prese all'ultimo minuto. I dirigenti del Torino, cui non mancano entusiasmo e dedizione possono meglio di chiunque altro aver valutato e pesato il lavoro dell'allenatore.

A chiusura di un periodo agitato nella conduzione tecnica della squadra granata si può unicamente fare un'osservazione: era meglio non parlare del trainer prima delle definitive deliberazioni. E' facile, infatti, immaginare come si siano trovati in questo ultimo mese allenatore e giocatori. Il primo posto al centro di una raffica continua di critiche, i secondi turbati dalla incerta posizione di un uomo cui molti di essi debbono la brillante carriera.

Ora Santos è riconfermato: auguri a lui ed auguri di successi al Torino in modo che non vi sia più motivo di interventi o di critiche pubbliche e che il trainer possa lavorare tranquillo.

Santos (a sinistra) e Fabbri, nell'allenamento sostenuto ieri dal Torino sul campo di Rivoli (Foto Moisio)

Assegnata al Valpellice la vittoria sul Bra: 2-0

La Commissione giudicante della Lega regionale piemontese presieduta da Felice Trentin, nella sua riunione di ieri sera, in merito alla partita Bra-Valpellice, del campionato dilettanti di seconda categoria, ha stabilito di assegnare la vittoria agli ospiti per 2 a 0. Come si ricorderà, la gara non si era iniziata poichè il Bra non aveva provveduto a versare al fisco una tassa di 15 mila lire sui pubblici spettacoli. Di qui l'ordine del questore di Cuneo ai carabinieri di sospendere la partita.

La BBC in difficoltà per la squalifica del granata Hitchens

La tv inglese ha in corso un documentario sul giocatore

Milano, 21 novembre.

Il giudice sportivo della Lega Nazionale ha squalificato il granata Hitchens, che al 16° minuto del secondo tempo è stato espulso domenica a Bologna dall'arbitro Francescon per avere colpito il rossoblù Janich a gioco fermo, per due giornate.

La sanzione inflitta all'attaccante inglese è spiaciuta anche alla Bbc che ha attualmente una «troupe» di cinque persone a Torino per ricavare un film su Hitchens culminante nella ripresa (già autorizzata) della partita Torino - Roma. L'ente televisivo britannico ha esercitato stasera vive e quasi disperate pressioni affinché la squalifica venisse rimandata di una domenica, tenuto conto del fatto che, per effetto della sospensione del campionato dovuta all'incontro Italia-Turchia del 2 dicembre, Hitchens potrà rientrare in squadra soltanto il 16 dicembre, in occasione della partita Milan-Torino. Naturalmente la Lega Nazionale non ha potuto accogliere i drammatici appelli della Bbc.

«Il giudice sportivo» ha squalificato per due domeniche anche Radaelli (Messina) e per una Ferrario (Simmenthal Monza) e Gambino (Foggia), mentre si è limitato a diffidare ed a multare Christensen (Atalanta) che domenica scorsa era stato espulso dal campo come Hitchens e Radaelli.

La Juventus stasera parte per Catania

Confermato Noletti al posto di Sarti che sarà operato questa mattina - Oggi allenamento in partita

All'allenamento juventino di ieri, svoltosi come di consueto sul campo Combi, non ha preso parte Rossi, leggermente influenzato. I bianconeri hanno compiuto una lunga serie di esercizi ginnico-atletici, e quindi hanno disputato una partitella di poco più di un'ora con nove uomini per parte. I «verdi» comprendevano: Mattrel, Stacchini, Caocci, Cavallito, Castano, Noletti, Leoncini, Ferrero e Nicolè; i «blu»: Anzolin, Crippa, Salvadore, Siciliano, Sivori, Miranda, Emoli, Del Sol e lo stesso Amaral.

All'inizio si è temuto per Sivori che in uno scontro con Stacchini ha ricevuto un brutto colpo sul un ginocchio. Per fortuna, nulla di grave: Omar ha ripreso a giocare senza più risentire della botta. Sono state realizzate complessivamente nove reti di cui sei per la squadretta di Sivori e Del Sol. Miranda, Nicolè e Sivori sono stati i più attivi ed hanno segnato due gol ciascuno. Le altre reti sono state realizzate da Caocci, Salvadore e dal trainer juventino.

A Noletti è stato chiesto se sapesse già ufficialmente che sarà lui il sostituto di Sarti (il quale è stato ricoverato ieri alle Molinette e questa mattina verrà operato al menisco). «Amarai me lo ha assicurato — ha risposto — e sono convinto che non cambierà idea. Avrò un compito impegnativo: rimpiazzare Benito non è certo cosa facile. Farò comunque del mio meglio per non farlo rimpiangere troppo».

All'ospedale Sarti non ha perso il suo buon umore. Nel tardo pomeriggio di ieri, dopo l'allenamento, ha ricevuto la visita di Emoli e di Castano che gli hanno fatto gli auguri di rito. Il giocatore sarà operato questa mattina alle ore 8 dal prof. Borsotti.

Oggi, con inizio alle ore 15, i juventini giocheranno in partita contro i juniores bianconeri della «De Martino». In serata i convocati (cioè gli undici titolari più Mattrel, Caocci, Siciliano e Rossi o Nicolè) partiranno in treno per Catania.

Sassaiola a Napoli contro il mediano Bodi

Aveva reagito ai fischi scagliando il pallone in tribuna

Napoli, 21 novembre.

Per un pallone calciato sulle tribune dal calciatore Bodi (che ha risposto in questo modo a qualche fischio del pubblico, circa 3000 persone) alcuni spettatori hanno reagito oggi allo Stadio del Vomero con una fitta sassaiola, che ha costretto i dirigenti del Napoli e agenti di P.S. a intervenire facendo allontanare il giocatore dal campo.

Molti calciatori in evidenza nella prova di ieri a Coverciano

Scelta difficile per la nazionale della B

Fra i migliori Maioli e Cera del Verona, Turra del Brescia - Boniperti e Bigogno «osservatori» in tribuna

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 21 novembre.

Grossi problemi per Frossi nel varo della Nazionale di Serie B che affronterà il 6 dicembre a Bari la corrispondente selezione francese. I giocatori, provati oggi in partita a Coverciano hanno, con poche eccezioni, rivelato valori pressoché identici. I convocati, nella maggior parte, hanno favorevolmente impressionato i tecnici presenti (ce n'erano di gran nome, dal commissario unico Fabbri a Giampiero Boniperti, dall'altro «osservatore speciale» della Juventus, Ugo Locatelli, a Peppino Bigogno) per il tono disinvolto con cui si sono esibiti. Il livello di questa rappresentativa del torneo di Serie B è apparso oggi a Coverciano notevolmente alto, ed anche la partita, tenendo presente che si trattava di una prima presa di contatto, ha lasciato scorgere parecchio di buono.

La gara è finita alla pari, quattro a quattro, ma stavolta il punteggio ha davvero poco valore, dato che parecchi atleti hanno giocato un tempo in una formazione ed il secondo nell'altra. Tre uomini hanno fatto spicco: i due veronesi Maioli e Cera ed il bresciano Turra. Almeno altri dieci atleti li seguono da vicino in una affollata scala di valori.

Ed ecco la cronaca della partita, iniziando dalle quattro formazioni messe in campo a Coverciano.

Squadra grigia - I tempo: *Colombo (Cagliari); Facca (Lecco), Panara (Bari); Schiavo (Lecco), Vescovi (Cagliari), Cera (Verona); Oltramari (Foggia), Lazzotti (Foggia), Nocera (Foggia), Maioli (Verona), Ciccolo (Verona).*

II tempo: *Bratto (Brescia); Garbuglia (Lazio), Bassi (Alessandria); Radaelli (Messina), Signorelli (Pro Patria), Cera; Bagatti (Lecco), Lazzotti, Nocera, Maioli, Meregalli (Parma).*

Squadra blu - I tempo: *Cei (Lazio); Zanetti (Lazio), Garbuglia; Turra (Brescia), Magnaghi (Bari), Carrano (Bari); Bagatti, Catalano (Bari), Muzzio (Pro Patria), Favini (Brescia), Meregalli.*

II tempo: *Cei; Zanetti, Panara; Della Giovanna (Brescia), Magnaghi, Carrano; Oltramari, Catalano, De Paoli (Brescia), Favini, Ciccolo.*

Primo quarto d'ora con i blu a tutto ritmo ed in vantaggio già al terzo minuto con un preciso tocco di Meregalli dopo un errato passaggio di Vescovi al portiere.

Al 21' i grigi pareggiano con un'autorete di Garbuglia, che da tre passi devia in rete un violento pallone di Ciccolo, giunto in seno di tiro dopo una brillante azione personale. Replicano i blu e Colombo è chiamato più volte al lavoro da Catalano, Favini e Bagatti. Al 34' sono però ancora i grigi a segnare con Oltramari, che da pochi passi mette a segno una punizione lestamente battuta da Lazzotti prima che i rivali potessero organizzare la barriera. Tre minuti dopo, il terzo goal grigio. Lo costruisce Cera e lo realizza Ciccolo, che scatta rabbioso in area e precede l'uscita di Cei.

Subito all'inizio della ripresa i grigi aumentano il bottino. La quarta rete è di Nocera, capo-cannoniere di Serie B, che approfitta di uno svarione di Magnaghi e fulmina Cei con un violentissimo tiro diagonale. Al 17', rete facile di Ciccolo (che ha cambiato maglia) a conclusione di una spigliata manovra del mobilissimo De Paoli. Mentre Maioli e Cera tirano il fiato, cresce la reazione dei blu. Al 22', su traversone di Oltramari, De Paoli giunge solo di fronte a Brotto e lo batte con tutta tranquillità.

I grigi, che hanno a questo punto un solo goal di vantaggio, trovano ancora l'intesa giusta al 27'. Triangolazione da manuale tra Maioli, Lazzotti e Bagatti, quindi tiro pericolosissimo dell'ala, che trova Cei pronto ad una spettacolosa deviazione. Cadendo a terra il portiere lascia accusare un lieve dolore ad una spalla e per precauzione esce, sostituito da Colombo. Al 35' il pareggio dei blu. Lungo traversone dalla sinistra, un po' di perplessità tra i difensori, e De Paoli ne approfitta appoggiando sullo scatto nell'angolo alla destra di Brotto.

Giuseppe Barletti

A questo può portare il conflitto fra Uvi e professionisti

Le più grandi corse italiane del 1963 saranno precluse ai ciclisti stranieri?

Se il disaccordo fra i due enti non verrà sanato, la Lega organizzerà «in proprio» la Milano-Sanremo, il Giro d'Italia, la Milano-Torino ed il Giro di Lombardia - Gli stranieri non potranno parteciparvi in quanto legati all'Uvi attraverso l'Unione ciclistica internazionale

La deliberazione presa ieri l'altro a Milano dai Gruppi sportivi pubblicitari concorrenti alle gare ciclistiche e dalle ditte fabbricanti di biciclette che, con l'Associazione dei corridori e quella degli organizzatori di corse, costituiscono la Lega professionisti, almeno a noi non è giunta inaspettata.

I termini del conflitto sono tanto noti, che è superfluo, oggi, ancora rievocarli. Ed altrettanto naturale è la reazione che viene da Milano, secondo la quale tutte le squadre dipendenti dai Gruppi o dalle ditte (sono già una dozzina, con un totale di cento corridori e più) assicurano la propria presenza alle principali corse della prossima stagione, cosicchè queste saranno disputate soltanto fra italiani, gli stranieri non potendolo, a causa del divieto che riceveranno dalle federazioni cui sono associati, tutte facenti parte dell'Unione ciclistica internazionale.

Nella riunione di ieri l'altro si è appreso che, per il momento, già quattro sono le gare che l'anno venturo saranno effettuate sotto l'egida della Lega, cioè a carattere esclusivamente nazionale: la Milano-Sanremo, il Giro d'Italia, la Milano-Torino e il Giro di Lombardia. Scusate s'è poco... Altre corse sicuramente si aggiungeranno a queste (prima fra tutte il Giro della Sardegna e il Giro del Piemonte): il cui elenco preciso si saprà domenica prossima, nel corso dell'assemblea dell'Associazione degli organizzatori.

Non si conosce, al contrario, ed è troppo presto per pretenderlo, quale sarà la sorte di altre classiche competizioni (il Giro della Toscana, quelli del Veneto e della Romagna, la Coppa Bernocchi, la Tre Valli Varesine), solitamente organizzate da società che riconoscono l'autorità dell'Uvi. Ieri si è sentito dire che, ove non sopravvenissero fatti nuovi, ove la scissione si prolungasse, a queste corse parteciperebbero soltanto i tesserati delle federazioni in rapporto con l'Uvi, vale a dire gli stranieri. Ma alla domanda di sapere chi affronterà le ingenti spese per «lanciare» una cinquantina di professionisti belgi francesi spagnoli olandesi, i nostri interlocutori non hanno saputo rispondere.

La frattura è dunque in atto, la ferita è aperta. Sotto il bel cielo e sulle perfette strade d'Italia, l'anno venturo si disputeranno soltanto corse per professionisti italiani sotto la egida della Lega (mentre alla attività dilettantistica continueranno ad accudire le benemerite società facenti capo all'Uvi).

Per quanto increscioso, amaro, addirittura assurdo sia, ciò che sta accadendo, esso era stato, qui, lucidamente previsto. Avevamo accennato a 45 giorni che sarebbero trascorsi fra polemiche, scambio di minacce e di perentori comunicati: li stiamo, infatti, vivendo, come risulta, anche, dal «memento» partito da Roma che ammonisce come, senza tessera dell'Uvi, nessun professionista italiano potrà partecipare a corse all'estero a cominciare dal 1° gennaio 1963. Lo si sapeva. Ed è per questo che almeno il round di inizio della sfida Uvi-Lega sarà a vantaggio della prima. Per tutto gennaio e parte di febbraio, ai italiani sulle piste invernali all'estero e nemmeno la «Sei giorni» di Milano; ma appena comincerà l'attività su strada è probabile che sarà la Lega a prendere il sopravvento. Chi potrà vietare le corse da essa patrocinate, con i corridori che sono agli stipendi degli enti ai esso associati?

A tale riguardo ci consta che i convincimenti sono contrastanti, ed altrettanto il successo che tali corse più o meno avranno. V'è chi dice che, ridotte a fatto esclusivamente nazionale, il ciclismo professionistico accelererà la propria decadenza già in atto; altri sostengono che l'assenza degli stranieri, siano aggregati alle squadre pubblicitarie oppure di volta in volta scritturati, non pregiudicherà la buona riuscita delle manifestazioni. Autarchia è parola che risveglia amari ricordi, ma nel caso specifico non è detto che essa sia forzatamente sinonimo di esito fallimentare.

Personalmente non apparteniamo alla schiera dei pessimisti, giacchè ricordiamo che negli anni antecedenti la seconda guerra mondiale, anche senza stranieri e senza Binda nè Girardengo le nostre corse riuscivano ad interessare; ma le preferenze, e i gusti delle folle sportive forse adesso sono mutati. Ciò non significa, tuttavia, che qui si sia gongolanti per lo scoppio di questa «guerra» e per le sue inevitabili complicazioni.

Siamo, al contrario, profondamente rattristati per ciò che sta accadendo, per la piega che vanno prendendo gli avvenimenti, a conclusione dei quali sarà, forse, il ciclismo a uscirne sconvolto e impoverito. Così stando le cose l'augurio che un fatto nuovo tenti, e raggiunga, la composizione del conflitto, è doveroso. Chi lo muoverà, chi se ne farà iniziatore?

L'ente, la persona, si sarebbero: il Coni e il suo presidente, ma dopo il fresco precedente della non onorevole rinuncia dell'on. Onesti a interessarsene, questa ci sembra preclusa. Allora?

Vittorio Varale

Per tv dalle ore 22,35

Pugili brasiliani stasera a Pavia

Pavia, 21 novembre.

Due «cobras» brasiliani — i pugili di moda in questo momento in Italia — saranno i protagonisti della riunione pugilistica in programma domani sera al Palazzetto dello Sport di Pavia e che la televisione trasmetterà parzialmente in cronaca diretta, alle 22,35 sul Secondo Canale. «Cobras» è il nome che il procuratore Arnaldo Tagliatti ha voluto dare ai componenti della «troupe» di pugili che egli si è portato dal Brasile, richiamandosi al rettile più diffuso e più terribile delle foreste del Rio delle Amazzoni.

Due di questi spettacolari pugili sud-americani saranno di scena — come si è detto — domani sera a Pavia. Il peso leggero Hector Barbosa, che ha esordito recentemente a Milano perdendo di strettissima misura da Castoldi dopo un match aspro e applauditissimo, ha ottenuto la rivincita dal picchiatore pavese.

L'altro brasiliano è Antonio Fernandez De Jesus, un giovane di ardente temperamento agonistico, che ha esordito costringendo all'abbandono il bresciano Gennaccheroppo e successivamente ha pareggiato col quotato Galletti. Suo avversario sarà il peso leggero milanese Misin.

Balmamion «si diverte» in bicicletta in attesa di iniziare gli allenamenti

Il vincitore del Giro d'Italia era ieri a Torino con Barale - Ha ottenuto uno dei premi «Sportman» - Le aspirazioni del giovane ciclista

Una volta, aveva i capelli dritti ed irti, adesso li addolcisce con un'onda che fa da ciuffo. Ma Franco Balmamion è rimasto qual era, un ragazzo tranquillo, pacato, un ragazzo che nemmeno sembra un campione dello sport, ma sembra invece un tipo qualunque, impastato alla buona con le solide virtù della silente razza piemontese. Gli hanno assegnato uno dei premi «Sportman», sabato un gruppo di amici lo festeggerà con una cena che si preannuncia memorabile: ebbene, Franco non si scompone ed accetta la popolarità come un fatto scontato, per il quale non sia il caso d'agitarsi troppo.

Ieri Balmamion era a Torino in compagnia di Barale ed i due davano proprio l'impressione di goderzi chissà quali vacanze. «Subito dopo il Giro di Lombardia — diceva Franco — ero stanco e mi sono riposato. Ma, già il 2 o il 3 di novembre ho ripreso la bicicletta per andare a spasso. Lunedì prossimo, con Barale, Gentina, Balletti e Zilioli, vado ad Abano per una cura di fanghi. Poi, passo qualche giorno in montagna, poi incomincerò gli allenamenti».

«E in questo periodo, per divertirti un po', che cosa combini?».

«Salgo in sella, do due pedalate a tempo perso».

Barale ha notato l'impressione di stupore ed insiste: «Ci creda, ci creda. Noi, in bicicletta, ci divertiamo».

Balmamion regala ampi sorrisi di consenso, quindi si rivolge al gregario e si informa delle pecore, quelle pecore che fecero diventar celebre Barale all'epoca del Giro d'Italia, poichè i giornalisti scoprirono scoperto che lui — il Baralino — tutti i guadagni li investiva in pecore. Adesso Barale e Balmamion scoppiano a ridere: «Mamma mia! — brontola Barale — Ti ricordi che scherzo mi avete combinato a Cupra Marittima?». Si rivolge a noi: «C'era un traguardo e mi son venuti ad informare che il premio era una pecora viva. Dài, mi hanno detto, dài, tocca a te che fai collezione. Io giù, come un ossesso a pigiar sui pedali. Due, tre chilometri a pancia a terra. E vinco il traguardo, affido, ero solo. Ma non lo sa che non c'era la pecora, c'era un soggiorno lì, in quel posto?».

«Ci sei andato, almeno?».

«Macché, io, così per scherzo, dico a Balletti, se vinci una tappa al Tour ti cedo il soggiorno. Lui l'ha vinta sul serio e c'è andato a Cupra, in viaggio di nozze».

Balmamion ride che pare un bambino contento. Ci vien voglia di chiedergli se si rende conto che adesso è un campione e che effetto fa. Franco ridiventa serio: «Be' per un po' non ci si ne rende conto. Poi, uno s'accorge che gli capitando qualcosa di diverso dal normale». «Ed è bello?». «Chi lo sa, credo di sì».

Piani per il futuro? Balmamion, con i suoi 23 anni, il giovane ha fiducia nella vita. Sogna vittorie ad occhi aperti, perché la vittoria lascia in bocca un gusto buono ed un pochino inebria anche i tipi freddi e compassati. «In quale gara ti piacerebbe farcela?». Franco allarga le braccia e risponde che, così su due piedi, non ha preferenze. Interviene Barale: «Giro d'Italia e Tour, a noi ci basta». Serio, compunto, convinto.

g. b.

Balmamion (a sinistra) e Barale sono stati ieri a Torino

Inaugurata a Torino la nuova sede della Società Amplifon

E' stata oggi ufficialmente inaugurata in via XX Settembre 62 la rinnovata grande Filiale di Torino della Società Amplifon che da oltre 15 anni si occupa dei problemi della sordità. Alla solenne cerimonia hanno assistito numerose autorità cittadine ed eminenti otiatri. Nella foto: il Presidente della Società Amplifon, Mr. Charles Holland illustra un nuovissimo modello di occhiale acustico a Sua Eminenza il Vescovo coadiutore di Torino Monsigner Tinivella. A sinistra, il Prof. Don Lorenzini dei Padri Salesiani di Torino.

Riva
TRASPORTI CELERI SPECIALI:
CASSETTE NATALIZIE e PACCHI DONO
per l'ITALIA e per l'ESTERO
Preventivi a richiesta - Interpellateci tempestivamente
CASA DI SPEDIZIONI - Corso Vittorio Emanuele 111 - Torino - Tel. 555.008/9

Fumatori!
Ogni malessere è un segnale di pericolo
Il veleno di ogni sigaretta abbrevia l'esistenza di mezz'ora, affermano gli scienziati. Continuando a fumare, i danni si sommano e sono veramente enormi, specialmente dopo i 40 anni. Gli 800 gradi di temperatura della brace di sigaretta liberano verso i polmoni le sostanze più tossiche come catrame e nicotina. Se non potete smettere di fumare usate il BOFIL, il potente depuratore del fumo di sigaretta. E' provato che il potere di assorbimento del Bofil è superiore a quello di ogni altro filtro in commercio. Dopo aver fumato 150 sigarette controllate voi stessi la densità del deposito di catrame e nicotina trattenuti dal filtro Bofil: questi veleni sarebbero finiti nel vostro organismo. BOFIL è in vendita nei tipi "normale" per 100 sigarette e "super" per 150 sigarette.

Il Papa interviene al Concilio

Rinviato l'esame sulla Rivelazione

Lo schema sarà riveduto, tenendo presente il desiderio di Giovanni XXIII di andare incontro ai fratelli separati - Il Concilio tratterà dei mezzi di propaganda

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 21 nov.

Al Concilio si è avuto un altro intervento di Giovanni XXIII, destinato a risolvere ancora una volta una difficile situazione. Si ha notizia che, manifestandosi chiaramente la possibilità che lo schema in esame sulle fonti della Rivelazione avrebbe suscitato dibattiti e scontri e non finire da parte dei favorevoli e dei contrari, il Papa ha praticamente tolto di mezzo lo spinoso problema, rinviando d'autorità la sua discussione ad altra epoca, non precisata, quando sarà stato assoggettato agli emendamenti e «ritocchi» che, a giudizio comune, saranno ritenuti necessari.

Giovanni XXIII ha espresso tale suo desiderio di rinvio con una comunicazione del segretario di Stato, cardinale Cicognani, letta in aula da mons. Felici, segretario del Concilio, all'inizio dei lavori odierni. «Tenendo conto del fatto che i pareri emersi negli interventi dei giorni scorsi lasciavano prevedere una discussione piuttosto laboriosa e prolungata sullo schema circa le fonti della Rivelazione, è parso utile — dichiara la comunicazione del segretario di Stato — farlo rivedere di nuovo da una speciale commissione, prima di proseguire nel suo esame. Per desiderio del Santo Padre tale commissione sarà composta da alcuni cardinali e da membri tanto della commissione teologica, quanto del segretariato per l'unione dei cristiani. E sarà compito della medesima commissione ritoccare lo schema sulle fonti della Rivelazione, rendendolo più breve e mettendo in maggior rilievo i principi generali della dottrina cattolica, già trattati dal Concilio di Trento e dal Vaticano I. La commissione presenterà a suo tempo il nuovo schema all'esame dei padri conciliari per la votazione. Al posto dello schema teologico venerdì sarà discusso dai padri quello sui mezzi di comunicazione sociale, cioè stampa, radio, cinema e televisione».

E' da notare che giorni fa, parlandosi della inconciliabilità delle posizioni assunte dai vari settori dell'aula conciliare circa lo schema sulle fonti della Rivelazione, era stato ufficialmente annunciato ai padri conciliari che quanto prima si sarebbe passati ad un altro schema approntato dalla commissione teologica presieduta dal cardinale Ottaviani, quello precisamente «De Ecclesia», sulla struttura della Chiesa. Ma le premesse manifestatesi contro lo schema fonti della Rivelazione, hanno evidentemente consigliato a non mandare in discussione uno schema che, per la sua origine e la sua impostazione, avrebbe richiamato su di sé contrasti pari, se non maggiori, a quelli avutisi nei giorni scorsi.

Stamane Giovanni XXIII, ricevendo in udienza generale migliaia di persone nella sala Clementina, ha parlato con certa soffusa mestizia della vecchia mamma e del paese natale, ha ricordato tra l'altro che l'ultima volta che tornò al suo paese natale fu per celebrare la Messa al piccolo santuario della Madonna pochi giorni prima di essere eletto al papato. «Forse — ha poi detto — non la vedrò più. L'ultimo giorno, il primo dell'eternità, ci sarà ancora dolce, ancora caro, pensare a quella immagine della Madonna ed averla vicino a noi nella memoria».

f. p.

Accoltellò l'automobilista che gli «tagliava» la strada

Roma, 21 novembre.

(g. g.) I giudici del Tribunale hanno condannato a due mesi di reclusione, 18 mila lire di ammenda e due mesi di arresto, Giovanni Giannola — un siciliano di Partinico — che nel settembre scorso fu protagonista di un singolare incidente.

A bordo della sua auto Giovanni Giannola si vide «tagliare» la strada da un'altra vettura e protestò. La parte lesa dice che egli fece il gesto delle «corna». Al primo incrocio, comunque, i due automobilisti trovarono il modo di insultarsi. L'altro, Alvaro Di Lorenzo, tentò di tirare fuori dall'auto l'avversario. Per tutta risposta Giovanni Giannola lo colpì con una coltellata al braccio, per fortuna non grave.

Rinviato a giudizio per lesioni gravi, porto abusivo di arma e guida senza patente, l'imputato si è difeso dicendo di aver avuto il coltello sul cruscotto dell'auto («Era un regalo di alcuni miei amici») e di aver colpito l'avversario involontariamente. Il P. M. ha chiesto 2 mesi di reclusione e tre mesi di arresto. I giudici hanno condannato l'imputato a due mesi di reclusione

In discussione l'aumento delle tariffe ferroviarie

Dichiarazioni del Ministro

Roma, 21 novembre.

Nel corso di una intervista concessa al settimanale «Vita», il ministro dei Trasporti on. Mattarella ha detto che «un provvedimento relativo all'aumento delle tariffe ferroviarie è attualmente all'esame del comitato interministeriale dei prezzi». Egli non ha voluto però rivelare la misura di tale aumento perché l'ultima decisione sull'argomento spetterà al Cip e al Consiglio dei ministri. «Tengo comunque a sottolineare — ha soggiunto il ministro dei Trasporti — che anche se le proposte del Ministero dei Trasporti venissero interamente accolte, il livello delle tariffe italiane rimarrebbe sempre inferiore a quello delle altre ferrovie europee».

Sul grave problema dei passaggi a livello, l'on. Mattarella, dopo avere riconosciuto che l'attuale situazione può determinare gravi pericoli, ha illustrato le condizioni della nostra rete ferroviaria in rapporto, appunto, ai passaggi a livello. In Italia ce ne sono 16.400 e di questi — ha dichiarato il ministro — 4.000 sono custoditi, oltre 6.000 manovrati a distanza, circa 5.000 in consegna agli utenti privati e infine circa 1.400 aperti e incustoditi. Tenuto conto che la rete ferroviaria ha uno sviluppo complessivo di 16.500 km circa, dunque, in media, un passaggio a livello per ogni chilometro di linea; ma tale densità, di per se stessa elevata, assume valori ancora maggiori su molte tratte».

Due ragazzi di Bra muoiono in moto sotto un autocarro che li schiaccia

Avevano 20 anni: uno di essi, militare in marina, era a casa in licenza - Si divertivano a girare per la città in motoscooter - Sbandati in curva, forse per l'alta velocità, sono finiti contro il camion

La motoretta sulla quale erano i due giovani, ed il camion dopo la sciagura a Bra

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 21 novembre.

Due giovani di Bra, entrambi di 20 anni, hanno perso la vita in un agghiacciante incidente motociclistico avvenuto alle 15,30 di oggi all'imbocco di piazza Giolitti. Mentre viaggiavano su una motoretta, sono finiti contro un camion e sono morti schiacciati sotto le ruote.

Le vittime sono Giancarlo Negro, abitante in Piazza XX Settembre 45 e l'amico Aldo Grosso, residente in viale Industria 31. Il Negro prestava servizio militare nella Marina ed era di stanza a Taranto: aveva ottenuto alcuni giorni di licenza ed era andato a trascorrerli in famiglia a Bra.

Oggi pomeriggio, i due ragazzi avevano deciso di fare qualche giro sul motoscooter del Negro. Dopo aver scorazzato in periferia, si erano diretti lungo via Trento e Trieste, verso piazza Giolitti. Alla guida era Giancarlo Negro.

Pare che al momento dell'incidente, la motocicletta viaggiasse ad elevata velocità. Nell'abbordare la curva che immette in piazza Giolitti, il veicolo sbandava e dopo aver percorso un tratto di strada a zig-zag andava a schiantarsi contro un camion carico di terriccio. L'autocarro era guidato dal proprietario Battista Portinaro, abitante in frazione Borgonuovo di Bra. Il camionista, che si era accorto della motocicletta, sterzava e frenava per evitare lo scontro, ma la manovra non serviva a nulla.

Il motoscooter andava a schiantarsi contro la ruota anteriore sinistra dell'autocarro. L'urto era violentissimo e i due giovani, sbalzati in avanti, cadevano proprio sotto la ruota posteriore sinistra, che schiacciava prima il Grosso e poi il Negro. I due ragazzi morivano all'istante.

Il Portinaro scendeva stravolto dalla cabina di guida, mentre dalla piazza e dalle vie adiacenti accorreva molta gente. Per liberare il corpo di Giancarlo Negro, che era rimasto sotto la ruota, è stato necessario richiedere l'intervento di un'autogru. Poco dopo giungeva sul posto la polizia stradale e il medico condotto, dottor Abate, che rilasciava il nulla osta per la rimozione dei cadaveri. Le due salme sono state trasportate nella camera mortuaria del cimitero. La polizia stradale ha aperto l'inchiesta per accertare come è avvenuta la disgrazia.

La sorella di Giancarlo Negro era giunta oggi dalla Francia, dove era emigrata dieci anni fa. La giovane donna era tornata in Italia per rivedere i genitori e il fratello, che proprio per questa ragione aveva ottenuto la licenza.

a. f.

Le vittime: Giancarlo Negro, in alto, e Aldo Grosso

La vicenda del macellaio morto dopo aver bevuto il caffè

I presunti avvelenatori di Cavaglià negano ma su di loro si addensano gravi sospetti

Una serie di voci diede l'avvio all'inchiesta - L'ex garzone, nuovo marito della vedova, avrebbe confidato ad un amico di essere l'artefice della fine del negoziante - Una sera maltrattò il figliastro e il ragazzo comunicò ai carabinieri i suoi dubbi - La donna e l'uomo sono già caduti in alcune contraddizioni - Il fermo prolungato sino al termine massimo di sette giorni

(Dal nostro inviato speciale)
Cavaglià, 21 novembre.

Col progredire delle indagini, i terribili sospetti che da tempo si addensano sul capo di Anita Albertazzi e di suo marito Mario Zorzi si vanno facendo più pesanti e consistenti. Per due anni e mezzo la voce pubblica li ha additati come avvelenatori di Francesco Cabrio, allora marito di Anita Albertazzi. Movente del delitto sarebbe stata la riconquistata libertà della donna per potersi unire al suo amante Zorzi, come infatti avvenne. Secondo altre fonti fu invece lo Zorzi a indurre la Albertazzi ad avvelenare il marito per impadronirsi delle sostanze della vittima.

E' una vicenda ancora ingarbugliatissima, nella quale non è facile orientarsi fra la ridda di voci che circolano attorno ai protagonisti. Cercheremo di combinare un racconto dei fatti in base ai pochi dati certi in nostro possesso, seguendo cronologicamente lo sviluppo degli eventi. Nell'agosto del '41 Francesco Cabrio, vedovo da sei mesi, si sposa con Anita Albertazzi; lui ha 41 anni, lei 32. Nascono due figli, Renato e Daniele, che oggi hanno rispettivamente 16 e 14 anni, ma il matrimonio non risulta felice. C'è chi afferma che egli fosse un uomo troppo duro e rude per una moglie, e che preso dal suo lavoro di macellaio trascurasse Anita oltre i limiti della tollerabilità. A una volta lei viene descritta come un tipo esuberante, che subiva con animo tutt'altro che rassegnato lo scarso sentimento del marito. Anita fu indotta a cercare altrove un po' di calore? C'è chi la afferma, disposto anche a giurare su violente scene di gelosia da lei subite da parte del marito. Comunque, in questo clima arido e tempestoso s'inserisce a un certo punto un uomo nuovo. E' Mario Zorzi, un aitante mezzadro d'una cascina appartenente al vicino istituto salesiano De Caroli, di diciassette anni più giovane di Anita. I due s'incontrano e s'infiammano. Secondo alcuni, la passione divampa clamorosa e senza freni. Per renderla più raccolta la donna convince il marito ad assumere lo Zorzi come garzone della macelleria. E non si comprende come egli abbia accettato, pur sapendo ciò che lo Zorzi rappresentava per la moglie.

Arriviamo così al 12 aprile '60. E' una data importante: muore improvvisamente Francesco Cabrio. La mattina era andato a Crescentino a comperare un vitello, ritorna sul mezzogiorno, dice agli amici d'aver fretta di rincasare perché lo attende un piatto di cui è ghiotto, polenta con gli uccelletti. Alle due è morto. La moglie dirà al medico da lei chiamato che il marito dopo aver preso una tazza di caffè si è sentito male. Il medico arriva che il Cabrio è spirato da poco; non approfondisce la visita, rilascia un referto di morte per sincope cardiaca.

Ma da quel giorno cominciano a correre strane dicerie a Cavaglià. Si parla sottovoce di veleno. E ci si ricorda d'un magnifico cane lupo appartenente allo Zorzi, cane che improvvisamente muore, ed egli lo seppellisce nel terreno della cascina presso cui era stato mezzadro. Chiaro, dicono le voci: ha provato il veleno sul cane.

Le voci a suo tempo arrivarono ai carabinieri. Essi fecero caute indagini, ma non risultò nulla di concreto e lo chiusero senza prendere alcun provvedimento. Ma intanto accadevano altri fatti. Il 10 aprile '60 era morto Francesco Cabrio, il 10 febbraio '61, esattamente dieci mesi dopo, alla scadenza del termine minimo di «lutto vedovile» imposto dalla legge alle donne, Anita Albertazzi passa a seconde nozze. E chi sposa? Mario Zorzi, col quale del resto da alcuni mesi conviveva apertamente, frequentando spesso le sale da ballo e i ritrovi della zona.

Il matrimonio fa riaccendere le dicerie. E qui è da menzionare un grosso errore dello Zorzi. Pare che egli abbia confidato a un amico fraterno d'essere l'artefice della fine di Francesco Cabrio. Pare che la stessa confidenza l'abbia invece fatta una sera a un pranzo di coscritti nella fase spavalda e imprudente del vino. Ma l'estate scorsa egli litiga con l'amico per uno sfratto, e l'altro va dai carabinieri e li informa della confidenza ricevuta.

C'è un'altra versione. Dopo il matrimonio lo Zorzi fece un cambiamento brusco, e rivelò la sua vera natura. Insediatosi in casa si mise a spadroneggiare, e una sera litigò forte col figliastro Daniele, il minore; lo prese per le caviglie e lo scrollò a testa in giù come fosse stato un quarto di vitello. Il ragazzo, che già mordeva il freno per gli spadroneggiamenti, non glielo perdonò. Evidentemente egli doveva aver sentito qualcosa in casa, doveva aver avuto dei sospetti terribili. Li comunicò ai carabinieri.

La squadra di polizia giudiziaria presso la procura di Biella li trovò così, nel giro di poche settimane, un pulviscolo di notizie convergenti su un unico episodio e sugli stessi protagonisti. I carabinieri intervennero con la massima cautela. Per mesi svolsero segretissime indagini, interrogarono, s'informarono. Il quadro si arricchiva di sempre nuovi particolari. Ai primi del corrente mese seppero del cane. Ne dissepellirono i pochi resti e li misero al sicuro. A questo punto la direzione delle indagini fu assunta personalmente dal procuratore della Repubblica dott. Jannarone. Interrogatori, testimonianze, piccoli particolari cuciti assieme. Lunedì mattina il magistrato ritenne d'avere in mano sufficienti indizi per ordinare il fermo dei coniugi Anita Albertazzi e Mario Zorzi. Li interrogò, ed essi negarono con calma, con indifferenza. Ma caddero in alcune contraddizioni, le quali si aggiunsero agli altri elementi in possesso dell'autorità giudiziaria.

A loro carico non esistono che indizi, beninteso. Il dott. Jannarone sta soppesando e valutando ogni elemento. Il fermo è stato prolungato fino al termine massimo di sette giorni. Dopo di che essi dovranno essere liberati, oppure accusati esplicitamente, aprendo nei loro confronti un'istruttoria formale. L'autopsia del cadavere di Francesco Cabrio, e conseguente perizia tossicologica sui suoi resti e su quelli del cane dello Zorzi, sarà eseguita in questa fase dell'istruttoria.

Secondo quanto abbiamo potuto raccogliere in paese, l'anima nera della coppia sarebbe lo Zorzi, il quale avrebbe poi soggiogato la Albertazzi inducendola a sopprimere il marito per poterla poi sposare e impadronirsi delle sostanze della vittima. Tra i suoi più fermi accusatori è Giovanni Cabrio, fratello del povero Francesco.

g. f.

Giovanni Cabrio fratello del macellaio morto a Cavaglià

Aggravata la pena al manovale che gridò «terrone» alla guardia

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 21 novembre.

(m. m.) Per aver rivolto l'epiteto di «terrone» e «terra da pipe» ad una guardia carceraria, il manovale Michele Sampò, di 63 anni, da Fossano, che era stato condannato in pretura per ingiurie, si è visto aumentare la pena dal Tribunale di Cuneo che lo ha riconosciuto responsabile di oltraggio a pubblico ufficiale.

Una sera di agosto dello scorso anno, uscendo da una osteria, il Sampò aveva iniziato una discussione con l'agente di custodia Luigi Addivinola. Sotto i fumi dell'alcool, e nella foga del diverbio, il manovale aveva rinfacciato alla guardia la sua origine meridionale, ed aveva profferito epiteti ingiuriosi al suo indirizzo.

Il Pretore di Fossano aveva inflitto al Sampò tre mesi di arresto per ubriachezza abituale e turbamento della pubblica quiete, oltre a due mesi di reclusione per ingiurie. Oggi, in sede di appello, il Tribunale ha ridotto la pena per il reato di ubriachezza a quindici giorni di arresto, ma ha rincarato la dose per il comportamento del manovale nei confronti dell'agente e gli ha inflitto sette mesi di reclusione per il più grave reato di oltraggio a pubblico ufficiale

Arrestati i due fratelli che rapinarono un sacerdote

L'aggressione di notte ad Arona mentre il religioso si recava in auto al cinema - Sotto la minaccia di una pistola egli fu costretto a firmare un assegno di un milione e mezzo

(Dal nostro inviato speciale)
Arona, 21 novembre.

I due rapinatori che hanno estorto un assegno di un milione e mezzo a don Giulio Pastore, minacciandolo con una rivoltella a tamburo, sono stati arrestati la notte scorsa dai carabinieri. Essi sono: Antonino Ferrara di 32 anni, abitante con la moglie in via Mazzini, ed il fratello Giovanni di 19 anni, che alloggiava in un albergo.

L'aggressione avvenne la sera di martedì 13 novembre, ma soltanto ieri è stata presentata denuncia ai carabinieri. Don Giulio Pastore, di 43 anni, padre spirituale delle suore di clausura, usciva quella sera dalla sua abitazione in via S. Carlo per recarsi al cinema-teatro Roma dove era atteso da don Pirinoli, insegnante al Seminario S. Carlo: i due sacerdoti avevano deciso di assistere allo spettacolo organizzato dal Centro culturale di Arona con la proiezione del film *Il tetto* di De Sica.

Don Pastore saliva sulla sua macchina — una vecchia 500 — e si avviava verso il cinema, ma ad una curva della strada, in un luogo buio, veniva fermato da Giovanni Ferrara che il sacerdote già conosceva per averlo altre volte aiutato. Il giovane appariva spaventato perché, disse, il fratello Antonino, dopo un aspro litigio, lo inseguiva armato di pistola.

Scongiurava perciò il prete di accoglierlo in macchina e di portarlo fuori Arona, al Santuario di S. Carlo. Di lì avrebbe proseguito a piedi per Cleggio Castello. Don Pastore prestò fede al giovane, gli propose anzi di farlo ospitare per una notte presso il Seminario arcivescovile di S. Carlo e lo fece salire nell'automobile. La «500» imboccò la strada nazionale del Sempione e al bivio si inerpicò per la salita del Santuario.

Ma alla prima cappella del sacro monte, si parò in mezzo alla strada una figura minacciosa con una rivoltella in pugno. Era Antonino Ferrara. Avvenne uno scambio concitato di parole e i due fratelli, proferendo gravi minacce, rivelarono il proposito di estorcere denaro al sacerdote. E poiché questi era sprovvisto di denaro ed aveva soltanto un libretto di assegni, si fecero firmare, alla fioca luce dell'automobile, un assegno per un milione e mezzo.

Scomparsi nel buio i due fratelli con il cospicuo assegno, don Pastore tornò ad Arona e si recò al cinema ove raccontò ciò che gli era successo a don Pirinoli che lo aspettava preoccupato per il ritardo.

La denuncia ai carabinieri non fu immediata; i due sacerdoti ritennero di dover prima riferire all'Arcivescovado ed il giorno successivo andarono a Novara; ma l'Arcivescovo e altri superiori erano a Roma per il Concilio, ed così non poterono ottenere l'autorizzazione a presentare la denuncia. D'altronde don Pastore dice che avrebbe voluto evitare di denunciare Giovanni Ferrara di cui conosceva le misere condizioni che forse lo avevano spinto a commettere il reato.

L'assegno intanto veniva portato da Antonino Ferrara alla Banca ma non pagato perché risultava emesso a vuoto. A questo punto si innesta l'episodio determinante. L'Antonino si ripresenta a don Pastore e minaccia gravi rappresaglie se non gli converte l'assegno in contanti. Aggiunge che intende denunciare il sacerdote per emissione di assegni a vuoto. Da una stanza attigua escono però don Pirinoli e due altri sacerdoti che, udito il dialogo, possono testimoniare sulla buona fede di don Pastore e sulla macchinazione di cui rischiava di essere vittima. Il Ferrara viene messo alla porta e don Pastore si rivolge ai carabinieri raccontando al tenente Covino la brutta avventura.

Stanotte il brigadiere Bartoccione arrestava i due fratelli, che sono ora nel carcere di Arona, e sequestrava la rivoltella a tamburo e l'assegno rilasciato dal sacerdote.

Giovanni e Antonino Ferrara sono nati a Gallina (Reggio Calabria) e nel 1959 giunsero a Arona qualificandosi come stuccatori. Il più giovane aveva poi lasciato la casa del fratello, stava da solo in albergo e sembra vivesse in grande miseria, saltando sovente i pasti. Il fratello Antonino aveva un certo giro d'affari, ma forse per la vita disordinata e per poca attitudine al lavoro, era in gravi difficoltà finanziarie. Girava in automobile, su una 1100 di vecchio tipo, acquistata da un rivenditore di Borgomanero. Il prezzo pattuito era di 350 mila lire, ma il Ferrara aveva versato soltanto 50 mila lire ed il rivenditore ora se la vuole riprendere.

e. d.

Decisi 200 licenziamenti al «Valle di Susa» di Perosa

In prevalenza si tratta di donne - Il provvedimento del cotonificio in vigore da lunedì - Oggi il sindaco tenta di far ridurre il numero

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 21 nov.

(c. m.) La direzione dello stabilimento di Perosa Argentina della Società «Cotonificio Valle Susa», ha comunicato la Commissione Interna per comunicare che, a causa della particolare situazione di mercato che ha visto diminuire le ordinazioni di filati per l'immissione in commercio di fibre nuove, è stata costretta ad operare una riduzione di personale. Di conseguenza saranno sospese dal lavoro circa 200 persone, in prevalenza donne, a partire da lunedì 26.

Le maestranze del cotonificio, fino dal settembre scorso, avevano visto decurtate le ore di lavoro in un primo tempo a 32 settimanali e successivamente a 24. La direzione farà conoscere domani attraverso un elenco che verrà affisso nella portineria dello stabilimento i nominativi dei colpiti dal provvedimento di sospensione.

Le Commissioni Interna, che rappresentano i 960 dipendenti (650 donne) ha avuto oggi un incontro con i dirigenti per trovare una soluzione ed evitare che, alla soglia dell'inverno, un numero così alto di lavoratori rimanga senza occupazione. La Commissioni Interne hanno proposto una ulteriore riduzione dei turni di lavoro in attesa della normalizzazione della situazione.

Il cotonificio, dal canto suo, è stato intransigente giustificando il provvedimento di sospensione con «inderogabili esigenze tecniche». Domani il sindaco di Perosa prenderà contatti con i dirigenti e con le Commissioni Interne per ottenere almeno una riduzione del numero dei licenziandi. Per le maestranze che rimarranno priva di occupazione, verrà chiesta al ministero del Lavoro l'integrazione salariale del 60%.

marus

è la vetrina dell'eleganza

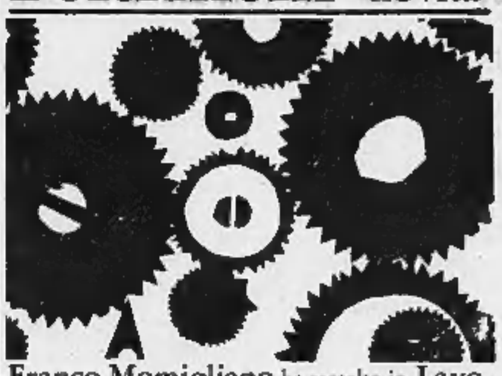
Ad ogni nuova stagione Marus anticipa la moda della confezione, interpreta il Vostro buon gusto con l'assortimento migliore e più completo di modelli, tessuti e colori.

Le vetrine Marus Vi attendono con le nuove collezioni per l'autunno inverno 1962: Facis e Sidi per l'uomo moderno. Carl per la signora elegante. Facis Junior per giovinetti e ragazzi

marus
Torino via Roma 249
piazza Statuto 24
via Nizza 183
via Monginevro 18
Biella via Italia 20
vende facis, cori, sidi e facis junior

Marus
è un'Azienda del Gruppo Finanziario Tessile

Feltrinelli novità



Franco Momigliano ha raccolto in Lavoratori e sindacati di fronte alle trasformazioni del processo produttivo le relazioni, i contributi, i saggi, le indagini, le inchieste presentate da sociologi e sindacalisti all'ultimo congresso internazionale di Milano.

in tutte le librerie

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

GALLERIA D'ARTE MAROTTA

Corso Vittorio Emanuele 35
Telefono 44.977 TORINO

VENDITA ALL'ASTA

Tappeti orientali - mobili - giade - avori - coralli - porcellane - lampadari, provenienti da collezioni private.

ESPOSIZIONE: giorni 22, 23, 24, 25 novembre ad ore 10-13 - 15-20 - 21-23.

VENDITA: giorni 26, 27, 28, 29, 30 ad ore 21 - giorni 30 novembre, 1° dicembre ore 17.30.

Temperature rigide in tutta l'Italia, dalla Val d'Aosta a Palermo

Il maltempo investe il Sud neve in Sicilia e sul Vesuvio

In Abruzzo sono già stati addestrati dei paracadutisti per soccorrere i centri che rimanessero isolati - Interrotta la semina nel Sannio - Una crosta di ghiaccio sui laghetti dolomitici - Cinquanta centimetri di neve sono caduti a Courmayeur

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 21 novembre.

(f. d.) La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la vasta zona della Conca d'Oro. Questa notte, nel corso di un temporale, si è avuta qualche precipitazione nevosa sulle Madonie e sui più alti monti dell'entroterra palermitano. Il sottilissimo strato bianco però si è sciolto col sorgere del sole e non ne sono rimaste più tracce neanche in quelle zone dove la neve aveva raggiunto lo spessore di 4 centimetri: Portella della Paglia, Giacalone e intorno a San Giuseppe Jato.

Siracusa, 21 novembre.

(g. m.) Mentre in altre parti della Sicilia si lamentano temperature rigide e precipitazioni di neve, a Siracusa, con un notevole anticipo sulla normale stagione, sono fioriti in questi giorni i primi mandorli. Gli alberi fanno parte di una proprietà in contrada Grotticasanta. L'inconsueto fenomeno è una conseguenza diretta della più che mite temperatura registrata finora in città.

Napoli, 21 novembre.

(c. p.) Un notevole abbassamento della temperatura si è avuto oggi a Napoli. Il Vesuvio è apparso ammantato di neve, specie nel versante nord, ove lo strato nevoso ha raggiunto i 10 centimetri. In compenso, dopo i temporali dei giorni scorsi, su Napoli è tornato il sole.

Benevento, 21 novembre.

(m. a.) Da giorni la pioggia imperversa in tutto il Sannio. I contadini hanno dovuto sospendere i lavori di semina del grano. Stanotte si è avuta la prima nevicata. Tutte le colline e i monti sono ammantati di neve. Anche la temperatura è scesa sensibilmente.

Pescara, 21 novembre.

(m. c.) La neve è caduta abbondante nell'Abruzzo ed in particolare sul Piano delle 5 Miglia. Sull'Aremogna il manto bianco è alto 70 centimetri. La strada Castel di Sangro-Roccaraso è rimasta interrotta per diverse ore, causa lo sbandamento di due autotreni che erano slittati sul fondo stradale ghiacciato. La temperatura è scesa sensibilmente.

Si sta provvedendo fin da ora ad organizzare eventuali futuri soccorsi a quei paesi che rimanessero bloccati per la neve. La sezione paracadutisti di Pescara ha addestrato otto uomini pronti a essere lanciati con i medicinali e i viveri di prima necessità nelle località che rimanessero isolate.

Trento, 21 novembre.

(a. n.) Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi la temperatura è divenuta assai rigida. Oggi sono state registrate minime di —10° nella Valle di Fassa e di —5° nella Valle dell'Adige. I laghetti dolomitici si sono ricoperti di una solida crosta di ghiaccio. I Passi di Cereda, di Valles e di San Pellegrino sono ostruiti dalla neve.

Verbania, 21 novembre.

(a. c.) Il tempo si sta nuovamente guastando stasera su tutta la regione del lago Maggiore dopo una giornata abbastanza soleggiata, ma fredda, con temperature massime di 6° nei centri rivieraschi e sullo zero nella valli. Il vicino Centro meteorologico prevede un ulteriore peggioramento e precipitazioni diffuse che potranno assumere anche in pianura carattere nevoso.

Courmayeur, 21 novembre.

(t. v.) Da dieci ore circa nevica abbondantemente a Courmayeur. La neve fresca ha raggiunto in paese l'altezza di 50 centimetri, creando notevoli difficoltà al traffico. Durante la giornata vari camion con rimorchio, messi di traverso alla strada per il fondo scivoloso, hanno interrotto più volte il traffico nel tratto Pré-St.-Didier - Courmayeur. Gli spartineve dell'Anas sono entrati in funzione da stamani e tengono libera la sede stradale dalla neve. Obbligo delle catene per le automobili e i pullman, oltre che nel tratto Pré-St.-Didier - Courmayeur, anche lungo la statale del Piccolo San Bernardo per La Thuile.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità estesa con pioggia, nevicate sulle Alpi e possibili isolate in Val Padana. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvoloso con piogge isolate e possibilità di nevicate oltre i 1000 metri. Sulle regioni meridionali nuvolosità intermittente. Tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *generalmente mossi o localmente molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1,3	4,2	Pescara	6	13
Bolzano	—5	3	L'Aquila	4	8
Trento	—4	3	Roma	6	14
Verona	—1	7	Campob.	1	9
Trieste	5	10	Bari	8	16
Venezia	1	10	Napoli	9	14
Milano	3	5	Potenza	1	5
Cuneo	7	10	Catanzaro	5	21
Bologna	1	13	Reggio C.	8	14
Firenze	1	9	Messina	8	12
Pisa	0	8	Palermo	8	15
Ancona	5	10	Catania	7	16
Perugia	2	5	Cagliari	6	18

Scossa di terremoto avvertita nell'Irpinia

Avellino, 21 novembre.

Una nuova scossa di terremoto a carattere ondulatorio è stata registrata la scorsa notte in Irpinia. È durata appena sei secondi ed è stata avvertita in modo particolare ad Ariano Irpino e più lievemente nelle rimanenti zone della provincia.

La popolazione dell'Irpinia e del Sannio vive tuttora in uno stato di inquietudine permanente, aggravato dalle pessime condizioni atmosferiche, ed è stata ancora una volta presa dal panico. Gli abitanti della zona temono soprattutto il crollo degli edifici, rimasti tutti più o meno gravemente lesionati e sovente non abbandonati nonostante gli inviti del Genio civile.

Un sindaco spalerà la neve per protesta

A Oulx - Vuol richiamare la attenzione sulle condizioni della statale di Bardonecchia

(Nostro servizio particolare)
Oulx, 21 novembre.

Il sindaco di Oulx, Vittorio Roux, si è rivolto al Prefetto sollecitando un intervento presso l'Anas per la sistemazione della statale che, da Torino, porta a Bardonecchia, al Sestriere ed al Monginevro.

Nella zona di Serre La Voute che si trova tra Salbertrand e Oulx, la strada è stata danneggiata da una frana nel 1957. Il traffico, sempre intenso tanto d'estate che d'inverno, è costretto da allora a compiere una deviazione a monte, molto pericolosa nel periodo delle nevi e del gelo. In attesa che l'Anas ripari la strada, costruendo una galleria di cui è già pronto il progetto, il sindaco di Oulx ha chiesto che durante l'inverno l'arteria sia continuamente presidiata da un cantoniere dell'Anas. Sarebbe così possibile tenerla sempre sgombra, evitando gli ingorghi di traffico che avvengono specialmente la domenica, prevenendo gli incidenti coprendo con sabbia la patina di gelo che si forma quasi ogni notte.

Gli amministratori dei Comuni interessati — Oulx, Cesana e Bardonecchia — sostengono che non si può continuare a costringere il traffico alla pericolosa deviazione senza organizzare, almeno, una assistenza continuativa. Oggi un ingegnere dell'Anas si è recato a Oulx per un sopralluogo. Egli, però, non ha annunciato provvedimenti pur impegnandosi a prospettare ai dirigenti del compartimento di Torino la gravità della situazione.

Il sindaco di Oulx ha avvertito il Prefetto che, in segno di protesta e per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema, sabato si recherà, con altri amministratori, a sgombrare la strada ed a ripulirla dalla neve. «Indosserò per l'occasione la sciarpa tricolore. Voglio, con questo gesto, sottolineare l'urgenza di provvedimenti adeguati al danno da riparare ed all'importanza dell'arteria che unisce l'Italia alla Francia.

a. g.

Prima neve nei dintorni di Napoli: la cima del Vesuvio ne è imbiancata (Telefoto)

In pieno giorno a Rivanazzano presso Voghera

Due banditi con pistole e occhiali neri assaltano una banca e rubano tre milioni

Hanno costretto il direttore, due impiegati e tre clienti a mettersi contro il muro con le mani alzate - Mentre uno li minacciava con l'arma, l'altro vuotava la cassaforte - Tre minuti dopo sono risaliti a bordo di un'auto, partendo in direzione del capoluogo - Istituiti posti di blocco sulle strade del Pavese e alle porte di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 21 novembre.

Due banditi sono entrati oggi con le pistole in pugno nella filiale della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Rivanazzano, un paese ad otto chilometri da Voghera. Prima ancora che gli impiegati e le persone che si trovavano nella banca avessero tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo, uno dei rapinatori si dirigeva verso gli sportelli mentre l'altro bloccava l'uscita.

Erano circa le 15,30. Nei locali dell'Istituto di credito, situato in corso della Repubblica, vi erano tre persone oltre agli impiegati Bruno Spalla e Fabrizio Gobetti. Questi ultimi venivano costretti al muro con le mani alzate. La stessa sorte toccava qualche istante dopo al direttore della filiale dott. Roberto Capra. Mentre personale e pubblico venivano tenuti sotto la minaccia di uno dei due, l'altro — biondo, basso di statura, dall'apparente età di 25 anni — passava al primo sportello e si impossessava del denaro liquido contenuto nella cassaforte, circa tre milioni di lire. L'azione è stata fulminea. Il rapinatore non si è accorto di un ingente quantitativo di banconote che erano su un tavolino accanto alla cassaforte.

L'improvviso squillare del telefono ha disorientato i due malviventi che hanno strappato i fili dell'apparecchio fuggendo poi precipitosamente senza l'uscita. Il giovane che era accanto alla porta — bruno di carnagione, capelli neri, baffi, statura media — ha coperto la fuga del compagno con le armi in pugno. Sulla strada si trovava col motore

Bruno Spalla, cassiere della banca rapinata (Tel.)

acceso una «Giulietta» color grigio, che è partita a grande velocità in direzione di Voghera.

Alcune persone hanno fatto in tempo a rilevare i numeri della targa. NO 51093. Si apprenderà più tardi che si trattava di una targa falsa asportata a Milano da un camioncino.

Immediatamente veniva dato l'allarme e pattuglie di carabinieri e della polizia si lanciavano all'inseguimento, ma ogni ricerca è stata finora vana; l'automobile è sparita, nessuno dei numerosi posti di blocco, organizzati in un vastissimo raggio attorno alla zona della rapina, da Pavia a Torino, ha segnalato la presenza della «Giulietta».

La rapina si è svolta in modo fulmineo, nel giro di tre minuti, rendendo impossibile ogni reazione. Il congegno d'allarme installato nella banca non ha potuto essere azionato. Una delle persone che hanno assistito alla scena, il geometra Carlo Santini, ha cercato di guadagnare l'uscita, ma è stato raggiunto dal giovane bruno, con i baffi, che gli ha premuto la pistola nella schiena. «Se ti muovi ti ammazzo — gli ha urlato —; sta fermo, perché ti giochi la pelle». Il rapinatore si è espresso con accento settentrionale, tipicamente pavese. Questo primo indizio ha dato il via alle indagini del ten. Fuga Casanova, comandante la tenenza dei carabinieri di Voghera. La zona di Voghera è stata letteralmente setacciata durante tutta la giornata e la sera. Centinaia di persone sono già state interrogate.

I due rapinatori avevano il viso coperto da grossi occhiali neri e indossavano cappotti verdi di «loden», stretti in vita da una cintura. Quando sono usciti dalla filiale della banca di Rivanazzano con il bottino, sono stati notati da varie persone: Giancarlo Fasi di 25 anni, un muratore che era intento al lavoro in un vicino cantiere, è stato uno dei primi testimoni della fuga. «Ho notato due individui uscire di corsa dalla banca — ha detto — avevano ancora le pistole in pugno e subito ho intuito che avevano assaltato la cassa. Sono corso immediatamente verso di loro, ma la vettura è ripartita prima che potessi raggiungerli».

In serata sono state organizzate nuove ricerche. Secondo le indiscrezioni trapelate stasera dalla caserma di via Verdi, a Voghera, i carabinieri starebbero seguendo una pista consistente. Gli autori della rapina apparterrebbero ad una «gang» che da tempo opera in una vasta zona dell'Oltrepò. Lo scorso anno i carabinieri arrestarono molti dei suoi membri, responsabili di furti notturni in negozi di varie città.

Guido Nicosia

Si conclude la vicenda della signora fuggita col medico

Ha raggiunto un accordo col marito per la separazione consensuale - La donna potrà vedere il figlio una volta la settimana

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monferrato, 21 nov.

La ventitreenne Maria Luisa Gambaudo, la giovane e bella signora che per amore di un medico abbandonò la famiglia, ha raggiunto un accordo col marito, l'elettrotecnico Domenico Ciancio di 37 anni. Oggi il legale del Ciancio, l'avvocato Franco Orione, che aveva presentato al tribunale civile di Acqui Terme l'istanza perché fosse concessa la separazione legale dei coniugi per colpa esclusiva della moglie, ha elaborato i termini dell'accordo che le due parti s'impegnano di accettare per raggiungere una soluzione amichevole della vertenza.

Il figlio dei coniugi, Fausto di tre anni, sarà affidato al padre e potrà ricevere la visita della madre una volta la settimana; i coniugi dànno il reciproco consenso a vivere separati; non viene fissato nessun obbligo di alimenti; la signora si accolla tutte le spese sostenute dal marito per la causa di separazione legale che a queste condizioni il Ciancio rinuncia a chiedere.

Domattina, pertanto, dinanzi al tribunale di Acqui (era stata fissata proprio per domani la terza udienza della causa di separazione intentata dall'elettrotecnico) Maria Luisa Gambaudo e Domenico Ciancio, accompagnati dai loro legali, s'incontreranno per firmare l'impegno nella forma predisposta dall'avv. Orione: accetteranno contemporaneamente la separazione consensuale, per la quale sarà chiesta l'omologazione da parte del tribunale stesso.

Si chiude così, dopo cinque mesi, la vicenda giudiziaria legata alla clamorosa avventura sentimentale che ebbe quali protagonisti Maria Luisa Gambaudo e il medico di Nizza, dott. Italo Cavallo trentottenne, assistente del locale ospedale. La coppia era fuggita nella notte del 26 giugno.

La Gambaudo aveva sollevato qualche opposizione in

Maria Luisa Gambaudo

merito all'affidamento del piccolo Fausto al padre. Però, per evitare una sentenza che attribuisce a lei ogni responsabilità della separazione, la signora ha ora ceduto a tutte le condizioni poste dal marito. La sua remissività, fra l'altro, ha un'ulteriore giustificazione: Maria Luisa Gambaudo sostiene di aver sposato Domenico Ciancio, di tredici anni più vecchio di lei, per imposizione dei genitori. Ella, allora, aveva 19 anni. Adesso ha intenzione di chiedere alla Sacra Rota l'annullamento del matrimonio.

Anche la relazione col medico sembra pertanto, destinata a concludersi definitivamente: la Gambaudo, infatti, si è sistemata ultimamente ad Asti, ove ha aperto un negozio.

f. m.

I VANTAGGI DELLA CASALBERGO

Il nome stesso riassume le caratteristiche di questa iniziativa che è destinata a diffondersi in quanto risolve uno dei problemi più assillanti della vita odierna: quello dei domestici.

Piccole unità familiari — di elevata condizione sociale — trovano nella «Casalbergo» la soluzione ideale, che unisce il pregio della intimità della casa alla comodità dell'albergo di classe.

A Milano, dopo il successo della «Casa-Albergo» di Palazzo Missori, è stata recentemente inaugurata in via Fabio Filzi, la «Due Torri Residence»; essa offre un notevole assortimento di alloggi da 1, 2 e 3 locali, oltre bagno e cucina, con ample possibilità di sistemazione adeguata alle più particolari esigenze.

A Roma, sulle pendici di Monte Mario, in posizione panoramica, presso il nuovo grandioso Albergo Cavalieri Hilton, attualmente in costruzione, e precisamente in via A. Caldèlo è stato inaugurato, in questi giorni il «Cavalieri-Residence»; è un edificio di 4 piani, circondato dal verde suddiviso in piccoli alloggi arredati signorilmente, composti di: ingresso, letto-soggiorno (con due letti), bagno, cucinetta e ample logge panoramiche.

Alcuni di questi alloggi hanno la camera da letto separata dal soggiorno e uno spogliatoio; nel soggiorno anche un divano-letto.

I servizi comprendono, a richiesta, la biancheria da letto e da bagno, le pulizie, la guardaroba; per tutti il centralino telefonico, acqua calda corrente, aria condizionata, garage, ecc.

Tenuto conto della signorilità dell'ambiente e delle comodità che offre, i canoni risultano convenienti; si può dire, in sintesi, che «è meglio dell'albergo e costa meno».

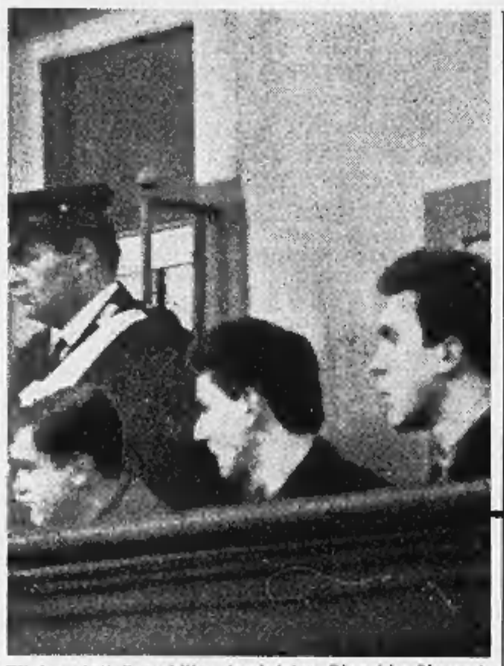
Per informazioni, rivolgersi alla Società Generale Immobiliare: Milano, piazza Missori 3, tel. 88-57 e Roma, via A. Depretis 45/A, tel. 46-80.

STUFA A GAS LIQUIDO

QUEEN
Senza fiamma - Senza odore
TRAMER - TORINO
Piazza Statuto 17, tel. 519-505

Condannati i tre rapinatori che percossero un ufficiale

Le pene variano da 3 a 8 anni di reclusione - L'episodio più grave: gettarono sull'asfalto il tenente che si era aggrappato alla loro auto



Gli imputati Brambilla, da sinistra, Bianchi e Simonetto, durante il processo in Corte d'Assise ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 21 novembre.

Con tre condanne è concluso stasera in Assise il processo a carico dei giovani lombardi che nel febbraio scorso, scoperti dopo un furto da un ufficiale dei carabinieri, lo avevano trascinato per parecchi metri mentre cercava di bloccare la loro auto. I giudici hanno inflitto al ventunenne Livio Simonetto, da Seregno, otto anni e otto mesi di reclusione, tre mesi di arresto, 320 mila lire di multa con la interdizione perpetua dai pubblici uffici; a Mario Brambilla, di 21 anno, da Meizo quattro anni e tre mesi di reclusione e 206 mila lire di multa; a Luigi Bianchi, di 22 anni, da Carugo, tre anni e quattro mesi di reclusione e 146 mila lire di multa.

La sera del 18 febbraio scorso il Simonetto ed il Bianchi a Muggiò, presso Milano, rubavano una «Giulietta», sulla quale giravano per tutto il giorno successivo, dopo aver preso a bordo anche il Brambilla. Rimasti senza carburante, facevano il «pieno» ad un distributore milanese, fuggendo senza pagare. Nella notte del giorno successivo si portavano poi a Tortona, dove, forzata una saracinesca, entravano nel bar Ideal, rubando dolciumi e liquori.

L'auto si dirigeva quindi verso la periferia della città, fermandosi dinanzi al bar-tabaccheria Pasino, dove i giovani pare avessero intenzione di commettere un altro furto. Il tenente Baldino Bonechi, comandante i carabinieri locali, notata l'auto, si avvicinava e, aperta la portiera, chiedeva ai tre giovani di esibire i documenti. A questo punto il Simonetto, che era alla guida, avviava il motore, cercando di partire. L'ufficiale, afferrato il volante con una mano, con l'altra tentava di strappare la chiavetta del cruscotto, ma il guidatore, innestata la marcia, con una brusca accelerata partiva egualmente.

Il tenente per una trentina di metri, aggrappato al volante, si faceva trascinare, cercando di sterzare per portare la vettura fuori strada. Infine il Simonetto, mentre i compagni colpivano alle mani il Bonechi, con alcune brusche sterzate riusciva a liberarsi dell'ufficiale, che finiva a terra rotolando sull'asfalto.

Stordito, ma incolume, il tenente si portava in caserma, e faceva diramare telegrammi di ricerche, mentre la «Giulietta» si dileguava in direzione di Genova. L'auto procedeva a velocità elevata e nei pressi di Isola del Cantone, abbordata una curva ai 120 all'ora, abbandava, andando a schiantarsi contro un albero. Il Simonetto, gravemente ferito, rimasto abbandonato nell'auto, veniva soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato all'Ospedale di Busalla, dove un'ora più tardi i carabinieri lo dichiaravano in arresto.

Il Brambilla ed il Bianchi, fuggiti a piedi, incappavano in una pattuglia di carabinieri e venivano arrestati. Un mese e mezzo più tardi, l'8 maggio, mentre era ricoverato in stato di arresto all'Ospedale San Martino di Genova, il Simonetto evadeva e, portatosi a Zoagli, rubava una motocicletta sulla quale faceva ritorno a casa. Ma il padre lo denunciava ai carabinieri, che lo arrestavano nuovamente.

Comparsi stamane a giudizio in stato di detenzione, i tre hanno ammesso i reati, respingendo solo l'imputazione di rapina, ed hanno sostenuto di non aver usato violenza al tenente Bonechi, che, a loro dire, non avevano cercato di scaraventare a terra quando si era aggrappato all'auto (ma la circostanza è stata ribadita dall'ufficiale).

Il P. M. Cordaro aveva chiesto per il Brambilla dieci anni e due mesi di reclusione e 150 mila lire di multa; per il Simonetto nove anni e tre mesi di reclusione, quattro mesi di arresto e 400 mila lire di multa; per il Bianchi sette anni e undici mesi di reclusione e 300 mila lire di multa.

f. m.

E' d'inverno che s'invecchia

Difendiamoci con una sana alimentazione

D'inverno il nostro organismo invecchia di più perché c'è poco sole, si fa poco moto, si respira aria viziata, si mangiano pochi cibi crudi.

Ma non basta: le vecchie abitudini ci fanno mangiare molto e spesso cibi troppo grassi, come ai tempi in cui occorrevano tante calorie perché le case erano piuttosto fredde, il lavoro era più faticoso e si andava a piedi.

E' per questo che d'inverno stomaco e fegato sono sovraccarichi e si producono tossine in quantità elevata, fino a perdere quell'agilità del corpo e della mente che è caratteristica della giovinezza.

Se l'idea d'invecchiare più del necessario non ci attira, bisognerà pur che facciamo qualche cosa, d'inverno, per evitare l'inutile formazione di tossine. Almeno dove ciò dipende dalla nostra volontà e dalle nostre decisioni: nell'alimentazione per esempio.

Per vivere sani, dinamici e a lungo occorrono quantità limitate di cibo, come insegna l'antica esperienza della vita sobria. Ma si devono preferire cibi il più possibile integri, il più possibile freschi, il più possibile vivi.

Lo yogurt Yomo è uno di questi alimenti: integro, fresco e vivo. E' più antico della Bibbia ma è quanto mai attuale perché, per fare lo yogurt bisogna che il latte sia freschissimo e privo di prodotti chimici. Difatti, basterebbero quantità minime (anche non rilevabili all'analisi chimica) di antibiotici o disinfettanti per impedire la riproduzione dei fermenti lattici, e perciò la formazione dello yogurt (è proprio questo il sistema usato nei laboratori americani per controllare la genuinità del latte)

Perciò, ogni giorno, prendiamo uno yogurt Yomo perché, con i suoi miliardi di fermenti lattici, disintossica l'organismo, aiuta il fegato, protegge dalla colite e dai disturbi della stitichezza.

Yomo impedisce così un inutile passo verso l'invecchiamento a cui l'intossicazione ci porta gradualmente e irreparabilmente.

Yomo è dunque l'alimento di ogni giorno se vogliamo difendere dalla inutile delle cose e del tempo il solo capitale che è veramente nostro: salute, energia, giovinezza.

Accoltella il figlio per una lite sul lavoro

E' grave - Il padre arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 novembre.

(g. m.) Un uomo, venuto a lite col figlio per futili motivi, lo ha accoltellato riducendolo in fin di vita. Il ferito è stato trasportato all'ospedale, il padre è stato arrestato.

Il drammatico episodio è avvenuto poco prima delle 23 in un bar-tabaccheria di via Pava, gestito dal cinquantanovenne Luigi Quadrelli e dal figlio Enrico, di 29 anni. I due erano venuti a lite per una questione di lavoro. Improvvisamente il padre ha afferrato un coltello e si è scagliato sul figlio, colpendolo ripetutamente all'inguine. Mentre il giovane stramazzava a terra in una pozza di sangue, Luigi Quadrelli si dava alla fuga, ma veniva raggiunto poco dopo e consegnato alla polizia.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli e sottoposto a intervento chirurgico: le sue condizioni sono gravi, ma non disperate, come sembrava in un primo momento. L'accoltellatore è stato arrestato a tarda notte.

Un agricoltore depredato di notte a Ormea da due ragazzi mascherati

Arrestati: sono entrambi diciottenni - Lo hanno percosso a sangue e rapinato di 200 mila lire - Sospettati di furti in case e in una chiesa

(Nostro servizio particolare)
Ormea, 21 novembre.

Due diciottenni di Ormea, M. M. e A. M. la notte scorsa hanno aggredito e rapinato il cinquantaseienne Giovanni Pelazza abbandonandolo ferito e privo di sensi in una strada di campagna. In poche ore i giovani sono stati identificati, arrestati e rinchiusi nelle carceri di Ceva a disposizione dell'autorità giudiziaria. A quanto risulta entrambi hanno confessato ai carabinieri.

Il diciottenne M. M., un muratore disoccupato residente alla borgata Bazzi, era entrato ieri sera in un'osteria del centro in compagnia di A. M., un ragazzo apparentemente timido, residente in via delle Scuole. Nel locale avevano incontrato il Pelazza, un contadino della frazione Albaretto. Con lui avevano bevuto un bicchiere di vino. Parlando con l'agricoltore erano venuti a sapere ch'egli, poco prima, aveva incassato duecentomila lire per una partita di mele vendute ad un consorzio ortofrutticolo.

A mezzanotte, quando il Pelazza lasciò il locale per rincasare, i giovani l'attendevano appostati poco fuori dell'abitato. Avevano il volto ricoperto da una sciarpa. Sorpreso alle spalle e ripetutamente colpito al capo, il contadino non potè difendersi. I giovani si impossessarono del denaro. Poi fuggirono. Prima di crollare avvinto, il Pelazza ebbe l'impressione d'aver riconosciuto negli aggressori i due incontrati all'osteria.

I carabinieri non hanno tardato a rintracciare i responsabili appena il Pelazza, lacero e sanguinante, ha potuto recarsi nella notte a denunciare la rapina subita. Nelle tasche di A. M. è stato rinvenuto il portafogli sottratto al contadino: conteneva però, soltanto 8500 lire.

Il fatto ha destato viva impressione in questo piccolo centro della val Tanaro, ove i due ragazzi sono molto conosciuti. Maggiore sorpresa ha provocato un'altra notizia, secondo la quale i carabinieri avrebbero rinvenuto nelle abitazioni dei giovani alcuni oggetti rubati l'estate scorsa in case di Ormea e in una chiesa alla periferia del paese.

r. r.

Quadri per oltre 200 milioni venduti in un'asta di Milano

Milano, 21 novembre.

Opere d'arte per un importo di oltre 215 milioni sono state vendute questa sera nella prima tornata dell'asta d'arte moderna organizzata dalla Finarte nel salone dell'Angelicum, con 283 opere per un valore di stima di circa 800 milioni.

I due importi maggiori sono stati realizzati per due opere dell'americano Lyonel Feininger, la cui vasta raccolta ha riscosso notevole interessamento. Il dipinto a olio «Architektur II» è stato aggiudicato per 15 milioni, l'altro dipinto a olio «Barche al mare», opera del 1953, è stato ceduto per 12 milioni.

i dolori alla schiena

rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. E. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato.

Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni - Orario: Feriali 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12 mezza la chiusa di

TORINO - STUDIO MEDICO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL 524.580

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

...un anno felice inizia sul mare

26 dicembre - 8 gennaio
m/n QUEEN FREDERICA
(22.500 tonn.)
GRECIA - EGITTO - LIBANO
ISRAELE - CIPRO
Solo prima classe
tutte le cabine con bagno o doccia.
ISCRIZIONI PRESSO:
ITALNORD LLOYD
Via Roma 260 - TORINO
Tel. 512.647 - 46.843 - 520.613
oppure alla Vostra Agenzia di Viaggi

CRONACHE DELLA SCIENZA

MENTRE IL RAZZO SOVIETICO CORRE VERSO L'ASTRO

I famosi canali di Marte

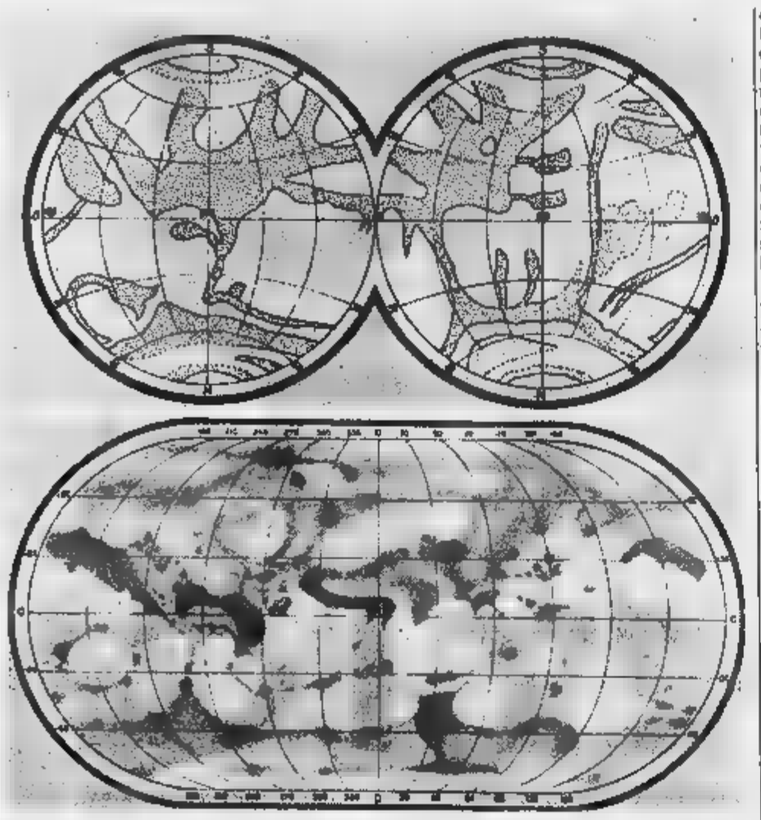
Furono scoperti più [illegible] un secolo fa [illegible] padre Angelo Secchi, che osservava [illegible] un modesto telescopio dai tetti della chiesa [illegible] S. Ignazio a Roma - Un'ipotesi suggestiva [illegible] poco attendibile: costruiti dai presunti [illegible] marziani» per irrigare i deserti - [illegible] realtà sono quasi certamente un'illusione ottica - Il «pianeta rosso» [illegible] [illegible] mondo simile [illegible] Terra, capace [illegible] albergare la vita

Già più volte in questa èra di imprese astronautiche, si [illegible] fatto il punto [illegible] quello che probabilmente troveranno i primi cosmonauti approdando [illegible] Marte, pianeta notevolmente simile alla Terra e certo capace di albergare qualche forma, sia pur primitiva, di vita. E' però strano che spes[illegible] si insista ancora su ipotesi ormai sorpassate

Nel corso attorno al Sole, che per la Terra si compie in circa 365 giorni e per Marte in circa 687 giorni, i due pianeti si trovano [illegible] distanza ravvicinata quando Marte [illegible] in opposizione, cioè opposto al Sole rispetto alla Terra. Di più, siccome le orbite dei due pianeti non sono circolari attorno al Sole ma ellittiche, alcune opposizioni saranno più favorevoli di altre. In queste, [illegible] minima distanza [illegible] Terra alla quale può arrivare Marte è di 56 milioni di chilometri.

Data la sua distanza [illegible] le sue modeste dimensioni, essendo il diametro di Marte circa metà di quello della Terra, ne segue che anche in queste grandi opposizioni [illegible] [illegible] diametro apparente raggiunge appena 25 secondi d'arco, piccolo angolo del quale possiamo farci un'idea, pensando che è circa un ottantesimo del diametro apparente del Sole o di quello della Luna piena. Già [illegible] occhio nudo i dettagli della superficie lunare, cioè i cosi detti «mari», le catene [illegible] montagne, i crateri, si vedono soltanto come macchie chiare ed oscure; si può quindi bene immaginare quanti pochi dettagli si possano individuare su di un dischetto, che misura soltanto un ottantesimo del disco lunare. Meno ancora si percepiscono tali dettagli quando il pianeta è lontano dalle grandi opposizioni e quindi con un diametro apparente tanto più piccolo. Di più bisogna considerare le perturbazioni cui [illegible] soggette le immagini per effetto della turbolenza sempre presente della nostra atmosfera [illegible] quindi si comprende [illegible] sia difficile l'interpretazione delle caratteristiche configurazioni presentate dalla superficie di Marte.

Numerosissimi sono gli astronomi professionisti [illegible] dilettanti che hanno eseguito dapprima osservazioni visuali, in seguito fotografiche, dell'aspetto di Marte, notandone le macchie più oscure [illegible] quelle più chiare e le loro variazioni nel corso delle stagioni che [illegible] cedono similmente, ma in periodi di tempo circa doppi, di quelle della Terra. Fu primo il Padre Angelo Secchi, direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano, situato sui tetti della chiesa di S. Ignazio [illegible] Roma, a [illegible] prire su Marte con un modesto telescopio, durante la grande opposizione del 1859, due configurazioni sottili ed allungate [illegible] colore rosso, [illegible] e permanenti, comprese fra due grandi zone più chiare, forse dei deserti, alle quali per il loro aspetto diede il nome di «canali».



In [illegible] la prima «carta» [illegible] Marte, disegnata [illegible] Proctor nel [illegible] In basso un planisfero dello [illegible] pianeta, dovuto all'Antoniadi, basato [illegible] osservazioni attuali

Nelle seguenti opposizioni, Giovanni Schiaparelli, direttore dell'Osservatorio di Bre[illegible] [illegible] Milano, del quale sono note le molte e precise [illegible]servazioni del pianeta, adottava con molta cautela que[illegible] nome, come anche quelli di mari, continenti, laghi, usati solo per indicare configurazioni che ricordano lontanamente quelle terrestri, ma avvertendo che potevano essere soggette ad altre interpretazioni.

Già [illegible] era fatta tale esperienza nel caso dei cosi detti «mari» della Luna, che [illegible] certamente dei deserti senza acqua, coperti, come sembra probabile, [illegible] generi vulcanichе. Tuttavia, crescendo il numero degli osservatori, parvero moltiplicarsi anche i canali che non soltanto solcavano vaste regioni del pianeta, ma talvolta parevano sdoppiarsi con quel fenomeno che Schiaparelli chiamò «geminazioni». La cautela fu da molti abbandonata e, come succede, quando si crede di aver scoperto qualche mistero, la fantasia prese il sopravvento attribuendo la presenza dei canali all'opera di esseri viventi. Su questa via parve che l'immaginazione non avesse più alcun freno, ma le [illegible] osservazioni al[illegible] fine del secolo XIX e al principio di questo, eseguite nelle ultime grandi opposizioni, hanno portato al tracollo dell'ipotesi che si tratti di veri canali costruiti per irrigare i deserti.

Questo tracollo è stato causato essenzialmente dai seguenti fatti: l'esame approfondito dei fattori fisiologici e psicologici che portano alla interpretazione della visione di dettagli [illegible] minuti, come quelli presentati dalla superficie di Marte; dall'impiego di strumenti più potenti di grande apertura, con i quali si [illegible] potuti usare ingrandimenti maggiori; dall'uso della fotografia [illegible] emulsioni sempre più sensibili [illegible] perfezionate; [illegible] confronto delle configurazioni di Marte con quelle terrestri viste sulle fotografie eseguite [illegible] grandi altezze.

Considerando che con l'uso di telescopi [illegible] apertura molto modesta del tempo di Schiaparelli, il disco di Marte anche ingrandito con questi, può apparire poco maggiore del disco della Luna piena vista [illegible] occhio nudo, si comprende [illegible] non sia possibile individuare la vera forma delle [illegible] configurazioni. Infatti ad occhio nudo od anche con un binocolo, sulla Luna si vedono soltanto delle macchie più chiare [illegible] più oscure, [illegible] non si risolvono i dettagli, cioè i crateri, le catene di montagne [illegible] tante altre particolarità visibili col cannocchiale. Nel caso [illegible] Marte, osservato [illegible] cannocchiali di piccola apertura, si cominciò [illegible] dubitare dell'esistenza dei canali, attribuen[illegible] ad illusioni ottiche.

Secondo gli osservatori che disegnavano i canali geometrici, questi apparivano in rari istanti [illegible] per un tempo brevissimo, di qualche decimo di secondo, ed anche questo fatto conferma che si deve trattare di illusioni ottiche. Questa interpretazione veniva sempre più avvalorata dall'impiego dei grandi telescopi. Antoniadi all'Osservatorio di Meudon presso Parigi osservava Marte con un telescopio di 83 centimetri di apertura; gli astronomi americani Hale, Barnard ed altri potevano disporre dei telescopi più grandi del mondo, fino a quello di [illegible] metri di apertura di Monte Palomar e sempre più si confermava l'illusione ottica a cui necessariamente furono soggetti i primi osservatori.

L'uso della fotografia ha contribuito notevolmente ad [illegible] più plausibile interpretazione degli aspetti di Marte. Le prime immagini fotografiche si presentarono dapprima incerte e confuse, sia per la piccolezza delle immagini da ritrarre, sia per la turbolenza atmosferica, sia per l'uso [illegible] emulsioni troppo grossolane per permettere notevoli ingrandimenti. Ben presto l'uso di emulsioni a finissima grana, quello di filtri di vario colore ed il metodo escogitato dagli astronomi dell'Osservatorio del Pic du Midi nei Pirenei (2859 metri) ha portato [illegible] immagini che confermano e completano le moderne osservazioni visuali. Il metodo consiste nel prendere in rapida successione molte fotografie del pianeta, una specie quindi di cinematografia, [illegible] poi sovrapporre insieme quelle non troppo distanti nel tempo. Ciò è necessario, ricordando che Marte ruota attorno al suo asse, come la Terra, in [illegible] ore [illegible] quindi i fotogrammi presi ad intervalli maggiori di cinque o sei minuti [illegible] sono più sovrapponibili. Ma quelli più vicini sovrapposti [illegible] stampati insieme, presentano notevoli dettagli senza la presenza dei canali che l'occhio immagina integrando i vari dettagli.

Ma [illegible] è vero che non esiste la rete geometrica di canali disegnata dai primi osservatori, è altrettanto ve[illegible] che nelle configurazioni di Marte si scoprono [illegible] pre più analogie con quelle terrestri. E' veramente istruttivo paragonare i disegni o [illegible] fotografie moderne di Marte, con quelle del[illegible] superficie della Terra, eseguite recentemente dai satelliti meteorologici «Tiros» [illegible] grandi altezze.

Giorgio Abetti
dell'Istituto di Arcetri

— RISPOSTE AI LETTORI —

Il giorno più corto dell'anno I cosiddetti "vuoti d'aria"

18-25 dicembre

A scuola ho imparato e sovente sento dire che [illegible] giorno più breve dell'anno, per l'emisfero boreale, cade [illegible] 21 dicembre. Ora, siccome ho saputo di un certo movimento di precessione, movimento della Terra che sposta in senso rotatorio l'inclinazione dell'asse terrestre, in un periodo di 25.800 anni, arretrando di conseguenza il succedersi delle stagioni e con esso [illegible] durata del giorno e della notte, gradirei sapere: in quale anno il solstizio d'inverno coincise con il perielio, ed in quale giorno di quest'anno avremo la notte più lunga.

(Segue [illegible] firma)

Alle domande formulate a conclusione della lettera, queste le risposte:

1) poiché il punto del [illegible] stizio invernale e il perielio distano attualmente di circa 12 gradi e si allontanano di circa [illegible] minuto primo all'anno, considerando isolatamente il fenomeno, [illegible] conclude da un semplice calcolo che essi dovevano coincidere circa 700 anni fa.

2) nei giorni dal 18 al 25 dicembre di quest'anno l'intervallo fra il sorgere e il tramontare [illegible] Sole nel [illegible]lo dell'Italia settentrionale risulterà sempre di 8 ore e 39 minuti; [illegible] tale periodo avremo quindi le notti più lunghe dell'anno. In quanto al solstizio d'inverno (istan[illegible] in [illegible] il Sole raggiunge la minima declinazione), nel 1962 cadrà il 22 dicembre alle ore [illegible] e 15 minuti.

Conviene aggiungere [illegible] qualche considerazione. I fenomeni astronomici, come tutti quelli di carattere fisico, vengono «isolati» per consentirne lo studio approfondito e la corretta definizione; nella realtà, tuttavia, [illegible] manifestano insieme, [illegible] sovrapponendosi e interagendo fra loro. Per esempio, la rifrazione atmosferica allunga il periodo di permanenza del [illegible]e sopra l'orizzonte e altera [illegible] durata del [illegible] e della notte rispetto ai valori che si ricaverebbero dal più rigoroso calcolo astronomico. In quanto alla [illegible] coincidenza attuale sull'orbita terrestre dei punti solstiziali con gli apsidi (perielio e afelio), il fenomeno non [illegible] identifica con la precessione, benchè dipenda anch'esso dalle perturbazioni che gli altri corpi celesti provocano sull'orbita della Terra.

Con il calendario introdotto da Giulio Cesare e [illegible] la riforma gregoriana [illegible] 1582 ci si è sforzati di far concordare [illegible] computo [illegible] giorni con l'apparente moto del Sole nel cielo e, per es[illegible] più precisi, si [illegible] fatto in modo di compensare la precessione, introducendo gli anni bisestili, così che l'equinozio di primavera cada quasi sempre il 21 marzo (di conseguenza il solstizio d'inverno cadrà sempre intorno al 21 dicembre) mentre [illegible] si [illegible] tenuto conto della «rotazione della [illegible] degli apsidi», perchè non ha una sostanziale influenza sull'andamento delle stagioni. Per concludere: la precessione arretrerebbe il ciclo stagionale, se non venisse compensata dal nostro modo di computare i giorni, mentre [illegible] fatto che la Terra passi attualmente al perielio 12 giorni dopo il solstizio d'inverno, [illegible] viene corretto perchè non provoca conseguenze sensibili sul ciclo [illegible] stagioni.

Mario Cavedon
della [illegible] Astronomica Italiana

«Ballo» atmosferico

Sul numero di La Stampa del 7 novembre, ho let[illegible] dell'avventura incorsa all'aereo in volo da Parigi a Roma, all'altezza di Pisa, a causa di [illegible] improvviso vuo[illegible] d'aria. Non mi so spiegare questo fenomeno. Desidererei che sul Vostro giornale fosse detto in che [illegible] stato.

(Segue la firma)

La fortuna delle espressioni linguistiche [illegible] sempre è legata [illegible] loro esattezza scientifica. Il modo [illegible] dire «vuoto d'aria» (contato chissà quando) continua ad [illegible] sere usato per spiegare ogni moto incomposto di aeroplani in volo. L'espressione è di nuovo apparsa in occasio[illegible] dell'inconsueto sobbalzo di [illegible] cui protagonista un bireattore Caravelle dell'Alitalia, sulla verticale, a quasi di Pisa, nel quale riportarono ferite e contusioni alcune persone.

Il mistero di tali «vuoti d'aria» è presto [illegible], per il semplice fatto che [illegible] non esistono. L'aria «riempie» ogni punto dello spazio, in [illegible] [illegible] alcune centinaia di chilometri [illegible] altezza intorno alla Terra. Naturalmente, nei diversi punti della Terra e alle varie quote essa [illegible] diverse la densità, la temperatura, la pressione, l'umidità.

L'atmosfera è in perenne movimento: [illegible] varie [illegible] d'aria si spostano di continuo in ogni direzione, procedendo per lo più con moti vorticosi, che creano linee di forza ascendenti [illegible] discendenti e in ogni altro senso.

Il volo di [illegible] aeroplano potrebbe svolgersi [illegible] disturbi soltanto [illegible] [illegible] strato atmosferico in riposo, condizione che si verifica talvolta [illegible] determinate quote, anche [illegible] tratti relativamente lunghi. I piloti di linea ri[illegible] tali strati [illegible] cura, per riguardo ai passeggeri. Nella maggior parte dei casi, le ali dell'aeroplano [illegible] [illegible] invece afferrate da[illegible] moti vorticosi delle masse d'aria in [illegible] e discese, o tali da agire [illegible] timoni, allontanando il velivolo [illegible]a rotta. Intervenendo sui comandi, il pilota riporta ogni volta il velivolo nell'assetto di volo. Dalla gente del mestiere, tale irregolare comportamento viene chiamato «ballo» (si pensi a una barca che proceda su mare ondoso)

Alle persone a bordo, un rapido moto discendente del velivolo (si possono avere velocità di discesa verticale di [illegible] [illegible] metri [illegible] più [illegible] secondo) dà [illegible] [illegible]sazione di «caduta»; ma si hanno anche moti ascendenti, non [illegible] pronunciati. In genere, a quote intorno agli otto, diecimila metri, l'atmosfera [illegible] relativamente tranquilla. Può accadere però d'incontrare le cosiddette «correnti a getto», sorta [illegible] rapidi fiumi d'aria (raggiungono velocità di 300-600 chilometri all'ora), [illegible] direzione per [illegible] più [illegible] ovest verso est. Raffiche e vortici sono particolarmente intensi ai margini [illegible] tali correnti (la cui velocità i piloti sanno sfrut[illegible] a proprio vantaggio)

a. c.

Stamperemo il giornale [illegible] i raggi gamma?

Tra le recenti applicazioni della radiochimica, una è stata proposta per accelerare i processi di stampa. Questo [illegible] sarebbe il principio: esistono tipi [illegible] carta, impregnati [illegible] sostanze, [illegible] quali annerirebbero [illegible] colpite da raggi gamma, pure essendo insensibili alla luce. [illegible] costo [illegible] queste carte è [illegible] basso. Della pagina da stampare [illegible] prepara una matrice, un foglio metallico, nel quale il testo, [illegible] cioè l'insieme delle lettere, [illegible] pare come una perforatrice. Questa lastra viene poi sovrapposta a una pila [illegible] carta, [illegible] il tutto [illegible] investito dai raggi gamma.

I raggi saranno fermati dal metallo, mentre attraverseranno [illegible] parte forata, investendo tutti i fogli sottostanti, i quali [illegible] simultaneamente stampati. Sarebbe una stampa velocissima perché fatta non già foglio per foglio, bensì per pacchi [illegible] fogli, [illegible] o rotativa o tipografica. Un solo inconveniente (o almeno un problema non risolto): come stampare l'altra parte di [illegible] foglio.

I continui progressi delle costruzioni aeronautiche

La nuova tecnica del "volo lento"

Partenze ed atterraggi corti o verticali - Aerei seduti sulla coda - Getti di aria e [illegible] gas combusti al posto di timoni ed alettoni - Ventole alloggiate sulle ali - Non lontano il giorno di un effettivo impiego dei modelli già realizzati

Un nuovo capitolo si è iniziato nella storia dell'aeronautica: il «volo lento», [illegible] la possibilità, per gli aeroplani, [illegible] sollevarsi [illegible] atterrare in brevissimo spazio, [illegible] addirittura verticalmente. I velivoli in possesso [illegible] tale attitudine vengono chiamati Stol e Vtol, dalle iniziali delle frasi inglesi [illegible] Short Take Off and Landing e Vertical Take Off and Landing, che significano appunto, rispettivamente, «involo [illegible] atterramento corti» [illegible] «involo [illegible] atterramento verticali».

La possibilità di sollevarsi [illegible] atterrare verticalmente [illegible] già propria dell'elicottero; ma, per ragioni intrinseche al funzionamento del [illegible] motore, l'elicottero non può raggiungere velocità elevate. L'aeroplano tipo Vtol potrebbe invece sviluppare velocità anche supersoniche, pure partendo da superfici piccole o atterrando/i. In campo militare, [illegible] cia, ricognitori, bombardieri tattici risulterebbero svincolati dagli attuali estesi aeroporti, facilmente vulnerabili; nel trasporto civile, un tale aeroplano potrebbe raggiungere qualsiasi località, anche in regioni montagnose [illegible] [illegible] bel mezzo di una fitta rete stradale.

L'interesse pratico dei velivoli Stol e Vtol [illegible] quindi gran[illegible]. Aeroplani sperimentali, [illegible] sollevamento [illegible] atterramento verticali [illegible] corti, sono già stati realizzati [illegible] allo studio in Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania, Stati Uniti [illegible] Unione Sovietica. I progressi sono rapidi [illegible] non è lontano il giorno [illegible] un loro effettivo impiego.

Il problema del volo lento è però arduo: con [illegible] ali convenzionali, infatti, [illegible] velivoli dovrebbero quasi forzare le leggi aerodinamiche, per cui un'ala, spostandosi nell'aria, genera portanza. Velocità di volo e sostentamento sono infatti collegati; più aumenta la velocità più [illegible] la portanza, secondo il quadrato della velocità stessa. Al di [illegible] di una [illegible]ta velocità l'ala diventa inerte [illegible] è [illegible] non esistesse. I modi idonei [illegible] ricercatori per garantire il sostentamento dell'aeroplano [illegible] diversi: accenneremo ai principali.

Il primo [illegible] di affidare il sollevamento iniziale (o in fase finale dell'atterramento) non più all'ala, bensì alla trazione stessa delle eliche. Dagli esperimenti tali sitter ("seduti sulla coda"), che partivano e atterravano con [illegible] fusoliera verticale, come missili, si [illegible] passati a velivoli in assetto tradizionale, in cui solo [illegible] eliche, o [illegible] eliche con i motori, o le eliche insieme con i motori e l'intera ala, possono ruotare intorno a un asse trasversale. Si riesce in tal modo ad utilizzare la spinta fornita da potenti turboeliche, [illegible] volta in volta agli effetti direttamente sostentatori o a quelli della normale trazione (nel volo a sostentamento alare, [illegible] velocità di crociera), dopo che il velivolo sia passato per la fase cosiddetta [illegible] volo transitorio.

Successi spettacolari si [illegible] ottenuti con la gettoassistenza, vale a dire con la spinta [illegible] l'alto prodotta per reazione [illegible] un getto d'aria o gas di combustione, diretti verticalmente verso il basso. Lo sperimentale Vertijet, [illegible] gli Stati Uniti, si solleva direttamente sulla coda per la spinta dei [illegible] turbogetto. La soluzione tail sitter, nonostante la sua semplicità, si [illegible] dimostrata però poco pratica; è attualmente in sostentazione per mezzo di motori a getto [illegible] orientata verso due altre soluzioni.

La prima fa ricorso a [illegible] ciali motori leggeri a turbina che vengono collocati verticalmente [illegible] nella fusoliera o in gondola alari. E' palmare di questa [illegible] soluzione la Rolls Royce; un tipico aeroplano che applica i motori portanti di questo tipo è lo Short Sc-1; altri [illegible] loghi prototipi [illegible] in corso di costruzione in Francia.

La seconda tecnica si avvale di un motore a getto unico, il cui doppio flusso (di gas [illegible] busti e caldi e di aria compressa) [illegible] da quattro brevi condotti laterali, orientabili a comando del pilota. Quando i getti sono diretti [illegible] il basso, l'aeroplano si solleva o atterra verticalmente; quando vengono diretti all'indietro, [illegible] velivolo assume la tradizionale configurazione [illegible] un [illegible] a reazione.

Buone promesse, nel campo degli aeroplani da trasporto, porge la soluzione studiata negli Stati Uniti dalla General Electric: grandi ventole orizzontali sono alloggiate entro le ali; [illegible] provviste di palette alla loro circonferenza e [illegible] dal gas di [illegible] normale turbogetto, opportunamente deviati. Nel volo di crociera i gas passano poi, dalla ventola che fornisce la forza portante [illegible] volo a bassa velocità, [illegible] normale ugello per la propulsione.

Il problema del volo lento è complicato dal fatto che le costruzioni superfici [illegible] diengono inefficaci alle velocità più basse. Attualmente [illegible] ricorre a getti d'aria compressa, che aiutano o si sostituiscono [illegible] a timoni [illegible] alettoni. E' stata però prospettata la convenienza di abolire [illegible] ati ultimi, sostituendo alla loro azione quella di piccole camere di combustione, alimentate con l'aria compressa dei motori propulsivi.

Salvatore Caldara
Ingegnere aeronautico

Fulmini globulari utilizzati [illegible] arma [illegible]

La nuovissima fisica ha dato [illegible] spiegazione, non totale ma di massima [illegible] vincente, [illegible] [illegible] fenomeno rimasto per moltissimo tempo misterioso: i fulmini globulari. Descritte già [illegible] antico tempo come «palle di luce», più frequenti durante i temporali, [illegible] la fine di essi, queste meteore cadono talvolta su abitazioni [illegible] chiese, o [illegible] esplodano, [illegible] sferiche, con qualche decimetro di diametro: testimoni [illegible] hanno [illegible] volta descritti come verdi, rossi, azzurri. Il contorno [illegible] [illegible] solitamente sfocato. Durano per tempi variabili da una frazione di secondo fino a un quarto d'ora, qualche volta si dissolvono da sé. Si muovono nell'aria con una velocità di poco meno che due metri al secondo, in maniera indipendente dalla presenza o dalla direzione del vento. Sono attratti dai corpi conduttori. Quando toccano uno di essi, [illegible] vi si attaccano [illegible] o esplodono.

[illegible] fulmine globulare è in natura il corrispondente [illegible] quel che nei laboratori [illegible] fisica viene chiamato un plasmoide; [illegible] cioè [illegible] massa di gas caldissimi, di plasma, librantesi nell'aria. Il plasma [illegible] appunto [illegible] gas nel quale l'alta temperatura tiene disgiunti ma mescolati una grande quantità di elettroni negativi [illegible] [illegible] positivi. Il comportamento dei plasmoidi, e cioè di frammenti di plasma lasciati a sé, forma da tempo oggetto di studio nei laboratori di tutto il mondo. La forma globulare nascerebbe durante i temporali e avrebbe lo stesso substrato materiale (plasma cioè) della colonna luminosa che si ha nei fulmini propriamente detti.

La forma globulare sarebbe favorita dalla presenza di onde elettromagnetiche (anche queste si formano facilmente durante i temporali). E' allo studio la possibilità di fabbricare plasmoidi di grande energia, guidabili — grazie ad appropriati campi elettromagnetici — in ogni desiderata direzione, a grande velocità. Il plasmoide sarebbe un'arma assai efficace [illegible] distruggere in volo un ardigno nemico attaccante. Viene prevista un tempo di cinque o dieci anni per [illegible] sua realizzazione.

L'Explorer XI smentisce la teoria della «creazione continua» dell'universo

Washington, 21 novembre.

Alla riunione dell'Associazione osservatori astronomici in corso a Washington è stato presentato un rapporto che trae alcune conclusioni dai risultati delle prime settima[illegible] di osservazioni fatte dall'«Explorer XI». Dal rapporto si rileva che [illegible] di raggi gamma ricevuti (per [illegible] condo e per metro quadrato) e provenienti [illegible] differenti fonti celesti è stato il seguente: Cassiopea [illegible], Andromeda 35, Cigno 3, Nebulosa del Granchio 370, Centro della Galassia 12, Nubi di Magellano 12, Sole 100.

Si tratta ancora una volta [illegible] [illegible] risultato [illegible] interessante che chiarisce problemi molto importanti della «Gamma-Astronomia». Oggigiorno gli astronomi si dividono essenzialmente [illegible] due [illegible] schiere di quelli che [illegible] stengono la tesi di «espansione» dell'Universo, secondo un grandioso processo che sarebbe [illegible] circa 13 miliardi di anni fa, e la schiera che sostiene [illegible] tesi della «creazione continua». Per questi ultimi, e [illegible] il prof. Hoyle che è [illegible] dei più [illegible] sostenitori di questa ipotesi, l'Universo non avrebbe avuto un «inizio» [illegible] si sarebbe perpetuamente trasformato; la materia [illegible] si sarebbe convertita in energia incontrandosi con l'anti-materia e [illegible] radiazioni sarebbero state esse stesse, in altri tempi, creatrici di materia.

Ora, per convalidare questa tesi dalla «creazione continua» l'«Explorer XI» avrebbe dovuto rilevare radiazioni gamma [illegible] [illegible] volte almeno più intense di quelle che effettivamente [illegible] ha registrato.

VOXSON

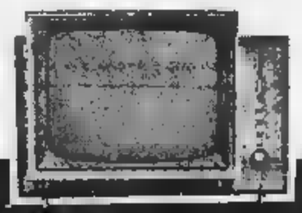
lancia

I TELEVISORI

SERIE DEL DECENNIO

CON 2 ANNI DI GARANZIA

Uno speciale [illegible]to
[illegible] diritto [illegible] sostituzione gratuita
di qualsiasi componente
(dal cinescopio all'ultima manopola)
che risultasse difettoso
nell'arco di ben 24 mesi
a partire dalla data di acquisto.



VOXSON PHOTOMATIC

[illegible] dosare il volume [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

VILLA panoramica ovest Cavoretto privata camere servizi giardino vendo 20 milioni trattabili. Telefonare 510-845.

VILLA Pietraporzio Pinoli nuova grandiosa panoramica, 3500 mq, terreno, vendo. Telefonare 620-546. 664

VILLETTA bellissima posizione panoramica semicollina giardino, strada Alberoni vendo. Telefonare 57-691.

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRI TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 362. 411

ZONA panoramica reclamare Chirano residenziali alloggi in costruzione due tre camere servizi tutte comodità. 1.360.000 camera. Telefonare 764-848 festivi, escluso sabato. A101203

2400 camere progetto approvato ottimo grande quartiere residenziale limitrofo grandi industrie vendesi. Telef. 53-691.

Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CERCO affittare alloggio minimo tre camere permesso subaffitto, qualsiasi zona. Altro tre camere quinti centrale, località alloggio camera, due ingressi, uso abitazione, studio. Telefonare 40-640 571

A coniugi piemontesi referenziatissimi abitisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 760-800, 526-530. 10

A 25.000-40.000 mensili piemontesi cercano alloggio ammobiliato. Tel. 658-980.

AFFITTERESI locale nuovo in ottima zona per acconciature. Tel. 676-624.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 73

CERCASI affitto capannone o locale industriale 700-1000 mq. Torino o adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A102917

CERCASI affitto locale interrato mq. 1300-1500 centralissimo, entrata pedonale, su via Telefonare 513-565.

CERCASI alloggetto uso ufficio, comodità, anche periferico. Telefonare 380-530. A102557

CERCASI camera mansarda uso cucina per signorina sola, paraggi Crocetta, Largo Orbassano. Telefonare 597-270 pomeriggio. A101639

in affitto locale per industria mq. 500 circa, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1426 — Torino». A103836

CERCASI locale per laboratorio mq. 25-30. Barriera Milano o dintorni. Telefonare 273-969, ore 18-20.

CERCASI per marzo alloggio sette camere doppi servizi possibilmente in ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino». A102745

CERCASI urgentemente locale per bar con annesso alloggio. Telefonare ore 9-13. Tel 555-789. A99835

CERCO una camera e cucina sposi anche cauzionando. Telefonare 359-740.

CONIUGI cercano alloggio due vani anche refattare Vanchiglia. Tel. 865-897.

CONIUGI emiliani cercano pollaeria oppure alloggio in cambio pulizia. Telefonare 83-379 A102124

CONIUGI ed italia professionisti, cercano alloggio signorile 3 camere, salone, doppi servizi, ultimi piani, portinaio, zona Crocetta, Parchiere, Valentino. Telefonare 559-272; 9-11, 18-19. A102736

CONIUGI piemontesi con figlia maggiorenne cercano camera tinello servizi zona San Paolo, Lesna, Piazza Strada, libero subito o due camere. Telefonare 383-113 ore ufficio. A102262

CONIUGI referenziatissimi cercano, per 3° marzo, camera tinello cucinino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino». A102139

DIPENDENTE Fiat abruzzese conjugato con bambino affitterei subito zona Mirafiori camera cucina con servizi. Telefonare calle 8 alle 12, telefono 360-047

EX carabiniere settentrionale cerco 2 camere servizi igieneindomani andamento et amministrazione casa cauzionerei pi pagherei differenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino» A99852

FAMIGLIA signorile cerca appartamento 3 camere, cucina, sala da pranzo, zona Valentino o precollinare ultre Po. Rivolgersi personalmente al sig. Kasperi, Hotel Ambasciatori, Torino. A102740

FAMIGLIA torinese impiegati Riv. cercano alloggetto barriera Lanza. Telefonare 8-12, 16-20; 683-576.

FUTURI sposi cercano camera, tinello, servizi, zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino».

FUTURI sposi due camere cucina tranquillo aprile cercano. Tel. sera 751-357.

INSEGNANTE straniera ora stabile cerca alloggetto riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino».

LOCALE industriale mq. 100 ca, cercasi. Telefonare 753-071. A103038

MAGAZZINO mq 200 ingresso carraio angolare ufficio, preferibilmente centrale-corsi. Telefonare 296-493.

MEMBRI referenziati cercano camera tinello o due tinelle. Telefonare 555-963

PIEMONTESI sposi cercano alloggetto qualunque zona Scrivere: Casella Postale 577, Torino 586

SPOSI dipendente Fiat operaia, cercano alloggio 15-20 mila. Telef. 267-639.

SPOSINS cercano alloggetto cauzionando 100.000. Telefonare 885-924.

Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-629. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Borgia, Sacchi 16, tel. 528-539.

A 70.000. 3 camere salone doppi servizi 2° Rita, altri 80.000, 50.000 Telefonare 528-539 579

ABITABILI subito, due camere, tinello, cucinetta, casa signorile S. Rita, dettagliare componenti, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». A102333

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito 25.000-35.000 mensili. Rita, via Stazzoni 1.

AFFITTANSI CAPITOLAZIONE TRIENNALE ELEGANTI UFFICI MAGAZZINI ATTREZZATI FILIALE COMMERCIALE. 678.

AFFITTANSI locali uso magazzino, Dora, via Bidone 8 937

AFFITTANSI unici negozio zona Mirafiori. Telefonare 697-000. A102770

AFFITTANSI n. 4 locali uso ufficio, 2° piano, via Stampatori n. 21 Telefonare 533-356 A100633

AFFITTANSI 2 stanze abitazione mezzanino. Telefonare 283-723 ore 18.30.

AFFITTASI alloggio signorile due camere, tinello, bagno. Corso Peschiera 65

AFFITTASI ampio locale uguale uso magazzino, zona Sassi. Telefonare 524-570

AFFITTASI locale industriale mq 300 semiinterrato luminoso liberi fine dicembre, cons San Donato. Tel. 779-563.

AFFITTASI locale luminoso mq. 350 zona Crocetta. Telefonare 834-551

AFFITTASI Maiorata di Carignano magazzino recintato mq 550 possibilità ufficio alloggio Telefonare 590-979.

AFFITTASI negozio due aperture pavimenti interni, via corso, adatto antiquario, coloniale, tessuti, vino, elettroriscaldamento. Telefono 527-420 550

AFFITTASI negozio e magazzino con alloggio via Forlì. Telefonare 732-617

AFFITTASI piccolo alloggetto, primo piano, servizi, riscaldato, silenzioso. Telefonare 41-688 A99873

AFFITTASI referenziati 3 camere cucina bagno. Studio. Telefonare 363-052.

AFFITTASI primo piano mobili quattro vetrine circa piano terreno recinto adiacente via Po Tel. 510-927.

AFFITTASI uso ufficio, studio medico mutua, 4 camere mq. 100, 1° piano, zona Molinette, libero primavera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1367 — Torino» A101570

AFFITTASI negozio locale mq. 80 zona Monginevro. Telefonare 733-730

AFFITTASI via Sacchi Nicca 4 alloggio signorile piano ingresso mq. 240 ammobiliati a mq 265 adatti uffici direzionali; terzo piano sette cent mila servizi mq. 221. Telefonare 885-345.

AFFITTASI 1 direttore giovani sposi 2 stanze tinello servizi 26.000 via Galliano. Telefonare 383-739.

AFFITTASI subito Chivasso alloggetto primo due servizi. Dettagliare richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5529 — Torino». A99848

AFFITTIAMO A. Rita luminoso locale interrato mq. 500 con ingresso carraio ed annesso ufficio; adatto deposito macchine, magazzino, rappresentanza. Telefonare 40-055. A100053

AFFITTIAMO 28.000 mensili, spese comprese, alloggio 2 camera tinello cucinino servizi, presso via Sanctis, abitabili 1° dicembre. Dettagliare componenti famiglia occupazione referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

AFFITTO allogetto signorile nuovo Principessa Clotilde, quattro camere cucinotto ottimi servizi completamente Unicazioni 35 000. Telefonare 781-171, pasti.

AFFITTO locale con retro zona Gran Madre 55 mq. adatto diversi usi. Telefonare ore pasti 654-322 A101999

AFFITTO 3 camere villetta pedemontana, 3 persone, Barca. 20.000. Telefonare 240-020 A100099

ALLOGGIO Crocetta, secondo piano, 2 camere salone cucina servizi, libero, affittasi. Telefonare 737-775. 845

ALLOGGIO Crocetta, terzo piano, 4 camere, cucina, servizi, libero, affittasi. Telefonare 737-775. 946

APPARTAMENTO ristorante, piano stradale, 5 camere, doppi servizi, cena eccezionale, affittasi Mezzenile 8.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi garantiti, concorrenziali. preventivi Telef 385 220. Magliaquercia

AUTOTRASLOCHI abilissimi attrezzati furgoncini imballi, deposito mobili, garanzie Telefonare 372-355, Conti

AUTOTRASLOCHI Gio, telefonare 21-018 accurati e celebrità accompagnamento internazionali effettuano 393

AUTOTRASLOCHI capelli..., Torino internazione, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Capelari.

BARRIERA Francia affittasi magazzino mq. 4500 con uffici, tettoie e scoperti. Telefonare 761-970 A102167

CENTRALE adatto magazzino o deposito interrato mq. 2000-3000. Tel. 682-952.

CENTRALISSIMO negozio angolare via Stampatori 2 affittasi con eventualmente magazzino. A102112

Moncalieri affittasi alloggetto con annessi, Telefonare mattino 533-849, torino.

CRIMEA, appartamento signorile 3 letto, salone grande, 2 servizi, doppio ingresso. Telefonare 553-952. 543

CROCETTA proprio ministeriale ottima esposizione adatto ufficio rappresentanza Tel. 500-254.

DEPOSITO magazzino pianta rialzata Parella affittasi, Telefonare 766-335.

GRANDIOSO alloggio 3 camere più sala angolare balcone e 2 finestre su piazza Bernini Ferrucci, platea cucina e servizi, affittasi libero tutto o parte, Telefonare 768-176 ore 11-13

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440

IMPRESA affitta negozio mq. 20 corso Regio Parco 20.000 mensili. Telefonare 682-262 543

INCANTEVOLE vista Po collina affittasi appartamento 4 camere salone cucina tripli servizi doppio garage, Lago Gabilei 8 Telefonare 687-089.

LOCALE grandissimo interno affittasi laboratorio, deposito, rappresentanze. Telefonare 564-535 pasti. A102114

LOCALI industriali mq. 350 disponibili presso ufficio impianti elettrici idonei officina. Telefonare 290-652

MEDICO subaffitta fino dicembre 4 celle, sala studio, 3 vani, servizi, centralissimo. Telefonare 83-088, pasti.

NEGOZI con retro affitto via Monti mq. 50. Telefonare 524-

NEGOZI modernissimi liberi a retro Galleria Subalpina 135 fronte Fiat affittansi subito. Telefonare 45-712.

NEGOZIO Peschiera 281, affittasi. Telefonare

NEGOZIO due locali mq. 45 affittasi via Monti 13. A101702

NEGOZIO mq. 100 retro adatto bar, affittasi. Via Borgi telefonare 779-832. A100555

NEGOZIO vuoto adatto anche rappresentanza proprietario affitta. Cauzione. Telefonare 510-758. A102551

OFFRESI camera cucina comuni soli camino servizi domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino»

PROPRIETARIO affitta camera servizi, 3 camere servizi s. Paolo, senza terrazzi, scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino». A102400

OFFICIO centrale, ammobiliato, indipendente affittasi rappresentante, professionista referenziato. Tel. 554-529.

ZONA Francia, referenziato affitto signorile salone, tre camere, cucina doppi servizi; altre tre camere, cucina servizi. Telefonare 721-990. 417

Locali per Negozi L. 150 p.p.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare. Soggiorni settimanali. Torino km, Santorre 16, Corso Azzurra 2. 1037

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia. 34 appartamenti 1-2 vani, attrezzature radiomatl, radio, telefono, bagno, cucinino, ingresso. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese. 1037

ARMA Taggia, Hôtel Svizzera, Lungomare, tel. 43-152. Lunghi soggiorni invernali, posizione tranquilla. Camere balcone soleggiate. Riscaldamento centrale. Cucina casalinga. 29782

CHIAVARI pensione Estella, tel. 26-607, costruzione 1962. Confortevole riscaldamento. Interpellateci.

LOANO, Pensione Oasi, giardino, tranquillità, tennisfoni. Prezzi modici. Telefonare 68-304. 29929

LOANO, pensione Raffaella, ottima cucina, prezzi modici, riscaldamento centrale. Sconti a gitze, epd. Prenotarsi.

RAPALLO, soggiorno «Paola», signorile atmosfera familiare, ottimi. Riscaldamento, televisione. Via Mameli 212. 29754

RIVIERA Ligure, Chiavari, albergo Calagnola, soggiorno ideale per convalescenza, cura, dieta, riposo. Luogo tranquillissimo, terrazzi, bei ricadimenti. Ogni comfort, prezzi modici. Tel. 27-115.

Fitto affitto alloggetti stagione invernale, riscaldamento, servizi. 578-392. A103581

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia. Soggestiva residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole. Nel roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Tel. 31-033, 31.066.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti ammobili con finimenti di lusso. Esposizione levante ponente terrazze, Condominio Savoiard (ditetro Fiat), via Monfol. Ufficio vendite: Avir, via Cibrario 8, telefono 489-009. Torino.

Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

ALBISOLA Capo, soggiorno Miramonte, confortia, riscaldamento, cucina casalinga. 1300 complessive. 29871

Lungomare Trento-Trieste 23, 4 piano, camere pensione Eugenia, telefono 57-587, acqua calda termosifone, buona cucina. 29827

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telef. (0123) 51-90.

Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Nazioni 10, telef. 524-746. Corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paga, consulenza aziendale. 27714

A. ISTITUTO Oreglia, Cumiana 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometrist, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, finture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-005. 572

ACCONCIATORI eccellente diventerete diplomandovi frequentando scuola Fiorani's, via Po 32, telef. 52-605. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. 438

ALL'ISTITUTO corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe contributi, consulenti aziendali, contabilità generale, ... Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354

BONDOCK, Nizza 27: paghe, Contabilità, Consulenti. Stenodattilografia, Segretariato allievo. Amministrativo stabili. Specializzazioni. A102457

FREQUENTANDO corsi rapidi radioelettra imparerete in breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 680-595, pomeriggio.

Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACIATEZZA indipendenza impareranno rapidamente magistrale da Guarnero, Monte di Pietà 16. 660

BALLERETE perfettamente, metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 2, telefono 512-025. 614

DATTILOGRAFIA futuro prerequisiti sono offerti per lavori domicilio. Telefonare 696-878 dalle 9-11, 16-19,30.

DISEGNATORE progettista stampi, attrezzature, esperto, serio, accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1260 — Torino».

ESEGUISCO traduzioni inglese e francese a domicilio. Telef. 689-822 ore 20.

IMPARTISCONSI lezioni, eseguesi traduzioni francese inglese; zona Statuto. Telefonare 553-013. A102868

INGLESE francese signora impartisce ripetizioni, lezioni, principianti singole. L. 700. Tel. 772-853 ore pasti.

INGLESE professoressa madrelingua insegnamento rapido individuale, gruppi, specialized. Telefonare 555-790. 982

INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, SPAGNOLO PER BAMBINI. PRELIEVO, RIACCOMPAGNAMENTO. TEL. 528-677.

LEZIONI individuali Computisteria, Contabilità aziendale, Calligrafia, tariffa minima, zona Santa Rita. Tel.

referenziata inglese francese offresi lezioni tendinziosi. Tel. 686-335.

PERITO elettromeccanico cerca lavoro serale, progetti o disegni. Tel. 388-545 ore pasti. A102252

RAGAZZA ripetizioni bambini primo ciclo elementari. Lezioni francese persona privo primarie materni. Telefonare 510-753 dalle ore 17.

RAGIONIERA pratica paghe industria contabilità dattilografia eseguirebbe domicilio. Venezia, Cibrario 1. A102878

RAGIONIERA tiene doposcuola alunni scuole elementari o avviamento. Telefonare 388-645. A102252

RAGIONIERE bancario libera lavori amministrativi. Tel. 654-484.

eseguo proprio domicilio qualsiasi lavoro, corrispondenza, traduzioni inglese francese, amministrazioni, contabilità, con massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa — Torino».

RAGIONIERE ore libere in casa occuperebbesi tenuta ufficio in genere. Telefonare ore pasti 588-140. A102873

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino greco francese. Telefonare 870-570.

Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A impiegati affitto belle ammobiliate, serietà Telefonare 588-376.

AFFITTASI ammobiliata riscaldata uomo solo paraggi Statuto. Referenze. Telefonare 56-346. A99836

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione paraggi Porta Susa. Telefonare 578-960. A104168

AFFITTASI Porta Nuova signorile due letti, studenti impiegati ufficiali. Telefonare 874-775. A103741

ALLOGGERETE comodamente pagando 5500 ogni dieci giorni per posto letto; camere aria luce confort massimi pulizia serietà. Pensione Alpina, Via Calandra 17, Torino. A102275

camera ammobiliata libera uno bagno affittasi solo a signorina impiegata stabili buona referenze. Cintola. Telefonare 757-877. A103294

CASA seria offre lettino signorina zona Porta Nuova. Telefonare 60-642.

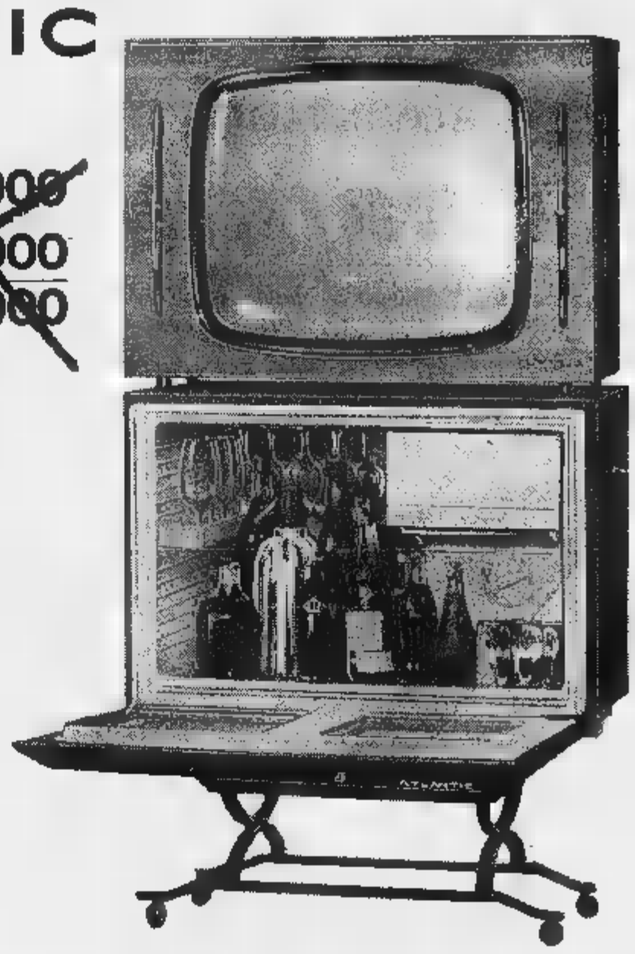
IMPIEGATO stabile cerca ammobiliata singola non affittacamere barriera Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino».

(Continua a pag. 15)

occasione eccezionale ATLANTIC

+ 1 SONTUOSO TV ~~da L. 275.000~~
+ 1 FRIGO-BAR da L. ~~69.900~~ L. ~~344.900~~

a sole L. 275.000



Atlantic-bar, l'elegantissimo, rivoluzionario bar-frigorifero che Vi offre in ogni momento il piacere di una bibita ghiacciata e il sontuoso TV mod. 539, il più stretto del mondo, possono essere Vostri un prezzo veramente eccezionale: L. 275.000!

TV mod. 539
Mobile lussuoso mogano o rivestito pelle. Schermo bonded 23". Commutazione automatica per il primo e secondo canale. Suono altissima fedeltà. Spie luminose che indicano il funzionamento 2° canale e del controllo automatico luminosità. Le spie luminose inserite due eleganti fregi dorati che lo schermo. Chassis orizzontale, esclusivo Atlantic. Circuito completamente stampata.

Atlantic-bar
Mobile lussuoso castano che può essere appoggiato su supporti a rotelle, forniblli a parte, o inserito in un mobile appeso a muro o appoggiato su uno scaffale. Frontale arricchito da stupendi pannelli intercambiabili. Cella refrigerante razionalmente suddivisa: può contenere bottiglie grandi 14 bottiglielle; 3 barattoli, 12 bicchieri, 1 sifone da Selz. Nella controporta tr... posti gli accessori da bar: apribottiglie, apriscatole, ecc.

La soluzione TV-Atlantic-bar esiste anche nella Atlantic-bar+TV orologio, l'unico televisore con dispositivo per l'accensione automatica ad ore prestabilite.

ufficio pubblicità Atlantic

ATLANTIC
con meno il meglio

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

PERSONA FIDUCIA OSPITEREBBE UN BAMBINO ASSICURANDONE MASSIMA CURA. CAVALIERI, GTRESA.

STUDENTE lavoratore preso famiglia, camera ammobiliata con pensione, zona Vanchiglia o vicinanze, posto tranquillo. Telefonare 870-739.

Politecnico referenze cerca ammobiliata contadevole. Telef. 558-278 pasti. A103021

UN giovane solo cerca seria famiglia disposta fare pensione completa. Telefonare 384-725 ore

Domande Impiego L. 50 p.p.

ACQUISTI produzione prima categoria anni 30 offresi stabilirando. Tel. 46-206.

ARTIGIANO LAMIERA STAMPI, EX CAPO SQUADRA GRANDE STABILIMENTO, DIPLOMATO ASSISTENTE TECNICO, OCCUPEREBBESI DITTA MANSIONI DIRETTIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITAS STAMPA 9490 — TORINO».

ASSICURAZIONI ispettore direzione tecnico amministrazione residenza Torino offresi scopo miglioramento. Serietà, referenze massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino». A103526

CAPO officina costruzioni meccaniche attrezzature lavorazioni provviste costi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino». A100665

COLONNELLO in pensione Sicilia dinamici attitudine comando esperto organizzatore disposto risiedere sulo propria eccellenza offresi proposte adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A104200

CORRISPONDENTE commerciale spagnolo dattilografo compilmentarista conoscenza francese militerente ottima presenza offresi mlti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino».

CORRISPONDENTE diplomata inglese tedesco eccellente 19enne referenziatissima occuperebbesi importante ditta. Telefonare 783-191. A103749

DICIASSETTENNE studente lavoratore volenteroso straniero offresi qualsiasi impiego. Telefonare 480-164. A103739

TE computista, primo impiego, stenodattilo. francese inglese, impiegherebbesi p... industria. Telefonare 524-564. A103536

DISEGNATORE progettista stampi lamiera, preventivista, per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino». 30039

DISEGNATORE tecnico lunga esperienza, capacità trattative clientela, aggiornamenti, eventualmente disposto trasferirsi offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

DISEGNATRICE, esperienze, lavorerebbe, conoscenza pubblicità, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino». A103531

paghe contributi recuperebbesi ore libero. Telefonare 459-503 ore pasti. A103523

ESPERTO ufficio pubblicità stampa agil, dinamico, capacità iniziativa, 35enne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino». A103282

EX farmaceutica ventiquattrenne, conoscenza contabilità clienti, prima nota banche, liquidazione rappresentanti, statistiche, impiegherebbesi ditta similare o altra. Tel. 303-543. A103202

GEOMETRA 22enne militesente offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino». A104276

GIOVANE disegnatore grafica pubblicitario esperienza quadriennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A104177

GIOVANE esperto lingui lavorerebbe, modellista, esperienza pluriennale, prenderebbe in esame offerta direzione laboratorio confezioni in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1391 — Torino».

GIO 18anne con classe III ambedue istituti tecnici industriale e commerciale, conoscenza inglese, ottima apprendimento nuove cognizioni lavoro, impiegherebbesi posto impegnativo, anche responsabilità. Telefonare 695-976.

GRAFICO buzzettista, impaginatore, profonda conoscenza pratico-teoria stadiani stampa compreso serigrafico, offresi come tecnico grafico a ditta, o con mansioni direttive a stabilimento grafico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino» A103378

IMPAGINATORE, correttore bozze, disegni matrici depliants, etichet, offresi ore libere. «Pubblicità Stampa 3171 — Torino». A103233

IMPIEGATO libero pomeriggio, massima fiducia si referenze, offresi impiego. Telefonare 70-231. A104397

INGEGNERE elettrotecnico giovane, laurea Politecnico Torino, conoscenza inglese francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino».

INGLESE ottimo, buon francese, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

INGLESE perfetto, anche commerciale e tecnico, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino». A100611

LAUREATA farmacia offresi esperienza collaboratrice importante farmacia Torino. Prendere trattamento eccezionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A103089

MAGAZZINIERE 20enne qualificante II (registrazioni offresi. Telefonare 775.

MILITESENTE 25enne, cultura superiore, dattilografia, esperienza impiegatizia offresi. Telefonare 852-377.

NEO pensionato pratichissima lavori ufficio offresi anche provvisoriamente. Telefonare 443-732 mattino. A103594

PENSIONATO presenza referenziato primo commercio magazzino ufficio perebbesi Telefonare 555-857.

PERITO elettromeccanico progettista impianti elettrici 5 anni esperienza in grandi complessi industriali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino».

17enne diplomato media offresi ufficio o magazzino. Telefonare 871-383.

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
L.	10.000	18.000 (*)	L.	1.650	
L.	5.200	9.200 (*)	L.	850	1.300
L.	2.750	4.750 (*)	L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Sem. L. 11.200 Trim. L. 5.750

c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
L.	10.0	18.000 (*)	ANNO L.		2.500
L.	5.200	9.200 (*)	L.	850	1.300
L.	2.750	4.750 (*)	L.	450	700

(*) Per gli Stati aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 22.000 Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

I nuovi abbonati annuali godranno dell'Invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Borse economia e finanza

Un'attività considerata in via di sparizione

Il numero degli artigiani quasi raddoppiato in 10 anni

Nel 1951 erano un milione; nel 1961 hanno superato 1 milione 845 mila L'attività della Cassa per il credito alle imprese del settore rievocata alla presenza di Segni - Oltre il 63 per cento delle operazioni di finanziamento nel Nord; il 27 nel Centro e solo il 9,65 per cento nel Sud e nelle Isole

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 novembre.

Alla presenza del Presidente della Repubblica, Segni, e di rappresentanti delle maggiori istituzioni dello Stato, è stato celebrato stamane a Palazzo Altieri il 15° anniversario della fondazione della Cassa per il credito alle Imprese artigiane.

Dopo il saluto del presidente dell'Assobancaria, Siglienti, il prof. Francesco Parrillo ha pronunciato il discorso ufficiale. Egli ha rapidamente rievocato le vicende storiche dell'artigianato italiano e illustrato i motivi che giustificano un'assistenza creditizia sempre più efficace da parte dello Stato.

Punto di partenza della politica postbellica a favore di questo settore economico, è la costituzione, nell'autunno del 1947, della Cassa per il credito alle Imprese artigiane (o più brevemente Artigiancassa). La creazione di questo specifico strumento si spiega alla luce del fabbisogno delle piccole e medie imprese industriali e artigiane, impegnate nella faticosa opera di riconversione e di ricostruzione degli impianti.

Nuovi ed ancor più onerosi impegni dovettero essere affrontati pochi anni dopo a causa del più rapido sviluppo economico degli anni «60». Nel 1953 l'Artigiancassa, da istituto per l'erogazione diretta del credito, si trasforma in istituto di risconto e di rifinanziamento. In dieci anni, fra il 1952 e il 1962, sono state ammesse al contributo sugli interessi, ben 61.759 operazioni, per un importo di 138 miliardi; di tali operazioni 35.561 (per un importo di oltre 51 miliardi), quasi tutte ammesse anche al risconto.

L'analisi della distribuzione territoriale pone in luce una fortissima concentrazione delle operazioni creditizie nelle regioni settentrionali (63,36 per cento del totale), rispetto alle regioni centrali (26,99 per cento) e soprattutto al Mezzogiorno continentale e insulare (9,65 per cento). Evidentemente ricorrono qui Sud condizioni economiche e sociali che rendono ancor più arduo, per le imprese artigianali, il superamento della tradizionale arretratezza.

Comunque, l'importanza ai fini dell'occupazione dell'artigianato, è tuttora così grande che lo Stato non può disinteressarsi dei suoi problemi, sia per quanto riguarda la produzione sia per quanto riguarda l'esportazione.

Alla data dell'ultimo censimento del 1961, il numero delle imprese artigiane era di 822.000 (contro 650.707 nel 1951), con oltre 1.345.000 addetti (1.026.000 nel 1951); in un decennio l'artigianato italiano ha quindi visto aumentare di circa 175 mila unità il numero delle imprese e di oltre 800 mila unità il numero degli addetti. Anche la dimensione media delle imprese è andata crescendo durante il periodo considerato: il numero medio degli addetti per impresa è salito da 1,7 a 2,4. Per un settore ritenuto generalmente in via di sparizione, questi dati appaiono piuttosto significativi.

ar. b.

Richieste alla Camera della piccola industria

Agevolazioni fiscali e per il commercio con l'estero

Roma, 21 novembre.

La commissione industria della Camera, presieduta dall'on. De Cocci, ha ascoltato stamane il dottor Nicola Resta, presidente del Comitato nazionale della piccola industria.

Il dottor Resta ha dichiarato di parlare a nome delle 77.262 aziende iscritte alle associazioni provinciali e delle 19.640 aderenti solo alle associazioni di categoria, che nel loro insieme danno lavoro ad oltre 1.250.000 dipendenti. Le piccole aziende — ha sottolineato Resta — rappresentano numericamente il 96,4 per cento delle industrie italiane ed occupano all'incirca un terzo del totale degli addetti all'industria.

Dopo aver rilevato le funzioni e benemerenze della piccola industria nel quadro dell'economia nazionale, il dottor Resta ha illustrato le necessità di queste imprese nel campo creditizio, fiscale, previdenziale, nel settore del commercio con l'estero, per l'istruzione professionale, per l'assistenza tecnica, la documentazione e la informazione.

Sono oltre 37 mila i dipendenti della Finmeccanica

Roma, 21 novembre.

I dipendenti del Gruppo Finmeccanica sono saliti a oltre 37.700. Dal 31 dicembre 1958 si è avuto un aumento di 9700 unità, con un incremento del 35 per cento in meno di due anni. Lo ha dichiarato il Presidente del Gruppo, Salvatore Magrì, in un incontro con alcuni giornalisti.

Alla Finmeccanica sono collegate 37 società principali: 29 industrie, con 37 stabilimenti, e 8 tra società di studio, commerciali e di progettazione; oltre ad alcune partecipazioni minori.

Il fatturato complessivo del gruppo che fu di 117 miliardi di lire nel 1959, è salito a 147 nel 1960, e ad oltre 172 nel 1961. Parallelamente, gli ordini assunti sono passati dai 137 miliardi di lire nel 1959, ai 155 nel 1960 e agli oltre 200 nel 1961. «Raggiungeremo e supereremo questa cifra nel 1962 — ha dichiarato Magrì. — La incidenza delle esportazioni sul totale si aggira in media sul 20-25 per cento».

Magrì ha poi sottolineato l'azione della Finmeccanica nelle regioni meridionali, per lo sviluppo della occupazione nel Sud. Alla fine del 1959 la Finmeccanica aveva in queste regioni otto società, con dieci stabilimenti. Oggi ne ha undici, con quattordici stabilimenti (dodici in attività e due in costruzione).

Per acquistare pescherecci

Prestito italo-francese concesso alla Corea Sud

Seul, 21 novembre.

(ap.) Un gruppo di uomini d'affari italiani e francesi ha iniziato con le autorità sud-coreane una serie di colloqui per l'adempimento di un contratto di prestito per un totale di 120 milioni di dollari firmato nello scorso agosto e destinato all'acquisto di pescherecci.

La delegazione europea, che si trova qui da lunedì, rappresenta un consorzio italo-francese formato dalla Fiat e dalla compagnia francese Généma.

L'accordo di cui si discute dovrebbe essere stipulato fra due o tre settimane. Il governo coreano conta di acquistare dall'Europa battelli da pesca per 12.000 tonnellate in totale, servendosi del prestito.

Oggi la Camera discute la legge sull'elettricità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 novembre.

(f. d. l.) Domani, nonostante l'inizio dei lavori del congresso socialdemocratico, la Camera resterà aperta per discutere il disegno di legge che istituisce l'Enel. La commissione speciale di Montecitorio, presieduta dall'on. Togni, ha infatti completato nell'unica seduta odierna l'esame del testo trasmesso dal Senato con alcune modifiche riguardanti quattro articoli. Le modifiche sono state convalidate. Hanno fatto riserve solo i liberali e i comunisti. Le opposizioni non fanno ostruzionismo, il provvedimento potrebbe essere definitivamente varato nella giornata di domani.

Al termine della riunione il presidente della commissione on. Togni ha dichiarato ai giornalisti: «E' stato presentato nel corso del dibattito un o.d.g. interpretativo della legge che sarà esaminato in aula. Questo a conforto dell'azione del Governo per la interpretazione della legge stessa, che è legge delega e quindi per la compilazione delle leggi delegate agli effetti soprattutto dell'art. 7 che è comune desiderio venga applicato in modo preminente nell'interesse dei piccoli e medi risparmiatori».

«Dato che il relatore si è impegnato a predisporre la relazione di maggioranza, che sarà l'unica, nel pomeriggio di oggi stesso ritengo che, in relazione agli accordi presi nella conferenza di ieri dei capigruppo, la legge possa essere discussa in aula a partire da domani».

L'indice generale azionario passa da 84,70 a 86,42

Ripresa dei titoli in Italia

Vivace intervento del denaro dall'apertura alle ultime battute - Qualche realizzo prima del listino - A Milano oltre 1.200.000 azioni trattate - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	var.	Titoli	21	var.	Titoli	21	var.	Titoli	21	var.
VALORI DI STATO			Miglioram. 3%	91 20	—	Cotoni 6%	101 —	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	108 60	— 0 50	P.S.Agr. 5% I	92 60	—	» 6 % '58	100 70	+ 0	FIAT	2719	+ 39
» con	108 50	— 0 50	» » 5% II	92 50	—	» 5½% '60	94 —	—	FIAT priv.	2245	+ 1
Redimibile 3½	93 75	+ 0 10	C.I.R. Sic. 5%	99 50	—	» 5½% '61	94 05	+ 0 15	Nebiolo	895	— 2
» con	93 85	+ 0 10	Cr. F. Sic. 5%	95 —	—	Meridionale 6%	100 —	+ 1	SIAM	6500	+ 500
Ricostruz. 3½	89 20	+ 0 50	Cr. F. Sard.5%	93 —	—	Vicosa 6%	100 25	—	Mercerolo	2750	—
» con	89 20	+ 0 50	CIR Mag.5½	100 —	—	Viscosa 6% '57	100 30	—	Finsider	1234	+ 12
Ricostruz. 5 %	100 —	—	C.F.R.Mag.5%	95 —	—	Saipel 6%	100 75	—	Italsider	1490	+ 10
» con	99 90	—	Invelmer 5½	98 20	—	Tirna 6%	100 50	—	Westinghouse	1250	—
Ric. Fond. 5%	99 50	—	» 6% '58	100 —	—	Talco 6%	100 —	—	Farmace	600	—
Pr. R. 5% Tr.	99 75	—	» 5½ '61	95 75	—	Terni 6%	99 50	—	Galileo	2340	+ 35
» '54	99 —	—	» 5½ '62	95 50	—	Ilva 6%	99 50	—	Olivetti prefer.	4875	+ 25
R.T.N. 5% '63	99 90	— 0 10	Cassa RPL 5%	95 —	—	Eliso 6%	100 70	—			
» » '64	101 40	— 0 20	IRI 5%	95 —	—	SIP 6%	100 12	—	**TESSILI E MANIFATT.**		
» » '65	102 05	+ 0 05	M. Peschi O.P.	100 40	—	Ligure 6½%	100 35	—	Bergamasca	13000	— 200
» » '66	102 90	+ 0 50	Ichpa vent. 6%	100 25	+ 0 25	Finanziar 7%	102 50	—	Viscosa	4915	+ 77
» » '68	103 70	+ 0 75	» Edisond 5½	100 25	—	Fergat 8%	114 —	—	Viscosa privil.	3980	+ 50
» » '69	105 20	+ 0 25	» » 6% 53	100 25	+ 0 15	C.Pozzi 5,75 59	97 25	+ 0 10	Chatillon	8200	— 400
» » '70	103 20	+ 0 40	» » 6% 56	100 30	+ 0 10	Ramiance 5½	93 40	— 0 60	Cotonerie Mer.	500	— 50
» » '71	103 25	— 0 15	Isipu Eat. 6%	100 90	+ 0 20	Liquigas 6% 59	93 90	+ 0 40	Fisac	500	—
B.T.S. 5% '64	102 30	+ 0 20	IMI XII 6%	100 50	—	Cava-Sav. 5½	93 80	+ 0 10	Cir	6700	—
			» XV 1-2-5	100 20	+ 0 08	IRI Italia 5½	93 90	+ 1			
OBBLIGAZIONI			» XVIII 6%	100 22	+ 0 10	It. Gas 5½ '61	94 50	+ 0 50	**CHIMICI**		
A.R.I. 5½ '56	98 80	—	» XIX 6%	100 75	+ 0 40				Italgas	1790	+ 7
» (°50) 6%	100 25	—	» XX 6%	98 50	—	**AZIONI PER CONTANTI**			Paramatti	2400	—
» vent. 6%	100 75	—	» XXI 5%	93 20	+ 0 60	**TRASP. ESERC. FINANZ.**			Schiapparelli	7200	—
» '57 C. 6%	100 60	—	» XXII 5%	92 80	+ 0 40				Mira Lanza	52000	—
» ('58) 6%	100 85	+ 0 30	» XXIII 5%	92 50	+ 0 20	Ass. Ass. Torino	13800	+ 40	SAFFA	8750	+ 180
» ('74) 6%	100 85	+ 0 25	Torino '53 5%	98 75	—	A. Ass.Tor.priv.	9450	+ 150	ANIC	2135	—
» '59 5½	97 65	+ 0 70	» '57 5%	98 50	—	Assic. Generali	135800	+ 1600	Rumianca	2316	— 1
» '60 5½	97 40	+ 0 50	» '52 6%	100 —	—	C. Med. Ass.	3060	— 20	Montecatini	2790	+ 30
» '61 5½	97 40	+ 0 50	Tor. AEM 5%	93 60	— 0 20	Piem. Finanz.	3050	— 100	Liquigas	279	+ 2
» Stat. 5%	111 —	+ 0 50	Fiat 6%	100 25	—	Ferr. Medit.	3800	+ 100	Pirelli	1160	+ 2
» Elettr.5½	110 50	—	Fiat 6% '56	100 80	+ 0 35	Ferr. Merid.	2345	+ 25	S.A.F.O.M.	1850	
» Ediso 5½	98 80	+ 0 60	Fiat 6% '57	100 80	+ 0 50	N.A.I.	19000	—			
Elter (III) 4%	97 —	—	Fiat 5½% '60	98 30	+ 0 30	Torino-Nord	35	—	**ALIMENTARI**		
Elter (II) 5	97 —	—	RIV 5%	93 80	+ 0 30	STET	3090	— 2	Rom. Zuccheri	285	—
FF. SS. 5½	97 80	—	Pirelli 6%	103 —	— 0 50	Invest	3820	+ 60	Fiallo	122	—
» » '55	97 60	—	Oliv. 48-49 7%	106 —	—	Finelettrica	1218	—	Vercelli-Unica	289	—
» » '55	97 60	—	» '53 7%	106 —	+ 0 50	Mediobanca	84300	+ 1000	Eridania	2500	—
» » '59	98 —	—	» '55-75 7%	106 —	+ 0 40	La Centrale	10490	+ 140			
» 5% '60	97 30	—	» 1958 7%	104 75	+ 0 40				**IMMOBILIARI**		
» 5% '61	97 95	+ 0 65	» '59 6½%	95 30	— 0 50	**ELETTRICI**			Beni Stabili	7650	— 150
OO. PP. 5%	92 65	+ 0 15	» '62 5½%	94 20	— 0 30	SIP	1175	+ 5	Sifes	5150	—
» 5½%	97 80	— 0 25	» Buni 5½%	102 —	—	Terni	425	—	Rinasc. (Napoli)	7650	— 150
CCPP Sic. 5%	94 60	—	Magneti 48 7%	108 25	—	P.C.E.	860	+ 4	Immob. Roma	1242	+ 17
C.C.O.P. 5 %	100 85	+ 0 05	» » 49 7%	105 25	—	Selt-Valdarno	3200	—	Ciftarini	2000	—
Eni-Petrolio 5%	100 12	+ 0 12	» » 54 7%	105 —	+ 1 50	Meridionale Elet.	2046	+ 24			
» » 5% '58	100 25	+ 0 25	Eternit 7%	99 50	—	Unes	2018	+ 28			
» » 5% '58	100 15	+ 0 40	» 6% 1960	101 50	—	Sesa	1712	—			
» Sp. 6% '58	100 10	+ 0 10	Fiberfil 7% '55	105 75	—	Vizzola	2950	—			
» Sud 6%	100 10	+ 0 25	» 7% '57	105 25	—	E. Marelli	845	+ 25			
» » 5½ %	94 40	—	» 7% '59 I	105 25	—	SADE	1110	+ 5			
» » 5½ '61	95 —	+ 0 50	» 7% '59 II	103 —	—	M. Marelli	1490	+ 28			
» » 5½ 61 4ª	94 50	—	Cost-Com. 7%	105 50	—						
» » 5½ 62 5ª	94 50	—	Westingh. 7%	102 50	+ 0 50	**MINERARI-ESTRATTIVI**					
» Cass 5½%	99 —	+ 1	SADE 6%	100 —	—	Montecatini	930	— 6			
S. Paolo 5 %	94 90	—	Ferrara 7%	102 50	—	Monteponi	30000	—			
» O. P. 5%	96 50	—	Ferrara 7% 56	105 —	—	Fonte Cruillas	4800	—			
» » 4%	94 —	—	Ang.-Fren 6%	99 —	—	M. Amiata					
» » 3½	92 —	—	Cart. It. 7%	104 50	—						

La riunione ha presentato un'apertura ben intonata. Con lo svolgimento ulteriore della seduta le caratteristiche positive si sono meglio definite, per quanto il progresso sia stato concentrato sulle Fiat, sulle Assicurazioni Generali, sulle Viscosa. Non sono mancate oscillazioni, sotto l'afflusso di narvoali realizzi, ma nel complesso il fondo si è mantenuto su una buona impostazione che ha consentito una chiusura a ridosso dei massimi. Titoli di Stato ed obbligazioni diffusamente migliori. Nel dopoborsa i prezzi hanno rivelato un'ulteriore sollecitazione del denaro.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 11.600.000 n. n., obbligazioni per lire 31.500.000 c. n., azioni per contanti n. 167.906.

Genova, 21 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 1900; Navig. Alta Italia 19,025; Cotonificio Ligure 4900; Oeg 1930; Eridania 3660; Romana Zuccheri 278; Industria Zucchero 5120; Distillerie Italiane 3020; Esercizi Semide 3040; Esercizi Molini 2033; Mira Lanza 52.775; Italsider 1477.

Milano, 21 novembre.

Riflessi positivi della altre Borse estere, la distensione per Cuba e per il conflitto indo-cinese, una situazione più fiduciosa all'interno, hanno complessivamente invogliato il denaro ad intervenire in maggior copia.

Al listino si è avuto qualche realizzo di beneficio che ha ammainato leggermente per i valori primari la punta massima. Nelle ultime battute il denaro è rientrato, proseguendo gli interventi anche nel dopoborsa.

L'indice generale azionario di *24 Ore* è passato da 84,70 di ieri a 86,43 con un rialzo del 2 %. Attivissimi anche i valori di Stato e le obbligazioni con intonazione abbastanza ferma.

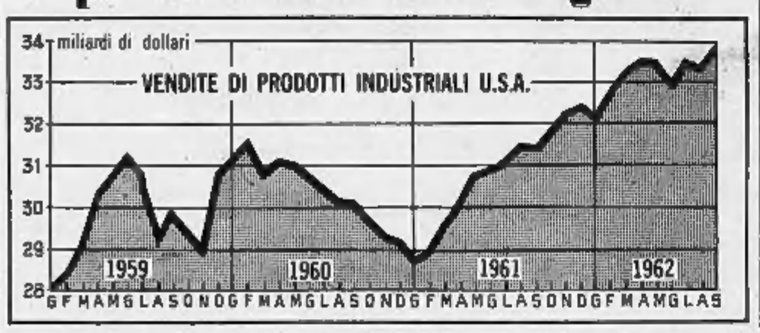
Titoli trattati: valori di Stato per 201 milioni di lire, obbligazioni per 143 milioni di lire, azioni n. 1.226.670.

Dopoborsa attivo con tendenza sempre ferma sui valori primari. Prezzi informativi: Fiat 2750-2750, Cotini 3800-3900, Viscosa 4980-5030, Generali 135.500-137.300.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	15.000	Pirelli Co.	4650
Cim	6650	Sme	1310
Centrale	0.592	Siet	3099
Imi	1790	Italgi	3470
Bastogi	2350	Generali	35.900
Sviluppo	2404	Ras	61.800
Finmare	553	Incendio	3.100
Finelettr.	1220	Assicur.	61.900
Finsider	1225	An. Ass.	3.930
Breda	5000	Ass. Milan	19.000
TRASPORTI			
N. Milano	2320	Veneta	2560
Midal	3950	Ausiliare	3180
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	33.670	Cotonif.	4175
Val Ticino	46,50	Lanerossi	4550
Olcese	1529	Tiltare	295
De Angeli	4480	Fisac	449
Cucirini	11.470	Cascami	7500
Linificio	999	Bernasc.	3200
Rosari	15.200	Chatillon	8340
Rotondi	15.650	Snia Visc.	4964
Tosi	4000	Pacchetti	1445
Cot. Mer.	500	Sonni	178
Unione M.	16.900	Marzotto	2102
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1471	Dalmine	2367
Magona	1304	Siola	4850
Metallurg.	4830	Breda-Is.	1570
Ansaldo	4800	Falck	10.950
Montecatini	2794	Trafilerie	2004
Monteponi	935	Ilva-Viola	1535
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	899
Bianchi	530	Fr. Tosi	1620
Fiat	2728	Westingh.	1200
Fiat priv.	2250	Olivetti	4879
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1108	Pirelli	2365
Ciali	2570	Sme	3043
Diverso	2050	Orobia	2050
Edison	3750	Romana	3878
Edisonvol.	2210	Terni	424,50
Bresciana	1948	Unes	2090
Centrale	1465	Marelli	632
Delfare	283	Magneti	1497
Valdarno	3100	Tecnomi.	3190
Sarda	3650	Tetti	2635
Emiliana	1680	Tetti B	—
Meso	1720	Bit	—
App. C.	2860	Alto Ven.	1565
Pugliese	1300	Calabro	1450
Subalpina	2800	Luzara	1895
Sip	1177		
ALIMENTARI			
Distillati	2185	Cerisa	3085
Eridania	2550	Mira	30.390
Fa. Molini	2030	R. Zucch.	274
CHIMICI			
Anic	2200	Lanerossi	2551
Saffa	8700	Mira L.	52.950
Italgas	1795	Montecatini	2795
Liquigas	277	Rumianca	2324
Mag. Cisa	1030	Saffaro	1600
Pirigas	114	C. Erba	12.145
Solgas	—	Bricochi	10.500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Agnes	4820	Milano G.	50.000
Immobiliare	4950	Sifes	5000
Sagi	2240	Sav. Fer.	825
Beni Stab.	7810	L'Edilizia	—
Cam. Comm.	1240	Rinasc. M.	1700
DIVERSI			
Acqua Potab.	1535	Ciftarini	3175
C. Acqua Nova	920	Lanerossi	4550
Acq. Del Fer.-G.	1370	Tiltare	295
Cartiera Ital.	4725	Fisac	449
Cartiera Burgo	29950	Bernasc.	3200
Fornaci Riun.	40000	Chatillon	8340
Eternit	7900	Snia Visc.	4964
Pirelli	5350	Pacchetti	1445
Ceram. Pozzi	1070	Sonni	178
Rinascente	687	Marzotto	2102

Ad un livello primato le vendite di prodotti industriali negli S. U.



Le vendite di manufatti industriali prodotti negli Stati Uniti hanno raggiunto in settembre la cifra di 33 miliardi 281 milioni di dollari che — come mostra il grafico, tratto dal «Financial Times» — rappresenta il più alto livello degli ultimi anni

Favorevoli reazioni su tutti i mercati alla distensione internazionale

Wall Street rafforza il rialzo delle quotazioni

L'indice degli industriali passa da 632,25 a 637,25 - Londra, Parigi e Zurigo in forte ripresa - Francoforte chiusa

New York, 21 novembre.

Il mercato azionario, pur beneficiando ancora una volta di una serie di notizie favorevoli, sia per la situazione internazionale, sia per la congiuntura economica interna, ha incontrato qualche difficoltà ad ampliare il movimento ascendente ormai in corso da più di una settimana.

La festività di domani e la previsione che l'indice dei valori industriali fosse ormai giunto ad un limite di maggiore resistenza hanno provocato alcuni realizzi e operazioni di pareggio che hanno caratterizzato l'attività delle prime ore della riunione.

Nella fase finale, però, una nuova corrente di acquisti ha riportato la quota sui massimi della giornata con un quadro di miglioria che sono arrivate in maggioranza ad un punto.

Azioni scambiate n. 5.100.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 637,25 (632,04); 20 Ferroviari 134,05 (133,72); 40 Obbligazioni Interne 87,20 (87,08); 15 Pubbliche Utilità 124,52 (123,34).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusura di ieri): Montecatini 27,87 (27,63); Underwood 16,37 (16,12); American Cyanamid 46,62 (46,52); American Tel and Tel 112,87 (114); Bethlehem Steel Corp. 29,62 (29,13); Du Pont de Nemours 231 (230); General Electric 73,62 (73,63); General Motors 55,87 (55,50); Kennecott Copper 70,50 (70); Standard Oil of N. J. 55 (55); U. S. Steel Corp. 44,37 (43,50); Woolworth 65,50 (65,75).

Londra, 21 novembre.

L'annuncio del «cessate il fuoco» alla frontiera cino-indiana ha prodotto una forte ripresa del mercato azionario che ha recuperato oggi buona parte del terreno perduto lunedì e martedì. I rialzi più consistenti sono stati realizzati dalle azioni dei tè indiano; diffuse migliorie hanno conseguito anche i valori industriali e in molti casi le chiusure sono avvenute ai massimi della riunione. Pure ben disposti i fondi di Stato britannici con molte voci in rialzo di oltre una sterlina.

I valori in dollari hanno beneficiato dei progressi registrati la vigilia a Wall Street segnando miglioríe fino a oltre cinque dollari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Smia Viscosa 58 1/2 (57 3/4); Smia Viscosa priv. 48 3/4 (48 3/4); Montecatini 33 (33).

Barclays Bank 83 1/2 (82 3/4); Lloyds Bank 58 3/4 (58 1/2); British Petroleum 41 1/4 (39 3/8); Royal Dutch 15 3/8 (15 3/16); United Steel 26 1/2 (26 1/4); Vickers 25 3/8 (25 3/8); General Electric 38 1/4 (37 1/2); Dunlop Rubber 28 1/2 (28); Unilever 37 3/4 (36 1/2); Imperial Chemicals 50 3/4 (49 3/4); Bowater Paper 36 1/2 (34 3/4); Imperial Tobacco 56 5/8 (56 1/4); Rolls Royce 24 3/8 (24 3/8); Woolworth 45 3/8 (45).

Parigi, 21 novembre.

L'attività è apparsa molto vivace, di riflesso ai favorevoli sviluppi internazionali, e sono stati segnalati ordini di acquisto dall'estero, particolarmente dalla Svizzera, il movimento di ripresa era generale ma nelle azioni francesi che in quelle estere.

Nel settore nazionale le migliorie più rilevanti sono state segnate dagli elettrici e dai valori dell'elettronica, dai bancari, dalle cartiere, dalle società editoriali, dai grandi magazzini e da meccanici. Si evidenzia anche un certo interesse nei chimici e nei siderurgici.

Le miniere del Nordafrica non si allineavano all'orientamento generale, manifestando un certo riserbo a causa delle dichiarazioni sulla nazionalizzazione, fatte dal Primo Ministro algerino.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 21,50 (21); Pirelli 43,10 (42,80); Finsider 9,70 (9,70); Olivetti 39,20 (38,45); Snia Viscosa 39,50 (37,80).

Dennis Ansin 125,10 (122); Galeries Lafayette 666 (660); Banque Union Parisienne 350 (348); Saint Gobain 342 (342); Ugine 450 (432,50); Française des Pétroles 312 (302); Soc. Fin. Suez 693 (693); Royal Dutch 200 (197,50); Citroën 206 (195,80); Peugeot 342 (331); Péchiney 245 (231); Rhône Poulenc 446 (426,50); Air Liquide 1225 (1181).

Zurigo, 21 novembre.

Oggi sono affluiti in Borsa acquisti su vasta scala, di riflesso ai favorevoli sviluppi della vertenza indocinese ed ai rialzi di ieri a Wall Street. Fra i bancari, risultati molto favoriti e in rialzo di 100 franchi in media, spiccava Leu che è salita di 300 franchi. Nel settore dei fondi di investimento si sono posti in primo piano Interhandel, Indelec e Italo-Suisse. Fra gli industriali i miglioramenti più ampi sono stati segnati dai chimici, da Aluminium-Industrie.

Fermo il settore estero; particolarmente buono, fra gli americani, il comportamento della Dupont e Kennecott Copper.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 87,25 (85,75); Rumianca 16,60 (16,50); Sade 7,95 (7,90); Italcementi 165 (162); Snia Viscosa 25 (24,25); Bastogi 16,85 (16,50); Condotte Acqua 8,30 (8,15); Fiat 19,60 (19,10); Soc. Gen. Immob 8,50 (8,30); Invest 26,00 (26,50); Ledoga priv. 97,50 (96,50); Magneti Marelli 10,25 (10,40); Pirelli 39,10 (38).

Unione Banche svizzere 3940 (3900); Soc. Banche svizzere 3200 (3175); Credito svizzero 3370 (3270); Electro-Watt 2615 (2545); Interhandel 3170 (3058); Italo-Suisse 710 (681); Bally 2100 (2000); Brown Boveri 3140 (3070); Ciba 9275 (8950); Fischer 2100 (2035); Lonza 2700 (2580); Nestlé 3580 (3540); Sulzer 4600 (4500).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettrica 14 ¼ (14 ¾); Montecatini 18 (19); Edison 25 ¼ (24 ¾); Finsider 8 ¼ (8 ½).

Francoforte, 21 novembre.

La Borsa oggi è rimasta chiusa perchè si celebra in Germania «La giornata del pentimento e della preghiera».

FALLIMENTI - TORINO: Valabrera Aldo, tit. ditta omon., commercio medicin., già corso Fiume 13; sentenza 6 novembre; curat. Genti avv. Germano; verifica 18 dicembre; giudice Pregno. - Società resp. lim. «Sughericio Tessile» in persona amm. unico Badino Giuseppe, Moncalieri, corso Savona 15; sentenza 6 novembre; curat. Reggio dr. Flavio; verif. 19 dicembre; giud. Pregno. - Società fatto tra Giordano Francesco e Giordano Alberto, impresa decorazioni, via Artisti 30; nonchè in proprio del Giordano Alberto, già essendo stato dichiarato fallito il Giordano Francesco; sentenza 15 novembre; curat. Cossa rag. Italo; verifica 9 gennaio 1963; giudice Bianciotti - Bigiuelli Stefano, commercio gelati e prodotti dolciari in genere, già corso Rosselli 91 bis; sentenza 16 novembre; curat. Forno rag. Ernesto; verifica 10 gennaio 1963; giudice Fenoglio - Società fatto tra Boschiasso Cesare e Lobera Giovanni, comm. laniere e drapperie, c. Inghilterra 47; nonchè in proprio del due soci predetti; sentenza 16 novembre; curat. Bisetti dr. Ermanno; verifica 21 gennaio; giudice Fenoglio - Agrò Carlo, comm. tappeti ed oggetti artistici, v. Fratelli Calandra 12; sentenza 16 novembre; curat. D'Ettorre avv. Costantino; verifica 10 gennaio; giudice Pregno - Petrezzi Giuliana, comm. apparecchi elettrodomestici, radio, TV, cucine economiche ed articoli elettrici, già corr. in Settimo Torinese, via Torino 27; sentenza 16 novembre; curat. Allegri rag. Giorgio; verif. 20 gennaio; giudice Pregno.

Favorevoli reazioni su tutti i mercati alla distensione internazionale

I presidenti della Montecatini e dell'Iri al comitato per la libertà di concorrenza

Faina afferma che i prezzi dei fertilizzanti in Italia sono i più bassi d'Europa - Petrilli dichiara che il suo gruppo assolve solo funzioni di coordinamento tra le varie imprese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 novembre.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico, riunitasi stamane a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Dosi, ha proceduto all'interrogatorio dei dott. Carlo Faina, presidente della «Montecatini» e del prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri.

La suddivisione economica tra il Nord ed il Sud — ha dichiarato tra l'altro il dottor Faina — certamente esiste «ed è inoppicabile che si attenui». Il gruppo «Montecatini» ha fatto e sta facendo quanto è possibile a questo fine, come dimostrano gli impianti in Sicilia, Calabria e Puglia che hanno richiesto investimenti per circa 500 miliardi. Le difficoltà che l'industria incontra sono di triplice ordine: finanziario, programmatico e salariale. Il primo concerne gli enormi investimenti richiesti dai nuovi impianti. Il secondo errori negli investimenti che potrebbero essere eliminati con un'idonea programmazione. Il terzo si ha perchè, soprattutto nell'industria estrattiva, attualmente il costo è talvolta il doppio del costo all'importazione.

Il dott. Faina ha affermato quindi che non esistono accordi diretti a limitare la concorrenza, «perchè tutti tendono a produrre il massimo al minor costo possibile. In Italia, i prezzi dei fertilizzanti sono i più bassi d'Europa. D'altra parte, la "Montecatini" produce soltanto il 40 per cento dei fertilizzanti venduti sul mercato italiano». Nel campo delle resine e dei fiati, la concorrenza è ancora più accesa.

La produzione dei fertilizzanti — ha proseguito il presidente della «Montecatini» — è in Italia di gran lunga superiore al consumo. Per il resto (circa il 75 per cento), il prodotto è esportato.

Quanto alla «Federconsorzi» essa — ha precisato Faina — non ha accordi di esclusiva con la «Montecatini» in quanto acquista anche da altri, mentre la «Montecatini» vende la metà della produzione a commercianti ed a cooperative.

Nel settore farmaceutico, la «Farmindustria» non è riservata alle grandi imprese, anche se queste sono, praticamente, le sole ad avere i requisiti organizzativi necessari, in particolari complessi laboratori di ricerca. La concorrenza è attiva: in questo campo, ben 44 imprese americane operano in Italia.

Il dott. Faina si è espresso infine in senso favorevole alla brevettabilità sia dei procedimenti che dei prodotti medicinali.

Rispondendo a specifiche richieste il presidente della «Montecatini» ha confermato che la differenza del prezzo esistente per la «Federconsorzi» è dovuta esclusivamente all'entità degli acquisti che gli accordi esistenti e noti non impiantano limitazioni alla concorrenza. Egli ha sottolineato che la programmazione non deve essere coattiva, ma soltanto indicativa e ha concluso esprimendo la sua fiducia negli ulteriori sviluppi dell'economia italiana.

Riguardo alle domande della commissione il presidente dell'Iri Petrilli ha affermato che l'Iri non si trova nella posizione di impresa dominante, pur essendo in grado di coordinare efficacemente le sue varie attività, di distribuire i rischi, di avere i finanziamenti necessari, di formarsi i quadri e di effettuare le ricerche che di volta in volta siano richieste dai sempre maggiori compiti.

*Il gruppo — ha proseguito il presidente dell

ULTIME NOTIZIE

Scoperta una clamorosa frode alimentare

Venduti a Napoli 300 mila litri di latte trattato con siero, acqua e soda caustica

E' stato messo in commercio in due mesi - Irruzione della polizia in una fattoria alla periferia della città Sequestrati 2500 litri dell'alimento già preparato - Soltanto il 25 per cento di latte - Fermati i due figli del proprietario - Il titolare è fuggito - In questi ultimi tempi erano stati registrati migliaia di casi di colite

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 novembre.

Una grossa e micidiale frode alimentare è stata scoperta dalla questura: 250.000 litri di latte trattati, tra l'altro, con soda caustica e bevuti da tutti, bimbi e adulti, sani e ammalati. Secondo i medici si deve soprattutto a questo episodio l'incremento di molte migliaia di casi di colite e gastroenterite, incremento verificatosi negli ultimi tempi con eccezionale afflusso di ammalati ai nosocomi e ambulatori di enti assistenziali.

L'operazione è stata compiuta dal nucleo specializzato per la repressione di adulterazioni e sofisticazioni. Gli agenti hanno sorpreso a Chiaiano, una località periferica del comune, in una fattoria presso via Chiesa, una vera centrale clandestina di un raccoglitore di latte ufficialmente autorizzato per conto del consorzio di Chiaiano, Salvatore Di Guida, (57 anni). Il Di Guida era aiutato dai suoi figlioli Tobia e Vittoria, di 28 anni il primo e 17 la seconda e da numerose altre persone tuttora in corso di identificazione.

Il Di Guida aveva fatto impiantare due grandi vasche della capienza di mille litri l'una per la «lavorazione» dell'intruglio che preparava ogni giorno nelle seguenti porzioni: latte per il 25 per cento e per il resto metteva siero, acqua e una percentuale di soda caustica. Tutto ciò è stato ufficialmente accertato dalle numerose e accurate analisi compiute personalmente da una studiosa nota in Italia e all'estero per le sue ricerche proprio nel settore delle frodi, la prof. Ida Abba, direttrice del reparto analisi del laboratorio provinciale di igiene e profilassi. Lo scopo dell'aggiunta di soda caustica era chiaro per una nota reazione chimica: ridurre il grado di acidità e aumentare quello alcalino.

Al momento dell'irruzione della polizia sono stati trovati solo i due figlioli dei Di Guida. Il padre è riuscito a scappare. Gli agenti hanno sequestrato 400 chilogrammi di latte in polvere andato a male (che veniva talvolta aggiunto), 200 litri di siero e molte centinaia di pacchi di soda caustica. Sono stati bloccati a tempo due camion con i quali già duemila litri di mille alla soda caustica stavano per essere avviati alla centrale di Chiaiano, che poi li avrebbe smistati a quella di Napoli, recentemente municipalizzata. I due giovani sono stati fermati. Ma prima di tradurli alla questura centrale, gli agenti hanno dovuto chiedere rinforzi per evitare l'ira della folla che, informata dell'accaduto, minacciava di linciarli. I due hanno dichiarato in un interrogatorio raccolto in un verbale da noi sottoscritto, che ogni giorno il latte così truccato raggiungeva la media di cinquemila litri; che tale adulterazione avveniva da due mesi e che la quantità finora smistata oscilla tra i 250 mila e i 300 mila litri complessivi.

c. g.

Le norme sui servizi ospedalieri

Una critica al Governo della Commissione Sanità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

Severe critiche sono state espresse oggi dai membri della Commissione Sanità della Camera sugli emendamenti presentati dal Governo al testo di norme elaborato dalla stessa commissione per l'ordinamento dei servizi ospedalieri e del personale sanitario.

Il relatore Sorgi (dc) ha definito contraddittori alcuni emendamenti, lamentando in particolare che non sia stato risolto il problema della rete ospedaliera, pregiudiziale ad ogni altra soluzione. Ancora più severo il prof. Bucciarelli (psdi) il quale si è doluto che il Governo abbia accolto indiscriminatamente le richieste delle categorie presentando poi emendamenti «illogici, contraddittori e lesivi dell'autonomia degli ospedali».

Il dc Colleliessa si è detto favorevole al testo della commissione e contrario a quello governativo. Infine il socialista Ricca ha deplorato che il governo non abbia dato l'indicazione della copertura finanziaria per il provvedimento e ha chiesto che il presidente del Consiglio chiarisca alla Commissione il suo pensiero. Alla richiesta si è associato, a nome della commissione, il presidente De Maria (dc).

La seduta è stata quindi aggiornata a venerdì in attesa delle dichiarazioni dell'on. Fanfani.

f. d. l.

Alle elementari di Novara

Novecento ragazzi fuggono da scuola per un incendio

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 novembre.

(p. b.) Oggi verso le 15, oltre 900 scolari che frequentano le elementari «Bollini» nel sobborgo di San Martino, hanno abbandonato in fretta le aule quando è stato dato l'allarme per un principio d'incendio nelle cantine dove è sistemato l'impianto di riscaldamento.

Mentre i ragazzi si radunavano in cortile, giungevano i Vigili del Fuoco i quali in una decina di minuti scongiuravano ogni pericolo. Le lezioni sono poi riprese regolarmente.

Il deficit della «Sutto e Gaino» salito a 1 miliardo e 400 milioni

Il curatore ha terminato l'accertamento dello stato passivo

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 21 novembre.

(p. p.) Il commissario liquidatore della banca Sutto e Gaino, prof. Ignazio Cerri, si è incontrato ieri sera ad Alessandria col dott. Speranza, direttore della sede provinciale della Banca d'Italia. Nel corso del colloquio è stato fatto il punto sull'attuale situazione dell'attività di liquidazione. Il prof. Cerri avrebbe definitivamente accertato l'effettiva consistenza delle passività in circa 3 miliardi e 200 milioni di lire. Dedotte le liquidità di ricupero, il deficit della Sutto e Gaino si aggirerebbe intorno a un miliardo e 400 milioni, con qualche possibilità di ulteriore riduzione collegata al realizzo dei crediti in sede di accertamento giudiziale.

Al deficit ha fatto fronte la Cassa di Risparmio di Torino con uno stanziamento di 800 milioni a fondo perduto. Resta ancora uno scoperto di circa 600 milioni. Dopo il colloquio col prof. Cerri il dott. Speranza è partito per Roma per esporre la situazione al governatore della Banca d'Italia. Si tenterà in ogni modo di tutelare gli interessi dei piccoli depositanti, che sono stati rimborsati sinora nella misura del 50 per cento.

La Cassa di Risparmio di Torino, come operazione di prestito, aveva anticipato al commissario liquidatore un miliardo e mezzo di lire per potere corrispondere, a partire dal 30 aprile scorso, come in effetti è avvenuto, una quota del 50 % del credito accertato per ciascuno.

L'intensa attività svolta in questi ultimi tempi dal commissario liquidatore ha notevolmente accelerato le operazioni di liquidazione che, secondo la dichiarazione resa dallo stesso prof. Cerri si prevede potranno concludersi entro quattro o al massimo cinque mesi. Risulta però che tutti coloro i quali erano stati invitati a rientrare con i capitali avuti in prestito e in grado di fornire garanzie sufficienti, hanno potuto beneficiare di una proroga contro la firma di cambiali che verranno a suo tempo passate ad una banca per le operazioni di sconto.

Il sindaco di Acqui sen. Piola ha ancora ribadito in un manifesto di recente affisso per le vie della città, che si adopererà coi mezzi consentitigli per tutelare nel migliore dei modi gli interessi dei depositanti, dicendosi certo che il cittadino acquese saprà valutare l'azione di chi, con senso di responsabilità e riservatezza, ha fatto e farà ancora quanto è possibile per la tutela di coloro che ebbero rapporti finanziari con la cessata banca.

Beatrice all'università di Oxford

La diciannovenne principessa di Savoia, a sinistra, figlia dell'ex re Umberto, fotografata in una via di Oxford accompagnata dalla contessa Maria Cristina Loredana di Verona. Beatrice sta frequentando un corso nel celebre ateneo inglese (Telefoto A.P.)

Condanne aggravate alle spie che lavoravano per Belgrado

I cinque imputati erano già stati giudicati a Torino - La corte d'assise d'appello milanese ha aumentato la pena a quattro di essi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 novembre.

Cinque persone sono state condannate dalla Corte d'Assise d'Appello di Milano per spionaggio in favore della Jugoslavia. I cinque imputati avevano già subito due procedimenti penali, il primo e di secondo grado, davanti ai giudici della Corte d'Assise di Torino, per legittima suspicione, ed erano stati condannati a pene varie. Il nuovo processo è stato deciso nel marzo scorso dalla Corte di Cassazione.

I fatti ebbero origine il 3 gennaio 1957, quando venne arrestato, da agenti del controspionaggio italiano, l'oste Giuseppe Jurca, di 50 anni, trovato in possesso di documenti che dimostravano la sua attività spionistica in favore della Jugoslavia. Nella rete, tesa dalla polizia, caddero anche i presunti complici del Jurca: Mario Pecorari, di 40 anni, Luigi Nanut, di 61, Bartolomeo Fabaro, di 39, e Giovanni Devinar, di 38.

Il Jurca confessò di aver fornito ad agenti jugoslavi residenti a Sesana, presso Trieste e a Sarcano, in provincia di Gorizia, notizie sulla dislocazione delle forze armate italiane e delle navi alla fonda nel porto di Venezia, nonché dei trasferimento di vari comandi militari.

I cinque imputati furono processati il 14 maggio 1958: riconosciuti colpevoli di avere divulgato notizie riservate a scopo di spionaggio militare, furono condannati a pene variantidi da otto a quattro anni di reclusione. Il 8 ottobre 1960, la Corte d'Assise d'Appello di Torino ritoccò lievemente la sentenza di primo grado e condannò il Jurca a sei anni e mesi; il Pecorari, a cinque anni e nove mesi, il Fabaro a cinque anni e otto mesi, il Nanut e il Devinar a cinque anni e sei mesi.

La suprema Corte, presso la quale avevano ricorso sia il pubblico ministero, sia la difesa, deliberava di rinviare il giudizio contro le presunte spie, per un ulteriore esame, alla Corte d'Assise d'Appello di Milano.

I giudici milanesi hanno aumentato la pena a quattro degli imputati, riducendola per il Nanut, Giuseppe Jurca è stato condannato a 7 anni, due mesi e 15 giorni di reclusione; Mario Pecorari a Bartolomeo Fabaro a 7 anni; Giovanni Devinar a 6 anni e 9 mesi; Luigi Nanut a 4 anni e 6 mesi di reclusione, con un condono di due anni.

g. m.

Morto uno dei protagonisti de «Il giorno più lungo»

Parigi, 21 novembre.

Il maggiore Philippe Kieffer, la cui azione durante lo sbarco in Normandia è ricordata nel libro «Il giorno più lungo», è morto oggi nella sua abitazione presso Parigi. Aveva 64 anni.

Kieffer con il suo reparto sbarcò a Ouistreham conquistando il Casinò ed altri capisaldi fortemente difesi. L'ultima sua apparizione in pubblico risale alla prima parigina del film tratto dal libro. In quell'occasione egli fu vivamente applaudito dal pubblico.

Muore affondando nelle sabbie mobili

Parigi, 21 novembre.

(l. m.) Un pescatore di Paris Plage, piccolo centro balneare della Manica, ha fatto una morte atroce affondando nelle sabbie mobili dove la bassa marea scopre quotidianamente una striscia di spiaggia fangosa, larga talvolta più di mezzo chilometro.

Bernard Thezier di 36 anni e Paul Pincede di 58 anni tornavano a casa camminando lungo il mare quando improvvisamente affondavano nella sabbia fino alla vita. Il primo riusciva a svincolarsi gettandosi da un lato, dove la sabbia aveva un po' più di compattezza; il secondo più si muoveva e più affondava. Il compagno ha tentato di tirarlo fuori, ma capì che sarebbe affondato anche lui se avesse insistito e corse quindi al paese, distante tre o quattro chilometri, a chiedere soccorsi. Quando alcuni uomini arrivarono con una fune, il disgraziato era già scomparso, inghiottito nella sabbia fangosa.

I medici ospedalieri minacciano un nuovo sciopero ad oltranza

Roma, 21 novembre.

Il comitato di agitazione della Confederazione italiana dei medici ospedalieri — informa un comunicato — ha preso atto con soddisfazione dell'accoglimento da parte del governo delle istanze sostenute dalla Cimo per la stabilità nel posto degli aiuti e degli assistenti sino a 65 anni.

Rilevato che — aggiunge il comunicato — le contemporanee richieste avanzate nell'interesse dei sovraintendenti direttori sanitari e primari circa l'elevazione dei limiti d'età a 70 anni non hanno trovato analogo accoglimento, ha dato mandato al suo presidente di richiedere un colloquio con il governo per riconfermare le richieste a favore dei primari.

La Cimo precisa che la Confederazione ribadisce lo stato di agitazione, già da tempo proclamato, e si riserva di adottare ulteriori forme di protesta, non escluso lo sciopero nazionale ad oltranza.

Arrestato un francese ormai creduto morto

Collaborazionista condannato a morte vive per 18 anni nascosto dalla madre

Non è mai uscito di casa, nemmeno la notte - Quando i gendarmi perlustravano l'alloggio, si celava in soffitta - Ieri, ad un nuovo sopraluogo, non è fuggito in tempo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 novembre.

Condannato a morte in contumacia nel 1945 per collaborazione con il nemico, il quarantaduenne Jacques Vasseur è stato arrestato soltanto oggi: dal 1944, cioè per diciotto anni, era rimasto nascosto in casa della madre, ove nessuno sospettava la sua presenza.

Ben sapendo di aver da rendere dei conti alla giustizia del suo paese, il Vasseur era sparito dalla circolazione nell'agosto 1944, quando i tedeschi avevano cominciato la Francia fuggendo dinanzi agli anglo-americani. Nel 1945 la Corte di Giustizia di Angers lo condannò a morte in contumacia e i gendarmi si recarono da sua madre, a Madeleine-Lez-Lille, a chiederle di indicare loro la sua nuova residenza, ma la donna dichiarò di non conoscerla.

Ogni tanto i gendarmi ritornavano a domandarle se il figlio le avesse almeno scritto. Una delle ultime volte la risposta fu che probabilmente l'uomo era morto, dato che non aveva mai dato la benché minima notizia di sé, in realtà il Vasseur era in casa e ogni qual volta venivano da sua madre i gendarmi andava a nascondersi nella soffitta. Ieri, però, egli non ebbe tempo di fuggire e venne invitato a tenersi a disposizione della giustizia in attesa che pervenisse regolare mandato di cattura. Oggi è stato tratto in arresto.

In questi diciotto anni, per ingannare il tempo, il Vasseur ha imparato nove lingue; ma non essendo mai uscito di casa, neanche di notte, non aveva idea dei cambiamenti avvenuti in tanto tempo nel mondo ed è rimasto vivamente impressionato, quasi impaurito, dall'intensità del traffico automobilistico di cui ha potuto rendersi conto mentre lo traducevano in carcere.

l. m.

Polemica tra russi e cinesi al congresso di Budapest

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 21 novembre.

Nel suo intervento all'ottavo congresso del partito comunista ungherese, il delegato sovietico Kuusinen, membro del politburò del pcus, ha attaccato con violenza la politica dei dirigenti albanesi. Ma si è trattato, come altre volte, di un falso scopo: il vero obiettivo è stato ancora una volta la critica ai «dogmatisti settari» di Pechino.

Kuusinen ha denunciato questi «ciechi estremisti» che mettono in pericolo la pace mondiale col loro comportamento irresponsabile. Li ha accusati di aver spezzato l'unità del campo comunista ed ha assicurato che i loro intrighi falliranno miseramente. Il rappresentante russo non ha mai nominato direttamente i cinesi, preferendo scagliarsi contro il loro alleato europeo, l'Albania, ma non ha cercato di nascondere a chi in realtà si rivolgeva. Ha detto che certi ambienti comunisti «gridano frasi rebbanti e lanciano irresponsabili accuse ai sovietici per aver capitolato di fronte agli Stati Uniti nella crisi cubana».

Il sistema dell'accusa indiretta è stato seguito anche dal delegato cinese, Wu Siu Chuen, che si è scagliato contro i dirigenti jugoslavi traditori della classe lavoratrice e revisionisti. Il rappresentante di Pechino ha affermato che questi comunisti cercano di «stroncare la lotta contro l'imperialismo, la lotta di liberazione delle nazioni oppresse e le espressioni rivoluzionarie dei popoli dei paesi socialisti».

a. p.

Ieri le prime spedizioni

«Ponte aereo» inglese per gli aiuti all'India

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 novembre.

(m. cf.) Il governo britannico ha inviato oggi in India una missione diplomatico-militare, cui si unirà, sabato o domenica, il ministro per le relazioni con il Commonwealth, Duncan Sandys. E' cominciato inoltre il «ponte aereo» di rifornimenti bellici annunciato ieri sera. Sono partiti oggi per l'India due velivoli «Britannias» carichi di armi; altri li seguiranno nei prossimi due o tre giorni. Complessivamente, l'Inghilterra consegnerà entro questa settimana alle forze armate indiane oltre duecento tonnellate di armi, in maggioranza fucili, mitragliatrici, mortai e obici da montagna.

«Compito precipuo della missione — ha spiegato il *premier* Macmillan ai Comuni — sarà quello di stabilire le necessità militari dell'India in questo difficile momento. In seguito, si potranno eventualmente studiare intese economiche. Ora come ora, dobbiamo inviare a Nuova Delhi tutte le armi di cui possiamo disporre. Queste spedizioni belliche continueranno fino a quando non saranno chiarite le attuali proposte cinesi».

Se tali proposte il governo non ha voluto esprimere un impegnativo giudizio. Macmillan ha ricordato che «l'India soltanto potrà determinare se l'offerta cinese di cessare il fuoco possa costituire una base per negoziati».

Il primo ministro ha però detto: «La Gran Bretagna accoglierà con compiacimento una conclusione pacifica delle ostilità fra India e Cina».

Bimba a letto uccisa dal gas che filtra dal vicino mulino

Aveva cinque anni - Morente la sorellina poliomielitica Le piccole dormivano - Rinvenute dalla madre al mattino

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 21 novembre.

Il gas utilizzato per annientare i parassiti della farina in un'azienda per la macinazione delle granaglie sarebbe all'origine della disgrazia che è costata la vita ad una bimba di 5 anni, mentre una sua sorella di 2, poliomielitica e che le dormiva accanto, giace all'ospedale in fin di vita.

Le infiltrazioni venefiche sarebbero passate — stando ai primi risultati dell'inchiesta della polizia giudiziaria — attraverso il vecchio impiantito del pavimento della stanza dove dormivano le piccine. La stanza è posta esattamente sopra la camera di disinfestazione del mulino. Il gas impiegato per annientare i parassiti è il bromuro di metile. Soltanto dopo la perizia necroscopica — ordinata dalla magistratura — si potrà stabilire se esso è stato effettivamente la causa della disgrazia.

Tiziana Poma, la bimba deceduta, e la sorellina Marina — che sono figlie di un operaio della «Rumi» — sono state trovate stamane a letto in preda a grave malessere. La madre, Teresina di 26 anni, si affrettava a chiamare il medico, pensando che le bimbe fossero state intossicate da cibi avariati. Il sanitario dopo aver visitato e averne accertato lo stato asfittico, ne ordinava il ricovero all'ospedale.

Qui le piccole venivano messe sotto la tenda a ossigeno: Tiziana, alle 15, cessava di vivere, mentre la fibra in apparenza più debole di Marina stanca lottando disperatamente contro la morte.

La polizia e la Procura della Repubblica avviavano un'inchiesta per accertare le cause che sono all'origine del drammatico caso. Nella casa dei Poma non c'è stufa a gas; inoltre è risultato in regola l'impianto del gas-città dell'appartamento. Quindi l'indagine è stata estesa ai locali attigui all'abitazione. E' appunto qui che si scopriva la «camera a gas» del mulino, sottostante la stanzetta delle bimbe. L'inchiesta è in corso, mentre si attende che il medico legale comunichi i risultati dell'autopsia.

u. g.

Alpino di guardia ai binari stritolato dal treno a Merano

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 21 novembre.

(e. p.) Un alpino bergamasco, Alessandro Rota di 22 anni, ha perduto la vita questa mane in un incidente ferroviario mentre il carabiniere Domenico Gambarino di 25 anni di Asti, è rimasto gravemente ferito.

La sciagura è avvenuta alle 19, all'altezza di un cavalcavia a breve distanza dalla stazione ferroviaria di Maia Bassa, alla periferia di Merano. I due militari camminavano a fianco a fianco lungo la linea; avvolgevano la vigilanza per prevenire atti di sabotaggio.

Mentre procedevano col bavero alzato e i berretti abbassati sulle orecchie a causa della rigida temperatura, l'alpino e il carabiniere non si sono accorti del sopraggiungere dell'elettrotreno «E.T. 515» partito cinque minuti prima da Merano, che stava per entrare nella stazione di Maia Bassa ed era diretto a Bolzano. Il macchinista non è stato in grado di scorgerli a causa della fitta oscurità.

Il convoglio li piombato in pieno, sia pure a velocità non eccessiva, sul Rota che camminava in mezzo ai binari. L'alpino è stato maciullato. Neppure il Gambarino, per via delle orecchie coperte, ha udito il convoglio: il giovane è stato investito di striscio e scaraventato a qualche metro di distanza, oltre la massicciata, riportando gravi ferite. I medici dell'ospedale di Merano non hanno disperano di salvarlo. E' in corso un'inchiesta.

ULTIME DI CRONACA

Ciclista ucciso da un'auto per un'imprudente manovra

Ieri alle 17,30, presso il passaggio a livello di Nichelino, il ciclista Tommaso Giuseppe Coslova, di 60 anni, del luogo, ha svoltato a sinistra per imboccare una stradà secondaria nel momento in cui arrivava alle sue spalle una «1400» guidata dal 50 Giovanni Gaia, di 27 anni, domiciliato a Verrua Savoia, il quale — come ha poi dichiarato — si accingeva a sorpassare il ciclista convinto che si mantenesse a destra. L'investimento è stato così inevitabile e il Coslova è stato proiettato a parecchi metri di distanza, riportando gravissime lesioni craniche, in seguito alle quali è morto.

— Sulla strada dei Pini, poco prima di arrivare al traforo, ieri alle 8,15 un autocarro con rimorchio diretto a Chieri con un carico di carta è precipitato da un ponte. Nella cabina vi erano gli autisti Luigi De Marchi, 43 anni, e Roberto Bacchin, 34 anni, entrambi di Treviso. Sono usciti tutti e due dal pauroso incidente con ferite non gravi e sono stati ricoverati in osservazione al Gradenigo.

— Ieri alle 19, in corso Francia all'altezza della Venchi-Unica, un ciclomotore condotto dal falegname Dante Bertino, 32 anni, che si dirigeva verso Collegno, dove abita, ha investito una donna che aveva attraversato all'improvviso la strada. Questa è uscita dall'incidente con escoriazioni di poco conto. Il Bertino ha invece riportato un trauma cranico e la commozione cerebrale ed ha dovuto essere ricoverato, con prognosi riservata, alle Molinette.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

20 novembre 1962

NATI — **Coriello** Salvatore; **Robottino** Mariagrazia; **Manassero** Paola; **Coppa** Roberto; **Terranova** Marina; **De Marchi** Susanna; **Palette** Claudio; **Anania** Daniela; **D'Anna** Michele; **Viriti** Alberico; **Espasito** Domenico; **Fontana** Francesco; **Elicea** Maura; **Giugno** Giovanni; **Nuzzia** Lidia; **Crarisio** Pietro; **Maspero** Barbara; **Croce** Marco; **Zavanese** Vinicio; **Vercelli** Dario; **Veilsaig** Renato; **Mazzon** Giovanni; **Fogliasso** Walter; **Salvatore** Maria; **Cafagna** Nicola; **Carisasi** Luca; **Berlolasso** Patrizia; **Celestino** Gabriella; **Luci** Caterina; **Ughi** Edoardo; **Sueso** Elena; **Rebora** Erberto; **Giacasa** Giuseppe; **Pancaldi** Eros; **Bacchi** Ivana; **Barbara** Roberta; **Morlina** Nicola; **Ferrari** Daniela; **Frigata** Renata; **Giannocaro** Paola; **Gandolfo** Silvio; **Dalmassa** Piergiorgio; **Leperati** Silvio; **Canzarella** Daniela; **Giulio** Sergio; **Millani** Silvia; **Anica** Graziella; **Scardina** Salvatore; **Cerisi** Giovanni; **Grigatti** Elisabetta; **Lanzati** Gianna; **Valpiana** Claudia; **Bel Fin** Daniela; **Garau** Carlo; **Appendini** Roberto.

MORTI — **Gasella** Inea ved. Tollio, a. 80, nata a Cittadella, abitante in corso Francia 83; **Giovanditti** Michele, a. 71, Mirabello, c. B. Telesio 82; **Dileo** Antonia, a. 54, S. Ferdinando, v. Valprato 26; **Ghivarello** Francesco, a. 53, Pino, operaio, v. Capua 8; **Crosetto** Pio, a. 66, Torino, v. Donati 1; **Garino Canea** Mario, a. 57, Torino, prof., via Susa 119; **Bussolino** Vittoria in Bertino Fiolin, a. 65, Montechiaro, g. Galimberti 23; **Combetto** Lorenzo, a. 68, Rosta, v. Bigliera 44; **Carmine** Adriana in Zavacco, a. 46, Torino, uff. postale, v. Chanoux 13; **Berardo** Giovanna ved. Garbolino Riva, a. 80, Grosscavallo, c. Racconigi 25; **Benedetto** Marco, a. 47, Torino, autista, v. E. Giachino 50; **Maccagno** Luigi, a. 83, Balsola, str. Viazza 358; **Pascalli** Rosaria in Oliva, a. 63, Carignola, v. S. Secondo 37; **De Rocco** Antonio, a. 74, Padavena, v. V. Carrera 56; **Andreina** Caterina in Comorio, a. 67, Moncalieri, v. Somalia 108; **Bassero** Teresa ved. Rocci, a. 83, Piazza, v. Chiusella 7; **Ferrando** Anna, a. 79, Caraglio, c. Siccardi 15.

Deceduti in ospedale: **Pava** Angelo, a. 65, Valenza; **Barbieri** Giulio, a. 58, Gerocarne, manov.; **Di Battista** Giuseppe, a. 57, Montegranaro, artig.; **Milanese** Alfredo, a. 87, S. Salvatore Mont.; **Fenoglio** Mario, a. 46, Riva di Chieri, operaio; **Gaeti** Piera in Vanotti, a. 41, Torino; **Agà** Teresa ved. Mercu, a. 73, Castagnole Piem.; **Affredo** Orazio, a. 83, Castellamonte; **Rossella** Carlo, a. 84, Cossolo, artigiano; **Rubino** Stefano, a. 60, Torino; **Vico** Gian Franco, mesi 10, Torino; **La Placa** Rosaria, a. 2, Altmena; **Sandini** Vittoria ved. Casadei, a. 77, Torre di Quartirolo; **Lamberti** Lucia ved. Grasso, a. 69, Bra; **Uzaglia** Carlo, a. 51, Torino, mecc.; **Vannucci** Dina ved. Zampini, a. 73, Pistoia; **Capoleone** Agostino, a. 29, S. Severo, mecc.; **Paletto** Adelia in Gollin, a. 49, Chiampo; **Carbone** Giuseppina, a. 71, Noto, venditore amb.; **Villa** Lorenzo, a. 76, Torino; **Andreotti** Rosella, a. 1, Ferrara.

Morti 39 - Nati 55 - Matrimoni 40

A breve distanza dalla sposa adorata che ugualmente lavorava, è volata a raggiungerla per sempre in Cielo, l'anima sublime del

Comm. Carlo Masera
Commerciante benemerito
1° Capitano degli Alpini in Congedo
Combattente decorato guerra 1915-1918

Ne dà l'annuncio straziato la figliola diletta Dott. **Anna**, il genero Ing. **Dagnardi** e i nipotini teneramente amati **Carlocchia, Reginetta, Ernestuccio.** Lavoratore indefesso, intelligente e tenace, conservò la vita intera al bene dell'amata famiglia e del prossimo che ne ricerca. Indimenticabile la nobiltà dei sentimenti, la bontà dell'animo, la scrupolosa rettitudine, la generosità senza ostentazione, la modestia più pura. La sepoltura avrà luogo giovedì 22 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Pietro Giuria 25.

— **Torino**, 21 novembre 1962.

I Dipendenti della Ditta Masera comm. Carlo prendono viva parte al dolore della Dott. Anna per la perdita dell'adorato

Papà

loro titolare stimatissimo.

— **Torino**, 21 novembre 1962.

La Direzione dell'U.C.I.M.P., partecipa con profondo cordoglio il decesso dell'ex Presidente

Comm. Carlo Masera

la cui memoria rimarrà indelebile, per capacità accurata, laboriosa, modestia ed imparzialità nell'ufficio.

— **Torino**, 21 novembre 1962.

Il Cav. **Barbera**, il Dott. **Sentieri** e l'ing. **Curro**, a nome di tutti gli amici commilitoni 1915-1918 sul Carso, del Battaglione Val Chisone, partecipano con intimo rimpianto al dolore della famiglia, per il decesso del valoroso ed esemplare amico

Comm. Carlo Masera
Ufficiale degli Alpini in Congedo

— **Torino**, 21 novembre 1962.

Gli **Amici** ebrei di giovinezza della Congregazione Mariana, Associazione «Fulvio et Sol», «Flos vitae», ricordano con amore l'ottimo amico

Comm. Carlo Masera

— **Torino**, 21 novembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Basso
ex Macchinista F. S.
anni 73

Addolorati lo annunciano il figlio Luigi colla moglie **Carla Tavotti** e i nipotini **Antonio e Silvia; Mario** e **Lina Tavotti** e parenti tutti. I funerali oggi 22 corr. alle 16 da via Michele Coppino 37. Indi la cara Salma proseguirà per Calizzano (Savona).

— **Torino**, 22 novembre 1962.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmelina Nasi
nata Ostorero

Addolorati lo annunciano il marito, il figlio, la nuora, le nipote e parenti. I funerali venerdì 23 c. m. partendo dall'abitazione di via XX settembre 18, Grugliasco.

— **Grugliasco**, 22 novembre 1962.

Cristianamente è mancata

Carmelina Berta

Ne danno il triste annuncio: le sorelle **Maddalena, Giuseppina**, suor **Edoarda**, il fratello **Battista** con la consorte, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi giovedì alle 15,45 da via Legnano 11. La Cara Salma sarà tumulata a Cigliano. Vercellese nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 novembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Raineri

Ne danno dolorosa partecipazione le moglie, i figli **Luigi** e **Nadia** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. alle 14,30 da via Goldoni 2. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 21 novembre 1962.

Cristianamente è mancato

Pasquale Morelli
ex Maresciallo P. S.

Ne dà il doloroso annuncio la moglie **Ortensia**. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14 partendo da corso Vittorio 5 bis.

— **Torino**, 22 novembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Leonardo
di anni 65

Ne dà il doloroso annuncio la moglie, nipote **Federico**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo da via Santena 3.

— **Torino**, 22 novembre 1962.

Gli amici **Augusto, Beppe, Fiorenza, Franco, Massimo, Silvio**, profondamente commossi partecipano al lutto che ha colpito Fiorangela e Torino per la perdita dei papà e nonno

Cav. Carlo Centile

— **Torino**, 20 novembre 1962.

22-11-1961 22-11-1962

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Capriolo

la moglie, nuora e parenti, amici, lo ricordano con immutato rimpianto quanti lo conobbero e gli vollero bene.

— **Torino**, 22 novembre 1962.

1959 1962

Mario Villa
Pensionato F. S.

La moglie lo ricorda ai parenti e amici. La Messa 24 novembre, ore 8,30, chiesa S. Pellegrino, corso Racconigi 38.

— **Torino**, 22 novembre 1962.

1960 1962
TEN. COL.

Rag. Giuseppe Cardara

Con immutato rimpianto. S. Messa 24 corr. ore 9 Parrocchia Signora Neve. Sacramento.

— **Torino**, 22 novembre 1962.

1960 1962

Vive nel cuore dei Suoi cari

Emilia Berga in Cioda

S. Messa sabato 24 novembre ore 9 Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

— **Torino**, 22 novembre 1962.

1956 1962

Nel triste anniversario della scomparsa di

Francesco Corte

moglie e figli ne rinnovano la memoria con infinito rimpianto.

— **Torino**, 22 novembre 1962.

Nell'ottavo trigesimo del terzo doloroso anniversario della scomparsa di

Margherita Chiapusso

i suoi cari con immenso affetto ed nostalgia rimpianto La ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

— **Torino**, 23 novembre 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa della sua adorata

Ede

il marito **Giovanni Welby** con profondo rimpianto ne rinnova la memoria a quanti la ebbero cara e la stimarono. Una S. Messa sarà celebrata in suffragio nel Santuario di Oropa alle 7,15 del 23 corrente.

— **Oropa**, 23 novembre 1962.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona, grande e generosa del

Prof. Giovanni Cila
Medico Chirurgo

Ne danno angosciati il triste annuncio la moglie **Iole Raimondi**, la figlia diletta **Daniela**, la mamma, la sorella **Rita** col marito **Gabriele Sappei** e figlio **Paolo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 14.30 partendo da Ospedale Maria Adelaide (corso Regina) indi la Cara Salma proseguirà per Tricerro ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 novembre 1962.

Maria e **Giuseppe Cibrario** e famiglia prendono parte al dolore di Iole e Daniela.

Emma e **Irma Casarsa** prendono viva parte al dolore.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, il **Primario**, il **Corpo Sanitario**, la **Direzione** e **Personale amministrativo**, le **Suore** e **Dipendenti** tutti dell'**Istituto Chirurgico Ortopedico** «**Mario Adalisio**» partecipano vivamente al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita del

Prof. Dott. Giovanni Cila
apprezzato aiuto Primario dell'Ente.

— **Torino**, 20 novembre 1962.

Gli amici **Costa** e **Di Benedetto** partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del Caro

Prof. Dott. Giovanni Cila

— **Torino**, 20 novembre 1962.

La Famiglia **Massa** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro

Prof. Giovanni Cila

— **Torino**, 21 novembre 1962.

L'**Amministrazione**, i **Sanitari**, le **Suore** e il **Personale** tutto dell'**Ospedale Civile di Mondovì** prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

Prof. Dott. Giovanni Cila
stimato Specialista Ortopedico dell'Ospedale.

— **Mondovì**, 21 novembre 1962.

Partecipano al dolore dei familiari del

Prof. Giovanni Cila
gli inquilini di corso **Ferrucci** 58.

— **Torino**, 21 novembre 1962.

Fernanda Francesco partecipa al dolore di Daniela per la morte del Papà

Prof. Dott. Giovanni Cila

— **Torino**, 20 novembre 1962.

Partecipano al dolore della cara Daniela i **Compagni** della **V Ginnasio** istituto **Virgilio**.

La famiglia **Massa** profondamente addolorata, prende viva parte al dolore che ha colpito Iole e Daniela per la perdita del caro

Prof. Dott. Giovanni Cila

— **Torino**, 21 novembre 1962.

L'**Amministrazione** ed i **Sanitari** del **Policlinico Carnazza** partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

Prof. Giovanni Cila

— **Torino**, 21 novembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Luchelli

Con profondo cordoglio ne danno l'annuncio la moglie **Giovanna Terazza**, i figli **Arnaldo** e **Roberta**, la sorella **Carmen** in **Segre** col marito e la figlia; il fratello **Agapito** con la moglie e i figli, le cognate **Lia Terazza** e **Rina Cazzoni** ved. **Luchelli**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 a Dubbione di Pinasca (Torino) dove la salma verr

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

PERITO elettrotecnico svizzero 30enne offresi conduzione e manutenzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3197 — Torino ». A103416

PROPRIETARIO carrozzeria per cessata attività occuperebbesi come capo reparto verniciatura, disposto trasferirsi. Scrivere: Torino Luciano, via Paolo Bove 11, Savigliano (Cuneo). A103893

RAGIONIERA primo impiego offresi preferibilmente Lingotto Nichelino. Telefonare 668-478. A104002

RAGIONIERE esperienza amministrazione e direzione vendite disponibile organizzare ufficio amministrazione e vendite offresi quattro giorni settimana. Telefonare ore pasti 528-037. A103207

RAGIONIERE impiegato, desideroso affettuare pratica professionale, offresi a studio di ragioneria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 294 — Torino ».

RAGIONIERE militesente volenteroso offresi subito, mill pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAGIONIERE 24enne impiegato azienda commerciale meridionale offresi per miglioramento condizioni economiche. Inviare offerta a Carlo Pasquale, via Garibaldi 31, Campobasso. A103561

SEGRETARIA direzione inglese francese [illegible] ragioniera 19enne secondo impiego referenziata [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino ». A102780

SEGRETARIA direzione 34enne diplomata referenziatissima stenodattilografa pratica pughe contributi imposizioni fiscali scopo miglioramento, minimo 35.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A103520

SEGRETARIA media età dinamica ottima presenza, serio, adatta trattare clientela, pratiche burocratiche, praticissima import export, pratiche doganali, corrispondenza, contabilità, causa miglioramento cerca impiego mansioni direttive azienda anche decentrata, possibilmente mezza giornata o settimana corta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

SEGRETARIO officina elettromeccanica, ventinovenne, esperienza, offresi parte azienda. Telefonare 631-767. A103345

SENSALE pratica [illegible] e manodopera occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 297-300. A103728

**SIGNORINA BELLA PRESENZA, INTERPRETE PERFETTO INGLESE LUNGA ESPERIENZA ITALIA ESTERO CORRISPONDENTE TRADUTTRICE TECNICA PRATICA EXPORT IMPORT REFERENZIATA OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3158 TORINO ».

SIGNORINA diplomata francese, disponendo mezza giornata occuperebbesi. Telefonare 688-695. A103459

SIGNORINA universitaria offresi qualunque impiego. Telefonare 871-895.

SIGNORINA 22enne diplomata cultista cerca impiego presso stabilimenti bagni. Telefonare 697-081. A103283

STENODATTILO, compiomaster 21enne offresi. D'Amore, via G. Poggio 6.

SVIZZERA 26enne offresi centralinista grosso importante ditta: conoscenza tedesco, francese, inglese, italiano. 6 anni pratica come sorveglianza presso direzione telefoni Zurigo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1411 — Torino ».

**TECNICO ESPERTO PROGETTAZIONE MACCHINARI ATTREZZATURE STAMPI OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9174 — TORINO ».

UNIVERSITARIO economia commercio disposto lavoro ufficio pomeriggio mezza. Telefonare 882-077. A103547

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A. RESIDENTI Venaria, Caravese, Valli Lanzo offresi a parzialmente liberi facile lavoro con possibilità buon guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 231 — Torino ». 969

**A GIOVANE SIGNORINA, BUONA CONOSCENZA PRATICHE COMMERCIALI, PRESENZA, SERIETA', OFFRESI IMPIEGO UFFICIO RAPPRESENTANZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9159 — TORINO ». A103659

ASSUMESI elemento giovane per lavori ufficio disegno possibilmente pratico insegna luminosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1399 — Torino ». A103661

ASSUMESI persona capace contabilità, banche, paghe, conoscenza almeno francese. Manoscrivere specificando studi, occupazioni mansioni precedenti, età, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 7223 — Torino ». A104265

**ASSUMIAMO SUBITO GEOMETRA O PERITO ELETTROTECNICO PER PROGETTO ASSISTENZA IMPIANTI REFRIGERAZIONE ED REALIZZAZIONE STABILIMENTI ED NEGOZI ALIMENTAZIONE. ESIGESI SERIETA', DINAMISMO, PRESENZA. SCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM: « PUBBLICITA' STAMPA 1297 — TORINO ».

ASSUMONSI con qualifica impiegati operatori dentistici, stipendio massimo per elementi provata capacità. D'Alberti 12.

**AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME PER DIREZIONE DEL PERSONALE DIPLOMATI MILITESENTI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1394 — TORINO ». A103822

CALZOLERIA cerca apprendista e aiuto commessa. Rosetti, piazza Vittorio Veneto 3. A103970

CAPOMASTRO abilitato assistente edile cercasi anche [illegible]. Telefonare 587-187 ore ufficio. A103425

**CAPO REPARTO STAMPAGGIO LAMIERA CARROZZERIA, ESPERIENZA MEDIA DECENNALE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO METALLURGICO TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

CERCA periti radiotecnici o elettronici per laboratorio esperienza, soc. Rabotti, via Andorno 31. A103959

CERCASI apprendista dattilografa anni 16-19. Telefonare 532-556.

CERCASI dattilografa velocissima. Dattiloscrivere curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino ».

CERCASI farmacista [illegible] laboratorio farmaceutico anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ». A103382

CERCASI giovanotto licenza media primo impiego. Telefonare 650-528

CERCASI ragazza primo impiego pratica contabilità. Telefonare 293-697.

CERCASI segretaria studio commerciale. Sta possibilmente pratica lavori ufficio e contatti con clienti. Dattiloscrivere curriculum, pretese, a: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino ». A101207

CERCASI signorina 14-16enne seria, volonterosa, precisa, 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

CERCO odontotecnici abili per la provincia di Novara. Buona [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A103055

CERCO ragioniere pensionato referenziato contabilità aziendale, pratiche tributarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 301 — Torino ». 937

CHIMICO specializzato mercolo lattice, gommatura tessuti, tappeti, copertoni, cerca importante Azienda finanziamento. Preferisconsi laureato o perito. Scrivere con referenza, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3115 — Torino ».

COMMESSI pratici abbigliamento, confezioni, calzature, cerca importante azienda commerciale. Buon trattamento. Inviare curriculum e precisare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ». A102155

COMPTOMETRISTA stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca importante [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ». A103004

CONTABILE dattilografa ambo sessi capacità esperienza cercasi importante azienda commerciale. Massime referenze, stipendio adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1177 — Torino ». A103243

CRONOMETRISTA per analisi lampi, calcolo tariffe cottimo, organizzazione trasporti interni, cerca importante azienda tessile. Preferiscesi diplomato. Scrivere con referenza, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3115 — Torino ». A103007

DATTILOGRAFA 15-16enne anche primo impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3101 — Torino ». A102774

IMPORTANTE azienda commerciale cerca stenodattilografa pratica contabilità. Manoscrivere dettagliando studi effettuati e posti occupati: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ». A103004

IMPORTANTE grossista tessuti cerca signorina buona pratica lavori ufficio. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A101616

**IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA FRIGORIFERI, ASSUME PER FILIALE DI TORINO TECNICO FRIGORISTA A CUI AFFIDARE SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA FRIGORIFERI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7117 — TORINO ». A103154

IMPORTANTE azienda commerciale cerca stenodattilografa pratica contabilità. Manoscrivere dettagliando studi effettuati e posti occupati: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ». A103004

IMPORTANTE grossista tessuti cerca signorina buona pratica lavori ufficio. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A101616

**IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA FRIGORIFERI, ASSUME PER FILIALE DI TORINO TECNICO FRIGORISTA A CUI AFFIDARE SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA FRIGORIFERI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7117 — TORINO ». A103154

INFERMIERE cerca segretario di direzione anche pensionato, pratico coordinamento lavoro impiegati, [illegible] organizzazione generale programmazione [illegible] contatti clienti fornitori ecc. Apprezzabile ma non indispensabile esperienza del settore tessile. Scrivere dettagliando curriculum, studi, pretese, a: « Pubblicità Stampa 1387 — Torino ».

INSEGNANTI o con buona esperienza tornitori fresatori od aggiustatori cm conoscenze tecnico-teoriche, cercansi come istruttori. Telefonare 641-090.

PERITO meccanico pratico attrezzatura manutenzione [illegible] lavoro, [illegible] cerca nuova [illegible] vicinanze Torino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ». A103068

**STABILIMENTO CERCA PERITO INDUSTRIALE ESPERTO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI. PRESENTARSI IN VIA PAVIA 70 [illegible] VICA (RIVOLI), TELEFONO 956-822.

STUDIO medico Madonna Campagna assume apprendista segretaria 15-19enne. Telefonare pomeriggio 258-283.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA 0 libero occuperebbesi presso famiglia o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9194 — Torino ». A103754

AUTISTA uso posteriditane offresi, patente B. Telefonare 731-583.

AUTISTA patente E pubblica offresi. Telefonare 263-247. A103511

ELETTRICISTA 24enne [illegible] perfetto tedesco francese [illegible] conoscenza inglese, [illegible] militesente, mill pretese, offresi ristorante o night-club. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8359 — Torino ».

FERMIERE mezza [illegible] pratica elettromeccanici necessari bagno offresi. Telefonare 520-052. A104312

CONIUGI torinesi offronsi portineria anche azienda. Tel. 632-853, 683-786.

CONIUGI vendi pratici giardiniere sorta, moglie tuttofare offronsi per custodia villa, con ottima referenze. Telefonare 282-838. A103244

CONIUGI 35enni piemontesi cercansi portineria. Scrivere Finessi, via Pesaro 16. A102879

CUOCA finita offresi a giornata casa signorile, libera subito. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2414 — Torino ».

CUOCO abile lunga pratica cm moglie aiuto cucina, offresi ovunque. Scrivere Pubblicam casella 34, Alessandria.

DISEGNATORE pratica litografica e meccanica patente invio esterno offresi. Telefonare 252-766. A103029

DISTINTA signorina referenziatissima, moralità assoluta, lunga esperienza malati offresi ore diurne assistenza infermi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino ». A103752

ELETTROTECNICO libero, volonteroso, patente D, pratico montaggio e manutenzione apparecchiature elettriche ed elettroniche, offresi anche [illegible] elettromeccanico. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3417 — Torino ». A104167

ESATTORISTA pratico RB cercasi. Telefonare 369-532 o scrivere Leone, via Borgo Pisani 22, Torino. A100820

EX carabiniere offresi uomo fiducia magazziniere. Telefono 20-215. A103441

EX carabiniere 26enne torinese occuperebbesi fattorino manuloni di fiducia. Telefonare 892-781 ore 9-12.

FATTORINO 20anne, buona educazione offresi qualsiasi mansione seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3239 — Torino ».

LATTONIERE idraulico piemontese offresi impresa o ditta. Telef. [illegible].

LIBERA mattino e due pomeriggi offresi dama compagnia infermera infiuttrice referenziata. Tel. ore pasti 697-986.

MARESCIALLO carabinieri cinquantacinquenne pensionato offresi custode villa [illegible] disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ». A103524

MECCANICO generico [illegible] nozioni macchine occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino ».

MILITESENTE piemontese 23enne offresi magazzino [illegible] già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino».

MOTORISTA completavista su carrelli industriali, automezzi, montatore, aggiustatore meccanico trentatreenne, patente D, occuperebbesi, Tel. 280-278.

MURATORE offresi, lavori restauro presso stabilimento. Telefonare ore pasti. Telefonare 784-202. A102880

OFFRESI cuoco 50enne. Tel. 695-069 dalle 10-12. A103424

OFFRESI donna 2 ore referenziata. Telefonare 364-781. A102778

OPERAIA generica 27enne offresi. Telefonare 255-715. A99383

OPERAIO libero subito occuperebbesi per qualsiasi lavoro. Tel. 292-277 pasti.

OPERATORE cinema e tecnico parte meccanica, telefonare 733-715. Libero subito.

PARRUCCHIERE abile cerca posto fisso. Telefonare 692-152 ore 13-13.30.

PENSIONATO tranviere offresi come custode oppure commissioni d'ufficio di fiducia. Telefonare 883-743.

PIEMONTESE patente D offresi [illegible] fiducia ore libere. Telefonare 682-781.

PIEMONTESE solo presenza cerca occupazione guardiano o qualunque, con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ». A103531

PIEMONTESE 15enne apprendista meccanico tn barriera Milano offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino».

RETTIFICATORE esperto, [illegible] offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ». A101153

RETTIFICATORE 25enne attrezzista, [illegible] capace, conoscenza disegno, offresi come capo rettifiche. Tel. 396-518.

SANTA guardarobiera media età [illegible] governo casa mansioni fiducia ore giornata. Telefonare 641-640. A101158

SIGNORA [illegible] pratichissima offresi cassiera commessa negozio. Referenziatissima. Telefonare 552-903.

SIGNORA mezza età distinta occuperebbesi dama compagnia o andamento casa presso persona sola, ottime referenze. Telefonare 270-705. A103541

SIGNORA piemontese referenziata tuttofare trentacinquenne offresi tre o quattro ore mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2204 — Torino ». A103432

SORELLE piemontesi cercano portineria. Telefonare 651-412. A104106

TORNITORE giovane quinquennale esperienza laminatoio lavorazioni attrezzature, perfetta conoscenza disegno, libero [illegible] offresi. Scrivere: Salvemini, Lucento 35. A103444

TRENTAQUATTRENNE offresi cameriera domestico lavoro ore (12) domenica libera. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3191 — Torino ». A103398

TRENTATREENNE seria volenterosa occuperebbesi commessa magazziniera [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A100709

VENTICINQUENNE aggiustatore meccanico seconda offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTICINQUENNE veneto cerca posto fisso presso bar anche rivierante. Telefonare 288-624. A103092

VENTUNENNE dattilista [illegible] piemontese zona Francia offresi. Telefonare 784-664. A103449

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A.A.A. CERCASI [illegible] pellicciaia manicure, [illegible] 869-097.

A calzificio in Torino occorre operaio specializzato in macchine circolari. Telefonare ore ufficio 793-778. A103625

A giovani offriamo possibilità [illegible] zione buon impiego fisso già rimborso spese, nella organizzazione « Per la vostra casa ». Presentarsi ore 17-20, corso Emilia 22, Torino. A103742

ABILE tuttofare a giornata oppure a ore, referenziata. Telefonare 274-355.

ABILE tuttofare [illegible] 8 alle 13 e 2 pomeriggi settimanali cercano coniugi con bimba che dispongano aiuto fisso. Telefonare 611-672. A102621

ABILE tuttofare fissa cerca signora sola. Telefonare 596-267. A100861

ADDETTE macchina, max 20enni, per reparto meccanica fine assumonsi. Presentarsi solo se pratiche. Salce, Rossini 25. 643

ADDETTI macchina torni automatici assumonsi fornendo alloggio. Scrivere Torneria di Nichelino, via Torino 111. Nichelino. A101548

AGGIUSTATORE meccanico giovane, militesente, conoscenza disegno, per collaudo minuteria metallica tipo orologeria, cercasi. Presentarsi: Salce, Rossini 25.

AGGIUSTATORI, attrezzisti, 1 categoria capaci, esperienza, conoscenza complessivo disegno, massima retribuzione. Telefonare 764-242. 20237

AGGIUSTATORI meccanici per confezione torni automatici minuterie metalliche precisione assumonsi. Salce, Rossini 25.

AGGIUSTATORI precisione provetti stampi lamiera affidasi lavoro domiciliato già macchinato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6115 — Torino ». A103099

AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria apprendisti meccanica in genere o giovane magazziniere cercasi. Tel. 353-647.

AIUTO commessa 16-20anni presenza, cerca profumeria via Cibrario 17 bis.

ALASIA mobili, Vinzaglio 5, cerca manovali, [illegible] falegnami, verniciatori, per consegne giornaliere mobili. 709

ALBERGO cerca cameriera tuttofare. Presentarsi via [illegible] 2.

ALBERGO cerca esperto cameriere, lavapiatti, stagione invernale. Tel. 778-719.

APPRENDISTA meccanico massimo 15enne officina cerca. Presentarsi via Aquila 19. A102536

APPRENDISTA modellatore in legno cercasi Canavese, via Bionaz 14.

APPRENDISTE cerca legatoria via Monte Cengio 28/15, telef. 341-491, [illegible].

APPRENDISTI ragazzi e ragazze cerca industria elettromeccanica torinese. Presentarsi: Tirreno 150. A101176

ASSUMESI con qualifica impiegati, operatori dentistici, stipendio massimo per elementi provata capacità. D'Alberti 12.

ASSUMESI ragazza 15-16 volenterosa confezionare sacchetti generi alimentari. Telefonare [illegible]. A100001

ASSUMIAMO manovali alzio tubisti, urgentemente. Telefonare 667-580.

ASSUMIAMO [illegible] 15-16enne ammesso ambulante. Referenze. Telefonare 280-915. A101896

ASSUMO aggiustatore fresatore alesatori stampo presofusione. SEA, Caramagna 14. A103566

ASSUMO apprendisti tornitore, rettificatore officina zona Regio Parco. Telefonare 20-683. A104120

ASSUMONO [illegible] coniugi soli cento Torino. Metallo desiderato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ». A100104

ASSUMONSI operaie per tende alla veneziana. Buona retribuzione. Telefonare 743-229 via Susa 6. A102641

ASSUMONSI [illegible] addetta macchine e apprendisti meccanici. Via Assisi 38.

AUTISTA pratico città per trasporto olio combustibile assumesi. Inviare posti occupati scrivendo a: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A99869

AUTORIMESSA cerca apprendista motorista 18-19enne. Rivolgersi via Orbatello [illegible] ore 9-11. A102621

AUTOTUTTO cerca operai meccanici diesel [illegible] generici e specializzati. Telefonare 624-643 ore pasti. A101653

BAR cerca ragazza 16-18enne possibilmente pratico. Telefonare 48-694.

BUSTAIA finita cerco. Tel. 283-486.

CALZIFICIO cerca [illegible] calze rimagliatrice ed rimagliatrici. Tel. 780-502.

CAMERIERA maggiorenne referenziata fissa o da mattino a sera, [illegible] zona Corso Madre, massimo stipendio. Telefonare [illegible]. A100127

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cerca famiglia [illegible] persone già con stipendio fisso mattinata. Telefonare ore 9-10, 16-17 al 42-764. A102302

CAMERIERA cerca macchinista collettista anche apprendista. Paga massima. Telefonare 294-686. A102327

CAMERIERA [illegible] [illegible]. Presentarsi via Valdellatorre 102.

CAMERIERA assume [illegible] ottonatori battilastra montaggio. Allemano Pietro [illegible] 180. A103298

CASA cappellotti via Stampatori 4, assume personale ambo sessi. A103745

CASA centralissima cerca coniugi soli, per portineria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ». A102603

CERCANSI abilissimi lavoranti modista pratiche mestiere. Telefonare 555-085.

CERCANSI addetti presse piegatrici, fabbri montatori, aggiustatori, ottimo trattamento. Fianca, Carrara 88.

CERCANSI aggiustatori stampisti 1 categoria imbutitura tranca. Simas, corso [illegible] 106. A100600

CERCANSI apprendisti per officina meccanica 15-16 anni. Telefonare 390-701, ore ufficio. A102705

CERCANSI coniugi, moglie cameriera marito manutentore, dando alloggio. Telefonare 760-985.

CERCANSI decoratore e apprendista vetrinista. Telefonare 338-046.

CERCANSI stanisti [illegible] apprendisti. Telefonare 733-772. A102618

CERCANSI elettrauto ed meccanici e compiuta visti auto. Non presentarsi se non qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1392 — Torino ». A103816

CERCANSI elettricisti, tranciatori, [illegible] pellieri meccanici e pialisteri specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A104167

CERCANSI fattorino, magazziniere, addici-diciottenni con patente Apo. Telefonare 591-643. A100560

CERCANSI operai e apprendisti pratici verniciatura fuoco. Telefonare 268-697.

CERCANSI provetto carpentiere meccanico e addetto piegatrice idraulica buona conoscenza disegno. Dezzo Arbelle, Casale 198. A101649

CERCANSI subito abilissima lavorante bustaia e aiutante. Telefonare 547-029.

CERCASI apprendista commesso 16-18enne. Telefonare 582-279.

CERCASI barista da anni 16 a 19 e donna pratica bar. Telefonare 950-280 Rivoli. A103170

CERCASI cameriera pratica cucina buona retribuzione referenziata zona. Telefonare 41-301 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7150 — Torino ».

CERCASI capo squadra e operatori provetti per officina stampaggio lamiera. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1420 — Torino ». A104167

CERCASI da stabilimento metalmeccanico elettricista pratico manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5181 — Torino ». A100856

CERCASI elettrauto con referenze. Scal, via Francesco da Paola 46. 803

CERCASI giovane autista meccanico esperienza [illegible], possibilmente conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1390 — Torino ». A100009

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 593-212 dopo ore 20. A101631

CERCASI operaio e [illegible] lien. Telefonare 41-693. A102506

CERCASI operaio imballatore. Presentarsi Fergom, corso 24 Umberto 4, Torino. A102761

CERCASI operaio pratico [illegible] alluminio, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3176 — Torino ». A104006

CERCASI operaio provetto [illegible] poltrone. Gaidano, Vinovo 32.

CERCASI ottima manicurista massima retribuzione e apprendista. Tel. 890-671.

CERCASI pensionato per lavori semplice meccanici, pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI per famiglia 3 persone, [illegible] Cavutullo, [illegible] 16-20 anni fissa, oppure donna ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3149 — Torino ». A102966

CERCASI ragazzo o ragazza aiuto barista veleno vitto alloggio. Telefonare 482-390. A103411

CERCASI ragazzo 17enne pratico Motom ai lavori [illegible]. Presentarsi Fimer, via Massena 15, ore ufficio.

CERCASI saldatore autogeno metalli qualificato. Tel. 390-738 ore ufficio.

CERCASI signorina 18enne apprendista magazziniera. Presentarsi Felt, via Muzinovo 236. A104266

CERCASI tornitore conoscenza altre macchine, attitudine alla sorveglianza, da adibire capo squadra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3101 — Torino ».

CERCASI tuttofare fissa, famiglia bambino, adulto. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ».

CERCASI tuttofare fissa. Massima retribuzione. Telefonare 583-471.

CERCASI tuttofare fissa referenziata tre adulti. Telefonare 653-126. A104265

CERCASI tuttofare fissa referenziata [illegible] 40enne ottimo trattamento, Telefonare 661-023. A101594

CERCASI tuttofare mattino o giornata zona Santa Rita. Telefonare 362-431.

CERCASI tuttofare referenziata per persona sola. Telefonare dalle ore 16 alle 19, telefono 653-515. A102661

CERCASI tuttofare referenziata, [illegible] le abile giornata o mezza giornata, ottima retribuzione. Telefonare 876-637.

CERCO [illegible] bella pettinatrice. Telefonare [illegible] A103740

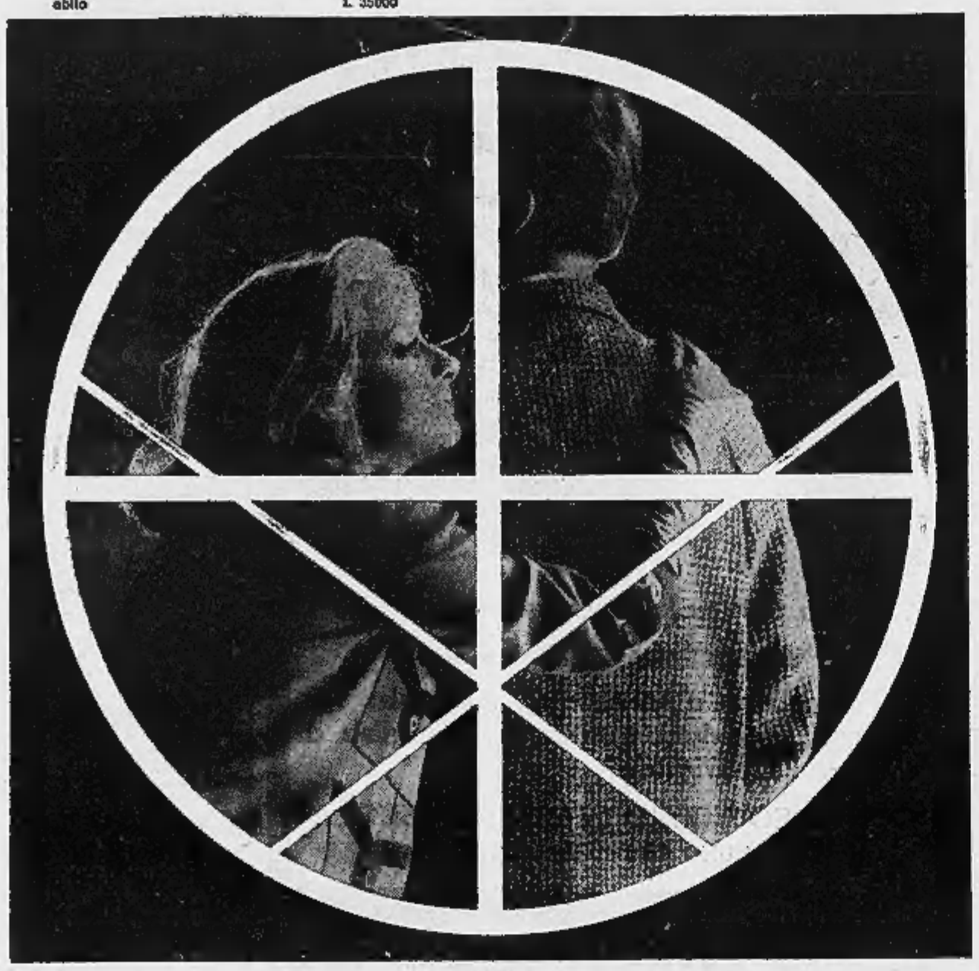
(Continua a pag. 16)

Confezioni fuso-doso

soprabito L. 27000 e L. 34000
giacca L. 17500
abito « Semper » L. 29000
abito L. 35000

Confezioni pullman

soprabito L. 21000
giacca L. 12000
abito L. 20000 e L. 24500



Per un Uomo... Marzotto

fusodoro

via Viotti 1 angolo via Monte di Pietà

via Nizza 210 angolo corso Spezia

La più moderna organizzazione di vendita del Piemonte di confezioni e abbigliamento per uomo, signora e ragazzi. Il più vasto assortimento di confezioni Marzotto

La Società Italiana Prodotti Merxer è interessata ed assumerà per un incarico di responsabilità

Laureato in scienze mediche o biologiche

che abbia interessi alla sperimentazione di nuovi prodotti medicinali e attitudini relazionali.

Il lavoro offerto richiede infatti un'attività di collegamento fra i laboratori di ricerca, gli istituti ospedalieri e le cliniche e comporta la responsabilità della registrazione delle specialità. L'offerta di collaborazione terrà conto della posizione raggiunta dal candidato prescelto.

Le persone interessate, alle quali sarà risposto entro il 10 dicembre, sono invitate a scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8 - MILANO

COMUNICATO

A tutti i possessori di un vecchio rasoio elettrico,

Sunbeam

annuncia l'operazione 555

I rivenditori Sunbeam sono autorizzati a ritirare il Vostro vecchio rasoio elettrico, di qualsiasi marca, valutandolo Lire 5000

Avrete subito a prezzo eccezionale il NUOVO SUPER RASOIO Sunbeam 555 Il primo a TRE VERE LAME

Sunbeam

Il nome più grande nel mondo degli elettrodomestici

Assistenza tecnica e vendita

Stazione di servizio Sunbeam

Corso Marconi, 31 bis - Tel. 669-838 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA TORINESE IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca

1) PERITI e GEOMETRI età [illegible] anni aspiranti ad ricoprire le mansioni di ASSISTENTE DI REPARTO dopo adeguato periodo di addestramento e di prova da effettuarsi col grado di Capo squadra.

2) OPERAI con LICENZA TECNICA età [illegible] anni aspiranti a raggiungere entro un anno dall'assunzione a mediante corsi interni di formazione la qualifica di CAPO SQUADRA.

Saranno preferiti elementi dotati di spiccata e aventi una effettiva [illegible] di lavoro [illegible]

Inviare domanda specificando età, studi, residenza, curriculum professionale e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 9136 - TORINO.

Si assicura la massima riservatezza.

CERCANSI INGEGNERI

con approfondita padronanza impianti nucleari e chimici nucleari con buona conoscenza in reprocessing per attività professionale di carattere direttivo e di studio disposti recarsi anche estera europea. Scrivere precisando curriculum professionale, referenza e pretese a Pubblicità Stampa 158 - Torino.

GRANDE AZIENDA

ricerca giovani ragionieri da avviare ad una carriera che prevede come primo incarico la mansione di

OPERATORI CONTABILI

I requisiti richiesti sono: diploma di ragioneria ed età non superiore ai 25 anni. La conoscenza delle macchine contabili verrà considerata come elemento preferenziale, ma non esclusivo.

Inviare un dettagliato curriculum personale indicante: titolo di studio, età, situazione familiare ed eventuali esperienze di lavoro a Pubblicità Stampa 15 - Milano.

La Società per Azioni MICHELIN ITALIANA

TORINO - VIA LIVORNO, 57

cerca GEOMETRA PROVETTO

esperto disegno, cantieri, pratiche con Enti. Età massima 40 anni.

Casa di Cura LA QUIETE

[illegible] - 450 m. s. m. - 45 minuti da [illegible] - Tel. [illegible]

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi

Direzione Sanitaria dottori C. & G. Riva (A. P. 7298 14-3-62)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

CERCHIAMO per casa signorile donna ogni confort, coniugi 30-50 anni senza figli disposti trasferirsi, marito perfetto cameriere, moglie ottimo cuoco, buona retribuzione secondo qualità capacità, un giorno permesso settimanale, tre settimane ferie pagate annualmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ».

CERCO anziana coniuge assistenza bimbo diverse. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CERCO giovane coloniere verniciatore capace lucidatura raddrizzatura. Moncalieri, n. 29. A102674

CERCO titolare referenziata ace mattino zona Valsalice. Telefonare 675-935.

COLLAUDATORE conoscenza disegno tecnico cercasi da importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2064 — Torino ». A101526

CONFETTERIA Lazagna, via Gioberti 8, cerca ragazzo apprendista. A101817

[illegible] senza figli per custodia ufficì Torino [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A101280

COPPIA marito autista domestico, moglie cuoca cameriera cercasi solo perfetto servizio et referenze inecepibili da coniugi soli, appartamento indipendente, riposo domenica completa. Trattamento economico ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino » A103071

COSTA, torrefazione caffè, corso San Martino 1, assume apprendisti, apprendista bar 15-17enni, referenziato, bella presenza. 102039

CUOCA anche apprendista onesta, moralità sicura, referenziata, cerco. Telefonare ore pasti 43-131. A103068

CUOCA cameriera capacità ottime et referenze inecepibili cercasi da coniugi soli escluso dormire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ».

CUOCA esperta anche disposta effettuare alcuni lavori domestici cercasi. Telefonare 993-051, int. 26, ore 9-13, 14-17.30.

DITTA assumerebbe personale esente militare, massimi fattorino, trapatti città, serietà e referenze. Tel. 45-828.

DITTA tessuti cerca ragazzo 15-18 anni fattorino aiuto-magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ».

DOMESTICO sa[illegible] perfetto servizio et referenze inecepibili cercasi da coniugi soli. Ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ». A103071

DORATORE e tranciatore per legatoria seriamente pratico assumiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ».

ELETTRICISTI e apprendisti [illegible] per impianti civili. Tel. 721-189, 730-391 ore 19-22. A101249

FABBRICA MOBILI ASSUME MACCHINISTI FALEGNAMI MONTATORI VERNICIATORI IMBALLATORI VERAMENTE ESPERTI. PRESENTARSI HOME UFFICIO TECNICO, STRADA DELLE CAMPAGNE 72. 526

FALEGNAME bravo macchine capace arredamenti su disegno, cerco. Telefonare 45-415. A102414

FALEGNAMERIA cerca operaio addetto macchine veramente capace. Via Montenero 5. A103051

FALEGNAMI specializzati seriamente [illegible] macchine [illegible], buona [illegible] buzione. Telefonare 241-095. A103137

FAMIGLIA americana cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare ore 9-16 giorni feriali al 690-373.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare seria referenziata ottimo trattamento. Telefonare 658-745. A101288

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare capace cucina, referenziata. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 652-009 ore 9-11. A102273

FRESATORE I. troverebbe ottima sistemazione piccola officina zona Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1244 — Torino ». A102645

FUOCHISTA patentato industria cerca per lavoro notturno occupazione continua. Telefonare ore ufficio 773-124.

FUOCHISTA [illegible] generale assume stabilimento. Presentarsi via Francesco Rismondo 3, telefono 660-271.

GIARDINIERE orticultore guardiano, assumesi con famiglia villa Cavarese. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 298 — Torino ». A102066

GRANDE azienda [illegible] autista 28-35enne servizi direzione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino ». A102947

IMPORTANTE fabbrica [illegible] montacarichi cerca manutentori provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ». A103970

IMPORTANTE industria cerca elevatori qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca operatrice presso età 30-40 anni. Indicare referenze pretese massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ». A101829

IMPORTANTE industria [illegible] rettificatori qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3189 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca tornitori qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino ».

IMPORTANTE industria tessile cerca [illegible] esteri per motori oltre 1000 HP, [illegible] per impianti [illegible] KW, fochisti con patente di 1 e II [illegible]. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ».

IMPORTANTE industria tessile di macchine utensili assume montatori di I e II categoria. Assicurasi riservatezza. Indispensabile conoscenza disegno meccanico. Scrivere dettagliando curriculum vitae specificando corsi eseguiti, posti occupati, ecc. « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ». A101689

IMPORTANTE STABILIMENTO ASSUME CONDUTTORI CALDAIA PATENTATI II. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7232 — TORINO ».

IMPRESA edile assumerebbe carpentieri edili e manovali. Presentarsi via P. Cossa 14, telefono 792-223. A101317

INDUSTRIA GRAFICHE CERCA FUSTELLATORI AMBOSESSI SECONDA CATEGORIA. TELEFONARE 588-870.

INDUSTRIA meccanica barriera Milano cerca abili apprendisti tornitori, fresatori, aggiustatori. Paghe massime, possibilità specializzarsi. Tel. 241-031.

INDUSTRIA meccanica Caselle Vica assume abili tornitori. Telefonare 950-234.

INDUSTRIA meccanica cerca carpentieri in ferro e carpentieri aggiustatori. Presentarsi Cebal, corso B. Telesio 15, Torino. A101941

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori. Telefonare 341-557 ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica zona Moncalieri cerca apprendisti 15-16 [illegible] III avviamento e apprendisti per lavori leggeri. Telefonare 341-476. A99136

INDUSTRIA MOBILI [illegible] CAPOGRUPPO VERAMENTE ESPERTO IMPIALLACCIATURA MOBILI, LAVORAZIONE ALLA PRESSA E BORDATRICE. PRESENTARSI HOME UFFICIO TECNICO, STRADA DELLE CAMPAGNE 72. 526

INDUSTRIA MOBILI MODERNI ASSUME PERSONALE PRATICO LAVORAZIONE PLACCAGGI E IMPIALLACCIATURA CON SISTEMA INDUSTRIALE. PRESENTARSI HOME UFFICIO TECNICO, STRADA DELLE CAMPAGNE 72. 526

INDUSTRIA mobili metallici assume operaio pratico montaggio, apprendisti lavorazione mobili. Telefonare 293-421.

INDUSTRIA profumerie assume ragazze scelte magazzino. Presentarsi: Dalla-gnoli, San Maurizio 5. A104309

MAGLIFICIO assume dipanatrici vernicente capaci macchine matasse. Telefonare 267-401. A103419

MAGLIFICIO TA-RA assume macchinisti rettilinee e rimagliatrici pizzello. Massima retribuzione. Telefonare 327-741

MAMOYALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valprato angolo via Lemie 15. 834

METTIPOSTI bustellatura cercasi, lavoro sicuro. Via Cravanzana 43. A103730

MOBILIFICIO ATTREZZATISSIMO ASSUME FALEGNAMI, VERNICIATORE SPRUZZO, APPRENDISTI. [illegible] FRANCESCO, BRANDIZZO.

MONTATORI specializzati [illegible] termici, condizionamento, cerca importante industria. Retribuzione elevata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A104160

OFFICINA meccanica cerca urgentemente operatore macchine utensili in genere e conoscenza torni automatici. Telefonare 380-969. [illegible]

OPERATORE presse, stampista pratichissimo cercasi lavoro continuativo. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1342 — Torino ». A102661

PANIFICIO primaria importanza cerca aiutante specializzato inferiore anni 40. Ottimo trattamento. Telefonare 630-617 oppure 888-275. A103405

PASTICCERIA [illegible] apprendista commessa 15enne. Telefonare 53-206.

PASTICCERIA cerca commessa. Vecchio, via Asinari di Bernezzo 41.

PELLICCERIA centrale di primaria importanza cerca urgentemente premiato modellista per direzione laboratorio, massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 289 — Torino ». 390

PENSIONATO sano robusto cercasi da laboratorio artigiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ».

PICCOLA industria cerca aggiustatore stampista abile. Telefonare 372-131.

PICCOLA famiglia cerca donna abile tuttofare, dalle ore 8 alle ore 17, per governo casa, L. 30.000. Tel. 530-645.

PICCOLA industria Madonna Campagna cerca donna età 35-50 robusta per servizio portineria, orario 6-14. Presentarsi mattino piazza Stampalia 5.

PULITORI pronti cercansi, massime retribuzioni. Bruno, via Piazzesi 3, Torino. A101622

RAGAZZA apprendista commessa 15-16enne cerca mercato lessati. Telefonare 46-[illegible]. A101683

REFERENZIATA bambinaia per due bambini uno et cinque anni cerca famiglia residente collina. Telefonare 321-032 ore ufficio. A103235

RETTIFICATORI I e II categoria esterni interni per lavorazione di serie, ottima retribuzione. Presentarsi solo se veramente capaci. Telefonare 784-242.

RISTORANTE cerca donna pulizia. Stadio. Telefonare 363-082. A102248

SARTE confezionate provenienti stelier assumiamo, alta retribuzione. Tel. 70-310

SESTRIERE per fine dicembre-marzo, cercasi tuttofare giovane presenza referenziata ottimo alloggio e massimo stipendio. Telefonare 341-497, 341-495.

SIGNORA sola cerca cameriera fissa. Telefonare 788-400. A103542

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, [illegible] specializzati macelleria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casarci, San Quintino 4 (cortile) 129

SIGNORINA 15-20 anni cercasi per laboratorio [illegible] stenografico anche non pratica. Telefonare 611-891. A103553

SOCIETA' petrolifera importanza mondiale cerca pratico rivenditore cui affidare conduzione [illegible] di rifornimento e servizio autoveicoli Torino [illegible]. Dettagliare curriculum et capitale disponibile. Preferibile nucleo familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8260 — Torino ». [illegible]

STABILIMENTI metalmeccanici assumono lecnici, fresatori, aiutati, tratteristi, falegnami, paga massima. Presentarsi OMOR, Strada Cascinetto 19.

STABILIMENTO grafico assume alunne capaci per macchina piccolore di grande formato. Telefonare 882-313.

STABILIMENTO siderurgico cerca meccanico generico veramente esperto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A102066

TORNITORE II categoria pratico fresatrice cercasi, eventualmente pensionato. Telefonare 329-102. A102947

TUTTOFARE abilissima cercasi, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 80-853. A103970

TUTTOFARE fissa cercasi ottimo stipendio. Telefonare n. 40-522.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia stipendio massimo. Pennaglia, via Vecco Rivoli, telefono 95-367.

TUTTOFARE fissa referenziata libera subito massimo stipendio cercasi. Telefonare 531-257. A103045

TUTTOFARE giornata 8.30-17 cercasi, telefonare 890-966. A103726

TUTTOFARE ore eventualmente fissa, signorina pulita, sitro, referenziata cerco. Telefonare 510-758. A101687

URGE manifestra e apprendista interno lavoro assicurato tutto anno. Via Beaulard, telefonare 778-589. A103654

VERNICIATORE per cabine lavorazione a forno e 2 apprendisti verniciatori pratici cercansi. Presentarsi via Salerno 60. 385

ZONA Vanchiglia importante industria cerca operaio 20-25enne pratica [illegible] di campionario. Telefonare 876-084.

[illegible] meccanici ed affresati ed abile tuttofare giornata, referenziatissima. Telefonare 757-308. A103554

16 Fioristi, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTE MOTTA CERCA PER ASTI E PROVINCIA PRODUTTORI 30-35ENNI MUNITI PATENTI. ASSICURASI BUONA RETRIBUZIONE CON POSSIBILITA' DI CARRIERA. PRESENTARSI ORE UFFICIO VIA [illegible] 5, ASTI.

CASA internazionale abbisogna elementi da avviare alla vendita dei propri prodotti in province Novara e Vercelli. Corso preparazione. Richiedesi buona presenza e disposizione alla trattativa con clientela. Assistenza con personale esperto primo periodo attività. Presentarsi lunedì orario ufficio via Sizza 67, Torino, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ».

CONOSCIUTO grossista stoffe per mobili tappeti tendaggi con clientela sfilderebbe interessante campionario a veramente introdotto dettaglio tessuti mobilieri tappezzieri Torino città Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7173 — Torino ». A102356

DITTA liquori nazionale cerca venditori intenditori auto propria Torino provincia Presentarsi sabato 24 ore 9-12 Pellico 29, Torino. Avista, tel. 682 330.

DITTA oculari pubblicitari pannelli arredamento decalcomanie cerca serii rappresentanti ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8141 — Torino ».

FABBRICA cucine e attrezzature ristoranti cerca giovani elementi con mezzo proprio abili, introdotti ramo, per rappresentanza Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino » 552

GIOVANI viaggiatori mezzo proprio vendasi vendita dischi Piemonte. Telefonare [illegible]. A103033

FABBRICA VERNICI CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RAMO PIEMONTE TORINO PROVINCIA STIPENDIO PIU' PROVVIGIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1266 — TORINO ». A103043

GEOMETRA, [illegible] vendita ingrosso legnami compensati, Piemonte e Liguria, scopo miglioramento, assumerebbe rappresentanza. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1322 — Torino ».

GIOVANE militesente, massimo 30enne, volenteroso, patente auto, attitudini vendita, disposto viaggiare Italia centrale, stipendio, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ».

[illegible] cerca piazzisti introdotti drogherie e grossisti Torino e provincia, disposti abbinare articolo largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ». A102823

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista [illegible] introdotto Torino e provincia, specialità mutuabili, buona provvigione, [illegible] garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9083 — Torino ».

LEGNAMI introdotto clientela commercio consumo accetterei incarico vendita Piemonte in importante ditta. Scrivere. « Pubblicità Stampa 7157 — Torino ».

MATERASSI lana, spugna cercansi rappresentanti introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9120 — Torino ».

PREPARATORIA medicinali, inviando medicina cerca casa farmaceutica per Torino eventualmente provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4151 — Torino ».

RAPPRESENTANTE giovane esperto referenziatissimo attrezzato ufficio deposito auto accetterebbe da importante casa preferibilmente rame coloniali alimentari agenzia vendita Torino o Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ». A102488

SEDE italiana importante società mondiale assume distinto personale femminile per intervista propaganda a privati. Corso istruzione. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SOCIETA' commerciale vendita apparecchi igienici rubinetterie, porcellana, vasche bagno assume abile venditore per Piemonte Lombardia. Buona retribuzione fissa, macchina, diaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ».

VIAGGIATORE elettrodomestici ottima clientela Torino e Piemonte esaminerebbe seria offerta da importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A99581

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA trovando lupa nera locata smarrita dintorni Gaudino Torinese. Telefonare 951-947. A100627

[illegible] smarrita alt ripulta barboncino nero pellare giallo. Tel. 255-362.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, visitiamo accertamenti, accertamenti [illegible] [illegible], informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini [illegible] e per separazioni legali. Informazioni ovunque Pro V 20, telefoni 662-110, 652-876 417

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. [illegible], Cavour 8, telefono 521-181. 998

CAPOLAVORI D'ATMOSFERA...

...Sono in palio nelle Supercassette Premio

VECCHIA ROMAGNA *Etichetta nera*

Rari Capolavori d'Antiquariato, Auto Fiat 500, Motoscafi, Televisori e centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi.

UN PREMIO SICURO IN OGNI CASSETTA ed UNO AD ESTRAZIONE!

SUPER CASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata recasi domicilio trattamenti [illegible]. Telefonare 283-[illegible].

[illegible] più microvarici antiestetiche, disturbi circolatori, cellulite. Appuntamento, telefonare 829-605. A99591

CURATE IL VOSTRO FEGATO

con FITOGASTROLO

Se avete difficoltà nella digestione e conseguente mal di testa, pesantezza, sonnolenza, ecco per voi il FITOGASTROLO Bertelli.
Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.
Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli.

Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C. Milano

Aut. Min. San. n. 1318 del 5/3/62

FITOGASTROLO Reg. N. 4118
DISTALENE Reg. N. 4116

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A AUTODIVVENZIONI [illegible], piazza Statuto 24, tel. 483-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 657-849. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati. 12

A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879 1195

A.A.A. AUTOTUTTO vende autotreni 682 '60 '61 2 assi Perlini ribaltabili cisternati e normali, nuovi e usati, con e senza conto terzi, OM Leoncini Tigrotto motrici in genere. Facilitazioni pagamento. Telefonare 612-621, abitazione 694-843. A101652

A. ACQUISTANDI costanti autovetture. Camidi, rateazioni. Moncalieri 23, telefono 652-970 A102178

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, [illegible] FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 483-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 657-849. 450

A rate familiare 5 mesi Appia, Giulietta, 103, 600, Belvedere, 500 C, cambi. Telefonare 46-007 516

ABBIAMO Appia II III, Giulietta T.I. e normali, 1100 '58 tetti centrale, pulmino 6 posti, 600 furgone, 500 sport, Bianchina, 600, 500. Permute, rateazioni. Corso Palermo 35. 529

ABBIAMO 1300, 1500, Giulietta 11, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 34.

ABBIATE presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petienati, Telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 42-100, 521-549, 524-374; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fiduciario. Esito assicurato Santa Teresa 1[illegible] telefonare 521-024. 20667

ITALPOL informazioni, accertamenti, ricerca ovunque Mafalda Cristina 111. Telefono 687-574. 744

ABBIAMO Simca 1000 da immatricolare, Giulietta S.S., sprint, TI, II-I, Appia III, Flavia, [illegible] coupé, Mercedes 220 S.E., Jaguar, Anglia, 2300, 1800, 1500, 600, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefonare [illegible] 926

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p. telefono 521-261. 23556

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti. B. Anselmo 8.

ACQUISTO qualsiasi autovettura. Vendo cambio rateizzo Lagrange 13, telefono 528-852. 489

ACTA Taurinense, Saluzzo 15, telefono 650-444, esegue qualsiasi pratica automobilistica. A101838

ALL'AUTOSALONE « Monfalcone » Pettarera 6, telefono 651-501: Volkswagen nuove, semisuove, Flaminia coupé Farina, Citroen DS-19, Consul 315, Giulia sprint, Giulietta TI, sprint, spider, Appia IH, Renault 4L, 1500, 1300, 103, 600, 500 funzionari, Bianchina, assortimento furgoni. 640

AUTOCARRI piccola media portata. Autovetture ogni tipo, giardinette furgoni. Turisi 139, telefono 670-092. [illegible]

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 526

AUTONOLEGGI Autoplacosa senza [illegible] vasta ingrosso usati [illegible] ufficiosi scouti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 715

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, [illegible]. 1194

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuovo 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-031. 963

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider 1300, 1000. Rigoria, Principe Tommaso 12, telef. 60-564. [illegible]

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 687-672. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

COMPERO 103 1955 perfettissimo pagamento contanti. Tel. ufficio 694-005.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

ENTROBORGO acquisto. Scrivere dettagliando caratteristiche, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ».

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Monta mercato comunes, autoveicoli [illegible] e usati, esposizione permanente autoveicoli serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FIAT 650 come nuovo, Leoncino ribaltabile, vendo permuto rateizzo. Telefonare 890-628. [illegible]

FIAT 1100 speciale 6 mesi rodaggio e manutenzione perfetta vendesi privato. Telefono 670-703. [illegible]

FIAT 1400 nero lungo trapuntini, Alfa 2000 '61. Castiglione 4. 880

FLAMINIA 3 C Touring bimestre. Vende, cambia, rateizza. Autosalone Tessitore Roma 237 bis. 1145

FLAVIA semestrale km. 4500 dipendente vende. Telefonare 597-539, ore pasti e serali. A101896

FORD Aiauto, S. Maurizio 18, [illegible] Cialdini 21: dimostrazioni nuova Cortina, Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, Prefect, Zodiac, Prefe consegna, permute, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali. Telef. 882-446, 788-205. 903

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officine specializzata. Aralda, via Vigone 83, telefono 330-509. 1046

GARAGE vende 1400 H, [illegible] Dauphine fiammante, Anglia, Arden furgone. Telefonare 894-881. [illegible]

GIULIETTA berlina luglio [illegible] come [illegible] vendo 780.000. Tel. 772 698.

GIULIETTA '60 T.I. vendo permuto con 1100, 600. Telefonare 390-403. 996

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-434; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

ISOGARRO 1960 vendesi ottime condizioni. Telefonare 860-625. A99647

LANCIA commissionaria Benedetto & C. piazza Adriano 5-6, telefoni 31-110, 332-195. Appia II e III serie, Flavia, Flaminia ed altre ottime occasioni, Fiat e Alfa Romeo. 1013

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44, è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LEONCINO normale 1956 perfetto ordine vendo. Tel. 590-934 ore pasti.

MERCEDES nuovissima Benz 1960 usata poco, proprietario, accessori privato vende rateizzando. Telefonare 755-103.

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1100, 1200. Gioberti 17.

MONZEGLIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485: Appia 2-II-III, semestrali, Flavie, Flaminie, Touring, Zagato coupé, Aurelie B 10, B 12, B 20, B 24S, 3 e II serie, 6 V Zagato, Apple coupé e Zagato, Giulietta SS, spider. 963

MORELATO concessionaria Simca presenta le nuove vetture. Dispone vasto [illegible] usati, 500 3 giardiniere, 500 N vetture, 600, 600 D, Dauphine, 1100 furgoni, 1900 gran luce, 1500 spider, Montlhéry, Simca 1000 8 mesi, rateazioni. Telefonare 277-989, 237-717.

MOTORIMESSA vende 500, 600, 103, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 719

AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, [illegible] 1300 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, Inconsueti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni. 455

AUTOSALONE 20.000. La Volve in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 231-606. 327

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berline combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-434; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

BELLISSIMA 1300 semestrale grigio perla perfetta sentirsi. Tel. 687-488 ore ufficio. A102422

BMW 700 berlina L.S., coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne pollecito officina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Ruben, via Giulia 58. Telefono 697-872. 455

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-[illegible]: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni 537

CAMIONCINO e furgoncino Corsaco 600 T portata [illegible] 520 c.s., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 13, telefono 882-446. 311

CAMIONCINO 500 1962 come nuovo, furgone giardiniera 600. Castiglione 4.

COMPRA-vendita automobili, camiti, rateazioni, sovvenzioni. Moncalieri 23, telefono [illegible]-970. A99577

MULTIPLA 750 semestrale km. 7000, privato vende. Telefonare 287-061.

N.S.U. Prinz 4, prenotazioni. Commissionaria Vigone 44, consegna subito. Permute, rateazioni. Telefonare 396-973.

OCCASIONE 1100, 1200, 500, Aidee, 500 furgone, 1100 camioncini, cruscotto. Telefonare 865-917. 605

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 738

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-889, Super Taurus, Taurus, 642, Leoncini, Vicentini, Lupetto, 615, 1100, pomali e ribaltabili, nuova 500 D, Alfa 2000 ecc. vendomi. 941

PANHARD 1960-61 Tigre vende permuta compatibilmente Panhard, corso Vittorio Emanuele 206. 951

PER MACCHINE USATE DONI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 2066

PRIVATO compro privato 1200 esteriori motore da riparare. Tel. 593-243.

PRIVATO vende bellissima 103 fine 1955 i. 270.000. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende Bianchina Panoramica mod. B. Telefonare 240-327.

PRIVATO vende multipla perfetta 6 posti. Abba, via Pinerolo 24.

PRIVATO vende privato 1400-103 1955, bellissima, facilitazioni. Telef. 753-103.

PRIVATO vende privato 1200 spider semestrale. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare ore serali 792-203. A102348

PRIVATO vende 600-'57, [illegible]. Telefonare 299-203. 979

PRIVATO vende 600 D grigio 8 mesi. Telefonare 570-157. A99863

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 672-192. A102837

PRIVATO vende 1100 lusso '61. Eventualmente rateizza. Telefonare 287-976.

RENAULT R4L ET R8 SCAT, FRANCESCO DA PAGLA 46, 547-399. PROVA, PERMUTA, PRENOTAZIONI, PRONTA CONSEGNA, LUNGHE RATEAZIONI. 382

RENAULT R8 LA NUOVA VETTURA. PROVE, PRENOTAZIONI, CONTRATTI, PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TELEFONO [illegible]; GIULIO CESARE 213, TELEFONO 24-977. 377

R8 nuova da immatricolare, consegno immediata, prezzo ribassa. Castiglione 3.

R8 nuova vendiamo permutiamo, rateazioni, altre occasioni. Vigone 44. Visitateci.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 282-737, [illegible] MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VI-[illegible] TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SEICENTO 60 unico proprietario e privato vendo facilitazioni. Telef 390-403.

SIGNORA vedova vende 600 pochi km. tappezzeria, accessori. Telef. 653-179.

SIGNORA vedova vende [illegible] blu scura 616.000. Telefonare 653-179.

TOPOLINO, 1400 e Alfa 1900 Iniziare, Taunus 12, Castiglione 4. 880

[illegible] Appia convertibile Vignale Appia II-III serie, Fiat 1300, 1100 B, [illegible] familiare, Bianchina panoramica, 600, 900 Corso Palestro 6 bis, telef. 510-462.

VENDESI Fiat 1500 fine '61 come nuova. Telefonare 772-479. A102295

[illegible] 600 multipla, 1100 familiare, 850 Suzuki. Via Chiesa 26.

VENDO autocarri 682 N2, 650, 642 N2, 670, 626, Estesa B, Estesa corto, super Orione, super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa [illegible], 450, 430 ribaltabili e normali, rimorchi medi e grandi, scavatori Ruston 19, Ruston 15, Ruston 10, Jumbo Brunesi cingolato, pala Fiat FL7-FIA, tutti rimessi a nuovo. Carrara, corso Roma 45, Borgo San Pietro, Torino. Telefono 661-473. 767

VENDO bellissimo 1100 familiare Re 330.000. Telefonare 731-880.

VENDO 500 semestrale colore bianco interno rosso. Telefonare 758-231.

VENDO 600 D di mesi 6. Tel. 253-053 (ore pasti). A104305

VENDO 600 D semestrale km. 4800 grigia chiara. Telefonare 361-045.

VENDO 215, diversi Belvedere, 1100-103. Via Cimarosa 82, telefono 278-871.

VENDO 1100 special mesi 6 rodaggio perfetta L. 830.000. Tel. 296-303.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA PRESSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 503-183. OFFICINE ASSISTENZA, VIA PIAZZI 33, TELEFONO 594-794. 915

VIA Mouli 30, traverse: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vera occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, Fastback. Autosalone « Monfalcone », Petrarca 6, telef. 651-501.

WELKSWAGEN pronte, 1200, 1500, Fastback, autotrasporti. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Occasioni 1100, 1200 familiare, 1200, Appia, Dauphine, 850, Romeo. 948

VOLTURE, assicurazioni auto; pezzi ottimi mezzo, convenienza da Mirel, Mosiaglia angolo Asbotine. [illegible]

VOLTURIANO 500 ottocinquecento, 600 duecentella. Vela, Talucchi 23, telefono 773-166. 432

ZERBINO Autogamma: 103 H 1960, 103 1958-'54, 2100, 1200 A sedano, 500 1960, Appia, furgone 103. Telefonare 670-092. 760

500 sei mesi vendo. Visibile autosimessa Roga, via Alessandria 43. [illegible]

500 D semestrale bianca privato vende a privato. Telefonare pasti 683-057.

500 N oppure giardiniera anteriore [illegible] privatamente acquisto. Telef. 360-027

850 H mesi 6 chiara accessori vendo. Telefonare 270-369. A101631

600 sei mesi bianco privato vende a privato. Tel. 693-937 ore pasti.

600 D, sei mesi, grigio chiaro,